Clarks
CORSO ITALIA, 6 • TRIESTE

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Enciclopedia del gusto» € 2,90; «Top Secret» € 5,90; «Eventi e manifestazioni Fvg» € 3,00; «Verde pratico» € 5,00

ANNO 127 - NUMERO 63
VENERDÌ 14 MARZO 2008
€ 1,00

Clarks ORIGINALS
Tel. 040.364332

Intervista al Piccolo del commissario Ue capolista Pdl alle Politiche in regione: «Bossi ha ragione. Ed è inopportuno il via senza Lubiana»

Frattini: «L'Euroregione divide il Nord»

Elezioni regionali: escluse le liste di socialisti, grillini, Fiamma e Strassoldo

Gaffe di Berlusconi con una ragazza sui precari: «Sposate miliardari». Veltroni lo attacca

TRIESTE «L'Euroregione è disciplinata da regole europee, presuppone la delega da parte del governo nazionale di funzioni che non sono solo di cooperazione commerciale transfrontaliera. Quindi non parlerei nemmeno di un'euroregione, perché si dà un'aspettativa che dipende non dalla volontà del governatore Illy ma dal recepimento di direttive europee da parte del governo nazionale»: lo sostiene il vicepresidente della Commissione europea Franco Frattini appena autosospesosi dalla carica per partecipare alla campagna elettorale in Italia, dove è capolista del Pdl in Fvg. Frattini, in un'intervista al «Piccolo» frena sull'Euroregione di Illy, Galan e Haider, L'iniziativa - dice - andrebbe ripensata coinvolgendo anche l'area storica del lombardo-veneto e di Lubiana, come segnalato da Bossi che ha paventato la «divisione del Nord». Dalle regionali intanto sono state escluse le liste di socialisti, grillini, Fiamma e Strassoldo. A livello nazionale, gaffe di Berlusconi con una ragazza sui precari: per risolvere le difficoltà, «sposate miliardari», l'ha consigliata. Duro attacco di Veltroni al Cavaliere.

● Alle pagine 2 e 9

In ribasso le Borse mondiali dopo il crac del Fondo Carlyle

● A pagina 3

Marcegaglia presidente degli Industriali

La prima donna al vertice dell'imprenditoria italiana

● A pagina 3

ALL'INTERNO

Euro a 1,56 dollari Petrolio a quota 111

● A pagina 3

Aumenti salariali la Bce contraria

● A pagina 3

Evergreen, traffici record a Trieste

● A pagina 6

Proposta del Comune ai pescatori
Ritorna il polo agro-alimentare

Il Mercato ittico alle Noghere con l'ortofrutta

TRIESTE Si fa strada l'ipotesi di creare un unico polo, com'era già nei progetti dell'ex giunta Illy, di un polo agro-ittico-alimentare in zona Noghere. Assieme al mercato ortofrutticolo, potrebbe insediarsi infatti a Muggia anche il mercato ittico, attualmente ospitato all'ex Gaslini. Ovviamente ogni decisione definitiva è ancora in embrione in quanto deve essere discussa ufficialmente dalle tre associazioni triestine della pesca, che dovranno anche valutare la questione globalmente dal punto di vista della localizzazione dei pescherecci. Per il momento infatti non si sa se le imbarcazioni seguirebbero la stessa via. Ma su questo sarà l'Autorità portuale a dire l'ultima parola.

IN EDICOLA
TOP SECRET
VOLUME 3
A RICHIESTA CON IL PICCOLO
A SOLI € 5,90 IN PIÙ

● Daria Camillucci a pagina 26

LA NUOVA ROTTA DI CONFINDUSTRIA

di **Alfredo Recanatesi**

È un torto alla Marcegaglia l'enfasi posta sul suo essere donna. Certo, è una novità che in un Paese ancora tanto maschilista, e che fa dello spazio concesso alle donne una operazione più di immagine che di reale condivisione del potere e delle responsabilità, al vertice della organizzazione rappresentativa dell'industria salga per la prima volta una donna. Ma incentrare su questo la rilevanza della sua designazione a quella carica può essere riduttivo, o almeno è lecito sperare che lo sia.

La Marcegaglia è certamente espressione degli apparati confindustriali; della Confindustria di Fossa e di quella di Montezemolo, con la parentesi, che va ascritta a suo merito, della Confindustria di D'Amato dalla quale prese le distanze a motivo delle opinabili battaglie nelle quali si impegnò e del fiancheggiamento esplicito del centrodestra. Ma questo non esclude che qualche discontinuità debba essere colta.

La principale è che viene dall'industria, da una grande industria fondata dal padre che guida insieme al fratello. Succede a Montezemolo che, invece, è più uomo di immagine, di relazioni, di organizzazione, anche se ha partecipazioni in alcune aziende manifatturiere. La differenza conta, o almeno potrebbe contare.

Traducendo gli insegnamenti di Montesquieu, l'interesse del Paese postula una Confindustria più focalizzata nella cura dei legittimi interessi del sistema imprenditoriale e meno coinvolta sui temi della politica economica. Non é, questo, un difetto da imputare tanto alla Confindustria, quanto alla politica che ne vede il tramite per guadagnare il consenso della cospicua forza elettorale rappresentata dalla moltitudine di piccoli imprenditori. Ciò nondimeno, si può imputare alla Confindustria di essersi ben adattata al gioco utilizzandolo per sfruttare ogni vantaggio, beneficio o agevolazione che di volta in volta si rendeva possibile.

● Segue a pagina 2

Stop alla Zona ittica

Barroso: Croazia nell'Ue nel 2010

Il presidente dell'Ue Barroso

di **Mauro Manzin**

TRIESTE Nervi saldi, diplomazia da vendere e grande fiuto politico. Così il premier croato Ivo Sanader ha vinto le sue due grandi battaglie. Prima è riuscito a farsi riconfermare alla guida del Paese puntando sulla zona ecologico-ittica in Adriatico. Poi ha sbloccato lo stallo che impediva a Zagabria l'ingresso nell'Ue. Sempre la zona ittica. Un gioco di prestigio. E il lieto fine ieri a Bruxelles. La Croazia rinuncia a imporre il divieto di pesca nel Nord dell'Adriatico e l'Ue le tende la mano, con promessa di accelerare i negoziati di adesione.

● Segue a pagina 5

Il Leone punta sempre più su imprese ad alto potenziale di crescita: da Vivabiocell a Ital Tbs a Simulware

Generali investe su aziende hi-tech triestine

Perissinotto: «Crediamo nell'innovazione per lo sviluppo regionale»

TRIESTE Le Generali investono sempre di più su quella folta schiera di aziende altamente tecnologiche disseminate sul territorio regionale. Ital Tbs, Simulware, VivaBioCell: sono queste le tre principali imprese del "portafoglio innovativo" del Leone, in cui il gruppo triestino ha partecipazioni che variano dal 6 al 20 per cento. Oltre a investire nel settore finanziario (le Generali possiedono il 2,2% di Friulia e lo 0,26% di Mediocredito, cui si aggiunge l'1,3% di Acegas) in Fvg il gruppo giuliano si propone dunque come investitore di rilievo anche nel campo dell'hi-tech, scommettendo su quelle aziende innovative che in molti considerano come vera chiave di svolta per il futuro sviluppo della nostra Regione, e che lo stesso amministratore delegato del Leone Giovanni Perissinotto definisce come «un patrimonio su cui investire per crescere».

● A pagina 7

Elisa Coloni

Da Cavana a Barriera: inciviltà, degrado e scarsa sorveglianza. I residenti protestano

Il centro città in lotta con i rifiuti

● Matteo Unterweger a pagina 21

IL LIBRO

«RISCHIAMO DI PERDERE IL NORD»

«Così perdiamo il Nord»: è il nuovo libro di Riccardo Illy, che esce martedì. Anticipiamo parte dell'introduzione.

di **Riccardo Illy**

Siamo circondati. E quando uno è circondato, mira alla sopravvivenza, cerca una via di fuga, una strada che lo conduca alla salvezza, non importa quale. L'importante è scampare, rompere l'assedio. Ecco perché stiamo perdendo il Nord. Perché nemmeno quella strada siamo riusciti a indicare. E quando dico «noi» non penso soltanto al centrosinistra, agli sterili mea culpa che sento intonare a Roma ogni volta che i risultati elettorali rendono più profondo il divario tra le domande covate in questa zona del Paese e le risposte offerte dalla classe dirigente nazionale.

● Segue a pagina 12

Sarà processato per l'accusa di aver prestato soldi a tassi del 60% annuo a un «porteur» che raccoglieva clienti per i tavoli verdi della Croazia

Giro dei casinò, triestino accusato di usura

La vittima gli aveva chiesto 100 milioni di lire «Mi sono rovinato»

TRIESTE Romano Pelizzola, 70 anni, gestore storico di bar e di punti di raccolta delle scommesse dell'Enalotto, è stato rinviato a giudizio per usura e calunnia. Secondo l'inchiesta ha praticato interessi sulle somme prestate prossimi al 60 per cento annuo. La sua «vittima», secondo il pm Federico Frezza, è stato Carlo Cardinali, un imprenditore del settore dell'azzardo che nel 1999 aveva assunto il ruolo di «porteur» di clienti per i casinò di Portorose ed era poi passato con lo stesso incarico a quello di Umago e successivamente di Abbazia.

● A pagina 25

Claudio Ernè

LA STORIA

La sfortuna perseguita il tram di Opicina

TRIESTE Non c'è pace per il tram di Opicina. Ieri alle 13 è stato centrato da un'auto che non si è fermata al semaforo rosso del passaggio a livello (senza sbarre) vicino al capolinea di Opicina. La motrice, la vecchia 401 restaurata, sulla quale viaggiava solo il conducente, ha fortunatamente subito solo qualche ammaccatura alla carrozzeria. La vettura, un'Audi scura, invece è stata seriamente danneggiata. Il conducente è rimasto illeso. Solo tanto spavento. L'incidente si è verificato durante una delle prove del tram che vengono effettuate in attesa della riapertura della linea fra 30 giorni.

● A pagina 29

La Grande Sfida!!
Trolley RONCATO Twin* mis. 71 cm. da 100 litri espandibile - multitasche 2 anni garanzia
59,90 €
*disponibile colore turchese e rosso
offerta da non perdere al:
CENTRO PELLETTERIE
Via Lamarmora, 14 zona Fiera tel. 040-390770
aperto dalle 08.30 alle 19.00 dal lunedì al sabato

Iscrizione albo agenti in attività finanziaria n° A40445 C.F. e P.I. n° 02465280309
T.A.N. dal 12.95 al 14.95 T.A.E.G. dal 18.81 al 26.87
GoFin: veloce e senza spese
Tutti lo possono chiedere:
30.000€ in giornata*
*erogazione concessa in giornata previo merito creditizio.
www.gofin.it Aiutati Online
Numero Gratuito 800-525 525
Go Fin Prestiti personali
Via XXX Ottobre, 4 Trieste

Stampa on-line le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Oggi con Il Piccolo «Mondo Motori»

Dialisi senza infermieri Rotelli: «Il servizio può passare all'Ass»

TRIESTE Non è una «guerra per gli infermieri» tra le diverse Aziende a creare disagi in ospedale e specificamente alla dialisi. Lo afferma, in risposta al direttore Franco Zigrino, il collega Franco Rotelli. Sulle gravi carenze di organico alla dialisi proprio oggi Zigrino e Rotelli avranno un incontro. Intanto entra in campo una ulteriore sollecitazione: «Passare la dialisi all'Azienda territoriale in quanto servizio d'ambulatorio? Non sono contrario - aggiunge Rotelli -, se la Regione decidesse in questo senso sarebbe giusto».

DA DOMANI
VERDE PRATICO
3° VOL. - LE FORBICI DEL GIARDINIERE
A RICHIESTA CON IL PICCOLO
A SOLI € 5 IN PIÙ

● Gabriella Ziani a pagina 23

Il Cavaliere parla a una studentessa: «Non ha un posto fisso? Da padre le consiglio di sposarsi un ricco»

Gaffe precari, bufera su Berlusconi

Veltroni: è lontano dalle ansie dei giovani che alla politica chiedono risposte

ROMA La favola di Cenerentola per combattere la precarietà. Silvio Berlusconi dà la sua ricetta per sopravvivere all'incertezza e mettere su famiglia: sposare un miliardario, possibilmente uno come suo figlio. Mentre il Partito popolare europeo mette le mani avanti sul caso Ciarrapico, avvertendo gli italiani che nel «Ppe non c'è posto per i fascisti», il Cavaliere apre un nuovo fronte polemico.

Interrogato nel corso del programma «Punto di vista» del Tg2 da una studentessa sulle reali possibilità di mettere su famiglia per una coppia giovane senza posto fisso il candidato premier del Pdl ha scodellato la sua ricetta: la precarietà, sposarsi un ricco. «Io da padre le consiglio di cercare di sposare il figlio di Berlusconi o di qualcun altro del genere e credo che con il suo sorriso se lo può assolutamente permettere...», dice galante il Cavaliere. Scatenendo le reazioni indignate di Pd e Sinistra arcobaleno. «Come italiano mi vergogno delle parole di Berlusconi», attacca Dario Franceschini numero due del Pd.

Bertinotti: una battuta in ogni caso allarmante

Più articolata la reazione di Walter Veltroni. «Non voglio fare polemica ma ho il dovere di dire una cosa che mi ha colpito: consigliando a una ragazza precaria di sposarsi bene il principale esponente dello schieramento avversario racconta di una lontananza, di una distanza dalle ansie di una ragazza che a nome di milioni di ragazzi italiani chiede risposte alla politica», ragiona Veltroni. «La mia risposta non sarebbe stata sposati bene ma che nessun ragazzo può avere mille euro al mese di stipendio e bisogna usare lo strumento fiscale per aiutare le imprese a dare lavoro a tempo indeterminato», aggiunge il candidato premier.

Silvio Berlusconi candidato premier del Pdl e la giovane precaria

Per Fausto Bertinotti, anche se si fosse trattato di un scherzo, la battuta di Berlusconi è in ogni caso allarmante perché indicativa «di una cultura che propone ai giovani una realizzazione fuori dalla loro vita ordinaria», sperando che «vincano la lotteria».

Con Ciarrapico e la Mussolini «Berlusconi ormai si è spostato a destra», aggiunge il leader Udc Pier Ferdinando Casini. La reazione di Berlusconi non si fa attendere.

Junker su Ciarrapico: niente fascisti nel Ppe Il Cavaliere: Casini ci andava a braccetto

Attacca Juncker e gli ricorda che «il suo amico Casini andava a braccetto con Ciarrapico». Poi Veltroni «Mi sembra che sono disperati per la mancanza di argomenti e si inventano pretesti solo per attaccarmi. È ridicolo prendersela in questo modo, non hanno senso dell'umorismo. E poi se c'è qualcuno cui non si possono fare appunti per quello che ha fatto per il lavoro dei giovani, quello è Silvio Berlusconi».

Ma quello italiano non è l'unico fronte aperto per il Cavaliere. Dopo giorni di polemiche in casa da ieri il caso Ciarrapico, l'imprenditore ciociario candidato nel Pdl che ha dichiarato di sentirsi «fascista», è approdato in Europa. «Non c'è posto per i fascisti nel partito popolare europeo», ha replicato Juker, il premier lussemburghese e presidente dell'Eurogruppo.

«Non conosco questo signore, non so se si dichiara davvero fascista ma posso dire che nel Ppe non c'è posto per i fascisti». Sulla stessa lunghezza d'onda di Junker è anche Wilferd Martens, il presidente del Ppe. «Ho sempre detto che respingiamo sul piano europeo tutti gli estremismi di destra e di sinistra», premette Martens. Rinviando a dopo il voto il giudizio sul Pdl.

«Il nome di Ciarrapico non è mai stato fatto nel vertice del Ppe, Ciarrapico è solo un candidati indipendente inserito in una lista elettorale», minizza l'italiano Antonio Tajani. Ci pensa Alessandra Mussolini a rasserenare gli animi. «Junker pensi un pò i problemi che ha con questo cognome che sembra uno Yogurt... ».

Prodi: ritiro definitivo

BRUXELLES Romano Prodi ha ribadito che il suo ritiro dalla politica è definitivo e in futuro non si candiderà nè in Italia, nè alle elezioni europee del 2009 o ad altre cariche internazionali. «Non mi presenterò alle elezioni europee», ha assicurato il premier nel corso di una conferenza stampa a Bruxelles, a margine del Consiglio europeo, «la vita ha delle regole, dei cicli, bisogna sempre precederli e mai subirli». Prodi non prende neppure in considerazione la possibilità che qualcuno possa avanzare una sua candidatura per una nuova carica internazionale.

Gustavo Selva si è autoescluso dalle candidature per una condanna

Solo Gustavo Selva si è autoescluso dopo la sentenza

Appelli a vuoto, ancora molti condannati in lista

ROMA Lo hanno chiesto in molti, almeno di escludere chi abbia subito una condanna definitiva, ma nelle liste nelle quali il 13 e 14 aprile gli italiani saranno chiamati a scegliere deputati e senatori, di candidati che hanno avuto o hanno problemi giudiziari ce ne sono diversi.

Il problema è ricorrente e i tentativi di evitarlo, come il codice di autoregolamentazione approvato dalla commissione parlamentare antimafia la scorsa primavera, non hanno grande seguito. «Chi ha già condanne collegate alla mafia non dovrebbe partecipare a questa competizione elettorale. È un problema di responsabilita politica, non penale» rilancia il presidente Francesco Forgione, che ritiene «sbagliata e grave» la scelta di proporre candidati che hanno problemi aperti con la giustizia.

Gustavo Selva che dopo la condanna a 6 mesi e 200 euro di multa per aver utilizzato impropriamente un'ambulanza, si è autoescluso, però non ha avuto imitatori. In lizza alle prossime elezioni ci sono così condannati per reati di varia natura. Da Massimo Maria Berruti, candidato dal Pdl alla Camera in Lombardia, che ha avuto 8 mesi definitivi per favoreggiamento nel processo per le tangenti alla Guardia di Finanza, ad Enzo Carra, candidato del Pd, in quota teodem, nel collegio Sicilia 1, condannato in via definitiva a 1 anno e 4 mesi per false dichiarazioni nel processo per le tangenti Enimont.

Condanne definitive hanno avuto anche i massimi dirigenti della Lega Nord. Umberto Bossi 8 mesi al processo Enimont e, sia pure solo ad una multa, per vilipendio del tricolore. Condanna definitiva anche per Roberto Maroni: a 4 anni e 20 giorni per resistenza a pubblico ufficiale durante la perquisizione nella sede di via Bellerio a Milano.

Condannato in via definitiva, per fabbricazione, detenzione e porto di esplosivi e altri reati collegati è stato Daniele Farina (Prc) candidato alla Camera nella lista della Sinistra Arcobaleno nel collegio Lombardia 1.

Gianpiero Cantoni, ricandidato al Senato in Lombardia dal Pdl, ha patteggiato pene per circa 2 anni per corruzione e bancarotta.

Antonio Del Pennino, ricandidato al Senato dal Pdl in Lombardia ha patteggiato 2 anni e 20 giorni per l'affaire Enimont e 1 anno e 8 mesi per quello della metropolitana milanese. Gianni De Michelis, che guida la lista per la Camera del Partito socialista - Boselli in Sicilia, ha patteggiato 1 anno e 6 mesi per le tangenti autostradali in Veneto e 6 mesi per la vicenda Enimont. Sempre legate al colosso petrolchimico le vicende che hanno provocato una condanna definitiva a 6 mesi e 20 giorni per Giorgio La Malfa, presente nelle liste del Pdl nelle Marche.

Marcello Dell'Utri, ricandidato dal Pdl in Lombardia per il Senato, ha una condanna definitiva a 2 anni e 3 mesi per le false fatturazioni Publitalia e ha patteggiato 6 mesi per un altro filone della vicenda.

Cinque anni di carcere in via definitiva sono stati comminati a Marcello De Angelis, esponente del gruppo neofascista Terza posizione, per banda armata e associazione sovversiva, candidato alla Camera dal Pdl in Abruzzo.

Per reati legati alle violenze politiche ha avuto condanne definitive l'esponente di An Domenico Nania candidato dal Pdl al Senato in Sicilia. In lista per la Camera, nel collegio Veneto 2 per la Sinistra Arcobaleno, c'è anche Francesco Caruso, l'esponente napoletano dei No Global che di accuse per reati legati alla violenza politica ne ha molteplici.

Non sono i soli. Ed a voler elencare anche i condannati in primo grado o coloro che sono in attesa di giudizio, la lista si allungherebbe di molto.

Il candidato premier ha presentato il primo dei 12 disegni di legge che porterà in Consiglio dei ministri

Il Pd: stipendi più alti, fisco più semplice

«O il Paese gira pagina, o c'è un rischio elevatissimo, occorre una coalizione coesa»

ROMA Walter Veltroni presenta il primo dei 12 ddl che porterebbe al suo primo Consiglio dei ministri in caso di vittoria elettorale. Un provvedimento con il quale il Pd prende di petto due delle grandi questioni che sono alla base della frenata dell'economia italiana, e cioè i salari troppo bassi che colpiscono i lavoratori dipendenti e la macchinosità delle leggi fiscali che grava su autonomi e piccole imprese, categoria quest'ultima finora distante dal centrosinistra. Perché il treno riparta, ha detto Veltroni «o il Paese gira pagina o c'è un rischio elevatissimo»; ma il nuovo capitolo lo si potrà aprire solo «con una coalizione coesa e stabile» come è il Pd, diversamente dal Pdl con le sue «anime conflittuali».

Il programma fiscale del Pd, ha spiegato Veltroni, prende sul serio il dato di mercoledì del Tesoro che prevede per il 2008 una crescita dimezzata del Pil, ferma allo 0,6%. Diminuendo le tasse sulle buste paga, ha detto il candidato premier del Pd, si aiutano le famiglie, e «si spingono i consumi a ripartire».

La seconda scommessa del Pd è di diminuire la pressione fiscale nonostante un economia quasi ferma. «Il nostro programma è realistico», ha detto Giorgio Tonini, responsabile economia. La spiegazione è presto data: le entrate maggiori dell'ultimo anno dovute alla lotta all'evasione, «sono un dato strutturale della finanza pubblica dei prossimi anni», e non diminuiranno quindi se la crescita del Pil sarà più fiacca.

Dal gennaio 2009 le aliquote Irpef saranno ridotte di un punto percentuale l'anno

Oltre ai dipendenti Veltroni mira a conquistare gli autonomi e i piccoli imprenditori. Lo fa con il suo programma fiscale («dobbiamo fare un'Italia più semplice»), e soprattutto giocando sulla credibilità del Pd che avrà «un solo gruppo parlamentare, un programma e un leader», in grado di realizzare quanto promette. Mentre «le anime conflittuali della destra reiterano la storia degli ultimi 15 anni».

DETRAZIONE PER LAVORO DIPENDENTE. Il primo intervento sarà l'aumento già dal 2008 della detrazione per lavoro dipendente. Per i redditi più bassi, inferiori agli 8.500 euro, passerà dagli attuali 1.840 a 1955.

DETRAZIONE SU CONTRATTAZIONE SECONDO LIVELLO. Meno tasse sul salario di produttività, cioè la quota di salario legata ai contratti collettivi territoriali o aziendali. Su questa quota di salario si applicherà una detrazione del 23%, fino a un massimo di 2.500 euro del salario stesso. Si applicherà dalla busta paga di gennaio 2009. Questa misura dovrebbe facilitare anche la conclusione del rinnovo dei contratti nazionali ancora aperti, con ulteriore beneficio per i lavoratori.

ALIQUOTE IRPEF PIÙ BASSE. Dal primo gennaio 2009 saranno ridotte di un punto percentuale all'anno le aliquote Irpef per ciascuno degli anni 2009, 2010 e 2011.

FORFETTONE. Il tetto per il pagamento delle tasse a forfait da parte delle piccole imprese e gli autonomi è innalzato da 30.000 a 50.000 euro. Questo comporta per i contribuenti minimi una semplificazione, con abbattimento di costi; inoltre per loro la ritenuta d'acconto viene abbassata dal 20 al 10%.

STUDI SETTORE. Una serie di modifiche alla loro impostazione dovrà venire incontro alle esigenze di semplificazione e di certezza. Innanzi tutto verranno escluse le imprese in monocommittenza e contoterziste, in sostanza quelle che producono componenti per le grandi industrie, assai numerose nel Nord; l'entrata in vigore degli Studi non è retroattiva; viene esclusa la reiterazione degli accertamenti.

ECCO L'ELENCO DEI 12 PROVVEDIMENTI CON IL TITOLO INDICATO. Fisco: un fisco per l'equità e lo sviluppo. Ricerca: talenti per il futuro. Ambiente: rottamare il petrolio. Prime misure per la riduzione delle emissioni di CO2 e per l'innovazione, l'efficienza energetica e le fonti rinnovabili. Mezzogiorno: scommettere sul Sud. Sicurezza: pacchetto sicurezza. Giustizia: per una giustizia efficiente e rapida. Lavoro: contrasto alla precarietà. Immigrazione: diritto di cittadinanza, contrasto all'immigrazione clandestina. Famiglia: dote fiscale dei figli. Donne: partecipazione delle donne alla vita economica, sociale, politica e istituzionale. Casa: misure in materia di affitti, acquisto della prima casa e sviluppo dell'edilizia residenziale. Radiotelevisione e banda larga.

Walter Veltroni

Il leader dell'Udeur: oggi ci penserei 10 volte prima di farlo cadere

Mastella, autocritica su Prodi

ROMA «Oggi come oggi, prima di far cadere il governo Prodi, ci penserei sopra due volte, anzi dieci, probabilmente». Clemente Mastella fa autocritica nell'intervista al contenitore di approfondimento politico, in onda su «YouTube», di Klaus Davi. «Faccio questa valutazione - dice il leader Udeur - senza dimenticare le condizioni assolutamente drammatiche in cui si è determinato l'arresto di mia moglie e ricordando che i miei voti in Parlamento non erano determinanti per fare cadere il governo Prodi». «La cosa davvero ingiusta - aggiunge - è che, al momento della compilazione delle liste, sono stato trattato come una sorta di appestato, mentre Dini e Scalera si sono candidati con il Pdl». «Grazie ad Internet, che è un mezzo diretto, senza mediazioni, mi si offre l'occasione per sfatare alcuni luoghi comuni, alcune demonizzazioni che mi riguardano ma che sono sbagliate. Voglio dare un preciso messaggio - prosegue - quando uno va al tappeto come me può soltanto rialzarsi. Sono al tappeto e lentamente, con un pò di fatica provo a rialzarmi».

«La fede mi ha aiutato a non scoppiare e restare calmo. Senza la fede che ti sostiene ti lasci andare a pensieri negativi. Continui a riflettere sull'accaduto e a ripeterti che è stato tutto costruito e non c'è niente di reale. Sapere di poter contare sulla religione ti dà la necessaria forza di reagire» ha dichiarato ancora Mastella.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Adriano Luci, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,80 - 4,70 - 7,30 per parola; croce € 23,00; (Partecip. € 4,70 - 7,10 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 13 marzo 2008 è stata di 44.900 copie.
Certificato n. 6076 dell'11.12.2007

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

LA NUOVA ROTTA DI CONFINDUSTRIA

E soprattutto, per accreditarsi come una istituzione, super partes, come coinvolta in un ruolo di tutela degli interessi generali del Paese che non è e non deve essergli proprio.

Questa distorsione, nascondendo le pecche, le carenze e le rigidità del sistema produttivo, è non ultima tra le cause che hanno determinato l'incapacità del sistema economico di crescere e l'impoverimento di tanta parte dei nostri concittadini.

Prendiamo dalla viva attualità il tema della produttività. La Confindustria, l'informazione da essa ispirata, e conseguentemente tanta parte della politica, imputano il ristagno della produttività a tutto tranne che all'assetto ed alle strategie del sistema imprenditoriale. Eppure basterebbe considerare che le imprese estere che operano in Italia hanno una produttività superiore del 50% a quella media delle imprese italiane e che, tra queste, la produttività delle grandi è doppia di quelle piccole. Dunque, non è l'operare in Italia, con i dipendenti italiani, le leggi italiane, i costi italiani, la causa del ristagno, ma il fatto che il sistema italiano è costituito da imprese troppo piccole, che investono poco, innovano poco, rischiano poco.

C'è, quindi, una immagine distorta delle imprese italiane e dei loro problemi, che sono poi i problemi di tutto il Paese perché sono le imprese che in maggioranza vengono meno al compito di generare il reddito primario dal quale dipende il benessere di tutti.

È evidente che queste non sono considerazioni che, per un presidente della Confindustria, possano rafforzare il consenso della base. Si spiega così che un Montezemolo le abbia messe da parte per farsi forte di vantaggi, come la flessibilità o il cuneo fiscale, grazie ai quali l'insieme delle imprese ha potuto salvare i profitti dal declino. Una Marcegaglia, proprio perché viene dall'impresa ed è, come dicono, "tosta", potrebbe essere esente da una simile miopia, consapevole piuttosto che, se il declino non si arresta, alla lunga anche per gli imprenditori e per i loro profitti sarà difficile salvarsi. Questa è una discontinuità possibile; se si verificherà, sarà la vera positiva novità che la Marcegaglia potrà portare, molto più del il suo essere donna.

Alfredo Recanatesi

Emanuele Filiberto: se eletto starò con il centrodestra

MILANO Gentile, sorrisi per tutti conditi da qualche occhiolino di complicità, look sobrio anche se con giacca e cravatta di ordinanza, amabile e disponibile. Una location similregale: il Circolo della Stampa di Milano fra arredi e contro-soffitti barocchi e classici. La discesa in campo politico di Emanuele Filiberto di Savoia è iniziata ieri all'insegna dell'umiltà e dell'«impegno» per gli italiani che «soffrono» lontani da casa. L'erede della monarchia piemontese si è candidato per l'estero alla Camera nella circoscrizione Europa. L'obiettivo è quello di far sì che «chi è ospite in un altro Paese e nel suo è considerato un immigrato abbia maggiori diritti e si senta finalmente rappresentato». L'impegno del Savoia appare serio: l'associazione «Valori e Futuro», ora trasformata in un movimento politico, ha tanto di segreteria nazionale, ufficio politico e coordinatori regionali, per macro-aree e per l'estero e, in complesso, 11 candidati fra cui nessuno con formali origini aristocratiche. Tradizionali le parole d'ordine: «Famiglia, patria, radici cristiane». «Se dovessi essere eletto sarei vicino al centrodestra sia che vinca, sia che perda».

Svolta storica con una donna alla guida degli imprenditori. È stata designata dalla giunta con 126 voti su 132. La nomina accolta con un'ovazione

Confindustria, plebiscito per la Marcegaglia

«Ci sarà un vicepresidente che si occuperà in particolare della sicurezza sui luoghi di lavoro»

ROMA È cominciata l'era di Emma. In viale dell'Astronomia la giunta della Confindustria ha designato, con un voto definito da Montezemolo «quasi bulgaro» (126 voti a favore su 132 aventi diritto), Emma Marcegaglia futuro presidente dell'Associazione degli industriali. Imprenditrice di successo, ora amministratore delegato assieme al fratello del decimo gruppo industriale italiano di tubi e acciaio, già vicepresidente degli imprenditori con Luca di Montezemolo. Tre fili di perle, tailleur scuro giacca e pantaloni, occhiali sottili e squadrati, Emma Marcegaglia è la prima donna al vertice degli industriali, preceduta in Europa dalla francese Laurence Parisot alla guida del Medef dal 2006, e dalla turca Arzuhan Dogan Yalcindang. Era emozionata, «felice ed orgogliosa» ha detto al passaggio di consegne con Luca di Montezemolo: «Metterò tutto il mio impegno e la mia conoscenza al servizio della carica».

E' stata accolta da due standing ovation e da un mazzo di rose rosse, tutti soddisfatti di segnare l'innovazione di dare la presidenza ad una donna che è stata molto vicina alla politica di Montezemolo.

Secondo Merloni, uno dei grandi sponsor dell'imprenditrice mantovana, la percentuale «da dittatore» ottenuta nella designazione, è il segno della fiducia che il mondo imprenditoriale nutre nei confronti della «lady d'acciaio», all'esordio, più di venti anni fa, sopranominata nella bigia associazione degli industriali «black and decker».

In attesa di definire il programma e la squadra che saranno presentati nell'assemblea del prossimo 23 aprile, il tema della sicurezza sul lavoro avrà, ha annunciato, una vicepresidenza specifica. La neodesignata condivide con gli industriali che non servono sanzioni più forti come è stato deciso nell'ultimo Consiglio dei ministri, ma una risposta precisa e competente va data. «Siamo

> Montezemolo: si parla sempre delle donne, noi oltre a farlo abbiamo anche agito

contrari - ha detto Marcegaglia - alla logica delle sanzioni, ma quella della sicurezza è comunque una priorità e noi vogliamo avere un atteggiamento propositivo». «Prendere la Confindustria - ammette Marcegaglia - dopo la presidenza di Montezemolo non sarà facile, ma posso promettere tutto il mio impegno per migliorarci e ristrutturarci».

Emma ha assicurato che la capacità di espandersi sui mercati stranieri, una maggiore attenzione ai problemi della piccola industria, l'impegno su ricerca e innovazione saranno temi che troveranno posto tra le priorità della politica confindustriale.

Il grande passaggio non è passato sotto silenzio nella stampa internazionale. Il Financial Times e l'Economist l'hanno già promossa per la tenacia, per la sua giovane età, e per essere già riuscita a far dire addio agli ambienti industriali affollati di «industriali dai capelli grigi».

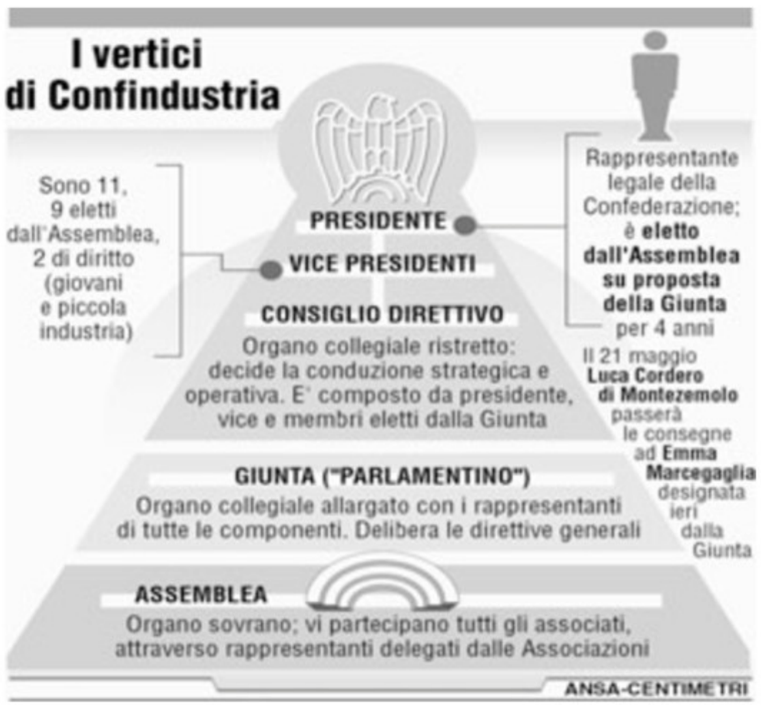
Per il francese quotidiano Le Monde la neoeletta «ha il volto rassicurante della continuità ma simboleggia anche la riconciliazione del mondo imprenditoriale».

«Mi auguro che la mia presidenza sia il simbolo di una partecipazione più attiva delle donne al mondo del lavoro. Credo che uno dei problemi per cui l'Italia cresce poco - ha detto Marcegaglia - è la bassa occupazione femminile e la scarsa partecipazione al mondo del lavoro». Felice di aver dato un tocco innovativo anche al momento di andar via, Luca di Montezemolo ha sottolineato «che si parla sempre delle donne, ma oltre a parlare noi abbiamo agito, dando un segnale di modernità e del senso civile di Confindustria».

Da sinistra e da destra la nomina di Emma è stata raccolta con applauso da tutti. Solo Fausto Bertinotti e una parte della Sinistra Arcobaleno si è riservata di dare un giudizio «sulle opere», come si fa per tutti i presidenti. Comunque la nomina di una donna al vertice degli imprenditori è salutata da politici e imprenditori come un atto di coraggio che va nella direzione dei paesi industrializzati.

Antonella Fantò

Emma Marcegaglia, che sarà il nuovo presidente dell'Assindustria



Il ritratto di chi la conosce. Nel 2003 è diventata mamma

In famiglia ama le cose semplici

MANTOVA Sembrerebbe una donna d'acciaio, ma chi la conosce bene spiega che, in realtà, non è fredda, ed ama le cose semplici. Nella vita privata, insomma, il primo presidente donna di Confindustria tende al minimalismo. Nata a Mantova alla vigilia del Natale 1965, Emma Marcegaglia è figlia di papà, ma non nel senso negativo del termine: dal padre Steno, infatti, ha acquisito la grinta e la determinazione. Steno è un «self made man» che ha fatto tanta gavetta, Emma non ne ha avuto bisogno, ma in Marcegaglia non ci sarà di certo il problema del ricambio generazionale, visto che la continuità aziendale è già una realtà. Emma, infatti, è, con il fratello Antonio, amministratore delegato di Marcegaglia Spa e di tutte le società dell'omonimo gruppo, con sede a Gazoldo degli Ippoliti, fondato e tuttora presieduto dal padre Steno. In consiglio c'è anche la madre Palmira, tanto è vero che i Marcegaglia hanno a lungo scherzato sul fatto che i consigli di amministrazione si potevano svolgere al mattino, attorno al tavolo della colazione.

Nel 1989 Emma si è laureata in economia aziendale all'Università Bocconi di Milano e poi ha conseguito il Master in Business Administration alla New York University. Ha iniziato a lavorare nel gruppo di famiglia, dove si occupa della gestione amministrativa e finanziaria dell'azienda capofila e delle diverse società controllate. L'ingresso in Confindustria passa attraverso il Gruppo giovani industriali di Mantova, che ha espresso un gran numero di dirigenti a livello regionale e nazionale (si pensi a Matteo Colaninno), ma Emma non passa per le cariche locali, approdando subito al vertice nazionale. Da allora, l'elenco delle cariche è lunghissimo. Dal 1996 al 2000 è stata vicepresidente di Confindustria e presidente dei Giovani imprenditori italiani, mentre dal 1997 al 2000 ha guidato i Giovani imprenditori europei. Dal 2000 al 2002 è stata membro del comitato di presidenza di Confindustria in qualità di vicepresidente per l'Europa. Dal maggio del 2004 è vicepresidente di Confindustria con delega per l'energia, l'impresa e il territorio.

Emma è sposata. Il 3 marzo 2003 è diventata mamma di Gaia.

Logiche speculative influiscono sugli aumenti. Molti confluiscono sui lingotti per tutelarsi dai rischi della crisi valutaria Usa

Euro alle stelle, volano anche oro e petrolio

La divisa europea sopra 1,56 dollari. Il greggio non rallenta e tocca quota 111 al barile

ROMA Supereuro alle stelle, sopra 1,56 dollari; come conseguenza decolla anche l'oro, oltre mille dollari (1.001,5), livello mai toccato prima. Il petrolio a sua volta anche oggi ritocca il massimo di sempre arrivando a 111 dollari. La valuta unica è salita fino a 1,5624 con questo favorendo appunto gli acquisti di oro e petrolio, denominati in dollari e resi quindi più appetibili da un calo del biglietto verde.

Il rialzo di Supereuro è stato favorito anche dall'andamento della congiuntura statunitense, ormai probabilmente già in crescita negativa. Le vendite al dettaglio a febbraio si sono contratte infatti dello 0,6%, quando invece gli analisti avevano messo in conto un sia pur modesto progresso dello 0,2%.

Al tempo stesso, sempre a febbraio i prezzi all'import sono aumentati di appena lo 0,2% contro +0,8% previsto, con questo in pratica 'raffreddando i timori infazionistici e dando maggiore corpo alla prospettiva di un taglio di 75 punti base dei Fed Funds il 18 marzo (l'ipotesi è data come scontata al 94%).

L'euro così continua a salire con questo facendo crescere le pressioni sulla Bce per un taglio del costo del denaro, finora peraltro categoricamente escluso dai banchieri di Francoforte. I quali invece sono tornati oggi attraverso un intervento del presidente Jean-Claude Trichet a difendere il ruolo dell' euro forte come antidoto fra l'altro contro l'inflazione. Se non fosse che i rialzi del greggio sono appunto attribuibili anche all'ascesa della valuta unica; l'inflazione attuale è inoltre essenzialmente da costi, una situazione contro la quale la politica monetaria non ha in pratica spazi di intervento.

Tornando all'oro ed al petrolio, a parte il nesso fra Supereuro e quotazioni, gli acquisti sui futures sembrano determinati da motivazioni differenti. L'oro è stato spinto all' insù anche dal default del fondo immobiliare di Carlyle, che ha fatto salire lo yen ai massimi da 12 anni contro la valuta Usa. Oltre a questo, il posizionamento sull'oro viene visto anche come generale tutela rispetto ai rischi inflazionistici ed alle turbolenze dei mercati finanziari. Va tenuto conto inoltre che il prezzo attuale dell'oro, pur oltre i mille dollari, è ancora molto al di sotto dei valori storici rettificati in base all'inflazione (che indicano una quotazione ben al di sopra dei duemila dollari l'oncia).

Quanto al petrolio, la corsa appare allo stato attuale dettata da logiche essenzialmente speculative, vale a dire da posizioni «lunghe» assunte sui futures da alcuni grossi intermediari, che stanno sfruttando il rally magari per mettersi al riparo da pesanti perdite su altri asset. Il petrolio secondo alcuni analisti ha la possibilità di salire ancora, almeno fino a 130 dollari, dopo di che ci dovrebbe essere però il «redde rationem». Vale a dire che su quei livelli di prezzo la domanda dovrebbe essere destinata a flettere, come già almeno in parte sta già succedendo. Il petrolio alle stelle rischia così di avere un ulteriore effetto di rallentamento dell' economia globale, già messa a dura prova dai noti problemi finanziari.

Mr. Prezzi: da oggi e per un mese «sconti» sul costo del pane

ROMA Le associazioni dei panificatori e gli esercenti da stamattina e fino al 15 aprile potranno, liberamente decidere di fare sconti, (libere anche le percentuali da applicare) sulle tipologie di pane più diffuse e, nelle ore prima della chiusura, su tutti i tipi di pane in vendita. Questo è il frutto di quello che il garante dei prezzi, Antonio Lirosi ha definito l'esito di un confronto «molto utile» con le associazioni che rappresentano i panificatori, artigiani e commercianti con i quali oggi ha condiviso un' analisi sulle dinamiche e sulla formazione dei prezzi, «che hanno un'origine lontana e internazionale - ha detto Lirosi - come l'aumento delle quotazioni internazionali del grano cresciute dell'80% in un anno e l'aumento della farina che ha registrato rincari, sulle principali borse di scambio, tra il 26-28% ed il 40%». Secondo i dati forniti dall'Istat e contenuti nel dossier elaborato dal ministero dello Sviluppo Economico, c'è stato un aumento del prezzo del pane (del tipo più diffuso) del 12,5% a gennaio 2008.

Occhi puntati sulla crescita del Pil

Bce: no a indicizzazioni salari-prezzi, rischio di spirale inflazionistica

ROMA No a forme di indicizzazione dei salari che rischiano di innescare una spirale inflazionistica. E attenzione all'impatto che la crescita al rallentatore avrà sul risanamento dei conti pubblici italiani, visto che non ci sono significativi tagli alla spesa e che il pareggio di bilancio slitta a dopo il 2010. A lanciare il monito, all'indomani dell'ultimatum di Confindustria ai sindacati che mette in forse gli accordi del '93, è la Banca centrale europea. Andando a toccare il nervo scoperto dei rinnovi contrattuali in Italia - dove diverse sigle sindacali chiedono che i rinnovi salariali tengano più conto dell'inflazione reale - ma anche nella prima economia di Eurolandia, la Germania. La Bce - si legge nel documento - «segue con attenzione le trattative salariali in Eurolandia e nutre timori circa l'esistenza di forme di indicizzazione delle retribuzioni nominali ai prezzi al consumo, che comporterebbe il rischio di choc al rialzo sull'inflazione».

Il punto è - per gli uomini di Jean-Claude de Trichet - che un'indicizzazione dei salari «innescherebbe una spirale salari-prezzi con ricadute negative sull'occupazione e sulla competitività nei Paesi coinvolti» proprio in un momento in cui ci sono «forti pressioni al rialzo sui prezzi nel breve periodo, riconducibili principalmente ai rincari dell'energia e dei beni alimentari», che terranno l'inflazione «su livelli significativamente superiori al 2% nei prossimi mesi», impedendo il taglio dei tassi.

Una spirale inflazionistica salari-prezzi sarebbe «intollerabile» - ha detto Trichet. Ma dopo che l'Ocse ha certificato che gli stipendi degli italiani sono fra i più bassi dell'area, al di sotto non solo di Francia, Germania e Gran Bretagna, ma anche di Paesi come Grecia e Spagna, l'appello della Bce alla responsabilità trova diversi detrattori.

Come il ministro della Solidarietà sociale, Paolo Ferrero: «La posizione della Bce ha un unico significato: la scelta di ridurre i salari reali». Mentre per il segretario confederale della Cgil, Marigia Maulucci, quello della Bce «è un allarme da respingere perché abbiamo bisogno sia di adeguare i salari all'inflazione e sostenere il potere d'acquisto sia aumentare la produttività e favorire la sua redistribuzione verso il lavoro dipendente».

La crescita dei Quindici - secondo la Bce - tiene, ma rallenta e ci sono forti incertezze legate ai mercati instabili. Con conseguenze anche sugli impegni di risanamento presi dai governi di Eurolandia lo scorso aprile. All'Italia la Bce non fa sconti: i progressi nella riduzione del deficit, più che dimezzato nel 2007 rispetto al 4,4% del 2006 che aveva fatto scattare una procedura europea, sono significativi. Ma L'Italia, come anche Francia, Grecia e l'Irlanda, non raggiungerà il pareggio di bilancio nel 2010. E il ritorno a una «solida posizione di bilancio è posto a repentaglio dal rischio che la crescita del Pil in termini reali si riveli più debole di quanto stimato».

CRAC FINANZIARIO

È la prima vittima eccellente della crisi del credito statunitense ad alto rischio. Le banche, di fronte alla situazione difficile, si sono riprese la liquidità

Stati Uniti: fallisce il fondo immobiliare Carlyle. Già 17 miliardi di buco

ROMA La prima vittima eccellente del collasso finanziario innescato ad agosto dalla crisi del credito immobiliare statunitense ad alto rischio è arrivata oggi, con l'ormai scontata liquidazione di Carlyle Capital, fondo immobiliare che fa capo all'omonimo gruppo di private equity.

Carlyle ha gettato la spugna dopo che gli era stato chiesto di ricostituire alcuni margini di garanzia per circa 400 milioni di dollari, cosa che il fondo non ha potuto fare. Come conseguenza, i creditori - in pratica le banche - si sono ripresi circa 16,6 miliardi di dollari di asset che facevano capo al fondo, pronti ad impossessarsi in tempi rapidi anche del rimanente.

Tutta roba che finirà sul mercato, probabilmente a prezzi stracciati, per ridare un pò di liquidità agli istituti di credito, alle prese con una crisi senza precedenti nella storia almeno del secondo dopoguerra.

Carlyle Capital è appunto il primo nome di un certo rilievo a finire travolto dalla cosiddetta «turbolenza» dei mercati finanziari. Prima di questa crisi, c'era stata la vicenda del colosso bancario britannico Northern Rock, peraltro rimesso in carreggiata grazie alla «nazionalizzazione». Inoltre, erano stati liquidati parecchi hedge fund, particolarmente esposti sul subprime.

La vicenda Carlyle Capital - quotata in Borsa ad Amsterdam proprio nel luglio scorso, poco prima che scoppiasse la crisi - è però emblematica più in generale di quanto sta succedendo sull'intero scacchiere della finanza mondiale.

Il fondo - come molto altri operatori finanziari - in sostanza finanziava la sua attività a debito, con operazioni cosiddette di «leverage».

Proprio attraverso i prestiti bancari era riuscito ad investire in asset valutati inizialmente circa 21 miliardi di dollari, in genere obbligazioni a suo tempo largamente affidabili, emesse dai colossi Usa del credito immobiliare, cioè Fannie Mae e Freddie Mac.

L'esplodere della crisi ha però deprezzato vertiginosamente anche i valori di questi titoli; a quel punto le banche che avevano elargito i finanziamenti, alle prese da parte loro con forti esigenze di ricostituzione della liquidità, hanno chiesto il reintegro dei margini ed in mancanza di questo si sono appunto impadroniti dei titoli dati in garanzia.

Le banche stanno attualmente procedendo in tutto il mondo ad operazioni cosiddette di «sminamento» di portafogli fortemente esposti alla crisi ed in questo contesto a pagarne le spese sono soprattutto i piccolo-medi operatori finanziari, cui viene chiesto appunto il reintegro delle garanzie.

Negli ultimi tempi per queste stesse ragioni sette hedge fund sono stati costretti a misure straordinarie per evitare il collasso.

Il terremoto legato a Carlyle ha fatto precipitare le borse di tutto il mondo, ha fatto scendere il dollaro ai minimi da 12 anni contro lo yen ed al tempo stesso ha alzato a nuovi record gli indici legati ai derivati (cosiddetti «credit-default swaps») che servono a proteggere dal rischio di insolvenza societaria.

Questo significa quindi bloccare anche i prestiti obbligazionari e così la possibilità delle aziende di finanziarsi sul mercato.

Celebrati i funerali del ginecologo che si è tolto la vita. Le donne coinvolte rischiano un'ammenda di 51 euro e pochi mesi di carcere

Aborti a Genova, un caso politico

Polemica di Ferrara: «Un bambino non è stato fatto nascere per un reality show»

GENOVA La vicenda del dottor Ermanno Rossi, gettatosi dall'undicesimo piano del suo studio a Rapallo dopo che i carabinieri avevano scoperto che tra le migliaia di sue pazienti c'erano anche donne che aveva fatto abortire al di fuori delle procedure previste dalla legge 194, irrompe come prevedibile nella campagna elettorale. «A Genova un bambino è stato abortito per un reality show» titolerà domani Il Foglio di Giuliano Ferrara che, candidato alla Camera, affiggerà manifesti con la stessa frase in diverse città italiane. «Siamo arrivati a un punto in cui l'aborto è moralmente indifferente. Sulle cliniche abortiste andrebbe invece scritto "Abort macht Frei", così come a Birchenau c'era scritto "Arbeit Macht Frei"», rincara Ferrara che coglie spunto dalle indiscrezioni giornalistiche sull'inchiesta genovese. «Evocare il nazismo e la scritta dei lager! A che punto si può arrivare per la propaganda...» replica Barbara Pollastrini, che si dice «amaramente colpita dall' ultima sortita di Giuliano Ferrara».

Nonostante i tentativi di tutela della privacy degli inquirenti, infatti, la caccia dei giornalisti per scoprire l'identità delle otto donne indagate dalla pm Sabrina Monteverde comincia a dare i suoi frutti: si scopre, perciò, che c'è l'avvenente comprimaria di un clamoroso fatto di cronaca avvenuto anni fa e poi sbarcata anche per questo ad un reality televisivo e su un calendario; c'è la signora trentenne ansiosa di disfarsi rapidamente e con discrezione del frutto di una relazione adulterina; c'è un'atleta, giocatrice di pallanuoto; c'è anche (afferma il suo avvocato, sostenendo la tesi dell'errore giudiziario) una donna che ha avuto un aborto spontaneo e che è andata dal dottor Rossi solo per un raschiamento.

Nel frattempo i loro avvocati sfilano davanti all'ufficio della sostituto Monteverde per programmare gli interrogatori delle loro assistite che rischiano alla fine dei conti un'ammenda di 51 euro o pochi mesi di carcere se hanno interrotto la gravidanza oltre il novantesimo giorno. E giurano che mai e poi mai rivelerebbero il nome delle loro clienti che - dicono - potrebbero mettere in pratica qualche gesto sconsiderato se venissero identificate sui giornali. Tutte, naturalmente, dicono di essersi presentate dal dottor Rossi non credendo di commettere un reato.

Ma i carabinieri del Nas continuano il loro lavoro di indagine per identificare altre clienti «speciali» visitate dal dottor Rossi nei suoi studi di Genova e di Rapallo, quest'ultimo ospitato nel centro benessere «Twenty One» di Simona Oddino, all'undicesimo piano del «grattacielo» della cittadina del Levante. Ci sono anche gli studi di un'estetista e di un dietologo, e la signora Oddino ammette in un'intervista al Secolo XIX.it che sì, tra i progetti del dottor Rossi era quello di farlo diventare un poliambulatorio anche per interventi chirurgici. I funerali del dottor Rossi sono stati celebrati ieri mattinata in forma strettamente privata, alla presenza della moglie e di pochi parenti stretti ed amici, nella chiesa di Zoagli, sulla Riviera di Levante, paese di origine della moglie ed a cui la coppia era affettivamente legata. La salma è stata poi tumulata nel cimitero di Staglieno, a Genova.

> Duro attacco del Foglio: «Sulle porte delle cliniche va messa la stessa scritta dei campi di sterminio»

Qualche collega ed amico dell'ospedale pediatrico Gaslini ha dato l'ultimo saluto al ginecologo brillante ed affermato. Un medico - è stato chiarito definitivamente oggi - che non aveva mai fatto obiezione di coscienza per la semplice ragione che nessuno glielo aveva mai chiesto: infatti al Gaslini non si fanno aborti poiché, pur essendo struttura pubblica, è un IRCCS, un Istituto di Ricerca e Cura a Carattere Scientifico non obbligato, come invece, i semplici ospedali, ad assicurare il servizio abortivo della legge 194.

«Il modo di procedere, adottato dalla procura nei confronti di questa inchiesta e del ginecologo, stimato professionista, è stato estremamente violento», commenta l'avv. Silvio Romanelli, che difende insieme al figlio Rinaldo una donna sposata, madre di due figli, che si è sottoposta ad un raschiamento nella casa di cura Villa Serena, dopo un aborto spontaneo. «A quanto mi risulta - aggiunge il legale - il pm Sabrina Monteverde aveva già acquisito dai carabinieri del Nas intercettazioni ed una nutrita documentazione per cui poteva evitare di far eseguire perquisizioni all'alba in casa dello specialista».

L'inchiesta

11 marzo 2008 — **IL SUICIDIO**

- **Ermanno Rossi**, ginecologo molto stimato dell'Istituto Gaslini di Genova, **si toglie la vita** al termine di una giornata in cui aveva **subito alcune perquisizioni** dei carabinieri del Nas presso la sua abitazione e nei due studi medici di Genova e Rapallo

L'IPOTESI INVESTIGATIVA

- Rossi **avrebbe accettato di praticare**, con riservatezza, **alcuni aborti** su donne sue clienti che, per vari motivi, **non** intendevano **seguire la procedura prevista dalla legge 194**
- Negli studi del medico sono stati trovati strumenti e medicinali utili a procurare le interruzioni di gravidanza

GLI INDAGATI

8 **donne**, tra cui alcune signore della "Genova bene"

L'ACCUSA

- **Interruzione volontaria di gravidanza al di fuori** delle procedure e delle strutture previste dalla **legge 194**

ANSA-CENTIMETRI

IN BREVE

Ma il fenomeno dilaga

Droga, 800 pusher arrestati a Milano

MILANO Che Milano fosse il crocevia del traffico di droga in Italia era noto. Che fosse anche una forte piazza di spaccio, anche. Ma i numeri emersi dall'operato della polizia nell'ultimo anno fanno proprio riflettere. Nella metropoli, infatti, da marzo 2007 a marzo 2008 sono stati arrestati 800 spacciatori, ma la droga continua a dilagare. Sembra quasi che più pusher si arrestino, più ne arrivino. Sono infatti numeri quasi da record quelli realizzati dalla squadra antispaccio della Questura, ufficialmente nota come Uocd che si occupa di contrastare la microcriminalità nel capoluogo lombardo.

Affiliato al clan Di Lauro

Camorra, ucciso davanti alla figlia

NAPOLI Era affiliato al clan Di Lauro Antonio Orefice, l'uomo di 57 anni, pregiudicato per spaccio di stupefacenti, ammazzato in un agguato a Napoli, nel rione Berlingieri a Secondigliano. Orefice era in auto con la figlia trentenne quando due persone, a bordo di una moto, si sono avvicinate e uno di loro ha esploso un colpo di pistola colpendo l'uomo alla nuca. Per Orefice è stata inutile la corsa all'ospedale. Il clan Di Lauro è in lotta da tempo contro quello degli scissionisti per il controllo del mercato della droga a Secondigliano.

Arrestato il figlio di 57 anni

Messina, segrega la madre malata

MESSINA Una donna di 75 anni affetta dal morbo di Alzheimer e dall'Epatite C, è stata rinchiusa a chiave dal figlio, di 57 anni, in una baracca. L'uomo è stato arrestato dai carabinieri a Messina con l'accusa di sequestro di persona e abbandono di persona incapace. Durante un servizio di controllo del territorio, i militari dell'arma sono stati attirati dalle urla della donna. Il figlio si era allontanato per svolgere dei lavori saltuari restando fuori casa dalle cinque del mattino alle 17.

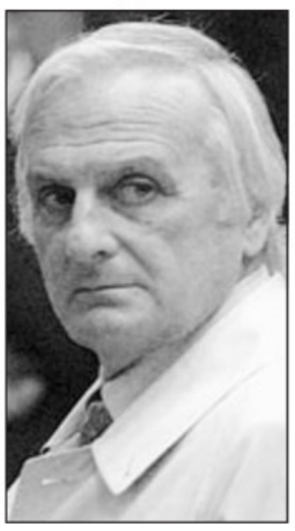
Quattordici miliardi il «buco» accertato

Crac Parmalat, inizia il processo del secolo con oltre 50 imputati

PARMA Sono passati quattro anni e tre mesi da quando Calisto Tanzi, ex patron della multinazionale di Collecchio, fu arrestato (nel dicembre 2003) all'aeroporto di Malpensa di ritorno da un misterioso viaggio in Sudamerica. Si era agli albori del crac. La Procura di Parma ha cercato in questi anni di dipanare la matassa di uno scandalo finanziario che, secondo molti, non ha precedenti nella storia.

E quello che comincia oggi nel centro congressi dell' auditorium Paganini di Parma è considerato «il processo del secolo»: 14 miliardi di euro il «buco» accertato, 200.000 risparmiatori danneggiati di cui 33.000 probabili parti civili, 56 gli imputati 'divisì in cinque tronconi d'inchiesta Parmalat (23 imputati, alcuni dei quali a giudizio anche in altri procedimenti paralleli), Parmatour (32 imputati), Ciappazzi (8), truffa alla società Emilia Romagna Factor (2), Ributti (1), 125 le udienze previste.

Alla sbarra va tutto il «sistema» Parmalat, fatto di bilanci truccati ma anche di dubbie coperture finanziarie. Almeno questo sostengono i Pm Vincenzo Picciotti, Paola Reggiani e Lucia Russo, che hanno chiesto e ottenuto il rinvio a giudizio tanto degli ex amministratori e sindaci della società di Collecchio, quanto di revisori contabili ed esponenti del mondo bancario e finanziario italiano. Due le accuse principali mosse agli ex «ragionieri» del gruppo dirigente di Calisto Tanzi: il concorso in bancarotta fraudolenta e l'associazione per delinquere.



Calisto Tanzi

Secondo la Procura parmigiana, Tanzi e gli uomini di punta della multinazionale del latte avevano costituito una «cabina di regia» di tutte le operazioni illecite. Di questa, sempre secondo la Procura, facevano parte, oltre allo stesso Tanzi, l'ex direttore finanziario Fausto Tonna, l'ex direttore marketing Domenico Barili e l'ex presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Parma, Luciano Silingardi, il fratello di Calisto, Giovanni, l'ex revisore della Grant Thornton Lorenzo Penca. E poi gli avvocati Sergio Erede, 12 anni nel cda di Parmalat Finanziaria, e Paolo Sciumè, per 13 anni sulla stessa poltrona.

Gli avvocati di Rosa e Olindo chiedono la revoca dell'ordinanza che ha ridotto a trenta i testimoni

Erba, la difesa: «Non hanno ucciso»

I legali dei coniugi Romano: «Dimostreremo che non c'erano»

COMO L'obiettivo è dichiarato: dimostrare che Olindo Romano e Rosa Bazzi, stando alle dichiarazioni dei testi dell'accusa, non possono aver commesso la strage di Erba, «non in base a manifestazioni sceniche televisive, ma in base a dati scientifici».

È per questo che uno dei loro difensori, Enzo Pacia, chiede che il presidente revochi l'ordinanza con la quale, nelle scorse udienze, i giudici della Corte d'Assise di Como hanno tagliato, riducendola a trenta, la lista testi della difesa.

Pacia illustra (perchè non è tecnicamente possibile descriverla con delle slides) una tempistica del tardo pomeriggio dell'undici dicembre di due anni fa, basata sulle dichiarazioni dei testi dell'accusa: comincia alle 19.48, quando Raffaella arrivò a Erba in treno, fino alle 20.24, quando «già nella corte e sui ballatoi prospicienti la stessa erano accorse varie persone».

Rosa Bazzi in aula

Per giungere alla conclusione che i coniugi «non potevano essere sul luogo del delitto, non potevano fuggire dalla palazzina per riparare nella lavanderia, cambiarsi d'abito e uscire dalla corte senza essere visti da alcuno». Pacia vuole i testi esclusi, perchè altrimenti, «sente già le campane a morto dell'ergastolo».

Il presidente Alessandro Bianchi conferma la precedente ordinanza e si riserva di ammettere i testi nel corso del dibattimento. Oggi hanno testimoniato due amiche di Raffaella Castagna, che nella strage morì con il figlio, la madre e una vicina di casa. Entrambe hanno detto che Raffaella, mentre suo marito Azouz era in carcere, raccontò loro di essere stata seguita da un'auto di grossa cilindrata, mentre stava andando in stazione.

«Era molto più terrorizzata quando la seguirono gli imputati», ha aggiunto una delle amiche riferendosi a quella volta in cui la coppia seguì in auto Raffaella, mentre in treno andava al lavoro. Un funzionario di Polizia penitenziaria ha riferito dei problemi che Azouz ebbe in carcere con uno «spesino», il detenuto che si occupa di fare la spesa per i compagni. Un agente ha raccontato quando, nel parlatorio del carcere Azouz prese dalle braccia di Raffaella il piccolo Youssef e non voleva più restituirlo alla madre perchè voleva a tutti i costi parlare al direttore dell'istituto per questioni sanitarie. L'agente glielo fece restituire a Raffaella.

Forse manovre di avvicinamento della difesa, con la cronologia, per ricondurre la strage nell'alveo delle cattive frequentazioni di Azouz, ma che non scalfiscono le convinzioni dell' accusa: «Avrebbero comunque avuto tutto il tempo per fare quello che hanno fatto», taglia corto il pm Massimo Astori.

L'arcivescovo: «Ha prevalso il buon senso»

Foggia, il tribunale non sospende l'esumazione di Padre Pio: «Il diritto appartiene alla Chiesa»

FOGGIA Le procedure per la riesumazione di Padre Pio non si fermano. Il Tribunale civile di Foggia ha infatti respinto il ricorso presentato dall'associazione «pro Padre Pio», presieduta dall'avvocato torinese Francesco Traversi che si oppone alla esumazione ed esposizione ai fedeli del corpo del santo, ma anche al trasferimento dalla cripta di San Giovanni Rotondo dove è stato finora custodito, alla vicina nuova e grande chiesa realizzata da Renzo piano.

Il giudice Gianfranco Placentino che ha respinto il ricorso ha ritenuto che l'associazione non era legittimata ad agire legalmente perchè - scrive nell'ordinanza - nessuno può far valere nel processo in nome proprio un diritto altrui. Chiarisce anche che è la Chiesa cattolica, e per essa i suoi rappresentanti istituzionali, l'organismo portatore di interessi dei fedeli stessi. La decisione è stata accolta con soddisfazione dall'arcivescovo di Manfredonia, mons.Domenico D'Ambrosio, secondo cui «hanno prevalso il buon senso, la ragionevolezza e il diritto», e con perplessità dall' associazione che si batte strenuamente, anche sul fronte penale, contro l'esumazione del santo. L'arcivescovo e i frati minori cappuccini della provincia religiosa di Sant'Angelo e Padre Pio, sollevati per la decisione del giudice, auspicano ora che «quanto prima la vicenda possa uscire definitivamente dalle aule giudiziarie, per evitare che il Santo venga trascinato in un ambito che non gli è proprio».

IL PICCOLO

Lo Shopping dei Lettori

OCCASIONI IMPERDIBILI COMODAMENTE A CASA TUA!

Misuratore di consumo elettrico

Dai un taglio alla bolletta!

Quanto consuma la vostra lavatrice? Quanto il frigorifero? Saperlo può farvi risparmiare molti soldi in bolletta ed evitare sprechi! Per saperlo basta acquistare il misuratore di consumo elettrico. Il suo funzionamento è molto semplice, si applica alla presa di corrente e calcola, oltre al consumo di corrente, anche il costo totale di esercizio dell'elettrodomestico collegato alla presa (frigorifero, lavatrice, forno, lampade, phon, scaldabagno elettrico, ecc.). E' possibile impostare un valore di sovraccarico oltre il quale scatta l'allarme. Durante l'utilizzo vengono rilevati i dati relativi ai Watt, la tensione fornita, gli Ampère, e vengono anche registrati i valori massimi assorbiti di potenza e tensione. I dati inseriti rimangono in memoria anche in assenza di corrente grazie a due batterie (incluse).

Caratteristiche tecniche:
- Solo per uso interno
- Corrente di lavoro AC/16A max
- Indicatore di wattaggio 3.680W.

a soli € 29,90

Misuratore consumo Elettrico per l'acquisto comunica il codice prodotto 550 - 152437

ORDINARE E' SEMPLICE

su internet www.ilpiccolo.it nella sezione "Lo shopping dei Lettori"

per telefono Numero Verde 800-372372 attivo 7 giorni su 7 dalle 9 alle 21

COME PAGARE in contrassegno (contanti alla consegna) o con carta di credito

Contributo spese di spedizione: contrassegno € 8,80 carta di credito € 6,90

INFORMATIVA D.LEG.196/2003. I suoi dati saranno trattati da Gruppo Editoriale L'Espresso SpA e Dmail S.r.l. titolari del trattamento, per dare corso alla sua richiesta. A tale scopo, è indispensabile il conferimento dei dati anagrafici. Previo suo consenso tutti i dati conferiti potranno essere trattati dalle medesime titolari anche per effettuare procedure statistiche di analisi, per l'invio di altre vantaggiose offerte e proposte commerciali e indagini di mercato. Responsabile del trattamento è Dmail S.r.l. I suoi dati saranno resi disponibili alle seguenti categorie di incaricati che li tratteranno per i suddetti fini: addetti al customer service, addetti alle attività di marketing, addetti al confezionamento. Lei può in ogni momento e gratuitamente esercitare i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Leg. 196/03 – e cioè conoscere quali dei suoi dati vengono trattati, farli integrare, modificare o cancellare per violazione di legge, o opporsi al loro trattamento – scrivendo a Dmail S.r.l. Casella Postale 50069 Sieci (FI).

gestito da D·Mail

Dopo nove ore di discussione il Parlamento di Zagabria ha deciso di congelare la Zerp per i Paesi comunitari

Stop alla zona ittica. Croazia nell'Ue nel 2010

La conferma dal presidente della Commissione Barroso che ha incontrato Sanader

Il presidente della Commissione Ue Josè Barroso

Il premier croato Ivo Sanader

segue dalla prima

di **Mauro Manzin**

Negoziati che potrebbero terminare nel 2009 e fare di Zagabria nel 2010 il 28.o Stato membro dell'Ue.

La partita tra Ue e Croazia sulla zona ecologico-ittica (Zerp), che aveva rallentato le trattative in corso con Bruxelles, si è chiusa ieri mattina con l'annuncio del presidente della Commissione Ue, Josè Manuel Barroso dopo l'incontro con il premier croato Ivo Sanader. «La questione della Zerp è ufficialmente conclusa - ha detto Barroso - e ora il negoziato di adesione andrà avanti secondo una scaletta che potrebbe portare alla chiusura dei negoziati nel 2009, auspicabilmente prima della scadenza del mandato dell'attuale Commissione».

Non è stato semplice per il Paese candidato fare marcia indietro e rinunciare all'applicazione della Zerp. «Il governo ha tenuto una riunione mercoledì, fino a tarda notte, e ha preso la giusta decisione di rinunciare alla zona di pesca protetta perchè la priorità per la Croazia è il processo di adesione all'Ue», ha detto Sanader. Il Parlamento ha votato ieri all'una di notte il decreto di rinuncia alla Zerp, con 77 voti a favore (tra cui il deputato italiano Furio Radin e la Dieta democratica istriana) su 153 parlamentari. L'annullamento della Zerp per i Paesi comunitari scatterà domani.

La controversia sulla pesca aveva rallentato i negoziati avviati nell'ottobre del 2005: la Croazia aveva deciso, a partire da quest'anno, di estendere il divieto di pesca nella zona protetta anche ad Italia e Slovenia che fino a oggi godevano di un esonero grazie a un accordo politico siglato nel 2004. Per le autorità croate lo sfruttamento italo-sloveno aveva ridotto all'osso le riserve di pesce. Ma Bruxelles, anche in seguito alle sollecitazioni di Roma e Lubiana, aveva messo in guardia più volte Zagabria dal venire meno all'impegno preso, soprattutto senza il consenso degli Stati Ue, ed aveva invitato a «trovare una soluzione con spirito europeo».

La Croazia, salvo colpi di scena, ha ora davanti a sè un percorso in discesa che potrebbe portarla presto a far parte dell'Unione. Zagabria dovrà quindi «fare bene i compiti», come ha detto Barroso, concentrandosi su materie come riforme economiche, sistema giudiziario e gestione dei fondi europei, che fanno parte dei 19 capitoli del trattato di adesione (composto in totale da 35 voci) che ancora devono essere aperti.

Ma la decisione del Sabor, il Parlamento croato, è stata tutt'altro che facile o lineare. Questa, infatti, è maturata al termine di un dibattito-maratona, durato nove ore e in cui parecchi deputati hanno stigmatizzato la proposta del premier di centrodestra Ivo Sanader di sospendere la Zerp per non vedersi bloccati i negoziati di adesione della Croazia con Bruxelles. A esprimersi contro quella che è stata bollata come una vergognosa ritirata del governo sono stati i deputati del Partito contadino, schieramento governativo, del Partito dei Diritti e due rappresentanti dei socialdemocratici, Ivica Pancic e Mirela Holy. Gli altri parlamentari del Partito socialdemocratico, come pure i colleghi del Partito popolare, si sono invece astenuti. A sparare a zero su Sanader e sul partito di maggioranza, l' Accadizeta, è stato soprattutto il citato Pancic, ex ministro dei Reduci nel governo di centrosinistra dal 2000 al 2003: «Il premier e il governo sono affetti da una grave forma di amnesia – ha dichiarato – quando il centrodestra era all'opposizione si adoperava addirittura per la Zona economica esclusiva, mentre negli ultimi cinque anni Sanader ha ripetuto fino alla noia che la Croazia non avrebbe rinunciato mai e poi mai alla Zerp in quanto suo sacrosanto diritto. Abbiamo visto come è andata. Si trattasse di un governo serio, dovrebbe rassegnare immediatamente le dimissioni». Sanader ha voluto difendersi, affermando che dovendo scegliere tra l'Unione europea e la zona ittica, ha optato senza tentennamenti per l'Europa dei 27. Sanader ha giocato una partita a scacchi complicatissima. E ha vinto.

FARNESINA

Illy: «Notevoli benefici»

D'Alema: «Svolta molto importante per l'integrazione con l'Europa»

BRUXELLES Si tratta di «uno sviluppo molto importante della crisi». Questo il commento del ministro degli Esteri, Massimo D'Alema, sulla questione della pesca nel Nord dell'Adriatico dopo che la Croazia ha deciso di rinunciare ad imporre il divieto e l'Unione europea le ha teso la mano con la promessa di accelerare i negoziati di adesione. Secondo D'Alema, la «ferma posizione» dell'Ue è stata «molto importante» così come positiva è stata la decisione del Parlamento croato.

«Ci saranno notevolissimi benefici sul piano economico, sociale e culturale dall'entrata della Croazia nell'Ue», ha detto invece il presidente del Friuli Venezia Giulia uscente e dell'Are, Riccardo Illy, commentando l'accelerazione dei negoziati con il paese adriatico. «È un fatto molto positivo - ha detto Illy - di cui avevo parlato con il presidente Barroso proprio durante la sua visita a novembre in Friuli Venezia Giulia».

PESCATORI ITALIANI

ROMA «Non possiamo che apprezzare le scelte del premier Ivo Sanader tese ad eliminare tutti gli ostacoli che potrebbero rallentare i negoziati di adesione all'Ue, come l'istituzione di una zona di protezione ittico-ambientale (Zerp)». È questo il commento del presidente della Federcoopesca-Confcooperative, Massimo Coccia, in attesa della decisione croata del 'congelamentò della Zerp, fino alla conclusione del processo di adesione all'Ue.

«L'intesa raggiunta tra Ue e Croazia - conclude Coccia - facilita la collaborazione anche tra operatori italiani e croati su una gestione comune e corretta delle risorse». Il presidente ricorda come le basi gettate da progetti come Adri Fish, a cui ha preso parte la Federcoopesca-Confcooperative, confermino la validità di una gestione comune del bacino del Mediterraneo, possibile oltre che auspicabile.

Sfida tra liberali e nazionalisti

Serbia: il presidente scioglie il Parlamento adesso si va al voto

BELGRADO Si riaprono le danze nella sfida testa a testa fra europeisti e nazionalisti in Serbia, chiamati l'11 maggio a un nuovo e forse decisivo confronto elettorale sul futuro della maggiore Repubblica ex jugoslava, sui suoi rapporti con l'Ue, sullo shock della secessione del Kosovo albanese. La scadenza è ormai fissata: a rompere gli indugi è stato ieri il presidente, Boris Tadic, con la firma del decreto di scioglimento del Parlamento e la convocazione del voto anticipato fra poco meno di due mesi. La decisione del capo dello Stato, largamente annunciata e condivisa da tutte le principali forze politiche, è frutto della crisi deflagrata la settimana scorsa in seno al governo del premier Vojislav Kostunica. Ritrovatosi spaccato, dopo mesi di compromessi e di stentata convivenza, non tanto sull'indipendenza unilaterale proclamata il 17 febbraio dal Kosovo (che la quasi totalità degli esponenti politici serbi rifiuta di riconoscere) quanto sulle conseguenze da trarne nei negoziati con Bruxelles: da portare avanti a ogni costo secondo l'ala liberale vicina al presidente Tadic; da congelare a meno di un'improbabile marcia indietro dell'Ue e di un riconoscimento esplicito dell'integrità territoriale serba secondo i nazional-conservatori di Kostunica.

Boris Tadic

Risultato: sbriciolamento della coalizione, fine della legislatura dopo appena un anno, ritorno alle urne. «Ho deciso di sciogliere il Parlamento secondo i poteri attribuitimi dalla Costituzione e di indire le elezioni legistative per l'11 maggio», ha annunciato Tadic dopo aver preso atto dell'impossibilità del governo di andare avanti. Il voto è «la via democratica - ha ribadito - per consentire ai cittadini di dire come la Serbia dovrà svilupparsi negli anni a venire».

Il corpo di monsignor Paulos Faraj Rahho era in avanzato stato di decomposizione. Era stato chiesto un riscatto di 1 milione di dollari

Iraq: è stato ritrovato cadavere il vescovo caldeo rapito

Nessun segno di violenza o ferite d'arma da fuoco. Il prelato potrebbe essere morto già il giorno dell'agguato

BAGHDAD Il corpo senza vita del vescovo cattolico-caldeo di Mossul, che era stato rapito il 29 febbraio, è stato ritrovato ieri nella città del Nord dell'Iraq, dove era stato sotterrato dai rapitori, ma sulle cause della morte di mons. Paulos Faraj Rahho prevale l'incertezza. Sul corpo dell'alto prelato, ha riferito la televisione satellitare cristiana irachena Ishtar Tv, non sono state riscontrate tracce di violenza o ferite d'arma da fuoco. Circostanza confermata dall'agenzia irachena Nina che, citando fonti dell'obitorio di Mossul (396 km a Nord di Baghdad), dove è stato subito sottoposto ad autopsia dopo il ritrovamento, ha tuttavia aggiunto che il corpo dell'arcivescovo caldeo era in «avanzato stato di decomposizione».

Ma della sua morte, i rapitori hanno informato solo mercoledì con una telefonata la persona che - per conto della Chiesa caldea - era incaricata delle trattative per il rilascio di mons. Rahho, per la cui liberazione, a quanto sembra, era stato richiesto il pagamento di un riscatto di un milione di dollari. In base alle indicazioni fornite dai sequestratori, il corpo dell'alto prelato è stato quindi ritrovato ed esumato ieri nel luogo dove era stato sotterrato, nel quartiere di Al-Intissar, nella zona nord di Mossul. Fonti del Patriarcato caldeo a Baghdad hanno affermato che mons. Rahho (65 anni, già rapito e rilasciato tre anni fa) sarebbe morto sin dal primo giorno del sequestro, forse a causa delle sue precarie condizioni di salute.

Alcuni testimoni del rapimento, in cui l'autista e due guardie del corpo dell'alto prelato erano stati uccisi, hanno riferito che il corpo di mons. Rahho era stato trascinato a braccia dai sequestratori fuori dalla sua auto crivellata di proiettili e poi deposto nel portabagagli della vettura utilizzata per la fuga con l'ostaggio dal luogo dell'agguato. Il comandante militare Usa nel Nord dell'Iraq, generale Mark Hertling, aveva dal canto suo affermato che il sequestro era stato organizzato per ottenere il pagamento del riscatto, ma aveva manifestato dubbi sulla volontà dei rapitori di «rilasciare vivo» l'arcivescovo caldeo di Mossul.

Mons. Rahho col Papa in una foto d'archivio

Rappresaglia di Tel Aviv

Salta la tregua a Gaza: l'aviazione israeliana contro i razzi Qassam

TEL AVIV Torna a crescere la tensione a Gaza e in Cisgiordania dopo che mercoledì sera un commando israeliano ha ucciso nella città di Betlemme quattro importanti esponenti delle milizie palestinesi. Un atto duramente condannato dal presidente Abu Mazen (Mahmud Abbas), ma che ha provocato pure la fine della tregua che Hamas e Jihad Islamica avevano concesso sei giorni fa ai negoziatori egiziani, in cambio di una sospensione degli attacchi anche da parte israeliana. È così dalla notte scorsa sono ripresi i lanci di razzi Qassam in direzione della città di Sderot: ne sono caduti una ventina senza provocare nè danni nè vittime, ma è stato sufficiente a far scattare l'inevitabile rappresaglia israeliana, rimettendo così in moto quella catena di violenza che sembrava essersi interrotta. L'aviazione ha compiuto due raid aprendo il fuoco contro le postazioni di Qassam, ma senza uccidere nessuno: una reazione in fondo contenuta che sembra essere il tentativo di lasciare aperto qualche spazio ai negoziatori egiziani per proseguire nel loro sforzo.

Elezioni politiche in Iran: è scontro tra fondamentalisti

TEHERAN Il Parlamento iraniano, attualmente dominato dai conservatori, sarà rinnovato oggi in una tornata elettorale che dovrebbe riconfermare la loro maggioranza, ma che presenta qualche insidia per il presidente Mahmud Ahmadinejad per una possibile affermazione di uno schieramento fondamentalista alternativo guidato dall'ex negoziatore sul nucleare Ali Larijani. Larijani, insieme con il sindaco di Teheran, Mohammad Baqer Qalibaf, che sostiene anch'egli il raggruppamento dei conservatori più distanti dal presidente, è visto da molti osservatori come un possibile rivale di Ahmadinejad nelle presidenziali del 2009, e questa consultazione potrebbe essere quindi per lui una prova importante in vista di quell'appuntamento.

Ahmadinejad

Il risultato delle legislative non dovrebbe comunque comportare cambiamenti sostanziali di direzione sui principali temi di politica internazionale, a partire dal braccio di ferro con l'Occidente sul programma atomico iraniano. Al voto sono chiamati quasi 44 milioni di elettori, ma rimane incerta l'affluenza alle urne, dopo che gli organi conservatori preposti hanno bocciato le candidature dei più importanti candidati riformisti, come già successo in occasione delle ultime elezioni, nel 2004. Ciò dovrebbe tenere lontano dalle urne molti simpatizzanti riformisti.

I candidati bocciati sono stati il 40 per cento dei 7.600 che si erano presentati in un primo momento. In lizza ne rimangono quindi 4.500. A rendere fiacco il clima della campagna elettorale - durata in tutto sette giorni - hanno contribuito le nuove disposizioni del ministero dell'Interno, che ha vietato l'affissione nelle strade di poster con le fotografie dei candidati. Alle proteste levatesi nei giorni scorsi dal fronte anti-Ahmadinejad per la falcidia degli aspiranti deputati si è unita la voce del grande ayatollah dissidente Hossein Ali Montazeri, ex successore designato, poi caduto in disgrazia, dell'ayatollah Ruhollah Khomeini, fondatore e prima Guida della Repubblica islamica. «Queste non sono vere elezioni ma nomine», ha accusato l'anziano religioso dalla sua residenza nella città santa sciita di Qom. La Guida suprema, ayatollah Ali Khamenei, ha respinto tutte le critiche, affermando che si tratta di una consultazione giusta e chiamando tutti gli elettori a recarsi alle urne per svolgere il loro «dovere politico e religioso» e dare così una risposta al «nemico», cioè gli Stati Uniti.

STATI UNITI

Si fa chiamare Elisabetta e conduce trasmissioni a tema culturale

Un'italiana tra le squillo di Spitzer

Eliot Spitzer

LOS ANGELES Eliot Spitzer, il governatore dello Stato di New York che di giorno faceva il moralista e che la notte si incontrava con prostitute di alto bordo, è stato costretto alle dimissioni. Ma lo scandalo non si è quietato, ogni giorno emergono nuove e salaci rivelazioni che continuano a tenere in secondo piano lo scontro tra Barack Obama e Hillary Clinton per la conquista della nomination democratica. E ora oltre a Kristen, la ragazza ventiduenne che ha portato alla caduta in disgrazia dell'ex-governatore e il cui vero nome è Ashley Alexandra Duprè, è emerso che tra le «bellissime» e «sofisticate» ragazze del Emperor's Club, della casa di prostituzione che accontentava clienti da una parte e dall'altra dell'Atlantico, c'era anche una ragazza italiana, nella forma di tale Elisabetta. Forma prosperosa, si leggeva nel sito web che nel frattempo è stato smontato e non è più in rete. Si apprendeva anche che Elisabetta, «una seducente bellezza italiana che parla diverse lingue», è alta un metro e settantacinque, pesa 51 Kg, ha i capelli castani e gli occhi azzurri. Quanto al suo volto, nascosto nella scheda dedicata a lei e nella quale si vede solo il suo corpo discinto, «è noto a molti europei visto che conduce trasmissioni televisive dedicate a temi culturali. La sua bellezza dolce cattura i telespettatori, l'amore per lo studio degli affari esteri l'hanno fatta viaggiare in giro per il mondo, mettendola sia dietro sia davanti alla telecamera...». Si sa anche che Elisabette era nella categoria dei tre diamanti e che quando incontrava i suoi clienti doveva dunque accontentarsi di 700 euro l'ora e di 7mila se ci passava l'intera giornata. Fosse stata promossa alla categoria superiore, quella dei sette diamanti, avrebbe potuto fare tre volte tanto: 2200 euro l'ora e 22mila per l'intera giornata.

cl. s.

Undicesima Edizione della Manifestazione
"In Primavera: Fiori, Acque e Castelli"
Un Magico Intreccio tra Storia, Fantasia, Creatività ed Ambiente Naturale

Castelli di Strassoldo
Sabato 15 e Domenica 16 Marzo 2008
(Orario continuato 09.30 - 19.30 – Ingresso € 10)
Per scoprire il fascino di due castelli circondati da parchi secolari di risorgiva, la millenaria storia del luogo e le proposte esclusive di antiquari, decoratori, artigiani e vivaisti selezionati, inseriti armoniosamente negli interni
Provincia di Udine
www.castellodistrassoldo.it
info@castellodistrassoldo.it
GENERALI Assicurazioni Generali

IL FISCO & I CITTADINI
TUTTE LE DOMENICHE
INVIARE LE E-MAIL A: fiscoeicittadini@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Il Fisco e i cittadini» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A: sportellopensioni@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Sportello pensioni» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE
SPORTELLO **PENSIONI**
TUTTI I LUNEDÌ

Per la prima volta approda sulla banchina dello scalo una superportacontainer del gruppo taiwanese da cinquemila teu

Evergreen raddoppia i traffici a Trieste

Al Molo VII febbraio da record con 27.884 teu movimentati: un balzo del 30%

di **Silvio Maranzana**

TRIESTE Muri impressionanti di container e la scritta Trieste sullo scafo. Dall'altra notte la possente sagoma della «Ital Laguna» si staglia al Molo Settimo. È la più grande portacontainer dell'ex Lloyd Triestino, oggi Italia Marittima facente parte del gruppo Evergreen Line, che sia mai arrivata a Trieste, o meglio che sia mai entrata in Adriatico a conferma di come il nostro mare si stia prendendo delle rivincite perlomeno in ambito mediterraneo. L'aspetto più rilevante è infatti che si tratta della prima nave da cinquemila teu (per l'esattezza 5.090) che scalerà regolarmente, con cadenza settimanale, il porto di Trieste, ma anche quelli di Capodistria e di Fiume. Alla Trieste marine terminal (Tmt) dall'altra notte, al momento dell'arrivo, si sta lavorando alcremente perché complessivamente, tra sbarchi e imbarchi, sarà compiuto il maggior numero di movimenti (quasi tremila) che sia mai stato fatto su una sola nave.

Lunga 294 metri, larga oltre 32 e capace di sviluppare una velocità di oltre 24 nodi, «Ital Laguna», come informa una nota di Evergreen Line, è la prima di quattro navi fatte costruire nella Corea del Sud, per sviluppare il servizio denominato Adr, sulla rotta Far East-Adriatico. «Ci auguriamo che il rafforzamento di questa rotta - ha dichiarato ieri Jefferson Lin, managing director di Italia Marittima - si sposi con una crescita dell'interscambio commerciale tra la Cina da un lato e la Germania meridionale e l'Europa dell'Est dall'altro, attraverso il gate di Trieste». Il servizio Adr ha come obiettivo un collegamento regolare e più rapido tra la Cina e l'Adriatico con la seguente rotazione degli scali: Shanghai - Ningbo - Hong Kong - Yantian - Tanjung Pelepas - Alexandria Dekhella - Taranto - Trieste - Capodistria - Fiume - Taranto - Tanjung Pelepas - Shanghai.

L'«Ital Laguna» giunge proprio al termine di quello che è stato il mese record di tutti i tempi al Molo Settimo. Secondo quanto riferisce Fabrizio Zerbini, presidente e amministratore delegato di Tmt, in febbraio sono stati movimentati 27.884 teu con un aumento del 30,57 per cento rispetto al febbraio 2007 allorché erano stati 21.356. Se ci si riferisce al primo bimestre dell'anno, la crescita nel 2008 è stata addirittura del 36,49 per cento (51.057 contro 37.408).

> La nave collegherà settimanalmente il capoluogo giuliano con i porti cinesi

L'impennata dei traffici al Molo Settimo sta avvenendo in modo più rapido rispetto ai tempi previsti. Evergreen, che sta predisponendo il progetto esecutivo per la realizzazione della nuova sede competente su tutto il Mediterraneo in Porto Vecchio, ha anticipato a marzo il rinforzo della rotta che era previsto per giugno. Finora Trieste era scalata con navi da 2.800, 3.400, al massimo 4.300 teu. Il 19 febbraio era arrivata a Trieste per un test la Sealand Eagle della danese Maersk, prima compagnia al mondo per i container. In otto ore erano stati movimentati 800 teu e la toccata spot potrebbe così costituire un'avanscoperta per l'istituzione di un altro servizio diretto in sostizione delle piccole navi feeder che attualmente Maersk sta utilizzando su Trieste. Anche la compagnia marsigliese Cma-Cgm utilizza ogni settimana una portacontainer per collegare direttamente Trieste con il Far East, mentre Msc sta aumentando i carichi sulle linee dirette tra il Molo Settimo e il Medio Oriente.

La Ital Laguna attraccata ieri al Molo Settimo: è la prima nave da 5000 teu che arriverà settimanalmente a Trieste (Lasorte)

Summit fra il ministro dell'economia sloveno Vizjak e il numero uno di Luka Koper Casar

Capodistria, dialogo con Trieste

CAPODISTRIA «La chiave per lo sviluppo del porto di Capodistria è collaborare con gli scali vicini, in modo da essere tutti insieme concorrenziali ai porti dell'Europa settentrionale e meridionale». Lo ha ribadito il ministro dell' economia sloveno Andrej Vizjak, che insieme al presidente del Consiglio d'amministrazione della Luka Koper Robert Casar - presente pure Franco Giannelli dell'Autorità portuale di Trieste - ha inaugurato un nuovo magazzino per frutta nel porto di Capodistria. La superficie delle celle frigorifere nelo scalo capodistriano, con questi nuovi 3.600 metri quadri, ammonta ora a 18.000 metri quadri, cosa che permetterà di manipolare ben più delle attuali 100.000 tonnellate di merci deteriorabili all'anno. Parlando in particolare dell'ambizione della Luka Koper di ottenere in concessione la gestione dell'ex Scalo legnami del porto di Trieste, Vizjak ha dichiarato che la collaborazione tra gli scali per ottimizzare i servizi e risolvere il problema di mancanza di spazi non è una prospettiva soltanto per Capodistria, ma per tutti i porti dell'Alto Adriatico. Vanno sostenuti pertanto tutti i progetti di sviluppo, sia che si tratti di interventi di ammodernamento che di investimenti ex novo in infrastrutture.

L'attuale limite alla crescita, per quanto riguarda Capodistria, ha ammesso Vizjak, è rappresentato dall'entità degli investimenti necessari per modernizzare la rete ferroviaria, per cui il governo continua con i contatti con eventuali partner strategici. Sulle prospettive di collaborazione tra Capodistria e Trieste si è soffermato pure il presidente del cda di Luka Koper Robert Casar, che si è detto ottimista circa la possibilità di ottenere la concessione per la gestione dell'ex Scalo Legnami. «Si tratta di interessi economici e di rapporti di partenariato. Se a Trieste ci sono a disposizioni spazi che a noi mancano, non vedo perchè non si potrebbe movimentare il legname o altri carichi generali». Invitato a commentare i progetti della società tedesca Tge Gas Engineering, che nell'area del porto di Capodistria vorrebbe costruire un impianto congiunto di rigassificazione e di produzione di energia elettrica, il ministro Vizjak ha detto di essere favorevole a tutti i progetti energetici utili per il Paese, ma che non si può pensare di portarli avanti senza ottenere prima il consenso delle autorita' e della popolazione locale.

In collaborazione con Friulia

I progetti immobiliari della regione in vetrina al Mipim di Cannes

TRIESTE La Regione Friuli Venezia Giulia con il supporto di Friulia sbarca al Mipim di Cannes. Una scommessa importante che vede i maggiori progetti immobiliari regionali presentati al il principale forum internazionale della proprietà e del mercato mondiale. Regione e Friulia quali istituzioni pubbliche sono a fianco e a supporto di imprese private e pubbliche nella promozione di questi progetti. Le proposte regionali a stretto contatto, tra le altre, con quelle per Dubai, Quatar, Russia, Austria, Spagna, Brasile, Portogallo, Slovenia, Montenegro, ma anche Mauritius, Parigi, Milano, Roma, Londra. Al Mipim si danno appuntamento ogni anno gli attori decisionali del settore industriale internazionale, per stabilire relazioni durature, presentare nuovi progetti e creare le basi per una collaborazione proficua.

In soli quattro giorni Mipim delinea il futuro di un mercato della proprietà in crescente espansione, permettendo ai delegati di avere una prospettiva unica sul mercato mondiale, rendendoli consapevoli dei loro progetti e promuovendo la loro azienda a livello internazionale. Numeri di tutto rilievo con con oltre 26 mila partecipanti, 2.523 aziende espositrici e 83 Paesi.

La Regione presenta a Cannes il Progetto del Parco del Mare di Trieste proposto dalla Camera di Commercio, nel quale sono previsti la realizzazione di un Acquario, alberghi, strutture congressuali e di ricerca, parcheggi, spazi commerciali; il master plan del Porto Vecchio di Trieste con il suo unico waterfront, 700 mila metri quadrati, un milione di metri cubi e investimenti che superano i 700 milioni di euro; il progetto cima Zoncolan della Cima Zoncolan Hotel & Resort (Gruppo Gallery) per la realizzazione, in un periodo stimato dai 3 ai 5 anni, di un comprensorio turistico direttamente sulle piste da sci e costituito da tre alberghi, un'area commerciale e trenta chalet, per un investimento complessivo di 70 milioni di euro su un'area di 45 mila metri quadrati a 1.300 metri di altitudine; quello relativo al Marina di Monfalcone con le Terme romane che su complessivamente 130 mila metri quadrati vede convivere 400-500 posti barca, il recupero di una zona archeologica, la creazione di strutture termali per il wellness e il relax.

Lo stand del Fvg

Sempre nel filone del wellness lo sviluppo del comprensorio di Arta Terme in chiave moderna e funzionale a quelle che sono le moderne richieste del mercato turistico del settore; il progetto preliminare di villaggio turistico a Sella Nevea con 5 strutture alberghiere da 1.200 posti letto integrate in un unico sistema ricettivo a basso impatto ambientale e la realizzazione di una struttura alberghiera a 5 stelle con 260 posti letto mediante il recupero di un edificio storico al centro di Tarvisio; Friulia Spa con il Fondo immobiliare sanità destinato alla gestione e allo sviluppo del patrimonio immobiliare della Regione con particolare attenzione agli immobili destinati a fornire servizi in ambito della sanità nonché di particolare interesse sociale.

Un progetto con Mossa. Gli imprenditori isontini hanno bisogno di nuovi spazi ma anche di servizi

A Gorizia nasce una nuova zona industriale per rilanciare gli scambi verso la Slovenia

GORIZIA Una nuova zona industriale fra Gorizia e Mossa per sfruttare appieno le potenzialità logistiche del prolungamento della 56 bis, i cui lavori inizieranno nella primavera del 2009 e, una volta ultimati, permetteranno di bypassare la frazione di Lucinico da e verso l'area udinese. È questo l'ambizioso progetto al quale stanno lavorando le giunte dei due Comuni in quella che si appresta a diventare la più significativa piattaforma di collaborazione intercomunale dell'intero Alto Isontino. Nei giorni scorsi gli assessori goriziani Dario Baresi e Guido Germano Pettarin, rispettivamente titolari dei referati all'Urbanistica e ai Rapporti istituzionali, in una nota congiunta, hanno raccolto l'iniziale proposta giunta dall'amministrazione di Mossa.

«L'obiettivo che ci poniamo è quello di poter arrivare ad una gestione congiunta della futura area industriale – ha osservato Pettarin, facendo il punto della situazione – anche se le due realtà amministrativa è normale che restino distinte». L'elemento strategico attorno al quale ruota l'intera iniziativa è rappresentato dalla nuova bretella stradale destinata a sostenere tutto il traffico pesante e commerciale in entrata a Gorizia da nord – ovest. Un nuovo ingresso che, inserendosi nel tracciato esistente della 56 bis, abbatterà di molto i tempi per il raggiungimento dell'ormai ex valico autostradale di Vertoiba e, quindi, della Slovenia. Se poi si aggiunge che, proprio lungo questo percorso si sviluppa l'odierna zona industriale di Gorizia, confinante con la municipalità di Savogna, emerge la possibilità concreta di realizzare un ampio corridoio da riservare agli impianti produttivi. Una possibilità vista con grande favore dal mondo dell'artigianato.

«Credo che la proposta lanciata dalle amministrazioni di Mossa e Gorizia sia un punto d'arrivo naturale, anche alla luce della saturazione dell'area di Savogna – ha evidenziato Ariano Medeot, presidente della Confartigianato isontina -. I nostri imprenditori hanno bisogno di nuovi spazi ma anche di servizi e di procedure burocratiche snelle ed efficienti in modo da ridurre al minimo i tempi di insediamento e di apertura degli stabilimenti». Un'esigenza, quest'ultima, dettata anche dal fatto che un numero significativo di aree artigianali ed industriali dei Comuni della Destra Isonzo sono interessate da una cresente urbanizzazione residenziale. Si profila all'orizzonte, dunque, il trasferimento di diverse aziende che, per ragioni logistiche, rischierebbe di venire penalizzate da questo fenomeno.

Nicola Comelli

FONDAZIONE NORDEST

Imprenditori pessimisti

PADOVA Il 41,6% delle imprese del Nordest ha registrato nel secondo semestre 2007 una crescita della produzione, il 36,3% anche un miglioramento degli ordini. Tuttavia, secondo le indicazioni emerse dall'indagine sulla congiuntura, compiuta dalla Fondazione Nordest su incarico di Banca Cariparo, gli imprenditori del Triveneto sono pessimisti per il futuro: solo il 28,4% prevede di crescere nella produzione nei prossimi mesi, e solo il 30,6% pensa di aumentare il fatturato. Giro d'affari che invece aveva avuto un trend positivo per il 47,5% degli intervistati nel primo semestre 2007.

PROVINCIA DI TRIESTE

Ai sensi dell'art. 6 della Legge 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al Bilancio preventivo 2008 e al Conto Consuntivo 2006 (1)):

1. Le notizie relative alle entrate e alle spese sono le seguenti: (in euro)

Entrate — Denominazione	Previsioni competenza Bilancio Anno 2008	Accertamenti Conto Consuntivo Anno 2006
· Avanzo amministrazione	**2.894..396,38**	
Avanzo corrente	559.768,66	
Avanzo conto capitale	2.334.627,72	
· Avanzo amm.ne corrente	559.768,66	
· Tributarie	8.998.532,00	8.297.817,60
· Contributi e trasferimenti di cui	58.897.418,78	58.307.248,42
dallo Stato	494.469,16	677.224,22
dalle Regioni	58.091.874,32	56.831.866,17
· Extratributarie	4.098.724,36	3.948.010,57
di cui per proventi servizi pubblici	1.110.651,00	102.054,04
Totale entrate di parte corrente	**71.994.675,14**	**70.553.076,59**
Totale entrate di parte corrente con avanzo amm.ne corrente	**72.554.443,80**	**70.553.076,59**
- Avanzo amm.ne c.capitale	2.334.627,72	
· Alienazione di beni e trasferimenti	15.838.966,01	11.221.666,03
di cui dallo Stato	160.000,00	70.000,00
di cui dalle Regioni	4.067.354,01	7.366.889,17
· Assunzioni prestiti	6.393.911,39	890.000,00
di cui Anticipazioni di Tesoreria	2.500.000,00	
Totale entrate conto capitale	**19.732.877,40**	**12.111.666,03**
Totale entrate conto capitale con avanzo amm.ne c.capitale	**22.067.505,12**	**12.111.666,03**
· Servizi per conto di terzi	3.360.100,00	2.397.480,05
Totale	**97.587.652,54**	**85.062.222,67**
Totale con avanzo	**100.482.048,92**	
· Disavanzo di gestione	**0,00**	**1.979.635,33**
Totale generale	**100.482.048,92**	**87.041.858,00**

Spese — Denominazione	Previsioni competenza Bilancio Anno 2008	Impegni Conto Consuntivo Anno 2006
· Disavanzo amministrazione	**0,00**	**0,00**
· Correnti	71.280.677,94	70.432.622,38
· Rimborso quote di Capitale per mutui in ammortamento	1.273.765,86	985.260,35
Totale spese di parte corrente	**72.554.443,80**	**71.417.882,73**
· Spese di investimento	22.067.505,12	13.226.495,22
Totale spese conto capitale	**22.067.505,12**	**13.226.495,22**
· Rimborso anticipazione di Tesoreria ed altri	2.500.000,00	0,00
· Servizi per conto di terzi	3.360.100,00	2.397.480,05
Totale	**100.482.048,92**	**87.041.858,00**
· Avanzo di gestione	-	-
Totale generale	**100.482.048,92**	**87.041.858,00**

2. Classificazione delle principali spese correnti e in conto capitale, desunte dal consutivo 2006, secondo l'analisi economico-funzionale è la seguente (in euro):

	Amministrazione Generale	Istruzione e cultura	Abitazioni	Attività sociali	Trasporti	Attività economica	Totale
Personale	7.019.745,98	228.296,00	-	157.734,96	68.200,00	358.662,57	7.832.639,51
Acquisto beni e servizi	6.990.799,51	1.183.450,72	-	210.221,23	4.423.463,57	622.783,34	13.430.718,37
Interessi passivi	604.186,41	292.518,14	-	-	-	-	896.704,55
Investimenti effettuati direttamente dall'Amministrazione	3.981.533,65	1.637.018,49	-	-	10.000,00	-	5.628.552,14
Investimenti indiretti	2.928.905,18	3.123.174,33	-	458.201,00	810.604,57	277.058,00	7.597.943,08
Totale	**21.525.170,73**	**6.464.457,68**	**-**	**826.157,19**	**5.312.268,14**	**1.258.503,91**	**35.386.557,65**

3. La risultanza finale a tutto il 31 dicembre 2006 desunta dal consuntivo (in euro):

Avanzo di Amministrazione dal conto consuntivo dell'anno 2006	2.081.977,45
Residui passivi perenti esistenti alla data di chiusura del conto consuntivo dell'anno 2006	0,00
Avanzo di Amministrazione disponibile al 31 dicembre 2006	606.386,40
Ammontare dei debiti fuori bilancio comunque esistenti e risultanti dalla elencazione allegata al conto consuntivo dell'anno 2006	218.573,00

Le principali entrate e spese per abitante desunte dal consuntivo sono le seguenti (in euro):
(abitanti n. 241.326 (art. 156 D. Lgs.267/2000) come da Rel. Prev. Programmatica 2006-2008)

Entrate correnti di cui:	**292,36**	**Spese correnti di cui:**	**291,86**
Tributarie	34,38	personale	32,46
Contributi e trasferimenti	241,61	acquisto beni e servizi	55,65
Altre entrate correnti	16,36	altre spese correnti	203,75

(1) I dati si riferiscono all'ultimo consuntivo approvato

IL PRESIDENTE (Maria Teresa Bassa Poropat)

Il Leone è presente come investitore istituzionale in realtà ad alto potenziale di crescita: Vivabiocell, Ital Tbs, Simulware

Generali investe su imprese hi-tech triestine

Perissinotto: «Crediamo nell'innovazione, queste aziende sono un patrimonio per lo sviluppo»

TRIESTE Trieste città della scienza e il Friuli Venezia Giulia Regione dell'innovazione: le Generali ci credono e investono sempre di più su quella folta schiera di aziende altamente tecnologiche disseminate sul territorio regionale. Ital Tbs, Simulware, VivaBioCell: sono queste le tre principali imprese del "portafoglio innovativo" del Leone, in cui il gruppo triestino ha partecipazioni che variano dal 6 al 20 per cento. Oltre a investire nel settore finanziario (le Generali possiedono il 2,2% di Friulia e lo 0,26% di Mediocredito, cui si aggiunge l'1,3% di Acegas) in Fvg il gruppo giuliano si propone dunque come investitore di rilievo anche nel campo dell'hi-tech, scommettendo su quelle aziende innovative che in molti considerano come vera chiave di svolta per il futuro sviluppo della nostra Regione, e che lo stesso amministratore delegato del Leone Giovanni Perissinotto definisce come «un patrimonio su cui investire per crescere».

> «Il Friuli Venezia Giulia può annoverare molte aziende innovative operanti nei più diversi settori tecnologici»

Che l'innovazione sia nelle corde della compagnia assicurativa lo si legge quindi anche nelle parole di Perissinotto: «Il gruppo Generali ricopre oggi un importante ruolo di investitore istituzionale, non solo in Italia e nel mondo, ma anche nell'ambito della nostra Regione – spiega l'ad del gruppo triestino -. Il Friuli Venezia Giulia può annoverare molte aziende innovative operanti nei più diversi settori tecnologici. Siamo convinti – aggiunge Giovanni Perissinotto - che investire in questo patrimonio di innovazione non solo premierà il nostro gruppo, ma contribuirà fortemente allo sviluppo della Regione».

Quali sono, dunque, queste aziende altamente tecnologiche su cui il big delle assicurazioni ha deciso di puntare? Tra le triestine c'è Ital Tbs, costituita nel 1987 e operante nel settore dell'e-health. Questa società, in cui il Leone ha una partecipazione del 19,9%, è la capofila di un gruppo di imprese di avanguardia tecnologica collegate tra loro per offrire prodotti e servizi innovativi alle aziende sanitarie italiane ed europee, sia pubbliche che private. Partita da un progetto di ricerca con tre dipendenti e un fatturato di 100 mila euro, Ital Tbs nel 2006 ha superato i 100 milioni di euro e i 900 dipendenti. La società, insediata nell'Area Science Park, è leader italiano nei servizi di ingegneria clinica per strutture ospedaliere e sanitarie (collaudi, manutenzione e consulenza sugli acquisti di apparecchiature biomediche, formazione dei medici e del personale paramedico sull' utilizzo di tali apparecchiature). Inoltre fornisce servizi di informatica medica (installazione e gestione integrata di sistemi informativi medici) nonché servizi nei settori della telemedicina e telesoccorso, telediagnostica, telemonitoraggio domiciliare. Sempre triestina, e sempre presente all'interno del parco scientifico e tecnologico di Padriciano è Simulware, operante nel settore hi-tech e software, specializzata nello sviluppo di prodotti per l'e-learning, in cui le Generali sono presenti (tramite Generali Horizon) con una quota del 6,5%. Simulware, che ha fatturato 1,3 milioni di euro nel 2007 e punta a chiudere l'anno in corso a 1,6 milioni, impiega una ventina di persone e mira ora a sbaragliare la concorrenza nei mercati di mezza Europa grazie a un innovativo strumento per la formazione a distanza: "Sks", una chiavetta Usb a basso costo, ma con un software innovativo.

La chiavetta permette di svolgere l'attività di formazione a distanza in qualsiasi momento e su qualunque computer, senza la necessità di disporre di una connessione a Internet. Ma negli interessi delle Generali rientra anche il biotech. Sul versante udinese, infatti, il Leone ha investito in VivaBioCell (ex Tor), in cui è presente con un 11,5%. La società friulana opera nel settore biotech in fase di start up ed è specializzata nello sviluppo di cellule staminali per tessuti dentali e kit diagnostici di sclerodermia.

Elisa Coloni

L'ad delle Generali, Giovanni Perissinotto

Utili Luxottica a quota 492 milioni di euro (+17%)

MILANO Luxottica ha chiuso l'anno con un utile netto per 492 milioni di euro che rappresenta per l'azienda il suo «massimo storico». Di conseguenze la società propone un dividendo in crescita del 17% rispetto agli 0,49 per azione. L'assemblea ordinaria degli azionisti è convocata a Milano per il 13 e il 14 maggio, in prima e seconda convocazione. In particolare l'esercizio 2007 ha chiuso con un fatturato di 4.966 milioni di euro (+6,2% sull'anno precedente), un utile operativo di 833 milioni (+10,2%) ed un utile netto di 492.

Andrea Guerra, ad di Luxottica, commenta nella nota che accompagna i conti come l' azienda «sia stata capace di un altro anno di grandi risultati , record di vendite, nonostante la crescente situazione di incertezza del quadro macroeconomico». Per quanto riguarda il futuro, l'azienda è concentrata sull'esecuzione dei piani operativi e sui progetti di integrazione con Oakley.

Il cda di Luxottica ha anche deliberato di sottoporre all'approvazione dell'assemblea ordinaria una proposta di autorizzazione al riacquisto di azioni proprie fino ad un massimo di 18,5 milioni di azioni ordinarie, corrispondenti al 4% del capitale sociale. L'autorizzazione «è richiesta per realizzare un'efficiente gestione del capitale della società». Gli acquisti potranno essere effettuati sul mercato italiano ad un prezzo minimo e massimo che dovrà essere pari al riferimento nel giorno precedente all'acquisto che si intende effettuare. L'autorizzazione è richiesta per un periodo di 18 mesi a far data dall'assemblea. Infine, in sede straordinaria, sarà proposta agli azionisti la modifica di alcuni articolati dello statuto sociale.

Balzo dei profitti della banca del Leone (+9%) L'ad Girelli: «Nel 2008 raccolta a 1,5 miliardi»

MILANO Banca Generali ha archiviato il 2007 con un utile netto di 15,3 milioni di euro, in crescita del 9% rispetto al 2006. Il margine d'interesse ha raggiunto i 43 milioni, in miglioramento del 57,9% rispetto all'anno precedente. Le commissioni nette sono cresciute del 7,3% a 153 milioni. Il margine d'intermediazione si è attestato a 186,6 milioni (+1,6%); i costi operativi sono cresciuti del 2,9% a 135 milioni, mentre il rapporto cost/income è calato dal 62% del 2006 al 59,5% dello scorso anno. Il totale dell'attivo di Banca Generali a fine 2007 era pari a 4,21 miliardi di euro. A fine anno il totale delle masse gestite del gruppo Banca Generali è salito del 3,3% a 24,5 miliardi di cui il 60,4% rappresentato da risparmio gestito e assicurativo. La raccolta netta nel 2007 è risultata positiva e pari a 1,56 miliardi.

L'istituto proporrà ai propri azionisti la distribuzione di un dividendo di 0,18 euro, in crescita dell'80% rispetto alla cedola 2006. «Pur in presenza di un contesto di mercato difficile ha dichiarato l'ad Giorgio Girelli - ci sentiamo di confermare pienamente i target di profittabilità contenuti nel piano industriale 2007-2009».

Banca Generali punta a replicare nel 2008 una raccolta netta di 1,5 miliardi. «Quello che abbiamo davanti è per molti motivi un anno difficile, ma riteniamo di poter far bene», ha detto l'ad Giorgio Girelli presentando i dati 2007 agli analisti. La rete sarà focalizzata nella prima parte dell'anno verso il riposizionamento della clientela verso i nuovi prodotti lussemburghesi del gruppo, per una ripresa della raccolta netta nella seconda parte dell'anno.

Un significativo contributo alla raccolta di Banca Generali verrà dall'attività di reclutamento che proseguirà, anche se a ritmi meno serrati. «Pensiamo di inserire nella rete di vendita professionisti con circa un miliardo di portafoglio, che nella nostra esperienza ci verrà trasferito per il 75-80%, con un contributo di quasi 800 milioni alla raccolta», ha detto il direttore commerciale Pier Mario Motta. Quanto allo spostamento della clientela verso le società lussemburghesi del gruppo, l'obiettivo è di raddoppiare entro luglio i 1,9 miliardi di attivi che a fine 2007 erano allocati nel Granducato, e di trasferire entro fine anno in totale circa 5 miliardi di patrimonio, coinvolgendo circa 100 mila clienti.

«È un'iniziativa che mette la clientela in condizioni migliori per affrontare il momento dei mercati e che contribuisce ai conti sia della banca sia della rete», ha spiegato Motta. «I dati generali di mercato sono orribili - ha commentato girelli - ma dal nostro punto di vista questo ci dà un'enorme opportunità, perchè i risparmiatori non accetteranno più a lungo un cattivo servizio. Noi possiamo sviluppare attivi e redditività anche in questo mercato».

Profumo rassicura sull'effetto subprime

La crisi dei mercati non risparmia Unicredit Utile inferiore alle attese

MILANO La crisi dei mercati non risparmia Unicredit che, seppure evita le maxi svalutazioni sofferte delle altre rivali europee come Ubs e sia esposta in maniera trascurabile ai subprime, chiude il 2007 con un utile inferiore alle attese degli analisti a causa della turbolenze dei mercati ma soprattutto non è in grado di confermare gli obiettivi del 2008 visto il generale quadro negativo. L'integrazione di Capitalia va avanti più veloce del previsto, le banche commerciali all'Est e Centro Europa crescono significativamente ma la divisione Mib (banca di investimento e mercati) soffre per la crisi finanziaria internazionale, zavorra l'utile del quarto trimestre e si avvia a un 2008 dall'andamento incerto. Parlando alla comunità finanziaria a Londra per presentare il bilancio Profumo si è detto così impossibilitato a confermare le stime sull'utile per azione (Eps) per il 2008 spiegando di voler preferire di essere «pessimista piuttosto che stupido», non potendo prevedere lo sviluppo o la durata dei ribassi dei mercati finanziari.

Un annuncio che, unito alla debolezza dei listini, ha mandato ai minimi dal settembre 2005 il titolo Unicredit con un calo dell'8% per poi risalire a 4,565 euro (-4%). Per gli analisti sono infatti molto probabili ulteriori svalutazioni nel 2008 che potrebbero impattare fino al 12-15% sull'utile e che saranno parzialmente compensati da eventuali operazioni straordinarie come la cessione degli sportelli Bph e Capitalia. I risultati 2007 tuttavia, secondo Moody's, non hanno impatti sul rating e l'agenzia riconosce come la diversificazione dei ricavi appare come una «forza importante» nell'attuale crisi dei mercati.

Profumo si è detto comunque scettico sulla possibilità di subire un'opa ostile «chiunque è un obiettivo - ha chiosato - ma il nostro valore è molto più alto di quello che si vede e al momento non vedo soggetti sui mercati finanziari che possano pagarlo». In questo contesto Unicredit rimane ferma nella sua posizione di crescita interna che non prevede acquisizioni, neppure di piccola taglia.

Tornando ai dati l'utile netto di pertinenza del gruppo, rispetto al consensus degli analisti pari a 6,8 miliardi, si è fermato a 6,56 miliardi (7,2 miliardi considerato quello pro-forma normalizzato) e a 5,9 miliardi considerando Capitalia per il solo quarto trimestre. Il cda ha proposto quindi la distribuzione di un dividendo di 0,26 euro per le ordinarie e di 0,275 per le risparmio. A pesare sul risultato gli oneri di integrazione di Capitalia per 1,3 miliardi, spesati interamente nel 2007 (e questo rappresenta aun vantaggio per gli anni a seguire) ma soprattutto il calo della divisione mercati e investimenti (Mib) che ha registrato un ribasso del 10,6% nel secondo semestre per la crisi subprime. Un settore questo che, nonostante le voci e i timori del mercato, resta «trascurabile» per Unicredit con una esposizione di soli 164 milioni a fine 2007 ulteriormente ridotta a 118 milioni a febbraio.

L'ad di Unicredit Alessandro Profumo

Energy Auto di CONTIAUTO srl
Concessionaria Citroën
Trieste Strada della Rosandra, 2 • Tel. 040.2610055
R.A.C. Mariano del Friuli Zona Artigianale - Tel. 0481.699801
e-mail: contiauto@citroen.it - www.contiauto.citroen.it

MIBTEL

-1,531%
24445

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	20,250	20,450
Argento (per Kg.)	397,670	423,490
Sterlina (v.C)	141,510	151,840
Sterlina (n.C)	141,510	151,840
Sterlina (post.74)	141,510	151,840
Marengo Italiano	113,100	123,950
Marengo Svizzero	108,970	120,330
Marengo Francese	108,970	120,330
Marengo Belga	108,970	120,330
Marengo Austriaco	108,970	120,330
20 Marchi	142,030	160,100
20 Dollari St.Gaude	645,570	676,560
Krugerrand	593,930	650,740

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	3892,35	-3,779
Bruxelles -bel 20	3706,04	-1,012
Dj Euro Stoxx	343,62	-1,491
Dj Euro Stoxx 50	3599,58	-1,318
Francoforte	6500,56	-1,497
Helsinki	9854,20	-0,832
Johannesburg	27201,8	-1,154
Londra	5692,40	-1,454
Madrid Ibex 35	13073,2	-0,442
Nasdaq Comp (prov.)	2267,96	1,074
New York (prov.)	12159,3	0,405
Oslo-top25	350,78	-2,006
Seul Kospi 200	204,42	-2,884
Singapore Straits T	2805,55	-3,852
Stoccolma	298,83	-1,246
Tokio Nikkey	12433,4	-3,325
Toronto (prov.)	13390,1	0,698
Vienna Atx	3738,74	-1,002
Zurigo Smi	7251,73	0,092

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,5577	Dollaro Canadese	1,5362	Rand Sudafricano	12,3588	Dollaro Singapore	2,1494
Yen Giapponese	156,450	Dollaro Australiano	1,6616	Lev Bulgaro	1,9558	Corona Slovacca	32,3090
Sterlina Inglese	0,7658	Fiorino Ungherese	259,810	Dollaro Hong Kong	12,1261	Lira Turca	1,9312
Franco Svizzero	1,5727	Corona Ceca	25,1200	Corona Islandese	109,820	Real Brasiliano	2,6364
Corona Svedese	9,4510	Zloty Polacco	3,5435	Lita Lituano	3,4528	Peso Messicano	16,8037
Corona Norvegese	7,9005	Corona Estone	15,6466	Lat Lettone	0,6970		
Corona Danese	7,4576	Dollaro Neozeland.	1,9281	Leu Rumeno	3,7140		

DOLLARO

0,646%
1,5577

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	2,450	2,512	-2,47
Acea	12,177	12,214	-0,30
Acegas-aps	5,928	6,010	-1,36
Acotel	58,12	61,15	-4,96
Acq. Potab.	2,915	2,983	-2,28
Acsm	1,453	1,503	-3,33
Actelios	6,185	6,347	-2,55
Aedes	1,936	2,001	-3,25
Aeffe	2,130	2,165	-1,62
Aerop. Firenze	17,100	17,100	0,00
Aicon	1,358	1,537	-11,65
Alerion	0,5600	0,5850	-4,27
Alitalia	0,5708	0,5912	-3,45
Alleanza	8,093	8,273	-2,18
Amplifon	2,671	2,809	-4,91
Anima	1,822	1,888	-3,50
Ansaldo Sts	8,685	8,847	-1,83
Arena	0,0774	0,0808	-4,21
Ascopiave	1,574	1,585	-0,69
Astaldi	4,977	5,063	-1,70
Atlantia	19,343	19,693	-1,78
Auto To-mi	11,978	12,597	-4,91
Autogrill	10,500	10,518	-0,17
Azimut H.	6,892	7,182	-4,04
B. Bilbao Viz.	13,126	13,321	-1,46
B. C.R. Firenze	6,706	6,709	-0,04
B. Carige	2,456	2,529	-2,89
B. Carige Risp	2,380	2,494	-4,57
B. Desio	6,498	6,538	-0,61
B. Desio R Nc	6,255	6,345	-1,42
B. Finnat	0,7204	0,7329	-1,71
B. Generali	4,939	4,983	-0,88
B. Ifis	9,377	9,498	-1,27
B. Intermobiliare	5,011	5,095	-1,65
B. Italease	6,275	5,947	5,52
B. Popolare	11,056	11,568	-4,43
B. Popolare 10 W	0,3799	0,3960	-4,07
B. Profilo	1,655	1,711	-3,27
B. Santander	11,355	11,800	-3,77
B. Sard. R Nc	14,918	15,120	-1,34
B.P. Etruria E L.	8,171	8,271	-1,21
B.P. Intra	9,887	10,079	-1,90
B.P. Milano	7,230	7,504	-3,65
B.P. Spoleto	8,184	8,249	-0,79
Basicnet	1,902	1,994	-4,61
Bastogi	0,2577	0,2664	-3,27
Bb Biotech	47,63	47,83	-0,42
Bca Ifis 08 W	2,948	3,088	-4,53
Beghelli	0,9562	1,007	-5,04
Benetton	9,085	9,262	-1,91
Beni Stabili	0,7541	0,7731	-2,46
Bialetti	1,261	1,326	-4,90
Biesse	13,096	13,464	-2,73
Boero	24,80	24,10	2,90
Bolzoni	2,999	3,050	-1,67
Bon. Ferraresi	34,54	33,94	1,77
Brembo	9,188	9,451	-2,78
Brioschi	0,3666	0,3769	-2,73
Bulgari	7,029	7,028	0,01
Buongiorno Spa	1,712	1,818	-5,83
Buzzi Unicem	15,367	15,693	-2,08
Buzzi Unicem R Nc	10,383	10,653	-2,53
C. Artigiano	2,732	2,809	-2,74
C. Bergam.	29,02	29,63	-2,06
C. Valtellinese	8,295	8,459	-1,94
Cad It	9,383	9,478	-1,00
Cairo Comm.	2,660	2,733	-2,67
Caltagirone	4,898	5,190	-5,63
Caltagirone Ed.	3,679	3,706	-0,73
Cam-fin.	1,181	1,240	-4,76
Campari	5,539	5,535	0,07
Cape Live	0,7495	0,8000	-6,31
Carraro	5,840	5,945	-1,77
Cattolica Ass.	27,79	28,80	-3,51
Cdc	2,185	2,396	-8,81
Cell Therapeutics	0,3939	0,4531	-13,07
Cembre	5,172	5,273	-1,92
Cementir Hold	5,478	5,612	-2,39
Cent. Latte To	2,562	2,574	-0,47
Chl	0,3985	0,4433	-10,11
Ciccolella	2,096	2,203	-4,86
Cir	1,809	1,879	-3,73
Class	1,118	1,142	-2,10
Cobra	4,695	4,825	-2,69
Cofide	0,7554	0,7738	-2,38
Cr Artigiano Ge08	2,458	2,533	-2,96
Cr. Valtellin. 08 *	1,101	1,195	-7,87
Cr. Valtellin.09 **	1,415	1,474	-4,00
Credem	8,005	8,312	-3,69
Cremonini	2,427	2,471	-1,78
Crespi	0,6518	0,6834	-4,62
Csp	1,389	1,480	-6,15
D'amico	2,053	2,125	-3,39
Dada	12,539	12,747	-1,63
Damiani	1,940	1,958	-0,92
Danieli	21,79	21,27	2,44
Danieli R Nc	14,874	14,708	1,13
Data Service	3,325	3,501	-5,03
Datalogic	5,983	5,995	-0,20
De' Longhi	2,743	2,759	-0,58
Dea Capital	1,684	1,732	-2,77
Diasorin	12,989	13,006	-0,13
Digital Bros	4,293	4,425	-2,98
Digital M. Techn.	22,19	23,04	-3,69
Dmail Gr.	9,932	10,165	-2,29
Ducati	1,668	1,666	0,12
Ed. Espresso	2,665	2,675	-0,37
Edison	1,782	1,859	-4,14
Edison R	1,711	1,739	-1,61
Eems	2,544	2,722	-6,54
El.En	25,53	25,70	-0,66
Elica	2,631	2,706	-2,77
Emak	4,653	4,814	-3,34
Enel	6,910	7,132	-3,11
Enertad	2,389	2,455	-2,69
Engineering I.I.	23,42	24,12	-2,90
Eni	22,06	22,74	-2,99
Enia	9,922	10,140	-2,15
Erg	12,801	12,891	-0,70
Ergo Previdenza	3,501	3,655	-4,21
Esprinet	7,158	7,174	-0,22
Eurofly	1,140	1,221	-6,63
Eurotech	4,155	4,289	-3,12
Eutelia	1,976	2,061	-4,12
Everel Group	0,2823	0,2992	-5,65
Exprivia	1,591	1,723	-7,66
Fastweb	21,19	22,00	-3,68
Fiat	12,152	12,734	-4,57
Fiat Priv	9,336	9,785	-4,59
Fiat R Nc	9,365	9,829	-4,72
Fidia	7,086	7,399	-4,23
Fiera Milano	4,079	4,238	-3,75
Fil. Pollone	0,6168	0,6327	-2,51
Finarte C.Aste	0,5118	0,5233	-2,20
Finmecc.	20,39	20,81	-2,02
Fmr Art'e'	6,941	6,994	-0,76
Fondiaria-sai	26,28	27,22	-3,45
Fondiaria-sai 08 W	5,835	6,141	-4,98
Fondiaria-sai R Nc	17,758	18,394	-3,46
Fullsix	4,042	4,523	-10,63
Gabetti Prop. S.	1,869	1,872	-0,16
Gasplus	7,571	7,860	-3,68
Gefran	4,547	4,613	-1,43
Gemina	0,9253	0,9445	-2,03
Gemina R Nc	1,0000	1,019	-1,86
Generali	27,36	28,18	-2,91
Geox	9,389	9,567	-1,86
Gewiss	3,537	3,783	-6,50
Grandi Viaggi	1,249	1,289	-3,10
Granitifiandre	6,983	6,998	-0,21
Gruppo Coin	4,212	4,279	-1,57
Guala Closures	3,929	3,752	4,72
Hera	2,880	2,925	-1,54
I. Lombarda	0,1280	0,1317	-2,81
Ifi Priv	15,781	16,569	-4,76
Ifil	4,589	4,792	-4,24
Iifi R Nc	4,018	4,189	-4,08
Il Sole 24 Ore	3,993	4,043	-1,24
Ima	12,981	13,144	-1,24
Imm. Grande Dis.	2,201	2,249	-2,13
Immsi	0,9603	1,007	-4,64
Impregilo	3,026	3,142	-3,69
Impregilo R Nc	8,140	8,140	0,00
Indesit Comp.	8,158	8,253	-1,15
Indesit R Nc	11,950	11,950	0,00
Intek	0,5978	0,6012	-0,57
Intek 05-08 W	0,0258	0,0317	-18,61
Intek R Nc	0,9500	0,9555	-0,58
Interpump	5,896	5,959	-1,06
Intesa Sanp. R Nc	4,109	4,230	-2,86
Intesa Sanpaolo	4,366	4,466	-2,24
Inv E Sviluppo Med	1,061	1,061	0,00
Inv. E Svil.Med.11	0,0398	0,0457	-12,91
Inv. E Svilup. 09 W	0,0275	0,0301	-8,64
Invest. E Svil.	0,1593	0,1709	-6,79
Ipi Spa	3,706	3,844	-3,59
Irce	2,681	2,713	-1,18
Iride	2,126	2,183	-2,61
Iride 08 W	0,5631	0,6005	-6,23
Isagro	2,684	2,856	-6,02
It Holding	0,6553	0,7052	-7,08
It Way	5,995	6,112	-1,91
Italcementi	12,373	12,701	-2,58
Italcementi R Nc	9,039	9,302	-2,83
Italmobiliare	59,16	61,33	-3,54
Italmobiliare R Nc	39,72	41,23	-3,66
Juventus Fc	0,7888	0,8075	-2,32
Kaitech	0,2805	0,2905	-3,44
Kme Group	1,098	1,123	-2,23
Kme Group 09 W	0,1519	0,1600	-5,06
Kme Group Rsp	1,297	1,305	-0,61
La Doria	1,465	1,462	0,21
Landi Renzo	2,387	2,486	-3,98
Lavorwash	1,447	1,495	-3,21
Lazio	0,2950	0,3280	-10,06
Lottomatica	20,69	21,47	-3,63
Luxottica	17,011	17,531	-2,97
Maffei	2,386	2,448	-2,53
Maire Tecnimont	3,453	3,499	-1,31
Management E C	0,7656	0,7700	-0,57
Marazzi Group	5,254	5,494	-4,37
Marcolin	1,679	1,692	-0,77
Mariella Burani	17,234	17,463	-1,31
Marr	6,843	6,854	-0,16
Mediacontech	5,781	6,083	-4,96
Mediaset	5,295	5,431	-2,50
Mediobanca	12,331	12,640	-2,44
Mediolanum	3,831	3,979	-3,72
Mediterr. Acque	3,461	3,547	-2,42
Meliorbanca	2,716	2,762	-1,67
Mid Industry 10 W	0,5877	0,6210	-5,36
Mid Industry Cap	20,000	20,000	0,00
Milano Ass	4,147	4,301	-3,58
Milano Ass R Nc	4,323	4,371	-1,10
Mirato	7,721	7,750	-0,37
Mittel	3,907	3,985	-1,96
Molmed	2,042	2,043	-0,05
Mondadori	4,843	4,858	-0,31
Mondo Tv	7,133	7,281	-2,03
Monrif	0,7111	0,7257	-2,01
Monte Paschi Si	2,838	3,000	-5,40
Montefibre	0,5022	0,5354	-6,20
Montefibre R Nc	0,5004	0,5208	-3,92
Mutuionline	4,154	4,213	-1,40
Nav. Montanari	2,449	2,525	-3,01
Negri Bossi	0,4798	0,5182	-7,41
Negri Bossi 10 W	0,1334	0,1416	-5,79
Nice	3,234	3,345	-3,32
Olidata	0,8587	0,9221	-6,88
Omnia Network	1,183	1,247	-5,13
Panariagroup I.C.	3,572	3,544	0,79
Parmalat	2,483	2,474	0,36
Parmalat 15 W	1,363	1,387	-1,73
Permasteelisa	12,297	12,771	-3,71
Piaggio	1,596	1,682	-5,11
Pininfarina	8,522	9,302	-8,39
Pirelli & C R Nc	0,6853	0,6975	-1,75
Pirelli & C R.E.	22,30	22,65	-1,55
Pirelli & C.	0,6535	0,6559	-0,37
Poligr. Ed.	0,7484	0,7591	-1,41
Poligrafica S.F.	13,677	13,926	-1,79
Poltrona Frau	1,101	1,149	-4,18
Polynt	3,609	3,618	-0,25
Premafin	1,525	1,589	-4,03
Premuda	1,215	1,240	-2,02
Prima Ind.	31,17	32,48	-4,03
Prysmian	13,195	13,528	-2,46
R. Ginori 1735	0,4004	0,4004	0,00
Ratti	0,3909	0,4002	-2,32
Rcs Mediag. R Nc	1,600	1,617	-1,05
Rcs Mediagroup	2,374	2,426	-2,14
Rdb	2,362	2,398	-1,50
Recordati	4,658	4,840	-3,76
Reno De Medici	0,4105	0,4315	-4,87
Reply	23,55	23,94	-1,63
Retelit	0,2406	0,2503	-3,88
Ricchetti	1,441	1,482	-2,77
Risanamento	2,423	2,523	-3,96
Roma A.S.	0,7480	0,7136	4,82
Sabaf	18,633	19,101	-2,45
Sadi Serv.Ind.	1,523	1,555	-2,06
Saes G.	16,708	16,899	-1,13
Saes G. R Nc	14,511	14,839	-2,21
Safilo Group	2,042	2,149	-4,98
Saipem	26,67	26,90	-0,86
Saipem R	25,04	26,01	-3,73
Saras	3,073	3,205	-4,12
Sat	9,950	9,993	-0,43
Save	11,013	11,199	-1,66
Schiapp.	0,0406	0,0422	-3,79
Seat P. G.	0,1565	0,1659	-5,67
Seat P. G. R	0,1641	0,1707	-3,87
Sias	9,053	9,272	-2,36
Sirti	2,632	2,623	0,34
Smurfit Sisa	2,250	2,250	0,00
Snai	3,230	3,362	-3,93
Snam Rete Gas	4,311	4,298	0,30
Snia	0,5096	0,5309	-4,01
Snia 10 W	0,0228	0,0256	-10,94
Socotherm	5,473	5,781	-5,33
Sogefi	5,284	5,389	-1,95
Sol	4,578	4,664	-1,84
Sopaf	0,4489	0,4643	-3,32
Sorin	0,9851	1,058	-6,89
Stefanel	1,206	1,268	-4,89
Stefanel R	4,950	4,950	0,00
Stmicroelectr.	6,841	7,076	-3,32
Tas	20,34	20,67	-1,60
Tel. I. Media R Nc	0,1553	0,1553	0,00
Telecom I. Media	0,1587	0,1629	-2,58
Telecom Italia	1,385	1,336	3,67
Telecom Italia R	1,083	1,057	2,46
Tenaris	15,543	15,894	-2,21
Terna	2,803	2,805	-0,07
Tiscali	1,521	1,556	-2,25
Tod's	36,38	37,31	-2,49
Trevi	12,220	12,371	-1,22
Trevisan Comet.	2,420	2,498	-3,12
Txt E-solutions	12,908	13,478	-4,23
Ubi Banca	15,216	15,638	-2,70
Uni Land	0,2632	0,2768	-4,91
Unicredito	4,473	4,800	-6,81
Unicredito R	4,754	5,015	-5,20
Unipol	1,789	1,844	-2,98
Unipol Priv	1,661	1,718	-3,32
V.D. Ventaglio	0,3523	0,3752	-6,10
Vianini I.	3,102	3,185	-2,61
Vianini L.	8,929	9,299	-3,98
Vittoria	10,271	10,385	-1,10
Zignago Vetro	4,371	4,341	0,69
Zucchi	2,908	2,910	-0,07
Zucchi R Nc	3,055	3,055	0,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

AZ. ITALIANI

Fondi	€	v.%
Abn Amro Master Az It.	17,096	0,06
Alboino Re	7,319	-0,07
Allianz Az.It. L	25,954	0,13
Allianz Az.It. T	25,562	0,13
Allianz Az.Ita. All Star	4,835	0,58
Arca Az.It.	23,842	0,18
Aureo Az.It.	21,837	0,02
Bim Az.It.	8,644	0,05
Bim Az.Small Cap It.	8,334	-0,05
Bipiemme It.	18,994	0,07
Bnl Az It. Pmi	6,595	0,38
Bnl Az.It.	22,057	0,19
Bpvi Az.It.	5,621	0,07
Ca-am Mida Az.It.	23,364	0,2
Ca-am Mida Mid Cap It.	5,572	0,27
Capit. Az.Italia	14,837	0,27
Capit. Sm Cap It.	5,148	0,35
Capitalgest It.	18,070	-0,12
Capitalgest Small Cap	6,078	0,26
Carige Az.It.	6,100	-
Carismi Dynamic It.	3,948	0,28
Ducato Geo It. A	16,752	0,04
Ducato Geo It. Y	16,789	0,05
Euromob. Az.It.	23,986	0,13
Fondersel It.	23,150	-0,05
Fondersel P.M.I.	18,022	-0,01
Fondit. Eq. It.	-	-
Generali Capital	58,511	0,2
Gestielle It.	15,265	-0,07
Gestnord Az.It.	12,552	-0,07
Grifoglobal	10,937	-0,29
Imi It.	25,967	0,12
Interf.Equity It.	-	-
Italfor. It.N Equities	104,040	0,14
Leonardo Ita Opportunity	10,244	-0,09
Mediolanum R. I. Cre.	19,407	0,17
Nextam Part. Az.It.	5,700	0,18
Nextra Az.It.	14,209	0,1
Nextra Az.It. Din	21,424	0,12
Nextra Az.Pmi It.	5,735	0,17
Optima Az.It.	6,759	0,19
Optima Small Caps It.	6,716	0,27
Pioneer Az.Crescita	17,386	0,05
Pioneer Az.It.	20,234	0,11
Sai It.	22,008	0,06
Spaolo Az.It.	31,133	0,15
Spaolo It.N Equityrisk	14,968	0,11
Spaolo Opportunità It.	5,134	0,06
Symph.S Az.It.	13,266	0,3
Symphonia Sc. Az.E. Nm	4,360	0,25
Systema Az.It.	12,959	0,19
Ubi Pra. Az.It.	6,024	-0,18
Vegagest Az.It.	7,448	0,32
Zenit Az.	12,138	-0,5

AZ. AREA EURO

Fondi	€	v.%
8a+ Eiger	4,313	1,41
Alto Az.	18,001	0,45
Aureo Az.Euro	12,062	0,89
Bipiemme Euroland	5,398	0,88
Ca-am Mida Az.Euro	5,999	1,15
Caam Az.Qeuro	15,130	0,89
Capit. Euro Value	6,229	0,68
Capit.Im Euro Index	16,309	0,97
Capitalgest Ff Eurosect.	5,456	0,81
Ducato Geo Euro Bluec. A	7,288	0,98
Ducato Geo Euro Bluec. Y	7,303	0,98
Epsilon Qequity	5,409	0,88
Intra Az.Area Euro	6,263	0,53
Leonardo Euro	6,375	0,54
Spaolo Euro	16,891	0,91
Symph.S C.Az.Euro	6,299	1,24
Systema Az.Euro	5,632	0,81
Ubi Pra. Az.Etico	5,431	0,87
Ubi Pra. Az.Euro	6,167	0,19
Vegagest Az.Area Euro	7,969	0,52
Zenit Eurostoxx 50 Ind.F	5,780	1,

AZ. EUROPA

Fondi	€	v.%
Abis Europa	4,570	-
Abn Amro Master Az Eu	6,335	0,6
Allianz Az.Europa L	17,286	0,83
Allianz Az.Europa T	17,022	0,82
Allianz Multieuropa	7,933	0,77
Anima Europa	4,471	0,61
Arca Az.Europa	10,573	0,95
Bim Az.Europa	10,225	1,44
Bipiemme Europa	13,879	0,71
Bipiemme Iniziativa Euro	7,415	0,71
Bnl Az.Euro Crescita	12,844	0,86
Bnl Az.Europa Div	3,450	0,94
Bpvi Az.Europa	4,266	0,9
Caam Europe Equity	4,467	0,86
Capit. Az.Europa	12,620	0,35
Capit. Europe Research	6,465	0,76
Capit. Sm Cap Europe	6,184	0,75
Capit.Im Britishindex	10,209	1,22
Capitalgest Europa	7,309	0,56
Carige Az.Europa	6,269	0,82
Carismi Dynamic Europe	4,318	0,4
Consultinvest Az.	10,219	1,23
Ducato Geo Euro Pmi A	21,083	1,4
Ducato Geo Euro Pmi Y	21,131	1,42
Ducato Geo Europa A	11,115	0,85
Ducato Geo Europa Y	11,141	0,86
Epsilon Qvalue	6,160	1,08
Euromob. Europe E. F.	16,110	0,73
Fms-equity Europe	10,207	0,98
Fondaco Eu Srieq.Beta	95,551	1,13
Fondersel Europa	14,586	0,93
Fondit. Eq. Europe	-	-
Generali Europa Value	28,343	0,61
Gestielle Europa	7,604	0,73
Gestnord Az.Europa	9,378	0,81
Grifoeurope Stock	6,669	0,35
Imi Europe	20,665	1,02
Interf.Equity Europe	-	-
Investitori Europa	5,617	0,84
Kairos P.Europe Fund	6,045	0,45
Kairos P.Small Cap Fund	9,951	-0,28
Laurin Eurostock	4,011	0,75
Mc G.Fdf Europa A	7,185	0,84
Mc G.Fdf Europa B	4,091	0,81
Mediolanum Amerigo Vesp	6,440	0,78
Mediolanum Europa 2000	17,551	1,
Nextam Part. Az.Europa	5,289	0,86
Nextra Az.Europa	4,023	0,78
Nextra Az.Europa Din	18,759	0,81
Nextra Az.Pmi Europa	7,988	1,17
Optima Az.Europa	3,343	0,97
Pioneer Az.Europa	16,882	1,06
Pioneer Az.Val. Europa D	7,571	0,84
Ras Lux Equity Europe	43,830	0,91
Sai Europa	11,567	0,95
Sopramo Dj Eu Stx 50	4,351	0,93
Spaolo Europe	8,641	1,04
Symphonia Ms Europa	5,836	0,85
Talento Comp.Europa	132,813	1,69
Unibanca Az.Europa	6,121	0,74
Vegagest Az.Europa	5,108	0,51

AZ. AMERICA

Fondi	€	v.%
Abn Amro Master Az Am	4,710	-0,63
Allianz Az.Amer. L	12,502	-1,26
Allianz Az.Amer. T	12,312	-1,27
Allianz Multiamer.	4,959	0,94
Alto Amer. Az.	4,169	-1,4
Anima Amer.	4,559	-0,89
Arca Az.Amer.	15,383	-1,56
Bim Az.Usa	5,535	-0,79
Bipiemme Americhe	8,115	-1,36
Bnl Az.Amer.	14,191	-1,57
Caam Usa Equity	4,940	1,63
Capit. Az.Usa	3,913	-0,05
Capit.Im Us Index A	15,103	-1,66
Capit.Im Us Index H	4,901	-0,77
Capit.Im Usicidx A	3,011	-1,67
Capit.Im Usicidx H	4,457	-0,78
Capitalgest Amer.	7,564	-1,55
Carige Az.Amer.	2,370	-1,04
Carismi Dynamic Amer.N	3,996	-1,28
Ducato Geo Amer. A	4,204	-1,48
Ducato Geo Amer. Y	4,213	-1,47
Euromob. Amer. E. F.	13,669	0,49
Fms-equity Usa	8,232	0,68
Fondersel Amer.	9,367	0,62
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	-	-
Generali Amer. Value	16,144	-1,37
Gestielle Amer.	7,329	-1,47
Gestnord Az.Amer.	11,296	-1,61
Imi West	16,874	-1,59
Interf.Eq. Usa H	-	-
Interf.Eq.Usa	-	-
Investitori Amer.	3,468	-1,34
Kairos M-manageramer	941,456	-
Kairos P.Us Fund	4,682	-1,12
Mc G.Fdf Amer. A	5,699	1,41
Mc G.Fdf Amer. B	4,541	1,38
Mediolanum Amer. 2000	9,280	-0,82
Mediolanum Cristoforo Co	11,896	-1,29
Nextam Part. Az.Amer.	3,149	-0,79
Nextra Az.N.Am.	4,924	-1,6
Nextra Az.N.Am.Dinam.	15,349	-1,6
Nextra Az.Pmi N.Am.	16,452	-1,25
Optima Az.Amer.	3,968	-1,61
Pioneer Az.Am.	7,907	-1,29
Sai Amer.	11,155	-1,46
Sopramo S&p 500	4,335	-0,64
Spaolo Amer.	8,153	-1,41
Symphonia Ms Amer.	3,841	1,59
Systema Az.Usa	3,916	-1,63
Talento Comp.Amer.	91,620	1,04
Ubi Pra. Az.Usa	3,737	-1,58
Vegagest Az.Amer.	3,604	-1,4
Zenit S&p 100 Ind. F.	3,573	-1,54

AZ. PACIFICO

Fondi	€	v.%
Allianz Az.Pacif. L	5,354	1,
Allianz Az.Pacif. T	5,272	1,
Allianz Multipacif.	6,861	0,06
Alto Pacif. Az.	4,871	1,1
Anima Asia	5,797	0,89
Arca Az.Far East	5,622	1,08
Bipiemme Pacif.	4,612	0,48
Caam Pacific Equity	4,397	0,21
Capit. Az.Pacif.	4,624	0,7
Capit.Im Jap.Esindex	0,466	1,08
Capitalgest Asia	12,289	0,23
Carismi Dynamic Pacific	4,217	1,54
Ducato Geo Asia A	6,158	1,38
Ducato Geo Asia Y	6,171	1,38
Ducato Geo Giap. A	2,915	0,83
Ducato Geo Giap. Y	2,921	0,83
Euromob. Tiger Far East	12,752	0,11
Fms-equity Asia	8,229	0,39
Fondersel Oriente	6,133	0,54
Fondit. Eq. Jap.	-	-
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	-	-
Generali Pacif.	11,623	1,01
Gestielle Giap.	4,223	0,62
Gestielle Pacif.	12,510	1,1
Gestnord Az.Pacif.	6,741	0,81
Imi East	6,282	1,08
Interf.Eq. Jap. H	-	-
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	-	-
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	-	-
Interf.Equity Jap.	-	-
Investitori Far East	4,871	1,33
Kairos M-manager Asia	1210,591	-

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

Intervista al commissario di Bruxelles che da oggi si sospende dalla carica per partecipare alla campagna elettorale come capolista del Pdl

Frattini: Bossi ha ragione, l'Euroregione divide il Nord

Il vicepresidente Ue: inopportuno avviare il progetto con Veneto e Carinzia ma senza la Slovenia

di **Alessio Radossi**

TRIESTE Il Pdl frena sull'Euroregione di Illy, Galan e Haider. L'entità transfrontaliera tra Friuli Venezia Giulia, Veneto e Carinzia, una delle iniziative cardine della giunta di centrosinistra, andrebbe ripensata coinvolgendo anche l'area storica del lombardo-veneto, come segnalato dal leader leghista Umberto Bossi davanti al parlamento di Vicenza, dove ha paventato la divisione del Nord. Di più: l'intera operazione andrebbe sospesa in attesa che il governo italiano recepisca le direttive europee in materia di euroregioni. Lo sostiene il vicepresidente della Commissione europea Franco Frattini che da poche ore si è autosospeso dalla carica di commissario a Bruxelles per partecipare alla campagna elettorale in Italia, dove è capolista del Pdl in Friuli Venezia Giulia. E martedì inizierà il suo tour proprio da Udine.

Frattini, in questa intervista al *Piccolo*, parla quindi da candidato del centrodestra, in corsa anche per una poltrona prestigiosa nel possibile governo Berlusconi (si ipotizza il ministero degli Esteri o quello degli Interni). Il leader forzista di Bolzano conferma anche, già a partire dalla prossima settimana, di voler dare una mano allo sfidante di Illy, Renzo Tondo. Ma su Roberto Antonione, possibile sottosegretario-bis secondo alcune voci, Frattini non si sbilancia e lascia ogni decisione al Cavaliere.

Presidente, l'Euroregione è uno dei cavalli di battaglia del governatore Illy: proprio l'altro giorno ha annunciato possibili novità sull'iniziativa, attualmente bloccata a Roma. Inoltre, la Regione sarebbe intenzionata a accelerare nell'iter di costituzione della nuova entità, con Trieste capitale. Come intende procedere il centrodestra in caso di vittoria?

Il vicepresidente Ue Franco Frattini

Credo che sia improprio andare avanti malgrado l'inattività attuale del governo centrale. Altra cosa è dire ragioniamo con il futuro governo, mettiamoci attorno a un tavolo e ascoltiamo intanto i territori interessati. E io non credo che il territorio interessato sia solo quello del Friuli Venezia Giulia, del Veneto, ma c'è una visione più generale che, ad esempio Bossi, ha sollevato sull'unità storica di una parte del Nord che allora si chiamava lombardo-veneto. Un fatto che non può essere trascurato, specie in una prospettiva di Euroregione europea, ma quella vera, quella secondo le direttive europee. Il fatto di dire "vado da solo", francamente presuppone una voluta inottemperanza a una regola base europea.

Ma la Regione sembra intenzionata ad andare avanti...

Può anche accadere che il governatore Illy vada avanti per qualche strada indiretta, e cioè quella di un'associazione privatistica. E un'associazione di questo tipo francamente mi trovo in imbarazzo a chiamarla Euroregione. L'Euroregione è disciplinata da regole europee, presuppone la delega da parte del governo nazionale di funzioni che non sono solo di cooperazione commerciale transfrontaliera. Quindi non parlerei nemmeno di un'euroregione, perché si dà un'aspettativa che dipende non dalla volontà del governatore Illy ma dal recepimento di direttive europee da parte del governo nazionale.

C'è anche il problema di Lubiana che, pur interessata, ha preferito rinviare l'ingresso nell'Euroregione...

E' un problema serio quello dell'assenza della Slovenia, che oggi può avere un interesse a essere in gioco e andrebbe senz'altro consultata. Non si può decidere a tavolino chi può aderire e chi no. Mi permetto di dire che la questione è stata affrontata con una comprensibile voglia di fare un annuncio generale, ma senza poi pensare alle conseguenze.

Trieste e Gorizia hanno perso alla fine dell'anno scorso i contingenti di benzina e gasolio agevolati, che per anni avevano evitato l'esodo degli automobilisti oltreconfine. E' stato mantenuto lo sconto regionale. Tuttavia, la Valle D'Aosta continua a erogare carburanti a prezzo ridotto. Come mai?

Noi abbiamo fatto uno studio approfondito su questo argomento. E spiegai al presidente Illy, quando venne a trovarmi a Bruxelles, che non era possibile conservare questa situazione. Era possibile venire incontro fino a un certo punto. Spiegai anche che la situazione della Valle D'Aosta non era totalmente assimilabile al Friuli Venezia Giulia. Debbo però dire che questi sistemi di agevolazioni sono doverosamente destinati a tramontare.

Com'è nata la sua candidatura in Friuli Venezia Giulia?

Innanzitutto sono già stato candidato nel 1996 nel collegio regionale. Il secondo motivo è che il Friuli Venezia Giulia in questo momento è attraversato da discussioni sull'Europa. Per questo, insieme a Sandro Bondi e Isidoro Gottardo (il coordinatore nazionale e regionale di Fi, *ndr*) abbiamo ragionato sull'opportunità di portare un po' più d'Europa nel dibattito politico locale.

Darà una mano anche a Tondo?

Certamente. Credo che il presidente Tondo meriti il sostegno della gente. C'è l'intenzione di fare una campagna su temi concreti.

Ad esempio?

Credo che l'aver trascurato nei due anni del governo Prodi lo sviluppo del Corridoio 5 sia stato un errore. Credo che vada rilanciato.

Antonione è in lista con lei. In caso di vittoria, si «ricreerà la squadra», visto che il senatore triestino è stato sottosegretario agli Esteri nel precedente governo Berlusconi?

Non parlo per me perché di se stessi non si deve parlare mai. Intanto bisogna vincere le elezioni. Dico solo che Antonione ha lavorato benissimo quand'ero ministro degli Esteri. Ma questa, ovviamente, sarà una decisione del presidente Berlusconi.

Il candidato premier del Pdl Silvio Berlusconi e il leader leghista Bossi

Roberto Antonione

Fedriga: «Illy ha svenduto la sua città». La Seganti: «È fondamentale ridurre la pressione fiscale»

La Lega: «Più autonomia per Trieste»

TRIESTE Ottenere una maggiore autonomia per Trieste nell'ambito di un'applicazione più netta del federalismo. Garantire sicurezza alla popolazione. Tutelare le famiglie «del nostro territorio, che devono beneficiare di un diritto di precedenza in tutta una serie di situazioni». Questi i cardini del programma politico della Lega nord, presentato ieri in apertura della campagna elettorale cittadina. Massimiliano Fedriga, candidato alla Camera, ha accusato il presidente Riccardo Illy di «aver favorito il trasferimento a Udine di un considerevole numero di uffici regionali, svendendo in qualche modo la sua città. Lotteremo per riequilibrare la situazione – ha aggiunto – anche perché abbiamo a disposizione una lista forte come mai è accaduto in precedenza e sappiamo di essere in recupero per quanto concerne le simpatie degli elettori». Fedriga ha parlato anche di «difficoltà drammatiche sul piano economico per fasce sempre più ampie della popolazione. Ridaremo fiducia alle nostre genti, abolendo i regali che la giunta Illy ha fatto ai clandestini e il reddito di cittadinanza». «Per aiutare chi è in difficoltà – ha sottolineato Federica Seganti, che correrà per il Senato – bisognerà ridurre la pressione fiscale, oggi elevatissima. Quando eravamo al governo della Regione, avevamo adottato una serie di misure atte a garantire un facile accesso agli asili nido, alle case di riposo, alle case in affitto dell'Ater. Tutto questo è stato sconvolto dall'attuale maggioranza di centrosinistra». Roberto De Gioia, approdato di recente al Carroccio, ha sottolineato che la sua scelta «è stata dettata dalla necessità di garantire maggiore autonomia a Trieste, principio per il quale mi batto da anni».

u.s.

«Illy mi sfida sui sondaggi? Non ho tempo per queste cose. I cittadini non capiscono cos'è l'Euroregione»

Tondo sale sul camper e fa tappa a Trieste «Abolirò la direzione alla Comunicazione»

TRIESTE La corsa elettorale è partita. E per Renzo Tondo è a bordo del MotorTondo, un camper attrezzato che porterà l'aspirante presidente da una parte all'altra della regione. Per incontrare la gente, parlare di «problemi concreti». I sondaggi? «Non mi interessa cosa dice Riccardo Illy, non ho tempo per queste cose. Io faccio la mia campagna elettorale e lui faccia la sua. Alla fine sarà la gente a scegliere». Ed è la gente il chiodo fisso di Tondo che punta sul contatto diretto con l'elettorato e rilancia: «Nei primi cento giorni abolirò la direzione della Comunicazione, che è una spesa inutile per la regione».

L'incontro con le persone è fatto di ascolto e lamentele non solo di strette di mano: «Quello che sento dire più spesso dai cittadini è che sono sfiduciati, non credono in noi politici ed è per questo che voglio incontrare più persone possibile. Bisogna mettere la propria faccia di fronte ai cittadini». Tondo ha voluto avviare il giro del Friuli Venezia Giulia dalla sua Carnia, da una montagna che sarà tra le priorità della giunta di centrodestra. «I giovani amano la montagna – afferma – ed è giusto aiutarli a valorizzarla in tutti i suoi aspetti, costruendo insieme una Montagna di Persone». Ecco perché – come annuncia anche nella rubrica Chiaro e Tondo nel suo sito web – il candidato intende sostenere «il recupero dell'edilizia abitativa nei centri montani, garantendo dei contributi adeguati a coloro i quali saranno invogliati a ripopolare località di indubbio fascino ma, al momento, poco considerate dalle istituzioni».

Renzo Tondo inizia il viaggio a bordo del suo motorhome

Questa mattina il MotorTondo arriverà a Trieste. Alle 11 il candidato sarà in municipio e nel pomeriggio, a partire dalle 14.30, visiterà l'area nord est della Teseco Spa (ex raffineria Aquila). Il mondo dell'impresa sta particolarmente a cuore all'ex presidente che ha dalla sua l'esperienza di piccolo imprenditore «con 17 dipendenti, ruolo che mi rende particolarmente sensibile a quello che sta accadendo nel nostro paese. Le previsioni economiche dicevano già la scorsa primavera che il 2008 sarebbe stato l'anno più difficile. Il governo invece di preservare il tesoretto, come si farebbe in una famiglia in cui si sa che arriveranno tempi duri, l'ha sperperato». Ma ne ha anche per la Regione. «Bertossi continua a dire che il Pil è cresciuto ma a parlare con le persone non si direbbe. Nei giorni scorsi – racconta – ho avuto modo di parlare, tra i tanti, con un ambulante di Ronchi dei Legionari che ha un banco di frutta e verdura. In una mattina di lavoro ha guadagnato 70 euro. A lui e a tanti come lui non possiamo continuare a dire che il pil è cresciuto».

Concretezza è la parola magica per Tondo, un'unità di misura che va utilizzata anche nel parlare di Euroregione. «La gente non capisce cosa si intende per Euroregione o macroregione. Io intendo lavorare su progetti concreti con gli altri territori». Il primo terreno di confronto, con il Veneto, sarà sul tema infrastrutturale e sulla terza corsia della autostrada A4. Illy ritiene che sarà pronta nel 2013, Tondo fa una sola previsione: «Otterremo il commissario. Illy invece di aprire un contenzioso con lo stato sul friulano doveva farlo per ottenere un commissario straordinario per le infrastrutture»». Il candidato di centrodestra non ha dubbi che riuscirà nell'impresa, con l'appoggio del collega Giancarlo Galan.

«Quando c'era bisogno di sbloccare la situazione del passante andai da Berlusconi insieme a Galan per ottenere il commissario. Chiederò al governatore del Veneto di ricambiare il favore – dice –, anche se sono convinto che non ce ne sarà bisogno».

Martina Milia

Il forzista difende il candidato del centrodestra

Saro: Renzo è persona concreta e dà voce alla volontà popolare mentre Illy fa solo le passerelle

TRIESTE «Intesa democratica reputa vago e generico ciò che è frutto della volontà popolare». Lo afferma il candidato al Senato del Pdl, Ferruccio Saro, commentando le dichiarazioni del centrosinistra sul programma del candidato alla Regione, Renzo Tondo. «Tondo - scrive Saro - è una persona concreta, che guarda a obiettivi precisi, attuabili, e il suo programma non può che essere un'emanazione della sua identità trasfusa in mezzo alla gente. Per la prima volta da tanti anni sento parlare finalmente di governo con la comunità, non sulla comunità». Secondo Saro, «Tondo guarda all'efficacia di un'azione, non certo alla propaganda dell'azione, cosa che caratterizza tragicamente il suo avversario». «Lui - afferma Saro - va sul territorio, con la semplicità e la schiettezza che lo contraddistinguono, non va alle cene dei vip, non si permette certo di fare sfilate, come è abituato a fare Illy che, per altro, fa pagare a tutti i cittadini il conto delle sue passerelle».

S.S.N. - REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 2 " ISONTINA" - GORIZIA
Via Vittorio Veneto 174 - Gorizia
ESTRATTO DEL BANDO DI GARA
FORNITURA ED INSTALLAZIONE IN LEASING DEGLI ARREDI BAGNO DA DESTINARE AL NUOVO OSPEDALE DI GORIZIA.

Per l'acquisizione di quanto sopra questa A.S.S. indice una gara con procedura ristretta nella forma della licitazione privata con carattere d'urgenza. Ammontare presunto **Euro 225.000,00.- Iva esclusa,** incluso il riscatto finale pari al massimo dell'1% del valore degli arredi e dovrà comprendere il canone di locazione complessivo degli arredi per sette anni, compresi gli oneri finanziari. Aggiudicazione: ai sensi artt. 81 e 83 del D.L.gs 163/06 e succ. mod. Le Ditte interessate a partecipare alla gara, anche raggruppate (art. 37) potranno visionare il bando di gara sul sito internet dell'azienda (www.ass2.sanita.fvg.it). Eventuali informazioni potranno essere richieste al Ref. Proc. dott Claudio Battistella - tel. 0039/481/592555. Le richieste di partecipazione dovranno pervenire entro le ore 13.00 del giorno 28.03.2008 Il presente bando è stato inviato all'Unione Europea per la pubblicazione in data 06.03.2008 e pubblicato su Internet (www.ass2.sanita.fvg.it).
Gorizia, 10.03.2008

SERVIZIO PROVVEDITORATO *Dott. Claudio Battistella*

FRIULI venezia giulia STRADE S.p.A.

ESTRATTO BANDO DI GARA

La Società Friuli Venezia Giulia Strade Spa indice la gara n. 09-2008 a Procedura aperta - Servizio di manutenzione ordinaria ricorrente - opere in verde - Strade del Centro di Manutenzione di Pordenone - Luogo di esecuzione: Province Pordenone e Udine - Tempo utile: gg. 365 Importo € 400.000,00= Cat. servizi 27 - L'aggiudicazione verrà effettuata con il criterio del prezzo più basso con valutazione delle congruità delle offerte risultate anomale. Il bando è stato inviato alla G.U.C.E. il 04.03.08 e pubblicato all'Albo Pretorio dei Comuni di TS, GO, UD, PN, all'Albo Stazione appaltante e sui siti www.fvgs.it www.serviziocontrattipubblici.it ed è disponibile presso U.O. Gare e Contratti della Società, Via F. Severo 52, TRIESTE tel. 040-5602208 fax 040-577827. Le offerte economiche dovranno pervenire presso questa Società entro le ore 12.00 del 15.04.08, la gara si terrà il giorno 23.04.08.

IL PRESIDENTE *(Paolo Polli)*

FRIULI venezia giulia STRADE S.p.A.

ESTRATTO BANDO DI GARA

La Società Friuli Venezia Giulia Strade Spa indice la gara n. 10-2008 a Procedura aperta - Servizio di manutenzione ordinaria ricorrente - opere in verde - Strade del Centro di Manutenzione di Udine - Luogo di esecuzione: Provincia di Udine - Tempo utile: gg. 365 Importo € 400.000,00= Cat. servizi 27 - L'aggiudicazione verrà effettuata con il criterio del prezzo più basso con valutazione delle congruità delle offerte risultate anomale. Il bando è stato inviato alla G.U.C.E. il 04.03.08 e pubblicato all'Albo Pretorio dei Comuni di TS, GO, UD, PN, all'Albo Stazione appaltante e sui siti www.fvgs.it www.serviziocontrattipubblici.it ed è disponibile presso U.O. Gare e Contratti della Società, Via F. Severo 52, TRIESTE tel. 040-5602208 fax 040-577827. Le offerte economiche dovranno pervenire presso questa Società entro le ore 12.00 del 15.04.08, la gara si terrà il giorno 29.04.08.

IL PRESIDENTE *(Paolo Polli)*

FRIULI venezia giulia STRADE S.p.A.

ESTRATTO BANDO DI GARA

La Società Friuli Venezia Giulia Strade Spa indice la gara n. 08-2008 a Procedura aperta - Servizio di manutenzione ordinaria ricorrente - opere in verde - Strade del Centro di Manutenzione di Trieste - Luogo di esecuzione: Province Trieste, Udine e Gorizia - Tempo utile: gg. 240 Importo € 437.025,00= Cat. servizi 27 - L'aggiudicazione verrà effettuata con il criterio del prezzo più basso con valutazione delle congruità delle offerte risultate anomale. Il bando è stato inviato alla G.U.C.E. il 04.03.08 e pubblicato all'Albo Pretorio dei Comuni di TS, GO, UD, PN, all'Albo Stazione appaltante e sui siti www.fvgs.it www.serviziocontrattipubblici.it ed è disponibile presso U.O. Gare e Contratti della Società, Via F. Severo 52, TRIESTE tel. 040-5602208 fax 040-577827. Le offerte economiche dovranno pervenire presso questa Società entro le ore 12.00 del 15.04.08, la gara si terrà il giorno 22.04.08.

IL PRESIDENTE *(Paolo Polli)*

Riccardo Illy alla presentazione del suo nuovo sito Internet www.riccardoilly.it

Il leader del Partito democratico e candidato premier Walter Veltroni

Il candidato presidente apre il sito Internet: «In cinque anni grazie al web dimezzeremo i tempi della sanità»

Illy a Veltroni: Calearo ottimo ministro

«Visco? Ha lavorato bene». Domenica il leader del Pd arriva a Trieste e Gorizia

di **Ciro Esposito**

TRIESTE «Massimo Calearo? Sarebbe un ottimo Ministro espressione del Nord-Est. Ma anche l'imprenditore Mario Carraro si è già impegnato per la collettività». Riccardo Illy nel giorno della presentazione del suo nuovo sito (www.riccardoilly.it) commenta la proposta lanciata mercoledì dal leader del Partito democratico Walter Veltroni che parlerà domenica prossima a Gorizia (teatro Verdi ore 16) e a Trieste al PalaChiarbola (ore 18.30).

Illy ha illustrato nella sede elettorale del Partito democratico non solo il restyling dello spazio web ma ha anche illustrato quanto fatto dalla sua giunta in termini di innovazione, di potenziamento della rete e di alfabetizzazione informatica e del progetto di informatizzare tutta l'amministrazione pubblica nei prossimi cinque anni di legislatura. Il governatore si è concesso anche una battuta sulla Lega. «Un autorevole quotidiano (Il Corsera ndr) mi ha definito un leghista senza Lega - ha detto -. È una battuta anche se non rinnego che tante battaglie fatte dal Carroccio incarnano esigenze sentite dai cittadini del Nord, a cominciare dal federalismo fiscale. Alessandra Guerra nella mia giunta? È una persona corretta e ritengo non sia interessata».

«Massimo Calearo - ha spiegato Illy - sarebbe un ottimo ministro delle attività produttive, non ho dubbi». Il fatto che abbia già accettato la candidatura nel Pd secondo Illy dimostra la disponibilità di Calearo anche a entrare nella squadra di governo. «Non è comunque facile - ha spiegato Illy - perché nel Nordest ci sono molte persone capaci e poche hanno deciso di occuparsi della cosa pubblica. Fra gli imprenditori il problema sorge anche perché le famiglie sono meno numerose. Un'altra persona che si è impegnata più volte per la collettività è Mario Carraro. Non sarà facile perchè anche Carraro ha un bel gruppo con stabilimenti in tutto il mondo, anche in Asia e India». Ma ieri Illy ha elogiato anche il lavoro di Vincenzo Visco. «Ha fatto molto bene - ha detto - sia in questa esperienza che in quella precedente. In questo secondo mandato ha ridotto l'aliquota sul reddito d'impresa e ha avviato la lotta all'evasione».

«Un ministro del NordEst in caso di vittoria del Pd? È il solito bluff di Veltroni» ha commentato Roberto Menia.

«Quello di Veltroni - ha spiegato Menia - è un ragionamento puramente ipotetico. Tutta la campagna di Veltroni è imperniata sul bluff».

Sul fronte campagna elettorale invece da ieri è on-line il nuovo sito che usa «tecnologie avanzate» e permette di interagire con i cittadini.

Il sito - ha fatto sapere Illy - è inoltre certificato W3C per quanto riguarda l'accesso da parte dei disabili.

La presentazione delle pagine web è stata l'occasione per Illy di parlare degli obiettivi della Regione. «La sanità - ha detto - è uno dei campi più promettenti per l'utilizzo dell'informatica. Possiamo dimezzare i tempi di attesa».

Il presidente uscente ha citato fra gli aspetti sui cui ha lavorato e intende lavorare la sua Amministrazione, l'informatizzazione delle procedure di trasferimento dei referti, le prenotazioni delle visite e in particolare la trasmissione di dati da e per le farmacie, i medici di base e le Ass.

Il vicepresidente respinge le accuse. Cosolini dà man forte: «Il centrodestra si affida a poche righe generiche»

Moretton: il programma di Tondo è poco credibile

TRIESTE «Tondo con il suo programma teorizza molto ma non dà indicazioni per la sua concreta realizzazione rendendo poco credibile e difficile tutto ciò che ha enunciato». Lo sostiene il vicepresidente della Giunta regionale, Gianfranco Moretton, secondo cui «meglio sarebbe stato se proponendosi in maniera innovativa avesse tenuto conto di ciò che abbiamo fatto noi per partire eventualmente da lì. Ma forse Tondo temeva di dover confermare il nostro buon governo». Nel definire il programma dell'avversario di Illy «nulla di eccezionale», Moretton sostiene che in quello del centro-sinistra «bisogna segnalare l'importanza della continuità, ci sono tutte le prospettive per intervenire in tempi brevi con risposte concrete alle difficoltà dei nostri concittadini e a completare quel lavoro che è già stato avviato. In primis si interverrà concretamente per le famiglie più disagiate: un tema sul quale abbiamo riservato molta attenzione. Ancor di più oggi – aggiunge il vicepresidente regionale - a tutela della famiglia e del cittadino, riteniamo una emergenza la sicurezza». Anche l'assessore Roberto Cosolini replica a Tondo che aveva parlato di «politiche virtuali» dell'amministrazione Illy in fatto di innovazione. Nel citare i risultati raggiunti negli ultimi cinque anni in questo settore («Sono state coinvolte e sostenute migliaia di imprese»), Cosolini definisce «impietoso» il confronto tra il programma di Intesa democratica e quello del candidato del Pdl: «A fronte di una decina di pagine dettagliate sul nostro programma – sostiene Cosolini – vediamo dall'altra parte poche righe generiche. Tondo è rimasto a cinque anni fa ma nel frattempo il Friuli Venezia Giulia si è messo in moto, sono stati raggiunti dei risultati e le aspettative sono conseguentemente cambiate: il nostro programma ne è una logica conseguenza».

Moretton

Cosolini

Adesioni aumentate del 2 per cento

Novemila neoiscritti scelgono di studiare il friulano a scuola

TRIESTE Quasi il 60% dei nuovi iscritti alle scuole per l'infanzia, elementari e medie dei territori friulanofoni si avvale dell'insegnamento del friulano. A rivelarlo è l'Ufficio Scolastico Regionale che ha illustrato i dati relativi alle iscrizioni per l'anno 2008/2009, chiusesi il 31 gennaio scorso. Il dato, riferito alla quasi totalità delle scuole friulane (16 non hanno fornito ancora i numeri ma di queste solo due sono situate in Comune ad alta presenza friulanofona) tra infanzia, primaria e secondaria di primo grado, indica che le famiglie che hanno chiesto l'insegnamento del friulano per i propri figli sono 8.970 su un totale di 15.157 nuovi iscritti nei Comuni inseriti tra i territori in cui si parla la marilenghe. Un dato che supera di circa il 2% il dato dell'anno precedente. «La percentuale di nuovi iscritti che aderiscono all'insegnamento del friulano è praticamente invariata» conferma il direttore generale dell'Ufficio Scolastico Regionale, Ugo Panetta. In totale gli alunni che studiano il friulano saranno, nel prossimo anno scolastico, 29.807 a cui poi si dovranno aggiungere coloro che sono nelle scuole che ancora non hanno fornito i dati e che dovrebbero permettere di confermare e probabilmente superare, seppure di poco, i 30.326 dell'anno scolastico 2007/2008. Nei Comuni friulanofoni della Provincia di Udine l'interesse verso l'insegnamento del friulano è particolarmente elevato tanto che quasi il 70% delle famiglie lo richiede per i figli (7.438 su 10.717 nuovi iscritti). Decisamente inferiore invece la percentuale sia a Gorizia che a Pordenone dove circa un ragazzo su tre studia il friulano: nell'isontino sono 476 gli alunni che si avvaleranno dell'insegnamento della lingua minoritaria su 1.248 nuovi iscritti mentre nella Destra Tagliamento saranno 1.056 su 3.192. I numeri comunicati ieri dall'Ufficio Scolastico Regionale, secondo l'assessore Roberto Antonaz, «confermano che la legge sulla lingua friulana non ha stravolto nulla e si mantiene l'ampia quota di genitori che nelle aree friulanofone scelgono questo insegnamento».

Nella conferenza stampa di ieri il direttore generale Panetta ha presentato anche il premio Innovascuola, riservato alle terze e quarte di tutti le scuole superiori. L'iniziativa, alla sua prima edizione, prevede la realizzazione da parte di gruppi di almeno 4 studenti, di progetti legati a tre settori: l'innovazione tecnologica, l'innovazione organizzativa e l'innovazione nell'ambiente scolastico. Ai migliori progetti per ciascuna delle tre sezioni sarà riconosciuto un premio di 15 mila euro (finanziato dalla Regione e dalla Fondazione Crup) ed agli istituti verrà assegnato un finanziamento di mille euro.

Roberto Urizio

L'ufficio centrale regionale ha eliminato quattro liste per l'assenza delle firme necessarie a supporto dei partiti

Esclusi socialisti, grillini, la Grillo e Fiamma

Restano in corsa solo i due candidati favoriti, Illy e Tondo. Si attendono i ricorsi

La pupilla di Strassoldo: «Siamo increduli, la nostra reazione è certa». Basile: accettiamo il verdetto a malincuore. C'è stata una carenza organizzativa

Gioacchino Basile

Valeria Grillo

TRIESTE Non ce la fanno i «grillini». E non ce la fa nemmeno Valeria Grillo, la pupilla di Marzio Strassoldo, ex presidente della Provincia di Udine. È così, a meno di «ripescaggi», quella del 13 e 14 aprile diventa una sfida a due. La sfida diretta tra i grandi favoriti alla carica di governatore: Riccardo Illy e Renzo Tondo.

È l'ufficio centrale regionale del Friuli Venezia Giulia a togliere di mezzo il terzo e il quarto incomodo: Gioacchino Basile e Valeria Grillo, candidati presidenti della lista Amici di Beppe Grillo e di quella Autonomia per la nostra terra, restano al palo per l'assenza delle firme necessarie a supporto delle liste.

Non basta. L'ufficio centrale regionale esclude dalla competizione anche la Destra Fiamma Tricolore e il Partito socialista. Rimangono così in corsa, con i due candidati governatori, nove liste. Cinque a sostegno di Illy: Pd, Cittadini, Sinistra Arcobaleno, Slovenska Skupnost e Italia dei Valori. Quattro a sostegno di Tondo: Pdl, Lega, Udc e Pensionati.

Tre liste - Amici di Grillo, Autonomia per la nostra terra e Destra Fiamma Tricolore - vengono escluse per la mancanza del numero di firme previste dalla legge. La quarta, il Partito socialista, sconta il fatto di non aver raccolto abbastanza firme a Tolmezzo e Gorizia, nonché la presentazione a Pordenone di una candidata troppo giovane: la sua esclusione determina il mancato rispetto delle quote rosa imposte per legge e la conseguente esclusione dell'intera lista.

Adesso, però, si profilano i ricorsi. La Grillo è la più scatenata: «Siamo increduli, 186 firme invalidate su Udine ci lasciano esterrefatti. Ma ancor più ci lascia perplessi il dato di Trieste dove i conti non tornano. Sappiamo d'aver presentato 1.375 firme. Le autorità competenti, invece, fanno sapere che 102 firme sono state invalidate a fronte di 1.338 valide. La somma è 1.440: ben superiore alla cifra reale delle firme presentate. Il nostro ricorso, pertanto, è certo». Il Partito socialista si riserva una decisione: «Pensiamo - afferma Alessandro Dario - che si possa prevedere il caso della rinuncia di un candidato maschio per far rientrare così la quota delle donne a Pordenone».

Gli Amici di Grillo si rassegnano: «Non c'è nemmeno da valutare un ricorso. Mancavano dei certificati. Si accetta il verdetto a malincuore» commenta Basile. La Destra Fiamma Tricolore, invece, non dispera: «Riteniamo che nella lista di Pordenone ci siano solo errori materiali che possono essere corretti. Abbiamo 48 ore per fare rilievi e correzioni. Domani (oggi, ndr) - afferma Salvatore Puleo - provvederemo a rilevare quelli che sono per noi solo errori materiali. Siamo fiduciosi».

Incontro domenica

Valdo Spini arriva a Trieste per la campagna dei Socialisti

TRIESTE Domenica 16 marzo il Partito socialista inizierà a Trieste la sua campagna elettorale con la presenza di Valdo Spini del comitato promotore nazionale. L'onorevole Spini, capolista alla Camera nel Friuli Venezia Giulia, terrà una conferenza stampa alle ore 11.30 presso l'hotel Duchi d'Aosta, in piazza Unità 2. Spini sarà accompagnato da Guido Bulfone, Gianfranco Orel , Alessandro Perelli , candidati al Parlamento e da Giuseppe Gazzola, primario ortopedico al Burlo Garofalo e capolista al Senato per il Partito Socialista. Saranno presenti i candidati socialisti triestini alle elezioni politiche e regionali del 13-14 aprile.

†

Accompagnato dal grande amore dei suoi cari

Sergio Lapel

ha chiuso gli occhi su questa vita.
Lo ameranno sempre la sua SILVIA, le figlie MILLY con DAVID, ERIKA, il fratello BRUNO con GIULIANA, la cognata DELIA con CLAUDIO, i nipoti STEFANO, MAURO, FABIANA, MAURA con le rispettive famiglie, i consuoceri ALMA ed EDI e parenti tutti.
Ciao

Nonno

sarai sempre nel mio cuore, tuo adorato DANIEL.
I funerali seguiranno lunedì 17, alle ore 13, da via Costalunga per la Chiesa di Barcola.

Trieste, 14 marzo 2008

Partecipano:
- DIEGO, GIULI, WALTER.

Trieste, 14 marzo 2008

Ciao caro

Sergetto

- IRENE, EVELYN, ANDREA e DAVOR.

Trieste, 14 marzo 2008

Siamo partecipi al vostro dolore:
- famiglie MARSETTI, RUGGIERO, SULINI.

Trieste, 14 marzo 2008

Si associano
- famiglie RUDES e COSLOVICH.

Barcola, 14 marzo 2008

Nel XXI triste anniversario della sua scomparsa, i figli MARIA GRAZIA e CLAUDIO, con i nipoti e tutti coloro che la conobbero e le vollero bene, ricordano con immutato amore e rimpianto

Antonia Castellani Sambri

Trieste, 14 marzo 2008

Ci ha lasciati

Pierantonio Fiorini
di anni 61

Lo annunciano la moglie MariaGrazia, i figli Alessandro, Caterina con Sandro e Luigi, sorella, cognati e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani sabato alle ore 14.00 a Valbruna giungendo dall'ospedale di Tolmezzo.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.
NON FIORI eventuali offerte alla S.O.G.I.T.

Valbruna, 14 marzo 2008

1992 2008

Lorenzo Mancuso

Ti ricordo sempre con infinito amore.
Tua moglie SANDRA

Trieste, 14 marzo 2008

†

Si è spenta serenamente mancando all'affetto dei suoi cari

Sofia Tul in Ruprecht

Ne danno il triste annuncio il marito SERVIO, il fratello IDLE con NIVEA, KATJA, UROS, JORIS e pronipoti, la cognata DELI con PATRIZIA, MARTA, MAFALDA, OLGA, SONIA e parenti tutti.
Un grazie di cuore per le amorevoli cure prestate dalla dott. ssa KOS e alla cara MARCELLA.
La salma sarà esposta in via Costalunga sabato 15 Marzo dalle ore 11.30 alle 12.40.
Le ceneri veranno inumate venerdì 21 Marzo alle 11.30 nel Cimitero di Caresana.
Non fiori ma opere di bene

Caresana, 14 marzo 2008

14-3-2003 14-3-2008

Marcello Bari

Per sempre
Tua NIVES

Trieste, 14 marzo 2008

SILVIA, EZIO, CLAUDIO, TERESA e CLAUDIA addolorati danno il triste annuncio della scomparsa di

Marcella Moroni ved. Lugnani

Le esequie seguiranno presso la Cappella del Cimitero di Gorizia sabato 15 marzo alle ore 11.00.

Gorizia, 14 marzo 2008

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione Industriali di Udine ed il Presidente ADRIANO LUCI partecipano, al dolore del Direttore EZIO LUGNANI e della sua famiglia per la scomparsa della cara mamma

Marcella Moroni ved. Lugnani

Udine, 14 marzo 2008

Quell'indelebile, nostalgico ricordo

Elfi

impossibile dimenticarti.
CLAUDIO BERTRANDI, ANDREA, ARIANNA

Trieste, 14 marzo 2008

†

E' mancata improvvisamente la nostra adorata

Marisa Porzio in Ceresa

Ne danno il triste e doloroso annuncio il marito BRUNO, i figli ERMANNO e SERENA, i generi ERIKA e EDOARDO e nipoti.
I funerali seguiranno sabato 15, ore 12, Cappella Costalunga

Trieste, 14 marzo 2008

†

Abbiamo perduto chi ci ha tanto amato

Bianca Polli ved. Guastini

FABIO con CARLA, PAOLO, GIORGIO.

Trieste, 14 marzo 2008

X ANNIVERSARIO

Carmen Rose

Sei sempre nei miei pensieri e nel mio cuore.
Tuo BRUNO

Muggia, 14 marzo 2008

nnec1-25r
Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 21.00
Tariffe edizione regionale:
Necrologio dei familiari: 4,70 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,40 + Iva
località e data obbligatori in calce
Ringraziamento, trigesimo, anniversario: 3,50 euro + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto, 7,00 euro + Iva **Croce** 23 euro
Partecipazioni 4,70 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,40 + Iva
Località e data obbligatori in calce.
Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva
Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CartaSì, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet:
www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it

Si è conclusa con un buon risultato la fase di preiscrizione. Alla «Gelsi», che adotta il tempo pieno, il numero più consistente

Fiume, 63 bambini alle scuole italiane

Le quattro elementari della minoranza limitano la flessione a soli 5 alunni

FIUME Tengono le preiscrizioni alle scuole elementari italiane di Fiume. Solo 4 alunni in meno (dai 68 del 2007 ai 63 di quest'anno) che se paragonati ai 66 persi dagli altri istituti primari (conseguenza del calo demografico) c'è di che festeggiare. Il risultato è il frutto delle attività promosse recentemente dalle quattro scuole elementari italiani operanti a Fiume, «Belvedere», «Dolac», «Gelsi» e «San Nicolò», in vista delle preiscrizioni alle prime classi degli istituti dell'obbligo, svoltesi dal 3 al 7 marzo scorsi. L'atto di prescrizioni è obbligatorio per i bambini nati dal primo aprile 2001 al 31 marzo 2002. Gli operatori didattici delle quattro scuole italiane, e non solo, hanno avuto un gran daffare nell'organizzare spettacoli, incontri con i genitori dei bambini che attualmente frequentano gli asili d'infanzia, pubblicando anche depliant informativi su programmi e attività che vengono offerti nell'ambito dei singoli istituti scolastici con lingua d'insegnamento italiana.

Come mai tanto impegno da parte degli operatori scolastici? Per il semplice fatto che, vista la situazione poco rosea che si denota nelle scuole della maggioranza dove il numero dei bimbi iscritti alle prime classi va diminuendo di anno in anno, gli operatori scolastici delle elementari italiane hanno deciso di dare vita ad una campagna promozionale onde attirare l'attenzione dei genitori e dei futuri scolari. Tanto per fare un esempio: quest'anno a preiscriversi negli istituti dell'obbligo di Fiume sono stati solo 1009 bimbi, 66 in meno rispetto ad un anno fa. Visto il quadro poco incoraggiante delle scuole elementari della maggioranza, gli operatori didattici delle istituzioni scolastiche fiumane con lingua d'insegnamento italiana possono ritenersi soddisfatti, in quanto il numero degli iscritti alle prime classi è più o meno costante. Al termine delle preiscrizioni sono complessivamente 63 i bimbi notificati alle prime classi delle quattro elementari italiane. Rispetto ad un anno fa si denota un leggero calo, in quanto nel marzo 2007 a preiscriversi erano 68 bambini. Si tratta, comunque, di un numero che potrebbe subire delle modifiche all'atto delle iscrizioni vere e proprie. Dopo le notifiche i futuri alunni dovranno sottoporsi alla verifica della conoscenza della lingua italiana e alla visita medica.

> All'istituto «Dolac», situato in centro e appena ristrutturato, prenotati 16 posti

Ma vediamo nel dettaglio ogni singola scuola italiana operante nel capoluogo quarnerino. Dei 63 bimbi notificati alle prime classi, venti hanno scelto la «Gelsi», l'istituto scolastico che già da alcuni anni offre la cosiddetta scuola a tempo pieno. Sedici, invece, i bambini che hanno optato per la «Dolac», situata in centro città e il cui edificio (nel quale ha sede pure l'unica Scuola media superiore italiana operante a Fiume) è stato da poco rimesso a nuovo, o meglio è stata portata a termine l'opera di ristrutturazione delle facciate del palazzo, ritornato così all'antico splendore. Alla «San Nicolò» ce ne sono 15. La scuola viene frequentata non solo da alunni residenti a Fiume, ma anche da quelli degli asili italiani di Abbazia, Volosca e Laurana. Ed infine alla «Belvedere», che l'anno scorso ha celebrato il 60.mo anniversario di attività, i bambini preiscritti alla prima classe sono dodici.

v.b.

Dopo due anni riprenderanno dal 24 aprile le linee marittime con Rovigno, Parenzo e Pirano

Trieste collegata all'Istria dall'Ustica Lines

Uno degli aliscafi della Ustica Lines

ROVIGNO Dopo due anni la costa istriana sarà nuovamente collegata via mare con Trieste grazie alla linea gestita dalla compagnia italiana Ustica Lines con sede a Trapani in Sicilia. Quest'ultima ha ottenuto la concessione dalla Regione Friuli Venezia Giulia che si è impegnata a supportare finanziariamente il collegamento. Il viaggio inaugurale è fissato per il 24 aprile e fino al 21 settembre ci sarà un collegamento giornaliero eccetto il lunedì con soste a Parenzo e Pirano. Gli orari cambieranno di giorno in giorno: un giorno la partenza avverrà da Rovigno al mattino e l'altro al pomeriggio cosi come la partenza da Trieste. La linea sarà mantenuta dalle motonavi veloci «Cris M» e «Fiammetta M», in grado di navigare a 35 nodi e con la capacità d'imbarco pari a 210 passeggeri. La durata del tragitto sarà di poco superiore alle 3 ore. Il costo del biglietto sarà di 20,40 euro. Si calcola che tra i viaggiatori ci saranno numerosi istriani che quindi per il tradizionale lo shopping a Trieste lasceranno l'automobile sotto casa o in garage.Rovigno diventerà molto presto anche il punto di partenza di un altra linea:quella con Pola per la quale la Regione istriana si prepara a pubblicare il concorso pubblico per la concessione. Sembra che numerose siano le compagnie interessate. A proposito dei viaggiatori in questo caso , oltre ai villeggianti si farà affidamento sulla popolazione locale che d'estate vista la grossa pressione sul traffico stradale, sicuramente sceglierà la motonave.

p.r.

IN BREVE

Tra i protagonisti il duo Kersevan-Velliscig

Pola, alla Comunità italiana un incontro internazionale di poesia, suoni e canti

POLA «Incontro internazionale di poesia, suoni e canti», questa sera alla Comunità degli Italiani, promosso dal Cenacolo degli operatori culturali della Cni, con il sostegno dell'Unione Italiana e dell'Università Popolare di Trieste e con la collaborazione dell'Associazione culturale «Iniziativa Europea» di Trieste. Dopo il saluto in musica della corale «Lino Mariani» i riflettori saranno puntati sul duo friulano Alessandra Kersevan e Alessio Velliscig. Poi sarà data la parola ai poeti istriani Mario Bonassin e Anita Forlani di Dignano, Libero Benussi di Rovigno e Umberto Matteoni di Pola. Dai versi si passerà alla musica strumentale con l'Orchestra della società «Lino Mariani» che eseguirà un mosaico di melodie istriane. Quindi nuovamente la parola ai poeti: Aldina de Stefano ed Enzo Santese del Friuli Venezia Giulia, Ester Sardoz Barlessi di Pola e Marina Moretti di Trieste. Attesa infine l'esibizione dei cantanti rovignesi Sergio Preden-Gato e Riccardo Bosazzi. Inizio alle 19, ingresso libero.

Le locandine cinematografiche di Stipanov in esposizione al Museo civico di Fiume

FIUME Gli anni d'oro delle locandine cinematografiche: questo il titolo della mostra inaugurata ieri sera al Museo civico di Fiume. L'esposizione vuole essere un omaggio al grande cartellonista Guglielmo Stipanov, meglio noto come Willy, nato a Fiume nel 1922, appartenente alla dinastia degli Stipanov i cui membri si sono dedicati o lo fanno tuttora all'arte figurativa e alla musica. Il pubblico fiumano a partire da ieri sera e fino al 19 aprile prossimo avra' modo di ammirare una quarantina di locandine firmate da Willy Stipanov e che alcuni decenni fa attirano l'attenzione degli spettatori per le scene ritratte che anticipavano l'arrivo all'allora cinema Partizan (oggi Teatro Fenice) dei grandi successi cinematografici. Stipanov dalla fine degli anni Cinquanta agli ultimi anni Sessanta realizzò pure numerose opere per conto della «Morava film» di Belgrado e della «Croatia film» di Zagabria.

Portorose, Gamboz eletta presidente del Cenacolo degli operatori culturali

PORTOROSE Martina Gamboz di Portorose è la nuova presidente del Cenacolo degli operatori culturali della Comunità nazionale italiana. L'elezione è avvenuta martedì nel corso della riunione della presidenza dell'associazione svoltasi a Palazzo Modello, sede della Comunità degli Italiani di Fiume. Martina Gamboz, drammaturga per vocazione, subentra così allo scrittore Giacomo Scotti che ha guidato il Cenacolo sin dalla sua costituzione avvenuta nel febbraio 2006. Nel corso della riunione di ieri l'altro a Fiume è stato approvato pure il programma di lavoro e il piano finanziario dell'associazione per il 2008, che verrà sottoposto all'attenzione dei membri della giunta esecutiva dell'Unione Italiana. Sempre ieri l'altro a Fiume sono stati nominati anche i responsabili di tre settori che operano in seno al Cenacolo: si tratta di Bruno Paladin per le arti visive, Giacomo Scotti per la letteratura e Vlado Benussi per musica e spettacolo.

È un ex reduce: «Volevo suicidarmi per Gotovina»

Fiume, arrestato vicino a Zagabria l'uomo che aveva fatto esplodere una bomba a mano al bar Trsat

FIUME È stato arrestato a Samobor, nelle vicinanze di Zagabria, l'uomo che lunedì notte aveva scagliato una bomba a mano contro il bar Trsat, a poche decine di metri dal Palasport di Tersatto (Fiume). L'esplosione non aveva causato vittime o feriti (all'interno del locale c'erano ancora diversi clienti), ma solo ingenti danni materiali. La polizia ha fatto scattare le manette ai polsi a Sinisa Latin, 45 anni, residente a Fiume, in via Marohnic 4, uno che in passato era stato più volte denunciato dai vicini di casa per il suo atteggiamento definito violento e intimidatorio. Latin, reduce della guerra patriottica, ha confessato quanto gli veniva addebitato. Interrogato dal gip Vlado Bosner, il bombarolo ha dichiarato che domenica pomeriggio aveva ingerito parecchi sedativi, «annaffiandoli» con uno smoderato quantitativo di alcolici. «Mi sono poi messo alla guida della mia auto, senza sapere dove andare – ha detto – sono giunto a Tersatto. Mi sono ricordato che il generale croato Ante Gotovina sta venendo processato per crimini di guerra e a quel punto ho deciso di suicidarmi. Ho preso la bomba, tolto la spoletta di sicurezza e solo all'ultimo momento ci ho ripensato. Ho dovuto così lanciare l'ordigno, senza badare a dove sarebbe deflagrato». Nel corso dell' interrogatorio ha inoltre dichiarato di non avere alcun conto in sospeso con il proprietario del Trsat, Boris Glad. Insomma, ha lanciato una bomba senza preoccuparsi di dove fosse esplosa.

a.m.

Nonostante lo Stato abbia la prelazione dal 2006 non mancano le occasioni di acquisto

Croazia, offresi isolotto delle Incoronate al prezzo di soli 11 euro al metro quadrato

FIUME La Croazia sta mettendo in vendita uno dei suoi beni più preziosi, ossia le isole adriatiche. A riportare alla ribalta il tema, puntualmente in grado di calamitare l'interesse dell'opinione pubblica nazionale, è stata la notizia secondo cui i coniugi Bernie e Slavica Ecclestone sarebbero interessati all'acquisto di due isolotti dell'arcipelago lussignano, Oruda e Palazzol, due perle incastonate nel mare quarnerino di colore blu cobalto. Bernie Eccleston, patron della Formula 1, e Slavica, la moglie di origine fiumana, si sarebbero invaghiti delle due piccole isole, manifestando le proprie intenzioni al sindaco di Lussinpiccolo, Gari Cappelli. E non si tratterebbe certo del primo caso di compravendita di aree insulari in Croazia. Finora è stato registrato la vendita di cinque isolette: Smokvica, Mali e Veliki Krknjas, Frascher e Frascheric, quest'ultime due situate nelle vicinanze di Veruda, a Pola. Nel 2006, infatti, è stata emendata la legge sulle Isole, che ha introdotto il meccanismo del diritto di prelazione per lo Stato, le regioni e i comuni nell'acquisto di un'isola. In pratica, se il privato cittadino intende vendere l'isola, deve dapprima offrirla allo Stato, alla regione o alla municipalità. In caso di mancata compravendita, allora l'isola in questione può essere liberamente posta sul mercato ad un prezzo che non sia inferiore rispetto a quanto proposto ai tre citati soggetti.

Una veduta dell'arcipelago delle Incoronate (Kornati), che conta circa novanta isole

I potenziali acquirenti debbono avere inoltre in mente che la vendita non riguarda la fascia costiera dell'isola, ossia il demanio marittimo, un bene pubblico che la normativa in materia ritiene inalienabile. Le offerte sono presenti anche su Internet, dove basta cliccare «prodaja otoka» (vendita isole) per trovare i siti con le offerte desiderate. Un paio di esempi: si offre un isolotto delle Incoronate (dimensione 200 mila metri quadrati) al prezzo di 11 euro per metro quadrato. Alle isole Spalmadori (Pakleni otoci) è in vendita un angolo di paradiso di 209 mila mq, che costa 22 euro al metro quadrato. Nelle vicinanze di Capocesto (Primosten) vi è un'isoletta di 54 mila metri quadrati, al prezzo di 90 euro al metro quadrato. Che l'interesse si stia accentuando lo ha confermato il vice responsabile della Direzione nazionale per le Isole, Josip Boric: «Negli ultimi due anni abbiamo ricevuto 40 richieste d'acquisto, delle quali 18 riguardano isole situate in aree in regime di tutela, come le Incoronate e le isole di Lagosta e Meleda. In tutti i casi si tratta di isole disabitate. Da parte nostra abbiamo formulato un piano relativo a 688 fra isole, isolotti e scogli, in cui abbiamo definito le proprietà statale e privata. Un centinaio di queste isole, per un totale 3 milioni di metri quadrati di superficie, entrano nel novero delle aree per cui lo Stato vanterà il diritto di priorità nell'acquisto. Dovrebbero costare alle casse statali, in caso di vendita, sui 25 milioni di euro».

a.m.

in ogni volume
96 pagine illustrate
oltre 150 fotografie e disegni a colori
i consigli dei migliori esperti

IL PICCOLO
presenta i manuali
Verde PRATICO

Una serie di volumi dal formato pratico e di facile consultazione che permettono a tutti di appropriarsi delle basi fondamentali del giardinaggio. Dalle piante da balcone o da terrazzo a quelle da giardino senza tralasciare il piccolo orto di casa, gli alberi da frutto e le piante da appartamento. Quattordici titoli per progettare spazi verdi, coltivare e curare fiori e piante.

DOMANI
IL TERZO VOLUME
"LE FORBICI DEL GIARDINIERE"

La potatura viene praticata sulle piante non solo per migliorarne il portamento, ma anche per rinvigorirle.
Per compiere gli **interventi di taglio in modo appropriato** bisogna conoscere l'età, la forma naturale e le caratteristiche delle piante.
Questa guida fornisce le indicazioni per **attuare una corretta potatura**, attraverso una descrizione accurata delle **tecniche principali**, i **consigli** per l'utilizzo degli attrezzi e uno **schedario** che comprende più di 50 specie.

- come e quando intervenire a seconda del tipo di pianta
- potare gli alberi giovani
- come valorizzare gli arbusti
- potare i rampicanti
- prevenzione di infezioni e malattie
- la manutenzione degli attrezzi

A RICHIESTA CON IL PICCOLO
A SOLI € 5,00 IN PIÙ
(Il Piccolo + Libro € 6,00)

CULTURA & SPETTACOLI

SOCIETA' Esce martedì pubblicato da Mondadori

Illy nel suo nuovo libro mette in guardia l'Italia: «Attenti, il Nord se ne va»

Dalla prima pagina

di **Riccardo Illy**

Lo stesso discorso, infatti, vale per il centrodestra che, quando è stato al governo, ha regalato tante parole e poche soluzioni.

Quando dico «noi» parlo delle energie migliori che albergano nei due schieramenti, di quelle intelligenze «laiche» decise a confrontarsi sul terreno delle proposte concrete senza incatenarsi necessariamente al vincolo delle appartenenze. Ricordo che nel 2001, quando venni candidato alla Camera con il maggioritario in un collegio dove il centrosinistra era dato per spacciato, avevo come avversario Vittorio Sgarbi, uno che sul fronte della popolarità (soprattutto allora) non temeva confronti.

Molti pensavano: «Sarà una lunga baruffa e, siccome Sgarbi in queste cose è maestro, Riccardo ne uscirà con le ossa rotte».

Sbagliavano.

Fummo gli unici in tutta la campagna elettorale a organizzare una conferenza stampa insieme. Mettemmo a disposizione dei cittadini con pacatezza (ma con eguale determinazione) le nostre idee, i nostri progetti, affinché si potesse scegliere su questa base e non soltanto in ossequio alle ragioni di schieramento. Alla fine vinsi io. E ancora oggi considero quella vittoria uno dei momenti più significativi del tempo che ho dedicato all'amministrazione pubblica, non tanto per il successo personale, quanto per l'affermazione di un modo diverso di fare politica.

Ecco perché stiamo perdendo il Nord.

Perché questo accade sempre più di rado. E la sensazione di vivere sotto assedio si rafforza, facendo lievitare l'insofferenza e quella messe di sentimenti che oggi chiamano antipolitica. nell'italia settentrionale, dove abita appena il 45% della popolazione, si concentra il 54% del Pil e il 71% delle esportazioni: di fronte a cifre del genere, è possibile curare il disagio dei cittadini con le ricette approssimative che ci sono state somministrate negli ultimi anni?

Il centrodestra, durante il suo mandato di governo, ha approvato una legge obiettivo che, seppur in modo discutibile, avrebbe potuto agevolare la realizzazione delle grandi opere. Ma quante di queste opere sono state poi messe in cantiere? Poche, pochissime.

OBIETTIVO EUROPA

«Il Nord è già in Europa a differenza del resto del Paese. E questo significa confrontarsi con un mercato dove i confini sono sulla carta e nulla più»

Berlusconi ha approvato il nuovo diritto societario, che aiuta le imprese a essere più flessibili e, dunque, più competitive. Ma, allo stesso tempo, ha eliminato la «dual income tax», azzerando (o quasi) i benefici scaturiti dall'altro provvedimento.

Il centrosinistra, dal canto suo, non ha perso tempo: con la prima finanziaria del passato governo ha aumentato le imposte, sebbene in campagna elettorale avesse promesso solennemente il contrario.

E qualcuno si meraviglia ancora che qui covino disaffezione e insofferenza verso lo Stato centrale? È già molto se finora il malcontento non è sfociato in rivolta...

Ecco perché stiamo perdendo il Nord.

Perché il Nord è già in Europa. A differenza del resto del Paese, che vive questa condizione come una mera collocazione geografica. Ed essere in Europa significa confrontarsi con un mercato dove i confini sono ormai linee tracciate su una cartina e nulla più. Gli esempi sono sotto gli occhi di tutti.

Nel 2007 la Slovenia è entrata nell'area Schengen: lì il costo del lavoro è di un terzo inferiore a quello italiano, il reddito d'impresa è tassato al 22% ed entro il 2010 calerà al 20%. in più, il governo godrà dei fondi strutturali Ue – quelli dell'obiettivo 1 riservati anche al nostro Mezzogiorno – fino al 2013.

Cosa dovrà fare un imprenditore friulgiuliano per beneficiare di queste condizioni? Semplice: se si trova a Gorizia, gli basterà attraversare la strada. Sul marciapiede opposto sarà a nova Gorica, la zona slovena della città.

L'Austria ha ridotto le imposte sul reddito d'impresa dal 34% al 25%, ha introdotto un'ulteriore tassazione agevolata sull'utile non prelevato e una diminuzione degli oneri sociali per i lavoratori più anziani. Risultato: il costo del personale è inferiore a quello italiano.

Anche stavolta sarà sufficiente una breve trasferta in auto, come andare da un quartiere all'altro di Milano o torino, per acquisire un grado maggiore di competitività sul mercato.

In francia emergono i casi di Lione e Sophia Antipolis, dove si fa di tutto per attrarre investimenti dal Nordovest del nostro Paese: vengono offerti supporti nella ricerca scientifica e tecnologica, rapidità di risposta nei permessi e nelle autorizzazioni, incentivi per l'acquisto di aree destinate alla costruzione di capannoni e impianti, risorse umane altamente qualificate. Questo pacchetto di agevolazioni è supportato da un'intensa azione promozionale che mira a «catturare» le aziende italiane, costrette invece ogni giorno a fare i conti con mille vincoli burocratici e fiscali. non a caso, secondo i dati contenuti nel sito Lyonbusiness.org, oggi operano a Lione 50 mila imprese – 150 delle quali sono leader mondiali del proprio settore – e questa regione si colloca tra le prime dieci in Europa per creazione di ricchezza. Sophia Antipolis, fino a qualche tempo fa, era un'oscura cittadina di provincia tra Nizza e Cannes. nel 1970 ha fondato il primo parco tecnologico europeo e adesso nel suo distretto si concentrano alcune tra le più importanti aziende specializzate in elettronica, informatica, telecomunicazioni, biotecnologie e ricerca farmaceutica. Se ne contano, osservando gli ultimi dati disponibili, 1276 con oltre 26.500 occupati.

Naturalmente l'elenco potrebbe andare avanti per molte pagine. Ma bastano questi esempi a comprendere in quale cornice vada collocato l'arazzo del tessuto produttivo settentrionale.

Ecco perché stiamo perdendo il Nord.

Perché i governi nazionali, senza alcuna distinzione di schieramento, sono rimasti immobili di fronte all'offensiva della «concorrenza». È vero, la legge finanziaria per il 2008 contiene alcune novità interessanti a favore delle imprese, indica la direzione giusta. Ma è ancora poco, troppo poco. il differenziale di velocità resta alto e, per cercare di mantenere il Nord attaccato al resto del Paese, bisognerebbe marciare più spediti. Prendiamo il capitolo delle infrastrutture, decisivo per lo sviluppo di qualunque trama produttiva: le procedure rimangono estenuanti, a volte addirittura misteriose per il loro intrico, soprattutto se confrontate con quelle in vigore nella maggior parte d'Europa.

Ricordo quando nel 1993 fui eletto sindaco di Trieste. Qualche mese dopo, ricevetti una telefonata del presidente della Provincia di Vicenza, il quale voleva segnalarmi che i Verdi veneti erano decisi a opporsi in ogni modo al passaggio della nuova linea ferroviaria nella loro regione. Di lì a poco Lorenzo Necci (all'epoca amministratore delegato delle Ferrovie dello Stato) decise di realizzare prima l'asse nord-sud, accantonando momentaneamente la tratta ovestest, che di sicuro avrebbe contribuito allo sviluppo economico dell'Italia in misura ben più corposa. E che ci avrebbe risparmiato (oggi è sotto gli occhi di tutti) un bel po' dell'inquinamento atmosferico dovuto al traffico stradale e al passaggio di migliaia e migliaia di autocarri provenienti dall'Europa centrorientale, dove i mezzi sono antiquati e privi dei dispositivi che limitano l'emissione dei gas di scarico.

Ecco perché stiamo perdendo il Nord. [...]

Dopo «La rana cinese» Riccardo Illy ha scritto un nuovo libro, pubblicato sempre da Mondadori (Foto Lasorte)

Il rischio secessione? Non è tramontato

L'incipit è di quelli che mettono con le spalle al muro: «Siamo circondati. E quando uno è circondato, mira alla sopravvivenza». Riccardo Illy, per dare voce alle sue preoccupazioni legate al futuro dell'Italia, e in particolare a quello del Nord, ha scritto un nuovo libro, che arriva a due anni da «La rana cinese». Si intitola «Così perdiamo il Nord», curato per Mondadori da Enzo d'Errico: arriverà nelle librerie martedì.

Illy, presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, lancia un allarme che farà sobbalzare sulla sedia più d'uno: «Per quanto ancora il Nord potrà resistere alla tentazione secessionista?». Ma non butta lì una provocazione a caso. Anzi. Con una serie di dati e di argomentazioni spiega sia ai politici del centrodestra che a quelli del centrosinistra, ma soprattutto ai lettori che seguiranno il suo ragionamento, perchè sta aumentando il rischio che il Nord a un certo punto decida di abbandonare la compagnia. E metta in atto la tanto sbandierata secessione che ha portato la Lega Nord a farne, fino a un certo momento, uno dei punti di forza della sua strategia politica.

Il problema è chiaro, dice Illy: come possiamo stare al passo con l'Europa se le ferrovie accumulano ritardi inimmaginabili, se le autostrade sono intasate di automobili e camion, se le fonti energetiche sono totalmente insufficienti, se le scuole e le università non riescono a preparare adeguatamente la classe dirigente del domani? E se ci guardiamo attorno, spiega Illy, ci potremo rendere conto che Paesi a noi vicinissimi come la Slovenia e l'Austria, ma anche un po' più lontani e fino a pochi anni fa in difficoltà come l'Estonia, stanno recuperando il terreno perduto a una velocità doppia rispetto alla nostra.

E se la politica italiana sta vivendo una fase di «autismo», «perchè le regioni settentrionali devono finanziare, senza un'adeguata contropartita, i costi (nel settore della sanità, sarebbe più giusto dire "gli sprechi") delle regioni centromeridionali?». Non preoccupandosi di poter essere confuso con «un leghista senza Lega», il governatore pensa a un'una via d'uscita da tracciare con «le migliori energie che albergano nei due schieramenti, di quelle intelligenze "laiche" decise a confrontarsi sul terreno delle proposte concrete senza incatenarsi necessariamente al vincolo delle appartenenze».

MOSTRE *Opere di Canaletto e Guardi, Marieschi e Tiepolo nel rinnovato Palazzo della Torre*

Le meraviglie dell'arte veneziana a Gorizia

GORIZIA Una ricca ed eterogenea galleria di dipinti di maestri del Settecento veneziano, da Canaletto a Bellotto, da Marieschi a Guardi, a Marco Ricci, Francesco Zuccarelli, ai Tiepolo, provenienti da collezioni private ed esposte al pubblico in una sorta di ideale pinacoteca pensata per ricostruire la storia e lo spirito che animavano la città lagunare nel 18. secolo.

Da queste premesse nasce «Le meraviglie di Venezia. Dipinti del '700 in collezioni private», esposizione che apre oggi i battenti nel rinnovato Palazzo della Torre di Gorizia, sede della Fondazione Carigo e che si potrà visitare fino al 27 luglio.

La mostra, curata da Dario Succi e Annalia Delneri, promossa dalla Fondazione Carigo, prodotta e organizzata da Artematica, sponsor principale Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia, propone un percorso espositivo articolato in più sezioni (la pittura di storia e di figura, il paesaggio veneto del Settecento, le vedute veneziane) attraverso 125 opere, molte delle quali esposte per la prima volta.

«Maschere veneziane», olio su tela di Lorenzo Tiepolo

L'esposizione si apre con le opere dell'artista friulano Luca Carlevarijs. Le sue «vedute» evocano l'unicità dell'atmosfera di Venezia, cogliendo il valore mitico della sua storia millenaria e la vivacità dei suoi abitanti. Diverse le opere di Bernardo Bellotto, nipote del Canaletto, e Michele Marieschi, in cui si può confrontare il diverso modo di operare sullo stesso tema e l'influenza di un maestro come il Canaletto nella loro arte, sicuramente più evidente nel Bellotto.

«La Piazzetta verso la Basilica della Salute» del Canaletto è, invece, una delle opere giovanili del maestro veneziano presenti in mostra, di grande interesse per il «cromatismo caldo e fortemente chiaroscurato» che contraddistingue la sua produzione giovanile e che si accompagna ad altre tele e grafiche che sottolineano le sue ineguagliabili vedute, nelle quali la bellezza di Venezia viene descritta con occhio attento e lucido. Numerose le vedute di Giuseppe Bernardino Bison di piccole dimensioni, di Francesco Guardi che descrive una Venezia vista in dissolvenza tra bagliori luminosi e indistinti aloni di colore, particolarità riscontrabili anche nella serie dei «trionfi floreali», dello svedese Richter e del pittore di Anversa Van Lint detto Studio, che hanno molto amato la città lagunare. Non mancano i «capricci» di Gianantonio Guardi che caratterizzano uno dei generi più in voga dell'epoca.

La pittura di paesaggio, che si affermò a Venezia sul finire del Seicento e conobbe una straordinaria fortuna perché rispecchiava il mutato rapporto della città lagunare con la terraferma propone dipinti di Marco Ricci, in cui si rispecchia la varietà e la gaiezza del paesaggio veneto, dalle aspre montagne del bellunese alle silenti lagune, mentre il paesaggio arcadico è rappresentato da opere di Francesco Zuccarelli e di Giuseppe Zais, nelle quali viene evocata una natura popolata da pescatori, pastorelli, cavalieri sognanti, lavandaie.

Le opere dei pittori di storia e di figura restituiscono l'atmosfera piena di sensualità e di abbandono nei dipinti a soggetto mitologico ed in quelli creati per la devozione domestica.

La sezione comprende tele di Sebastiano Ricci, Giambattista Tiepolo, Antonio Pellegrini, Jacopo Amigoni, Gianantonio Guardi, Gaspare Diziani, accomunate da una vibrante energia espressiva che segna il trionfo della gioia di vivere, mentre le figure tipicamente veneziane rivivono nella tela di Lorenzo Tiepolo con la dama dall'abito rosso intitolata «Maschere veneziane».

L'affresco dell'epoca viene completato dalla serie di ritratti di Rosalba Carriera, di Giuseppe Nogari e di Pietro Rotari.

Chiude la mostra una veduta di Venezia di Italico Brass, dei primi del '900, che conferma Venezia fonte d'ispirazione per molti artisti anche dopo il suo periodo d'oro.

Cristina Feresin

Sulle tracce degli Armeni a Trieste tra '700 e '800 in una doppia mostra al Castello di San Giusto

TRIESTE Una doppia mostra per ripercorrere la vicenda di Van Leo, fotografo armeno attivo al Cairo negli anni '40 e raccontare il ruolo e il contributo della comunità armena a Trieste. Le due rassegne, che si aprono oggi alle 18 al Castello di San Giusto, sono «Van Leo, un fotografo armeno al Cairo», a cura di Martina Corgnati, una settantina di scatti in bianco e nero che delineano il percorso umano e artistico di Leovan Boyadijan, in arte Van Leo (1921 – 2002) e «Armeni a Trieste tra Settecento e Novecento – L'impronta di una nazione», curata da Anna Krekic e Michela Messina, che attraverso una selezione di opere dai Civici musei di storia ed arte e una raccolta di memorie familiari mette in luce la storia degli armeni nel capoluogo giuliano.

L'attrice May Medawar fotografata da Van Leo

Realizzate dall'assessorato alla Cultura del Comune di Trieste con il patrocinio dell'ambasciata della Repubblica d'Armenia, le due mostre, scrive nell'introduzione al catalogo l'assessore alla Cultura Massimo Greco, narrano «una storia mediterranea, dalle coste del Vicino Oriente a quelle adriatiche, che le foto di Van Leo – attraenti, ironiche e sensuali – contribuiscono a narrare con sapienza antica e tecnica moderna».

Ancora poco conosciuto in Italia Van Leo, sfuggito con i genitori al genocidio armeno, è stato fino agli anni '90 uno dei protagonisti della scena artistica cairota in cui gli armeni, come in altri paesi del Medio oriente, detenevano una sorta di monopolio della fotografia. «In Egitto - racconta la curatrice Martina Corgnati – Van Leo è una specie di mito, anche se un po' segreto». Maestro della fotografia di studio, nella sua carriera ha ritratto stelle del cinema, signori e signore della buona società ma anche uomini della strada. Tra le sue passioni, l'autoritratto, che con quasi 400 immagini è tra i più cospicui della storia della fotografia. La mostra dedicata a Van Leo è il pretesto per una puntuale ricostruzione, la prima del genere, delle vicende della comunità armena a Trieste dall'epoca del porto franco spazia fin quasi ai giorni nostri. Attraverso opere d'arte, oggetti, documenti, «Armeni a Trieste tra Settecento e Novecento» restituisce un'identità ai nomi che ogni giorno riecheggiano nella toponomastica - Hermet, Ananian, Ciamician e Aidinian – e racconta una storia, ancora poco nota, che ha lasciato profonde tracce nel capoluogo giuliano.

All'inaugurazione intervengono il sindaco Roberto Di Piazza; Massimo Greco, assessore comunale alla Cultura; Adriano Dugulin, direttore dell'area cultura dei Civici musei di storia e arte; la curatrice Martina Corgnati e il fotografo americano Barry Iverson, corrispondente di Life e amico degli ultimi anni di Van Leo, che ha curato la donazione delle sue opere all'American university in Cairo.

Daniela Gross

saffirio.tortelli.vigoriti

Spostiamo con facilità anche i mutui più pesanti.

TRASFERISCI IL TUO MUTUO DA NOI. DIVENTERÀ UN MUTUO CASA A TASSO DI PREOCCUPAZIONE 0%.

- Puoi modificare la rata e la durata del vecchio mutuo.
- Senza alcuna spesa aggiuntiva.

Messaggio Pubblicitario. Per le condizioni contrattuali consultare i Fogli Informativi in Filiale. La concessione del nuovo mutuo per estinguere il vecchio è soggetta a valutazione da parte della Banca. Il trasferimento del mutuo è gratuito in caso di surroga. Esempio: mutuo a tasso variabile durata 30 anni: TAN 5,7%, ISC 5,859%. Importo mutuo € 100.000, rata mensile € 581,90. Euribor 1 mese rilevato il 28.02.2008 pari a 4,2% + spread 1,50. Valido a marzo 2008.

Maggiori informazioni in tutte le nostre Filiali, su www.intesasanpaolo.com oppure chiamando il Servizio Clienti 800.303.306.

INTESA SANPAOLO

CASSA DI RISPARMIO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,60
Festivi 2,30

1

A. L'IGLOO ad.ze v. Cologna alta tranquillissimo appartamento in signorile palazzo con ascensore atrio salone ampio tinello con cucinotto tre matrimoniali doppi servizi ripostiglio tre poggioli e soffitta Tel. 040661777.

A. L'IGLOO affarone Ponziana appartamento soleggiato con vista mare in buonissime condizioni ingresso soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio due balconi e cantina termoautonomo euro 89.000. Tel 0407600243.

A. L'IGLOO bellissima mansarda ristrutturata di recente paraggi V. Cologna soggiorno con bel soppalco cucina all'americana matrimoniale con cabina guardaroba e bagno termoautonomo e condizionatori euro 139.000. Tel. 040661777.

A. L'IGLOO Campanelle alta vista straordinaria su città e mare luminosissimo appartamento bipiano con grande terrazza a vasca. Posto auto assegnato e grande facilità di posteggio. Tel 040661777.

A. L'IGLOO Ciamician integralmente ristrutturato a primo ingresso: soggiorno con angolo cottura matrimoniale cameretta vano guardaroba e bagno con doccia idromassaggio ottime finiture termoautonomo graziosissimo e ammobiliato euro 125.000. Tel. 0407600243.

A. L'IGLOO oasi di tranquillità nel verde e con scorcio mare piano alto con asensore ingresso soggiorno con poggiolo cucina abitabile due matrimoniali bagno nuovo ripostiglio soffitta euro 198.000 possibilità box auto. Tel 040661777.

A. L'IGLOO S. Pasquale immerso nel verde luminosissimo appartamento in stabile signorile con ascensore atrio saloncino con terrazzo cucina abitabile con poggiolo tre camere doppi servizi due ripostigli cantina e posto auto euro 290.000. Tel. 0407600243.

A. L'IGLOO semiperiferico nel verde luminoso e tranquillo ingresso soggiorno cucina abitabile arredato nuovissima matrimoniale bagno arredato e ripostiglio cantina e posto auto assegnato euro 115.000. Tel. 0407600243.

ALTIPIANO villetta a schiera di recente costruzione con piccolo giardino proprio, due posti auto coperti, taverna, terrazzi, condizioni pari al nuovo. Occasione euro 280.000. Mediagroup 0403498837. (A00)

BAGNOLI della Rosandra casa indipendente di ampia metratura con ampio giardino di 1100 mq in parte edificabili immersa nel verde soleggiatissima, possibilità bifamiliare. Euro 560.000. Mediagroup 0403498837. (A00)

BAIAMONTI in stabile quarantennale con ascensore ingresso soggiorno cucina tre camere bagno lavanderia poggiolo cantina. Termoautonomo euro 150.000. Possibilità parcheggio. B.G. 0403498176.

BARCOLA prestigioso appartamento su due livelli e terrazza di ca 50 mq con vista mare mozzafiato. Ingresso zona cottura sul salone completamente vetrato 3 camere bagno con sauna. Al piano superiore un fantastico open space con caminetto secondo bagno e accesso alla terrazza. Cantina due posti auto in garage parcheggio condominiale. Prezzo impegnativo. B.G. 0403498176.

BONOMEA alta completamente immerso nel verde con vista panoramicissima ingresso soggiorno cucinotto due camere bagno ripostiglio due poggioli cantina posto auto in garage e scoperto. Euro 239.000. B.G. 0403498176.

CASACITTÀ Campanelle casetta vista mare al grezzo avanzato disposta su due livelli cortile e posto auto euro 225.000. 040/362508.

CASACITTÀ Rupingrande casetta indipendente su due livelli giardino di proprietà con accesso auto e box euro 225.000. 040/362508.

CASACITTÀ San Giacomo ristrutturato ingresso soggiorno con cucina all'americana camera ripostiglio bagno euro 72.000. 040/362508.

CASAPROGRAMMA - ad.ze San Vincenzo de' Paoli: vista aperta, appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, ripostiglio, terrazzo e soffitta. Termoautonomo. Da rimodernare, euro 105.000. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - ad.ze Viale: epoca, piano alto, autometano, composto da ampio soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze, servizi separati, ripostiglio e balcone. Ottimo stato. Prezzo occasione euro 125.000, tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - Commerciale: pari primo ingresso, composto da atrio con armadio a muro, soggiorno, cucina abitabile arredata con mobili nuovi, 2 matrimoniali, 2 bagni che rimangono arredati, poggiolo, terrazzo, cantina e box. Euro 270.000. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - corso Italia: studio di ampia metratura composto da ingresso, salone, sala d'attesa, 4 stanze e doppi servizi. Ottime condizioni. Posto auto coperto in garage sotto casa. Adatto uso ufficio/abitazione. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - ospedale Maggiore: appartamento al piano alto in ottime condizioni composto da soggiorno con angolo cottura, 2 stanze e bagno, euro 135.000. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - Roiano: locale di ca. 50 mq con porta e vetrina fronte strada in ottime condizioni. 2 vani, bagno e antibagno. Adatto ad attività commerciale, finanziaria, ufficio ecc. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - San Giovanni: ultimo piano panoramico completamente ristrutturato composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile in muratura, 2 matrimoniali, ampio bagno con vasca idromassaggio, terrazzo e cantina. Termoautonomo e ammobiliato, euro 190.000. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - San Lorenzo in Selva: in palazzina trentennale ottimo appartamento composto da ingresso, ampio soggiorno, cucina abitabile, 2 matrimoniali, bagno, 2 verande, balcone, cantina e posto auto, euro 120.000. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - San Vito: panoramico, completamente ristrutturato, impianti a norma, termoautonomo, salone, 2 ampie camere matrimoniali, cucina abitabile, lavanderia, bagno con vasca idromassaggio, parquet originale in rovere di Slovenia, circa 120 mq, euro 285.000. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - via della Tesa: appartamento composto da ingresso, doppio soggiorno, cucina abitabile con balcone, stanza matrimoniale, bagno, ripostiglio e soffitta. Possibilità seconda stanza da letto. Possibilità ascensore. Termoautonomo e ammobiliato, euro 139.500. Tel. 040366544. (A00)

CRISPI alta panoramicissimo, vista golfo, ingresso, soggiorno, cucina super abitabile, due camere grandi, bagno, due poggioli, cantina. Bellissimo. Euro 229.000. Mediagroup 0403498837. (A00)

D'ANNUNZIO perfettamente ristrutturato, ingresso soggiorno salotto unificati, cucina aperta, bicamere, bibagni, 2 balconi, termoautonomo, climatizzato, 155.000. Gaburro agente immobiliare 040361074. (A00)

FOSCOLO-ROSSETTI limitrofe. Finemente ristrutturato. Ingresso, cucina, matrimoniale, cabina armadio, salotto-studio, grande bagno, termoautonomo, 148.000. Gaburro agente immobiliare 040361074. (A00)

GALLERY Arco di Riccardo appartamento pari a primingresso con vista. Soggiorno, cucina arredata, camera, doppi servzi. Euro 195.000. Cod. 464/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY centrale ufficio c.a 140/mq da ristrutturare: 3 stanze, sala riunioni, doppi servizi, ripostiglio. Euro 200.000. Cod. 441/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY centro storico casa d'epoca ristrutturata appartamento pari a primingresso, saloncino, cucina arredata, balcone, due matrimoniali, servizi, ripostiglio. Cod. 764/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Commerciale (via Elia) soggiorno, cucina, balcone, camera, bagno, giardino, posto auto. Ottime condizioni. Euro 155.000. Cod. 113/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Costiera panoramica villa: taverna, soppalco, giardino, piscina, barbecue. Posti auto, accesso spiaggia, terrazze. Cod. 462/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY F. Severo particolare attico, terrazzo 150 mq, vista mare/città, soggiorno, cucina, matrimoniale, balcone, ripostiglio. Euro 230.000. Cod. 473/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY nuda proprietà via Canova appartamento ca. 120 mq: salotto, cucina, due terrazze, due matrimoniali, bagno, ripostiglio. Cod. 459/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY piazza della Borsa adiacenze locale ottime condizioni ampie vetrine e bagno. Termoautonomo. Cod. 512/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY piazza Perugino appartamento: soggiorno, cucina, camera matrimoniale, poggiolo, bagno e ripostiglio. Euro 95.000. Cod. 629/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY piazza V. Veneto posti auto in vendita in garage con accesso telecomandato. Prezzi a partire da euro 30.000. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Roiano ultimo piano vista verde/mare, ca. 55 mq: soggiorno, poggiolo, cucinino, matrimoniale, bagno, ripostiglio. Cod. 314/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY San Giovanni box triplo ampia metratura, acqua e luce, recentissima realizzazione. Adatto anche uso magazzino. Euro 75.000. Cod. 780/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY V. Giulia ca. 68 mq ultimo piano senza ascensore, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, euro 77.000. Cod. 762/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY v. Tor S. Piero stabile ristrutturato, appartamento con vista, salone, cucina, due matrimoniali, bagno, lavanderia, cantina. Euro 246.000. Cod. 308/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via di Montebello vendesi ampio box doppio facile accesso. Cod. 812/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Romagna, in villa d'epoca, appartamento luminoso: soggiorno, cucina, bicamere, bagno, ripostiglio, box, p. auto. Cod. 616/P. 0402908343. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Volta appartamento mansardato ottimo ca. 55 mq monovano zona giorno/notte, cucina, bagno, travi e pietre a vista. Soppalco. Cod. 122/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Conti ca. 78 mq cucina, soggiorno, stanza, bagno+wc, due poggioli, cantina, arredato, euro 120.000. Cod. 117/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GIACINTI 1° ingresso di 51 mq all'ultimo piano con poggiolo esposto su ampia corte alberata. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

GORIZIA terreno edificabile, soleggiato, vista aperta, due lotti 800 mq circa ciascuno privato vende 3478460170.

GORTAN villette a schiera prossima realizzazione in zona residenziale servita, immersa nel verde con vista mare, giardini, taverna, box auto, ampia metratura interna. Info presso ns/uff. Mediagroup 0403498837 - via San Nicolò 22 - 3.o piano. (A00)

MANSARDA via Udine luminosissima ingresso soggiorno 3 camere cucina 2 bagni ripostigli totalmente ristrutturata. Euro 168.000. Mediagroup 0403498837. (A00)

MOLINO a Vento inizio. luminosa mansarda di 67 mq con travi a vista da ristrutturare. Ingresso cucina abit. ampia stanza ad angolo di 30 mq singola e bagno. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

MONTEDORO terreno edificabile di 550 mq con accesso auto. Possibilità edificatoria 440 mc. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

MUGGIA luminosissimo appartamento di ampia metratura ingresso salone cucina tre camere due bagni termoautonomo. Euro 235.000. B.G. 040272500.

MUGGIA perfetto in bifamiliare con giardino ingresso cucina abitabile salone con terrazzo due matrimoniali poggiolo bagno ripostiglio cantina taverna box o posto auto. Termoautonomo climatizzato con impianto di allarme. B.G. 040272500.

MUGGIA semiperiferico nel verde perfetto piano basso in bifamiliare. Giardino privato con pergola barbecue accesso auto. Internamente composto da veranda d'ingresso due camere soggiorno cucina bagni termoautonomo. B.G. 040272500.

MUGGIA sul mare casa bifamiliare ingresso soggiorno grande cucina due camere bagno terrazzo su entrambi i piani. Con garage cantina giardino. B.G. 040272500.

MUGGIA vendesi locale d'affari/magazzino di ca. 95 mq ex forno/panetteria. Fronte strada suddiviso in più vani occasione euro 130.000. B.G. 040272500.

OSPEDALE, ristrutturato, zona salotto-pranzo cucina aperta arredata, bicamere, cameretta, bagno, piano quarto, termoautonomo no ascensore, 115.000. Gaburro agente immobiliare 040361074. (A00)

PARAGGI via dell'Istria splendido appartamento sito al terzo piano in palazzo d'epoca, composto da ingresso, soggiorno, cucina nuova su misura, camera, bagno, ripostiglio, con rifiniture particolari, termoautonomo, climatizzato, vista aperta. Euro 129.000. Mediagroup 0403498837. (A00)

PITACCO trilocale con affaccio sul verde ristrutturato con impianti a norma completo di arredamento nuovo. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

POSTI auto in garage e scoperti vendesi in zona Burlo in stabile di nuova costruzione a partire da euro 20.000 tutto compreso. Consegna marzo 2008. B.G. 0403498176.

ROIANO comodo app. di 60 mq + 11 mq di terrazza abitabile in stabile con ascensore in posizione pianeggiante. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

SAN Giovanni epoca perfetto atrio cucina abitabile soggiorno matrimoniale bagno. Riscaldamento autonomo porta blindata cucina e bagno arredati euro 120.000 Cristina Rufolo agenteimmobiliare 0403498845, 3281265095.

SAN Giusto appartamento sito al terzo piano con ascensore in palazzo recente composto da ingresso soggiorno cucina ampiamente abitabile bagno grande due camere terrazzo poggiolo luminosissimo termoautonomo climatizzato. Euro 149.000. Mediagroup 0403498837, più un altro da rimodernare nel medesimo stabile euro 138.000. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 Campi Elisi in palazzina recente alloggio di cucina saloncino matrimoniale bagno poggiolo verandato e facilità parcheggio. Occasionissima. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 centro città in palazzo recente alloggio al piano alto di cucina saloncino 3 camere studio biservizi poggiolo autometano. Superprezzo. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 Guardia (adiacenze) in palazzo epoca alloggio molto luminoso di cucina abitabile 3 stanze servizio autometano. Prezzo interessante. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 Navali (adiacenze) in palazzina recente alloggio validissimo di cucinotto saloncino stanze bagno terrazzino cantina. Occasione. (A00)

Continua in 17.a pagina

AIR FRANCE

faremo del cielo il posto più bello della terra

NUOVA ROTTA DAL 30 MARZO DA TRIESTE - RONCHI DEI LEGIONARI.

Con Air France potrai accedere al grande Hub di Parigi - Charles de Gaulle, direttamente da Trieste - Ronchi dei Legionari. Tre voli* giornalieri che ti collegano al moderno aeroporto internazionale, da cui quotidianamente decollano oltre 1700 voli per 182 destinazioni in 98 paesi. Il mondo intero è a portata di mano.

*Nel fine settimana: due voli sabato, un volo domenica. Per maggiori informazioni ed avere le migliori tariffe, rivolgetevi alla vostra Agenzia di Viaggi o andate su www.airfrance.it

AEROPORTO FVG FRIULI-VENEZIA GIULIA

Volare da Ronchi.
Partire da casa.

www.airfrance.it

Da sinistra: il pianista Danilo Rea e il chitarrista Nguyen Le. Sono due dei protagonisti più attesi dell'edizione 2008 della rassegna Gorizia Jazz

MUSICA *Attesa anche per l'omaggio a De Andrè, il 5 aprile, con il pianista Danilo Rea*

Il quartetto Foow del chitarrista Nguyen Le apre domani la rassegna Gorizia Jazz

GORIZIA Il quartetto Foow di Nguyen Le inaugura domani sera l'edizione del decennale di Gorizia Jazz, il cartellone di primavera con il grande jazz, organizzato per il decimo anno consecutivo dal Circolo Controtempo e dal Comune di Gorizia. Appuntamento alle 20.45 all'Auditorium di via Roma, dove si schiererà il versatile e geniale chitarrista, francese di nascita ma vietnamita di origine, insieme a Paul McCandless (sax soprano, oboe, corno inglese, clarinetto basso), Renaud Garcia-Fons (contrabbasso) e Patrice Héral (batteria, percussioni, elettronica).

Un supergruppo, dunque, che rappresenta una sorta d'ideale sintesi tra le due precedenti formazioni di Le: l'una era il Bakida Trio che annoverava Garcia-Fons e Héral, l'altra il quartetto che sul finire del 2004 realizzava il lavoro «Walking on the Toger's Tail» e che contava sulla presenza di McCandless. Il nuovo gruppo si presenta al pubblico con repertorio composto prevalentemente da materiale originale, che fonde e rielabora significativamente esperienze storiche e stilistiche molto differenti. Si sovrappongono tracce provenienti da mondi diversi: si evocano certi misteri musicali dell'Asia, le atmosfere oniriche cui Nguyen Le ha abituato i suoi estimatori, si spinge e si accelera sul jazz e sull'improvvisazione, trovando un punto d'incontro in un gruppo che è formato da quattro maiuscoli leader, che qui si staccano momentaneamente dai propri progetti per percorrere una strada fatta di dinamicità, ricchezza di riferimenti e influenze, sapiente unione di estetiche solo apparentemente disgiunte e lontane.

L'artista franco-vietnamita suona con McCandless ai fiati, Garcia-Fons al basso e Héral alla batteria

La serata di domani – il concerto verrà registrato e proposto successivamente nella programmazione da RadioTre Suite - inaugura una serie di sei appuntamenti. Da segnalare un cambio di data: in un primo tempo annunciato come secondo concerto, l'atteso appuntamento con Chat Noir, una delle realtà più interessanti del panorama jazzistico italiano (Michele Cavallari pianoforte, Luca Fogagnolo contrabbasso e basso elettrico, Giuliano Ferrari batteria), viene invece posticipato a sabato 24 aprile, a chiusura della manifestazione.

E il 12 aprile arriva dalla Norvegia il giovane trio «In the country»

Restano invece confermate le altre date di Gorizia Jazz 2008: l'attesissimo doppio appuntamento musicale con Danilo Rea sabato 5 aprile con l'omaggio a Fabrizio De Andrè alle 17 con un concerto in perfetta solitudine e alle 20.45 il ritorno sul palco con i Doctor 3 (che con il pianoforte di Rea vedono il contrabbasso di Enzo Pietropaoli e la batteria di Fabrizio Sferra). Tuffo nel jazz scandinavo sabato 12 aprile alle 20.45 con il trio «In the country», formazione di tre giovani strumentisti che l'Associazione jazz norvegese ha prontamente eletto Giovani musicisti jazz dell'anno. Per la prima volta in tour in Italia, sabato 19 aprile approda a Gorizia Brainville 3, terzo capitolo della saga musicale voluta e concepita da David Allen, pirotecnico chitarrista, cantante e poeta che ora si accompagna al batterista Chris Cutler e al bassista Hugh Hopper.

Tutti i concerti si tengono all'Auditorium di via Roma.

d.vod.

EDITORIA *Il presidente Peres ha definito la protesta «non molto intelligente»*

Salone di Parigi al via fra le polemiche

Boicottato dagli scrittori arabi contro la presenza di Israele

PARIGI Un Salone del libro di Parigi «preso in ostaggio», dice Le Monde, ancor prima di essere inaugurato ieri dal presidente israeliano Shimon Peres e dal ministro della cultura francese Christine Albanel. «Ostaggio» di paesi arabi, scrittori ed editori di lingua araba, ma anche di scrittori israeliani, che hanno incitato al «boicottaggio» della manifestazione, perchè Israele è «ospite d'onore». È una presa «in ostaggio della letteratura, da parte della politica, assurda e scioccante», secondo il quotidiano.

Per il boicottaggio si sono schierati scrittori ed editori arabi, così come i paesi arabi Algeria, Iran, Libano, Marocco, Arabia Saudita, Tunisia e Yemen. Un po' quello che è successo per la Fiera del libro di Torino, in programma dall'8 al 12 maggi. Anche nella manifestazione italiana Israele sarà ospite d'onore per i 60 anni della sua creazione.

«Non è degno della Francia, paese della rivoluzione e dei diritti dell'uomo, accogliere nella sua Fiera del libro un paese d'occupazione razzista» aveva detto Al-Moutawakel Taha, presidente dell'Unione degli scrittori palestinesi.

Chiamate in causa, le autorità francesi hanno replicato. Il ministro degli esteri Bernard Kouchner ha detto che «le idee non si possono boicottare», e si è augurato che «non si voglia boicottare anche la pace» in Medio Oriente. Ed è arrivato anche l'Eliseo per ricordare che «è una cattiva pratica quella di boicottare un luogo di cultura, d'incontro internaziobnale. I libri non si devono temere».

Peres ha definito «non molto intelligente» il boicottaggio: «Quelli che boicottano, boicottano se stessi». Peres ha compiuto una visita di cinque giorni in Francia, ha incontrato il presidente Nicolas Sarkozy, in un clima di «amicizia». Lontani i tempi di Jacques Chirac, accusato da Tel Aviv di politica «filo-araba». Ma Sarkozy è stato chiaro con Peres: «Come amico d'Israele, le devo il linguaggio della verità: la sicurezza d'Israele passa per la cessazione degli insediamenti».

Lo scrittore David Grossman parteciperà al Salone di Parigi

Al Salone, che accoglie ogni anno circa 200.000 visitatori, interverranno 39 scrittori israeliani come David Grossman, Amoz Oz o Avraham B. Yehoshua. «Quelli che fanno appello al boicottaggio non si oppongono alla politica di Israele, ma alla sua stessa esistenza. Se dicono che Israele non deve essere al salone è perchè pensano che non debba esistere» ha dichiarato Amos Oz.

Gli ha fatto eco lo scrittore Meir Shalev: «Essere scandalizzati per la celebrazione del 60.o anniversario dello Stato significa che si sarebbe preferito che questo paese non avesse mai visto la luce».

La verità, dice Le Monde nel suo editoriale, è che «la distinzione tra scrittori e letteratura di un paese, che sono i veri ospiti del salone, e il paese stesso è troppo tenue per evitare l'amalgama». Le Monde ricorda: «nel 2002, con l'Italia invitata, erano scoppiati degli incidenti in occasione della visita di due ministri del governo Berlusconi».

IN BREVE

Principe parla dei «Pescatori»

Quirino Principe

TRIESTE Oggi alle 18, al Ridotto del Verdi, Quirino Principe *(nella foto)* terrà la prolusione all'opera «I pescatori di perle». Lo spettacolo sarà in scena al Verdi il 18, 19, 20, 26, 28, 29 e 30 marzo. Il 6 aprile sarà al Teatro Nuovo Giovanni da Udine di Udine. Sempre al Ridotto del Verdi lunedì 17 alle 18 si terrà l'incontro con gli artisti della compagnia.

L'opera è dedicata al tenore Giuseppe Di Stefano, recentemente scomparso, a cui la Fondazione lirica triestina rende omaggio anche con mostra allestita nella sala stampa al piano terra del teatro, curata dal Civico Museo Carlo Schmidl.

Duo triestino in concerto

Sfetez e De Luca

TRIESTE Il duo triestino formato da Andrea Sfetez e Reana De Luca (corno e pianoforte) terrà un concerto il 16 marzo al teatro di Castel di Sangro, in provincia dell'Aquila, e il 4 aprile si esibirà a Pordenone. Il duo si è costituito nel 2006 e da allora si è esibito in Italia e all'estero, partecipando anche a importanti festival. Hanno un repertorio che spazia da Mozart a Hindemith.

Video di Penco in Canada

Un'immagine del video

TRIESTE Il video «Eye of the Beholder. Artscape Nordland» (produzione Rampelys & Videoest), di Eva Ch. Nilsen e del triestino Giampaolo Penco, è stato selezionato a partecipare al 26° Fifa-Festival International du Film sur l'Art di Montréal (Canada).

TEATRO *Al Rossetti fino a domenica*

Latella rilegge Petra dimenticando il film di Fassbinder

TRIESTE Sarà alta quattro metri. Una bambolona grande, iperrrealistica, nuda, in piedi e con le gambe aperte. È il segno clamoroso che gli spettatori percepiscono appena entrati in sala. Domina dall'inizio alla fine lo spettacolo che il regista Antonio Latella ha tratto da un testo teatrale di Rainer Werner Fassbinder, diventato poi anche film, uno dei più celebri del cineastra tedesco: «Le lacrime amare di Petra von Kant» (al Rossetti fino a domenica).

Ma Latella ha voluto dimenticare il film. Si è concentrato tutto sulla storia e sull'amore che essa racconta. Dramma, melodramma, tragedia del rifiuto. Sono tante le lacrime di questa Petra, stilista di successo, che si innamora perdutamente di una ragazzina spavalda e opportunista. Petra che era così forte, mentre parlava degli uomini che aveva avuto, del ruolo professionale che si era conquistata. Petra così decisa, mentre apriva le porte del proprio cuore, e anche quelle dell'atelier, al vento nuovo di quell'amore.

Petra innamorata, che poteva tutto. Petra abbandonata, adesso è niente. Petra è devastata, inerme, incapace di reazioni, buttata a terra, senza ragioni per continuare. In un allestimento preciso, privo di cosmetico, dentro una scenografia essenziale, bianca e fredda come il ghiaccio, Latella registra il rapporto di dominio attraverso il quale - secondo la visione pessimistica, di uomo e di artista, che Fassbinder ha trasfuso in tutte le sue opere - passa la storia di ogni amore.

Da principio Petra veste di bianco. Di bianco vestono anche la giovane Karin, il suo oggetto d'amore, e le altre donne che assistono al suo calvario sentimentale: l'amica Sidonie, la figlia Gabi, la madre. Poi, rifiutata, sconfitta, ferita e agonizzante come un animale, Petra vestirà di nero, come la sua assistente Marlene, la muta figura che devotamente le è sempre accanto, schiava d'amore e perpetua, di cui lei nemmeno si accorge.

Conta fino a un certo punto che si tratti di una storia omosessuale. Vanno così gli amori - diceva Fassbinder - tutti gli amori, sono più freddi della morte. Registrarli in un universo chiuso, tutto e solo femminile, rende la constatazione ancora più evidente. Se non è fedele alle immagini della pellicola (perché dovrebbe poi esserlo?) Latella lo è certamente all'ispirazione più intima e più personale del soggetto.

Che in Laura Marinoni trova una protagonista formidabile, tra le più belle e le più determinate del teatro italiano. Con una corona altrettanto valida di attrici, Silvia Ajelli, Cinzia Spanò, Sabrina Jorio, Candida Nieri. Perché davvero Marinoni sembra crederci, a questo amore negato, al sentimento strapazzato che la fa accovacciare agonizzante, ai piedi dell'imponente colosso femminile, che alla fine verrà smontato. Perché un amore negato non procura solo dolore, diventa anche esperienza, e qualche volta, consapevolezza.

Roberto Canziani

Prima giornata di studi

Oggi a Villa Manin: musei a convegno

UDINE Comincia oggi alle 9.15 al Centro d'Arte Contemporanea Villa Manin (Passariano), la prima delle tre giornate del convegno «FormA-Azione. Museo-scuola-territorio-impresa». Sulla nuova cultura del museo, a partire dalla formazione, si confronteranno oltre trenta esperti italiani e internazionali, tra cui Jean Tormey del Museo Tate di Liverpool, Fanny Serain del Centro Nazionale Georges Pompidou di Parigi, Synthia Griffin della Tate Modern di Londra, l'artista Michelangelo Pistoletto.

DISPONIBILI CON IL PICCOLO

ogni martedì

il nono volume Pesce al forno e in tegame

PICCOLA ENCICLOPEDIA DEL GUSTO

Tante idee nuove e della tradizione per piatti semplici, veloci e raffinati. In ogni uscita 60 ricette che rendono ogni giorno più varia la vostra cucina quotidiana e arricchiscono i menù per i vostri ospiti.

libro € 2,90

ogni giovedì

volume 3 1946 - 1951

TOP SECRET TRIESTE E IL CONFINE ORIENTALE TRA GUERRA E DOPOGUERRA

La grande Storia narrata da documenti inediti e dalla viva voce dei suoi protagonisti.

libro € 5,90

ogni sabato

volume 2 Bulbi in fiore per ogni stagione

VERDE PRATICO

Una serie di volumi dal formato pratico e di facile consultazione che permettono a tutti di appropriarsi delle basi fondamentali del giardinaggio. Quattordici titoli per progettare spazi verdi, coltivare e curare fiori e piante.

1° volume € 2,00
successivi € 5,00

a richiesta

il secondo volume

FOTOGRAFIA LA GUIDA COMPLETA

Dall'inquadratura alla scelta della macchina, alle funzioni per usare al meglio le reflex digitali e le compatte, tutto con un linguaggio semplice e tanti esempi pratici per scattare foto sempre migliori. In due ricchi volumi.

2° volume € 5,90

a richiesta

L'Italia della Shoah

TOP SECRET L'ITALIA DELLA SHOAH

Un'opera inedita di 160 pagine, dedicata agli ebrei italiani durante il fascismo e la Repubblica sociale italiana e corredata da fotografie e copie di documenti dell'epoca.

il libro € 5,90

MUSICA *Tournée dopo la partecipazione al congresso delle Guitar Fondation of America*

Il chitarrista triestino Marko Feri: «Ho conquistato gli Usa nei campus»

TRIESTE La partecipazione lo scorso anno al congresso della Guitar Foundation of America in Georgia ha aperto al chitarrista triestino Marko Feri le porte delle sale da concerto americane con una lunga serie di inviti che ha potuto solo parzialmente soddisfare con una ricca tournée tra gennaio e febbraio di quest'anno. Il fitto calendario di impegni ha toccato Rochester, Queens e Fredonia nello stato di New York, la mitica Nashville (Tennessee), Georgetown e Fort Worth in Texas e lo stato di Durango in Messico. Feri ha condotto master-class in cinque università, è stato intervistato alla Nashville public radio, è stato protagonista di diverse stagioni concertistiche e dell'apertura di due festival chitarristici.

Ha suonato e insegnato in diverse università americane. Che impressione le ha dato la vita culturale dei campus?

Nelle università americane - risponde Feri - accade frequentemente che gli studenti abbiano la possibilità di partecipare a master-class e assistere a concerti di solisti spesso di grande fama, ma è meno consueto si tratti di artisti stranieri. I campus dispongono di sale da concerto di grande capienza dove si svolgono quotidianamente manifestazioni culturali aperte anche al pubblico non universitario. In questo contesto mi sono presentato nella doppia veste di concertista e insegnante. L'esperienza è stata molto positiva su entrambi i fronti, per la grande affluenza e l'interesse del pubblico ai concerti, l'attenzione e l'impegno degli studenti alle lezioni. Un calendario concertistico molto intenso è stato per me una prova importante che mi ha fatto vivere con sensazioni forti e diverse ognuno dei dieci concerti. Come insegnante ho avuto inoltre la possibilità di venire a contatto con giovani musicisti di buona preparazione tecnica e formazione varia, che mi hanno permesso di crescere insieme a loro al di fuori del consueto ambiente musicale e di lavoro.

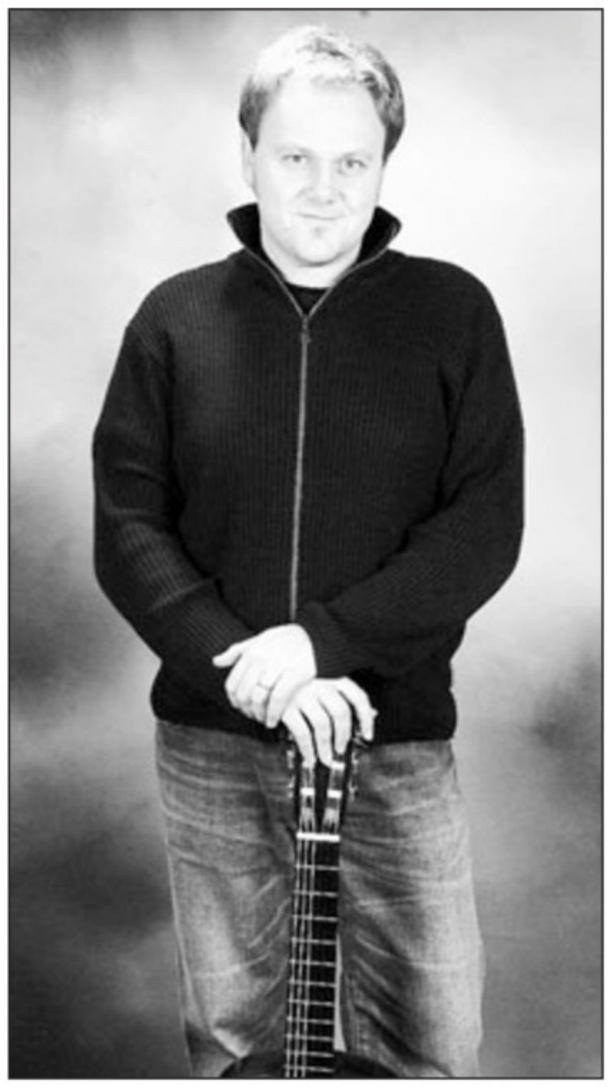
Il mercato musicale americano è fatto di grandi numeri o anche di grande qualità?

Senza dubbio possono contare ovunque su un grande riscontro di pubblico, dovuto anche a un'ottima promozione, ma devo ammettere anche che i commenti ricevuti dopo i concerti non sono stati mai scontati o banali. Gli stessi organizzatori che mi hanno contattato l'anno scorso mi hanno fatto presente l'interesse del pubblico americano per il repertorio caratterizzato da influssi jazzistici e sulla base di queste aspettative ho creato la seconda parte del programma da concerto con brani come la Sonata jazz di Bogdanovic e le Variazioni del cubano Brouwer. Poi ho voluto inserire una composizione del triestino Pavle Merkù come segno della mia provenienza, nella prima parte invece una serie di brani di autori spagnoli. Il programma non era inteso con uno svolgimento classico. Ho scelto i contesti musicali nei quali la chitarra funziona al meglio delle sue possibilità, brani scritti da chitarristi-compositori che conoscono bene il proprio strumento e ne sanno sviluppare il potenziale. Il pubblico ha mostrato grande apertura e un particolare interesse proprio per i brani meno noti.

Dopo la fortunata esperienza si prospetta probabilmente una continuazione.

In occasione del congresso Gfi dell'anno scorso ho ricevuto molti inviti, una parte dei quali sono stati raggruppati in questa intensa tournée che tra impegni concertistici, didattici e spostamenti su grandi distanze ha richiesto grande rigore e capacità organizzativa. Con i nuovi contatti stabiliti in questa occasione il numero di inviti si è moltiplicato ulteriormente ed ora mi si presenta l'occasione di suonare su nuovi palcoscenici in Canada, Messico e Texas. Il prossimo anno ritornerò almeno tre volte in America per poter soddisfare tutti gli impegni presi e quelli che non sono ancora riuscito a realizzare in questo primo tour.

Rossana Paliaga



Un tour americano per il chitarrista triestino Marko Feri

TEATRO *Domani per la regia di Saletta*

A bordo del «Calliope» tornano al San Giovanni le antiche Maldobrìe

TRIESTE Tornano domani le Maldobrìe. Sul «Calliope» dello scorbutico Comandante Petranich, alla fine della prima guerra mondiale rientrano a casa, da diversi porti dell'Asia, alcuni marittimi che hanno avuto la fortuna o la sfortuna di rimanere bloccati in quel continente, per i motivi più imprevedibili, allo scoppio del conflitto.

C'è chi, una volta arrivato in Giappone per un tragico scambio di persona, è stato costretto a travestirsi da musmè; c'è chi ha deciso di partire per la Cina alla ricerca di un vaso prezioso andato rotto, per evitare le sfuriate della proprietaria; c'è chi infine internato in Russia, per la cattura della nave causata da un grave malessere del proprio comandante, ha ritrovato la via del ritorno attraverso un percorso più lungo del previsto. Ma le sorprese non si esauriranno durante il viaggio, poiché ad attenderli al rientro ci sarà proprio l'infuriato comandante, creduto morto, che avrà molto da ridire sul comportamento del suo equipaggio nei concitati momenti della sua perdita di coscienza. Questo spettacolo corale è il nuovissimo allestimento del Gruppo Teatrale per il Dialetto, diretto da Gianfranco Saletta, tratto dalle celeberrime «Maldobrie» di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna, adattato per le scene da Giorgio Amodeo, che conclude idealmente la trilogia delle «Maldobrie in Navigazione». iniziata con «Un biglietto da mille corone» e «Beato el turco». Lo spettacolo sarà in scena domani alle 20.30, e domenica alle 17 al Teatro di San Giovanni in Via San Cilino 99/1.

Gianfranco Saletta

APPUNTAMENTI

Honsinger e Maier: free jazz al Knulp

TRIESTE Tristan Honsinger e Giovanni Maier: due musicisti di fama internazionale stasera in concerto al bar Knulp di via Madonna del Mare. Dalle 19 il duo si esibirà davanti ad un pubblico pronto a lasciarsi guidare lungo binari poco tradizionali da una ricerca artistica fatta di dialoghi e situazioni sonore ora intime ed evocative, ora frenetiche ed incalzanti.

Giovanni Maier, votato come miglior contrabbassista 2007 dai critici della rivista Musica Jazz, ha alle spalle una lunga collezione di collaborazioni e concerti in Italia e all'estero. Da Enrico Rava a Cecil Taylor, da Han Bennink a Franco D'Andrea, Maier ha preso anche parte alla realizzazione della colonna sonora del film «Ketchup» che ha ricevuto il primo premio al Festival di Venezia, ha partecipato ad una «Conduction» di Butch Morris al Teatro «Podewil» di Berlino e collaborato con l'orchestra del Teatro «G. Verdi» e il Laboratorio Lirico di Alessandria. L'americano Tristan Honsinger è ormai di casa a Trieste, dove prosegue con le sue sorprendenti performance musicali che meritano di essere assaporate dal vivo, così come si impone al genere dell'improvvisazione. Violoncellista, solista d'eccezione, improvvisatore e compositore, Tristan ha suonato coi grandi nomi della musica improvvisata e del free jazz, da Derek Bailey e la sua «Company» a Misha Mengelberg, dalla ICP Orchestra con Cecil Taylor fino a Peter Brötzmann. Un duo capace di dare vita ad una musica straordinariamente espressiva e piena di tensione, musica allo stato puro, dove l'improvvisazione diventa metodo compositivo collettivo ed istantaneo.

Linda Dorigo

«Il Contrabbasso» di scena al Rossetti Pordenone ospita «Musicaèvita»

TRIESTE Fino a domenica, alle 20.30 (festivi 16.30), al Teatro Bobbio va in scena «La rosa tatuata» di Tennessee Williams, con Mariangela D'Abbraccio.

Fino a domenica, alle 21, alla Sala Bartoli si replica «Il contrabbasso», con Maurizio Micheli.

Fino a domenica, alle 20.30, al Politeama Rossetti va in scena «Le lacrime amare di Petra von Kant» di Fassbinder con Laura Marinoni.

Oggi, alle 21, alla Stube in via Foscolo 3, serata dedicata ai Rolling Stones con i Tumbling Dice.

Oggi, alle 17, al Circolo della Stampa, presentazione del libro di Gianni Di Stefano «A tavola con Dio». Con Graziella Semacchi Gliubich, Mario Vatta e Marino Vocci.

Oggi, alle 17, alla Biblioteca Statale incontro con Matteo Gardonio su «I maestri della pittura triestina: Giuseppe Barison».

Oggi alle 20.30, al Teatro Pellico, «È de boto... cambia tuto» di Marisa Gregori, regia di Silvia Grezzi.

Oggi, alle 20.30, al Bar Crispi serata cover funky e dance music anni '70 con gli Overfunk.

Oggi, alle 20.30, al Circolo «Slavec» di San Giuseppe della Chiusa la compagnia Il Gabbiano presenta «Chi tropo maza non copa gnente».

Oggi, alle 20.30, allo Stabile Sloveno va in scena «Città così vicina» di Marius Ivaskevicius, sopratitolato in italiano.

Oggi, alle 23, al Mandracchio, Help Huose family presenta Jump! One night.

Maurizio Micheli

Domani alle 21, da Spetic (Cattinara), serata musicale con Davide Paganelli.

GORIZIA Oggi, alle 21, nella sala Bergamas di gradisca d'Isonzo concerto di Ivan Segreto.

PORDENONE Oggi, alle 11.30, alla Scuola Pasolini di Pordenone per «Musicaèvita» concerto del sestetto Chirikè.

UDINE Oggi, alle 20.30, al Duomo concerto di musiche sacre con l'Orchestra da camera Udinensemble.

Oggi, alle 21, al Palamostre il Teatro delle Albe propone «La canzone degli FP (Felici pochi) e degli IM (Infelici molti)».

Oggi, alle 18, nella Sala Vivaldi del Conservatorio Patrizia Salvini al pianoforte.

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

www.triestecinema.it.

GRANDE, GROSSO E VERDONE 15.50, 18.00, 20.10, 22.20
con Carlo Verdone e Claudia Gerini.

■ ARISTON

ODETTE TOULEMONDE - LEZIONI DI FELICITÀ 16.00, 18.00
di Eric Emmanuel Schmitt regista e scrittore autore di Monsieur Ibrahim. Catherine Frot è l'allegra, fantasiosa un po' folle Odette.

Ore 20.10, 22.15 La Cappella Underground presenta BIG DOLL HOUSE (Usa '71) di Jack Hill; FASTER PUSSYCAT. KILL! KILL! (Usa '65) di Russ Meyer.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.
Tel. 040-6726800 - www.cinecity.it

10.000 A.C. 15.50, 17.00, 18.00, 19.10, 20.10, 21.20, 22.15
dal regista di «Indipendence day» e «The day after tomorrow». A Cinecity con proiezione digitale ore: 15.50, 18.00, 20.10, 22.15 (domenica anche matinée a 4,50 € ore 11.00, 13.10).

WATER HORSE:
LA LEGGENDA DEGLI ABISSI 15.50, 18.00, 20.10, 22.15
dai creatori di Le cronache di Narnia la storia di un'amicizia tra mito e leggenda (domenica anche matinée a 4,50 € ore 10.45, 12.55)

I PADRONI DELLA NOTTE 15.50, 17.55, 20.00, 22.05
con Joaquin Phoenix, Mark Wahlberg, Eva Mendes (domenica anche matinée a 4,50 € ore 11.00, 13.15)

GRANDE GROSSO... E VERDONE
16.00, 17.00, 19.30, 21.15, 22
di e con Carlo Verdone, con Claudia Gerini e Geppy Cucciari (domenica anche matinée a 4,50 € ore 11.00)

CENERENTOLA E GLI 007 NANI 16.15
animazione - dai produttori di Shrek (domenica anche matinée a 4,50 € ore 10.55, 13.10)

JUMPER 18.10, 20.05, 22.00
con Hayden Christensen, Samuel L. Jackson, a Cinecity con proiezione digitale.

NON È UN PAESE PER VECCHI 18.30
un film dei fratelli Coen. Vincitore di 4 premi Oscar di cui: miglior film, miglior regia e miglior attore non protagonista a Javier Bardem.

ALVIN SUPERSTAR sabato e domenica 14.40
(domenica anche matinée a 4,50 € ore 10.50, 12.45)

ASTERIX ALLE OLIMPIADI
domenica matinée a 4,50 € ore 10.50, 13.30

Dal 19 marzo
QUESTA NOTTE È ANCORA NOSTRA 15.55, 18.00, 20.05, 22.10
con Nicolas Vaporidis.

Dal 20 marzo
COLPO D'OCCHIO 16.30, 19.45, 22.00
di (e con) Sergio Rubini, con Riccardo Scamarcio e Vittoria Puccini.

Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 €. I matinée della domenica e festivi a 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6, ridotto € 4,50, abbonamenti € 17,50.

NON È UN PAESE PER VECCHI 16.00, 18.30, 21.15
dei fratelli Coen. Vincitore di quattro Premi Oscar.

PERSEPOLIS 16.15, 18.00, 20.00, 21.45
di Marjane Satrapi. Premio della Giuria a Cannes 2007. Mattinate per le scuole su prenotazione, tel. 040-767300.

■ FELLINI

www.triestecinema.it

MIMZY, IL SEGRETO DELL'UNIVERSO 16.15, 17.45
Dopo E.T. una storia fantastica per il pubblico di tutte le età.

IL PETROLIERE 19.15, 21.45
con Daniel Day-Lewis. Oscar 2008 miglior attore.

■ GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

ONORA IL PADRE E LA MADRE 16.40, 18.35, 20.30, 22.20
di Sidney Lumet con Ethan Hawke, Marisa Tomei, P. Seymour Hoffman.

I PADRONI DELLA NOTTE 16.30, 18.25, 20.20, 22.15
con Joaquin Phoenix, Eva Mendes, Mark Wahlberg e Robert Duvall.

■ NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

10.000 A.C. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
La leggenda. La battaglia. Il primo eroe.

WATER HORSE:
LA LEGGENDA DEGLI ABISSI 16.30, 18.20, 20.15, 22.15.

IL FALSARIO - OPERAZIONE BERNHARD
16.40, 18.30, 20.20, 22.15
La storia vera della più grande truffa ai tempi del nazismo. Oscar 2008 miglior film straniero.

TUTTI I NUMERI DEL SESSO 18.00, 20.00, 22.00
Una commedia irriverente con Winona Ryder e Simon Baker. (Il diavolo veste Prada).

CENERENTOLA E GLI 007 NANI 16.30
dai creatori di «Shrek»

JUMPER 22.15
con Hayden Christensen e Samuel L. Jackson. (Al Super)

■ SUPER

TETTE SPAGNOLE 16.00 ult. 21.00
Luce rossa v. 18.

■ ALCIONE

CAOS CALMO 17.00, 19.00, 21.00
con Nanni Moretti.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12; 16-19.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2007/2008. Vendita biglietti per tutti gli spettacoli.

«I PESCATORI DI PERLE». Musica di Georges Bizet. Prima rappresentazione: martedì 18 marzo, ore 20.30, turno A. Repliche: mercoledì 19 marzo, ore 20.30 turno C; giovedì 20 marzo, ore 20.30 turno B; mercoledì 26 marzo, ore 20.30 turno F; venerdì 28 marzo, ore 20.30 turno E; sabato 29 marzo, ore 17 turno S; domenica 30 marzo, ore 16 turno D.

PROLUSIONE ALL'OPERA «I PESCATORI DI PERLE» a cura di Quirino Principe. Oggi, ore 18. Sala Victor De Sabata, Ridotto del Teatro Verdi. Ingresso libero.

LUNEDÌ AL RIDOTTO incontro con la compagnia de «I PESCATORI DI PERLE». 17 marzo, ore 18. Sala Victor De Sabata, Ridotto del Teatro Verdi. Ingresso libero.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

CAFÈ ROSSETTI. 18.30: APERITIVO CON L'ATTORE. Maurizio Micheli incontra il pubblico.

POLITEAMA ROSSETTI. 20.30: LE LACRIME AMARE DI PETRA VON KANT di Rainer Fassbinder. Regia di Antonio Latella. Con Laura Marinoni. Turno B 2h.

SALA BARTOLI. 21.00: IL CONTRABBASSO di Patrick Süskind. Regia di Marco Risi. Con Maurizio Micheli. 1h e 20'.

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO LA CONTRADA

Ore 20.30, «LA ROSA TATUATA» di Tennessee Williams. Con Mariangela D'Abbraccio e Paolo Giovannucci. 2.15'. Parcheggio gratuito in Fiera. Ultimi giorni. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it

■ TEATRO MIELA

NON C'È NIENTE DA RIDERE. Percorso di teatro comico alternat...o / MADEINMIELA - Prevendita da lunedì a venerdì, ore 17-19 presso la biglietteria del teatro.

■ TEATRO S. GIOVANNI - v. S. Cilino 99/1.

Domani ore 20.30 e domenica ore 17 LA LINEA DI ESTREMO ORIENTE da Carpinteri e Faraguna. Con la Compagnia del Gruppo Teatrale per il Dialetto diretta da Gianfranco Saletta. Interi: 10 € - ridotti e abbonati Contrada: 8 €. Informazioni: 328-7129807. www.tergeste.org/maldobrie/index.htm.

■ L'ARMONIA - TEATRO SILVIO PELLICO
di via Ananian

Ore 20.30 la Compagnia Teatrale Quei de Scala Santa con la commedia brillante «È DE BOTO... CAMBIA TUTO» di Marisa Gregori, regia di Silvia Grezzi. Prevendita Ticketpoint di corso Italia 6/c e in teatro dalle ore 19.30 (tel. 040-393478).

■ CIRCOLO CULTURALE SLAVEC
di San Giuseppe della Chiusa
(Comune di San Dorligo della Valle).

Ore 20.30 «FUORISCENA 2008» rassegna teatrale itinerante organizzata da L'Armonia, il Gruppo teatrale Il Gabbiano (Fita) con la commedia brillante «CHI TROPO MAZA NO COPA GNENTE» da S. Bobrik e R. Clark, adattamento in dialetto triestino e regia di Osvaldo Mariutto. Ingresso gratuito.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

Biglietteria: da lunedì a sabato (16-19). Info 0432-248418 www.teatroudine.it

16 marzo 2008 ore 20.45 (abb. Cross Over) U-Theatre/Shaolin kung fu: A HIT OF ZEN, direzione artistica Liu Ruo-yu.

■ TEATRO CONTATTO - per ScenAperta

www.cssudine.it. Tel. 0432 506925.

15 marzo ore 19, 16 marzo ore 21, Teatro Palamostre: «STERMINIO» di Werner Schwab, regia di Marco Martinelli, Teatro delle Albe, Biglietteria: Teatro Palamostre, p.le P. Diacono 21, da martedì a sabato, ore 16.30-19.30, biglietteria@cssudine.it.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

PROSA E MUSICA 2007/2008. Domani ore 20.45: «FIATO SUL COLLO. I 21 GIORNI DI LOTTA DEGLI OPERAI DELLA FIAT DI MELFI» con Ulderico Pesce e Andrea Satta, indagini sonore dei Têtes de Bois.

Martedì 18 marzo ore 20.45 RAMIN BAHRAMI pianoforte in «L'ARTE DELLA FUGA» di J. S. Bach.

Prevendita biglietti di tutti i concerti e gli spettacoli in cartellone presso biglietteria del teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Ert/Udine e on-line su www.greenticket.it.

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni 0481-712020.

10.000 A.C. 17.40, 20.00, 22.10
GRANDE, GROSSO E VERDONE 17.20, 19.50, 22.15
ONORA IL PADRE E LA MADRE 17.45, 20.10, 22.15
WATER HORSE:
LA LEGGENDA DEGLI ABISSI 17.30, 19.50, 22.00
LO SCAFANDRO E LA FARFALLA 17.50, 20.00, 22.00

Lunedì 17 e martedì 18 marzo Rassegna Cinema d'Autore: COUS COUS di Abdel Kechiche

GORIZIA

■ KINEMAX

Sala 1
GRANDE, GROSSO E VERDONE 17.30, 19.50, 22.10

Sala 2
IL PETROLIERE 17.40, 20.40

Sala 3
ONORA IL PADRE E LA MADRE 17.45, 20.00, 22.10

■ CORSO

Sala Rossa.
I PADRONI DELLA NOTTE 17.45, 20.00, 22.15

Sala Blu.
PERSEPOLIS 17.50, 20.00, 22.15

Sala Gialla.
10.000 A.C. 17.45, 20.00, 22.15

DOMENICA APERTO DALLE 15.00 ALLE 19.30

CAFFI®

CHIUDE IL REPARTO TAPPETI ORIENTALI E MODERNI

Migliaia di tappeti
SCONTATI DEL
50%

Promozionale. Scade il 30/03/2008

LAUZACCO (UD) **Viale Grado, 5**
Tel. 0432.655368
CODROIPO (UD) **Via Beano, 8**
Tel. 0432.820088

Orari di apertura:
lunedì 15.00 - 19.00
Da martedì a sabato
9.00 - 12.30/15.00 - 19.00

ALCUNI ESEMPLARI APPARTENENTI ALLE COLLEZIONI CAFFI PROPOSTI A PREZZO SCONTATO DEL 50%:

TABRIZ JAVAN (300x200 cm c.ca) Euro ~~960,00~~ » Euro **480,00**

KIRMAN RAVER (150x90 cm ca.) Euro ~~310,00~~ » Euro **155,00**

ISFAHAN (150x100 cm ca.) Euro ~~1.980,00~~ » Euro **990,00**

OZBEKY (300x200 cm c.ca) Euro ~~3.000,00~~ » Euro **1.500,00**

ULTIMI GIORNI
ULTERIORE SCONTO ALLA CASSA DEL 10%

PAMIR (155x120 cm c.ca) Euro ~~698,00~~ » Euro **349,00**

CIUBI (260x90 cm c.ca) Euro ~~1.798,00~~ » Euro **899,00**

HAMADAN (200x100 cm c.ca) Euro ~~360,00~~ » Euro **180,00**

AUBUSSON (275x183 cm c.ca) Euro ~~1.980,00~~ » Euro **990,00**

PAMIR (250x290 cm c.ca) Euro ~~3.900,00~~ » Euro **1.950,00**

OZBEKY (300x80 cm c.a) Euro ~~1.320,00~~ » Euro **660,00**

Continuaz. dalla 14.a pagina

SPAZIOCASA 040369960 Brunner - Viale in palazzo epoca alloggio rinnovato di cucina con tinello matrimoniale bagno autometano (adatto per coppia). Affare.
SPAZIOCASA 040369960 D'Annunzio - Mioni ottime condizioni alloggio al piano alto di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzino. Affare. (A00)
SPAZIOCASA 040369960 Ghirlandaio alloggio luminoso al piano alto di cucinotto saloncino 2 camere bagno terrazzino (ottimo per coppia). Affarone. (A00)

040369960 **VIALE** Miramare vista mare San Giovanni in palazzina recente alloggio in posizione tranquilla di cucina saloncino 2 stanze bagno terrazzini (da ristrutturare). Superaffare. (A00)
ULTIMO box auto vendesi via Capodistria a euro 22.000 trattabili. Disponibili anche posti auto scoperti a euro 13.000. B.G. 0403498176.
VELTRO piano terra carrabile 96 mq bagno soppalco impianti a norma adatto studio associazione ufficio condizioni ottime euro 110.000. Luisa Serra Immobiliare 040638310, 3334577536.

VIA dei Porta bassa appartamento ultimo piano con ascensore di ampia metratura in signorile palazzo d'epoca termoautonomo ampio lastrico solare di proprietà collegabile all'appartamento. Euro 299.000. Mediagroup 0403498837. (A00)
VIA Antoni in residence ottime condizioni atrio cucina abitabile saloncino due stanze due bagni due terrazzini ripostiglio e cantina euro 215.000 Cristina Rufolo agenteimmobiliare 0403498845, 3281265095. (A00)

VIA del Bosco appartamento pari a primo ingresso in piccola palazzina d'epoca ristrutturata composto da ingresso soggiorno cucina due camere bagno poggiolo termoautonomo, cucina arredata su misura, pietre a vista, ottime finiture. Euro 145.000. Mediagroup 0403498837. (A00)

VIA Romagna appartamento composto da ingresso, soggiorno con angolo cottura, due camere, bagno, cantina, termoautonomo, serramenti in alluminio. Euro 134.000. Mediagroup 0403498837. (A00)
VICOLO delle Rose porzione di bifamiliare con vista golfo, ingresso indipendente, giardino proprio di 200 mq, box auto + tre posti auto, gazebo, dependance, composto internamente da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, cameretta, bagno, ripostiglio, ampia taverna con caminetto + forno a legna, termoautonomo. Trattative riservate presso ns/ uff. Mediagroup 0403498837. (A00)
VSV Immobiliare Muggia villetta di testa bilivello 160 mq circa, due terrazzi vista mare, tre posti auto, giardini. Pari a primo ingresso. Tel. 0403476385, 040312719.
VSV Immobiliare via Caboto, appartamento da ristrutturare di 120 mq con ingresso indipendente, ampio box e terreno con accesso camionale. Tel. 0403476385, 040312719.

in casetta di nuova costruzione, con ingresso indipendente, piccola corte di proprietà, composto da ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, ripostiglio, ampio box auto. Euro 169.000. Mediagroup 0403498837. (A00)

VSV Immobiliare via dei Portà appartamento in ottime condizioni al piano alto di uno stabile recente con ascensore, 105 mq circa, posto auto a rotazione. Tel. 0403476385, 040312719.
ZONA Fabio Severo perfettamente ristrutturato ingresso soggiorno cucina abitabile ammobiliata due camere bagno con doccia idromassaggio ripostiglio cantina. Termoautonomo e climatizzato. Euro 149.000. B.G. 0403498176.
ZONA teatro Ananian ultimo piano di ca 110 mq ingresso soggiorno cucina abitabile con poggiolo verandato tre camere doppi servizi ripostiglio terrazza abitabile di ca 15 mq. B.G. 0403498176.

MMOBILI AFFITTO
Feriali 1,60
Festivi 2,30
3

AFFITTASI San Dorligo locale rinnovato di mq 38 ca adatto studio medico o ufficio. Euro 300 mensili. B.G. 0403728802.
BOX auto comodissimo affittasi in stabile nuovo costruzione via Carpison. B.G. 0403498176.

Continua in 27.a pagina

www.decathlon.it

FINALMENTE UN GRANDE NEGOZIO
PER TUTTI GLI SPORTIVI

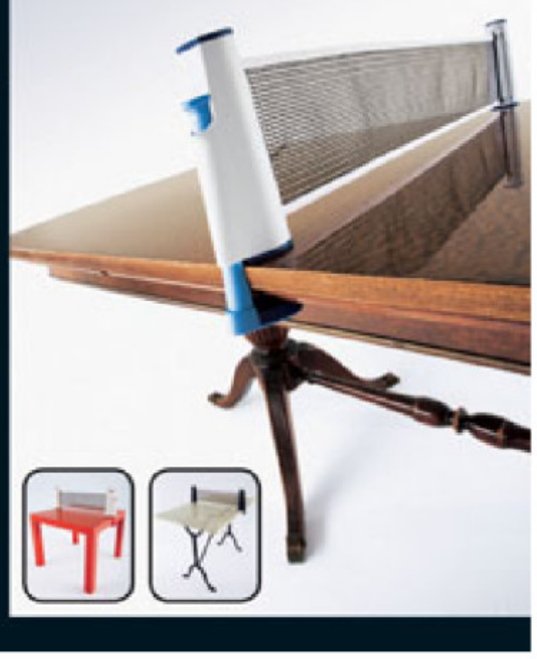
UDINE
VIA TRICESIMO c/c TERMINAL NORD

vetrina innovazione

DOMYOS
› FITNESS CUBE
30 ESERCIZI IN UN CUBO
149€

DECATHLON
IL NEGOZIO DEGLI SPORTIVI

ARTENGO
› RETE TENNIS DA TAVOLO ROLLNET
TRASFORMA TUTTE LE TUE STANZE IN SALE GIOCHI
19,90€



kipsta
› THE KAGE
SEMPRE PRONTI A SEGNARE
35€ Una porta
60€ La coppia

Lo Zecchino d'Oro cerca voci per l'edizione del 2008

BOLOGNA L'Antoniano di Bologna cerca in tutt'Italia i piccoli interpreti per le canzoni straniere che parteciperanno al 51° Zecchino d'Oro, che si svolgerà a novembre.

Quest'anno l'appello è rivolto ai bambini delle comunità straniere, presenti in Italia, di Canada, Cina, Ecuador, Germania, Grecia, Libano, Nigeria, Portogallo, Romania e Slovenia.

Cino Tortorella

La partecipazione è gratuita ed è rivolta a bambini, dai 4 ai 10 anni (più precisamente che non abbiano compiuto gli 11 anni al 30 novembre 2008), che sappiano cantare e che abbiano una buona conoscenza della lingua d'origine. Per maggiori informazioni, tel.051/3940239-217.

Dal 1976, durante il 18° Zecchino d'Oro, la manifestazione canora cambiò fisionomia: diventò infatti internazionale con l'inserimento delle canzoni straniere in gara. I frati dell' Antoniano, assieme a Cino Tortorella e a Mariele Ventre, l'indimenticata responsabile del Piccolo Coro, pensarono di aprirsi al mondo per proporsi come strumento di scambio e confronto nella produzione mondiale della canzone per bambini.

Ad oggi sono 90 le nazioni straniere che hanno partecipato negli anni alla manifestazione.

L'anno scorso erano stati selezionati duemila bambini che si erano esibiti sui palchi di tutta Italia davanti a 50mila spettatori prima di raggiungere in 64 la ribalta tv dello Zecchino, fino ad arrivare in 9 alla finale.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 9.15
DEDICATO A LIONELLO

«Cominciamo Bene Prima» oggi è dedicato ad Alberto Lionello. Attraverso diversi filmati e una testimonianza della figlia Gea, Pino Strabioli ricorderà la straordinaria carriera di questo indimenticabile artista italiano.

RADIOTRE ORE 10.00
LA FRANCIA DI SARKOZY

Radio3Mondo, trasmissione condotta da Stefano Cingolani, si dedica al tema: Francia, Sarkozy o Sarkono? Ospiti del programma: Jean Pierre Darnis, ricercatore dello Iai (Istituto Affari Internazionali), Francois Lafond, Alberto Toscano.

LA 7 ORE 20.30
IL GOVERNO A OTTO E MEZZO

Nella puntata di Otto e Mezzo si parlerà dei problemi economici e sociali con cui dovrà fare i conti il futuro governo. Con Lanfranco Pace e Ritanna Armeni il politologo Giovanni Sartori, l'economista Emiliano Brancaccio e il direttore di Libero Mercato Oscar Giannino.

RAIUNO ORE 23.35
POLITICI IN RASSEGNA

Questa settimana a «Tv7» in studio con Francesco Giorgino, Rosy Bindi del Partito Democratico, Gianni Alemanno del Popolo della libertà, Francesco Storace della Destra, Luciano Ciocchetti dell'Unione di Centro e Grazia Francescato della Sinistra-l'Arcobaleno.

I FILM DI OGGI

I LUNGHI GIORNI DELLE AQUILE
di Guy Hamilton con Harry Andrews, Michael Caine (nella foto)
GENERE: GUERRA (GB, 1969)

LA 7 **14.00**

Inghilterra 1940. Duemilacinquecento aerei tedeschi contro seicento velivoli britannici. Gli scontri si susseguono e gli inglesi sembrano sconfitti.
Film epico con spettacolari riprese aree.

CARCERATO
di Alfonso Brescia con Sergio Castellitto, Mario Merola, Aldo Giuffré
GENERE: SENTIMENTALE (Italia, 1981)

RETE 4 **16.20**

Francesco, imprigionato ingiustamente, perché accusato dell'uccisione di un mafioso amante della moglie, soffre e canta, in prigione, straziato dalla lontananza della madre, vecchia e malata.

INNAMORATI CRONICI
di Griffin Dunne con Matthew Broderick, Meg Ryan (nella foto)
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1997)

RETE 4 **23.25**

Due giovani, abbandonati dai rispettivi amori, tentano di riagganciare gli ex sottoponendoli a uno spionaggio non stop. Avventure a ripetizione fra nevrosi e umorismo.

SHALL WE DANCE?
di Peter Chelsom con Richard Gere, Jennifer Lopez (nella foto)
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2004)

RAIUNO **21.10**

Nella vita è sempre necessario vivere in armonia e un uomo di mezza età, diviso fra casa e ufficio, con moglie e due figli, deve trovare una soluzione. John riscoprirà nel ballo e in un'affascinante insegnante, l'amore per le cose che ha.

DREAMGIRLS
di Bill Condon con Jamie Foxx (nella foto), Beyoncé Knowles
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2006)

SKY 1 **16.35**

Deena Jones, Effie Melody White e Michelle Morris sono tre cantanti che sognano di diventare famose. Con il loro gruppo, The Dreamettes, cercano di farsi notare alla gara annuale per giovani dilettanti di talento. Non vincono.

ASSASSINIO NEL CAMPUS
di James Deck con Rachel Hunter (nella foto), James Russo
GENERE: THRILLER (Usa, 2001)

SKY MAX **17.05**

Amanda Reeves è sulle tracce di un sadico serial killer. Ma all'improvviso le assegnano un nuovo caso: Il professor Nigel Emerson è stato ucciso all'interno del campus dell'università nella quale insegnava.

RAIUNO

06.05 Anima Good News
06.10 Baldini e Simoni.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
08.00 Tg 1
08.20 Tg 1 Le idee
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa. .
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa italiana - Storie. Con Caterina Balivo.
14.45 Incantesimo 10. Con Giorgia Bongianni.
15.50 Festa italiana. Con Caterina Balivo.
16.15 La vita in diretta. Con Michele Cucuzza.
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'Eredità. Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi. Con Flavio Insinna.

21.10 FILM

> Shall We Dance?
Divertente commedia sulla musica e il senso della vita

23.30 Tg 1
23.35 Tv7
00.35 L'appuntamento. Con Gigi Marzullo.
01.05 Tg 1 - Notte
01.40 Appuntamento al cinema
01.45 Sottovoce.
02.15 Vuoti di memoria
02.50 SuperStar
03.20 Buongiorno, notte. Film (drammatico '03). Di Marco Bellocchio. Con Maya Sansa e Luigi Lo Cascio.
05.20 SuperStar
05.45 Euronews

RAIDUE

06.00 Focus.
06.05 Tg 2 Salute
06.20 Focus. .
06.25 X Factor
06.55 Quasi le sette.
07.00 Random
08.55 Coppa del mondo: Slalom speciale femminile, 1ª manche finali Slalom speciale femminile, 1ª manche finali
09.55 Coppa del mondo: Slalom gigante maschile, 1ª manche finali Slalom gigante maschile, 1ª manche finali
10.45 Tg 2 Notizie
11.00 Piazza Grande.
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg 2 Costume e società
13.50 Tg 2 Si, viaggiare
14.00 L'Italia sul Due. .
15.50 Ricomincio da qui. Con Alda D'Eusanio.
17.20 X Factor. Con Francesco Facchinetti.
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 Squadra speciale Cobra 11.
19.50 X Factor.
20.30 Tg 2 20.30

21.05 TELEFILM

> E.R. Medici in prima linea
Nuovi episodi della serie e nuovi personaggi

23.30 Tg 2
23.45 Crime Stories
00.35 Palcoscenico presenta: "La pulce nell'orecchio". Con Paolo Bonacelli e Patrizia Milani.
02.25 Meteo 2
02.30 Appuntamento al cinema
02.40 Tg 2 Costume e società
02.50 Il mondo dei coralli
03.15 Scanzonatissima
03.30 Pit Lane
05.30 Scanzonatissima
05.45 Quasi le sette.
05.50 Rainews

RAITRE

09.05 Verba volant
09.15 Cominciamo bene - Prima.
10.05 Cominciamo bene.
11.25 Coppa del mondo: Slalom speciale femminile, 2ª manche Slalom speciale femminile, 2ª manche
12.20 Tg 3
12.25 Coppa del mondo: Slalom gigante maschile, 2ª manche Slalom gigante machile, 2ª manche
13.20 Timbuctu
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 Tg 3 Flash LIS
15.15 Rai Sport
16.10 Coppa del mondo Fondo: Prologo TL femminile e maschile Fondo: Prologo TL femminile e maschile
17.00 Cose dell'altro Geo.
17.50 Geo & Geo.
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Rai Tg Sport
20.10 Blob
20.30 Un posto al sole.

21.05 ATTUALITA'

> Mi manda Raitre
Indraulici, elettricisti, fabbri: quanto costano le emergenze?

23.10 Tg 3
23.15 Tg Regione
23.25 Tg 3 Primo piano
23.45 Tintoria Show.
00.35 Tg 3
00.45 Appuntamento al cinema

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in lingua slovena)
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.00 Tg 4 Rassegna stampa
06.15 Secondo voi.
06.20 Peste e corna e gocce di storia.
06.25 Kojak.
07.00 Mediashopping
07.30 Magnum P.I.
08.30 Nash Bridges.
09.30 Hunter.
10.30 Saint Tropez.
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 Febbre d'amore
12.00 Vivere.
12.30 Un detective in corsia.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.00 Wolff - Un poliziotto a Berlino.
16.00 Sentieri
16.20 Carcerato. Film (sentimentale '81). Di Alfonso Brescia. Con Mario Merola e Regina Bianchi.
18.40 Tempesta d'amore. Con Henriette Richter - Röhl e Gregory B. Waldis.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore.
20.20 Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris e Clarence Gyliard.

21.10 SOAP OPERA

> Tempesta d'amore
Tra Miriam e Robert si riaccende la passione, ma la ragazza ha paura

23.20 I bellissimi di Rete 4
23.25 Innamorati cronici. Film (commedia '97). Di Griffin Dunne.
01.30 Tg 4 Rassegna stampa
01.55 Le canzoni di Paolo Meneguzzi
02.55 Il consigliori. Film (poliziesco '74). Di Alberto De Martino. Con Tomas Milian e Francisco Rabal.
04.50 Peste e corna e gocce di storia. Con Roberto Gervaso.
04.55 Il segreto della nostra vita. Con Salvador Pineda.

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
08.00 Tg 5 Mattina
08.50 Mattino Cinque. Con Barbara D'Urso e Claudio Brachino e Claudio Martelli.
11.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa, Franco Senise, Fabrizio Bracconeri, il giudice Santi Licheri.
13.00 Tg 5
13.35 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
13.40 Beautiful. Con Ronn Moss e Katherine Kelly Lang e Ashley Jones.
14.05 Grande Fratello
14.10 CentoVetrine. Con Alessandro Mario e Elisabetta Coraini.
14.45 Uomini e donne. Con Maria De Filippi.
16.15 Amici
16.50 Grande Fratello
17.50 Una mamma per amica. Con Lauren Graham e Alexis Bledel.
18.50 Chi vuol essere milionario?. Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.30 Striscia la notizia - La voce della persistenza. Con Ezio Greggio e Michelle Hunziker.

21.10 FICTION

> I Cesaroni
I nuovi episodi «La chiave inglese» e «Fuori gioco»

23.30 Matrix. Con Enrico Mentana.
01.20 Tg 5 Notte
01.50 Striscia la notizia - La voce della persistenza. Con Ezio Greggio.
02.20 Mediashopping
02.35 Amici
03.15 Mediashopping
03.30 Grande Fratello
04.00 Tg 5
04.30 Boston Public. Con Chi McBride e Anthony Heald.
05.25 Tre minuti con Mediashopping
05.30 Tg 5

ITALIA 1

08.15 Doraemon
08.30 Flintstones
09.05 Happy Days.
10.00 Dharma & Greg.
10.30 Hope & Faith.
10.55 Tre minuti con Mediashopping
11.00 Prima o poi divorzio!
11.25 Still Standing.
12.15 Secondo voi.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 I cavalieri dello zodiaco
14.05 Naruto
14.30 Dragon Ball
15.00 O.C.
15.55 Zack & Cody al Grand Hotel.
16.50 Ned - Scuola di sopravvivenza.
17.15 Mermaid Melody - Principesse sirene
17.30 Sugar Sugar
17.45 SpongeBob
18.00 Yu - gi - oh GX
18.30 Studio Aperto
19.00 Tre minuti con Mediashopping
19.10 La vita secondo Jim.
19.40 I Simpson
20.05 Futurama
20.30 La ruota della fortuna

21.10 VARIETA'

> Le Iene Show
Nuovo appuntamento con il programma condotto da Ilary Blasi

23.45 I Soprano.
00.55 Studio Sport
01.20 Tre minuti con Mediashopping
01.25 Studio Aperto - La giornata
01.40 Tre minuti con Mediashopping
01.45 The Box Game
03.45 Shopping By Night
04.10 Talk Radio.
04.15 Un cane e un poliziotto.
05.15 Studio Sport
05.40 Studio Aperto - La giornata

LA7

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus La7
09.15 Punto Tg
09.20 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
09.30 In tribunale con Lynn. Con Kathleen Quinlan e Christopher McDonald.
10.30 Il tocco di un angelo. Con Roma Downey e Della Reese e John Dye.
11.30 Cuore e batticuore. Con Robert Wagner e Stefanie Powers e Lionel Stander.
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Il commissario Scali. Con Michael Chiklis e Theresa Saldana.
14.00 I lunghi giorni delle aquile. Film (guerra '69). Di Guy Hamilton. Con Harry Andrews e Michael Caine.
16.30 Atlantide - Storie di uomini e di mondi. Con Francesca Mazzalai.
18.00 JAG - Avvocati in divisa. Con David James Elliott e Catherine Bell.
19.00 Stargate SG - 1. Con Richard Dean Anderson.
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo.

21.10 ATTUALITA'

> Le invasioni barbariche
Daria Bignardi intervista Marco Baldini

23.40 Tetris. Con Luca Telese.
00.35 Tg La7
01.00 25ª ora - Il cinema espanso. Con Paola Maugeri.
02.50 Otto e mezzo. Con Ritanna Armeni e Lanfranco Pace.
03.30 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
03.35 CNN News

SKY 1

06.20 Bordertown. Film (drammatico '06). Di Gregory Nava.
08.15 Dreamgirls. Film (musicale '06). Di Bill Condon. Con Jamie Foxx.
10.25 Miss Potter. Film (biografico '06). Di Chris Noonan. Con Renée Zellweger.
12.05 Le vite degli altri. Film (drammatico '06). Di Florian Henckel von Donnersmarck. Con Martina Gedeck e Sebastian Koch,
14.25 Sky Cine News. Con Alessia Ventura e Nicola Savino.
14.45 Voce del verbo amore. Film (commedia '07). Di Andrea Manni. Con Carmine Balducci e Cecilia Dazzi.
16.25 Loading Extra
16.35 Dreamgirls. Film (musicale '06). Di Bill Condon. Con Jamie Foxx e Beyoncé Knowles.
18.45 Conversazione con Silvester Stallone
19.05 Saturno contro. Film (drammatico '07). Di Ferzan Ozpetek. Con Stefano Accorsi e Margherita Buy.

21.00 FILM

> The Contract
Un uomo salvato dall'annegamento si rivela un killer

22.40 Babel. Film (drammatico '06). Di Alejandro González Iñárritu.
01.05 Swimming Upstream. Film (drammatico '04). Di Russell Mulcahy. Con Geoffrey Rush e Judy Davis.
02.45 Bordertown. Film (drammatico '06). Di Gregory Nava. Con Jennifer Lopez e Antonio Banderas.
04.35 Goyàs Ghosts - L'ultimo inquisitore. Film (biografico '06). Di Milos Forman. Con Stellan Skarsgård.

SKY 3

08.10 I marciapiedi di New York. Film
10.00 Last Exit. Film Tv
11.40 White Oleander. Film
13.30 Loading Extra
13.40 Prima o poi s... vengo!
15.10 Speciale: Conversazione con silvester Stallone
15.25 Zathura - Un'avventura spaziale. Film
17.10 Conversazione con Silvester Stallone
17.30 Un college di svitati - National Lampoon Presents Dorm Daze. Film
19.10 Speciale: Grande, grosso... e Verdone
19.30 Ant Bully. Film
21.00 Destini incrociati. Film
23.20 Step Up. Film.
01.05 Speciale: Grande grosso... e Verdone
01.15 Loading Extra
01.25 Prima o poi s... vengo!
02.50 Loading Extra
03.00 Speciale: Conversazione con Laura Chiatti
03.20 Destini incrociati. Film

SKY MAX

07.30 The Man - La talpa. Film
08.50 Hollywood Flash
09.00 Sky Cine News.
09.20 Hellbound - All'inferno e ritorno. Film
11.00 Tentazione mortale. Film
12.30 Loading Extra
12.40 Shadow Man - Il triangolo del terrore. Film
14.20 Una poltrona per due
14.35 Domino. Film (thriller '05).
16.45 Speciale: Conversazione con Silvester Stallone
17.05 Assassinio nel campus. Film (thriller '01).
18.40 Sky Cine News.
19.05 Saw III - L'enigma senza fine. Film (horror '06).
21.00 Pirati dei Caraibi: la maledizione del forziere fantasma. Film
23.35 Mercenary for Justice. Film Tv (azione '06).
01.15 Darkness. Film
03.00 Domino. Film (thriller '05).
05.00 Loading Extra
05.10 La casa. Film (horror '82).

SKY SPORT

11.00 Goal Deejay
11.30 Futbol Mundial
12.00 Uefa Champions League
13.00 Uefa Champions League
14.00 Sport Time
14.30 Premier League World
15.05 Fan Club Roma:
15.35 Fan Club Napoli
16.05 Fan Club Lazio
16.35 Fan Club Palermo
17.05 Fan Club Juventu
17.30 Il Rosso e il Nero
18.00 Fan Club Inter
18.30 Inter 100 e lode
19.00 Futbol Mundial
19.30 Sport Time
20.00 Mondo Gol.
21.00 Bundesliga
23.00 Goal Deejay
23.30 Sky Calcio Anteprima
00.00 Sport Time
00.30 Inter 100 e lode
01.00 Preview Champions League
01.30 Campionato italiano di Serie A
03.30 Mondo Gol.

MTV

09.00 Pure Morning
11.00 Into the Music
12.30 MTV 10 of the best
13.30 Popular.
14.30 Black Box.
15.00 TRL - Total Request Live.
16.00 Flash
16.05 MTV Cookies
17.00 Flash
17.05 Into the Music
18.00 Flash
18.05 Your Noise.
19.00 Flash
19.05 Full Metal Alchemist
19.30 Next
20.00 Flash
20.05 Scrubs - Medici ai primi ferri.
21.00 The Fabulous Life Presents: Word's Hottest Heiresses
22.00 Pimp My Ride
22.30 Flash
22.35 A Shot at Love with Tila Tequila
23.30 Skins.
00.30 Brand: New.
01.30 Into the Music

ALL MUSIC

06.30 Star Meteo News
09.30 Rotazione musicale
10.00 Deejay chiama Italia. Con Linus e Nicola Savino.
12.00 Inbox 2.0
12.55 All News
13.00 Modeland. Con Jonathan Kashanian.
13.30 Edgemont. Con Dominic Zamprogna e Sarah Lind e Kristin Kreuk e P.J. Prinsloo e Micah Gardener e Elana Nep.
14.00 Community. Con Valeria Bilello e Ivan Olita.
15.30 Classifica ufficiale Black. Con Johanna Martes.
16.30 Rotazione musicale
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.55 All News
19.00 Blister. Con Albertino.
19.30 Inbox 2.0
21.30 Off Live. Con Giulia Salvi.
22.30 Deejay chiama Italia. Con Linus e Nicola Savino.
24.00 Indiependenti
01.00 All Night

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
18.45 Speciali - Fondazione Crup per il territorio
19.00 La perla dell'Istria
19.10 Domande a Riccardo Illy
19.25 Meteo
19.30 Il notiziario serale
19.55 Il notiziario sport
20.05 Snaidero passione basket
20.10 Borghi nel Friuli Venezia Giulia
20.20 Sanità senza confini
20.30 Il notiziario regione
20.55 Il borsino dei personaggi
21.00 Musica che passione!
21.15 Wanted: Dead or Alive.
22.50 Qui Cortina
23.00 Il meteo
23.05 Il notiziario notturno
23.30 Speciale giornata dell'economia
23.40 Speciale arance e limoni
23.50 Garibaldi, eroe dei due mondi.

■ Capodistria

14.20 Euronews
14.30 L'universo è...
15.00 Zona sport
15.30 Coppa del mondo: finale: Slalom femminile e Gigante maschile Slalom femminile e Gigante maschile
16.45 Video motori
17.00 Biker Explorer
17.30 Fanzine
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg sport
19.30 Tuttoggi attualità
20.00 Ciak Junior
20.30 Itinerari
21.00 Viaggio in Germania
21.55 Tuttoggi
22.10 Mappamondo
22.40 Spezzoni d'archivio
23.30 Pallacanestro Magazine NLB
23.50 Tuttoggi

■ Tvm - Odeon Tv

07.40 Tg Triesteoggi.tv
07.50 Primo piano Trieste
08.30 Schiamazzi, confessioni ad alta voce. Con Don Antonio Mazzi.
09.00 Tg Triesteoggi.tv
12.15 Cucinone
12.30 Italia oh!. Con Roberta Predieri.
12.55 Hotel 30 stelle
14.00 La tv delle libertà
18.45 Cucinone
19.00 Tg Triesteoggi.tv
19.10 Primo piano Trieste
19.30 Viaggione
19.45 Tg Triesteoggi.tv
20.00 Iride, il colore dei fatti. Con Lamberto Sposini.
20.30 Il campionato dei campioni. Con Roberta Del Rosso.
21.30 Rebus
23.40 Tg Triesteoggi.tv
23.50 Primo piano Trieste
00.50 Viaggione

RADIO

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.37: Pianeta dimenticato; 8.47: Habitat; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.09: Questione di borsa; 10.35: Nudo e crudo; 11.00: GR 1; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: L'Italia che va; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.34: Radio1 Musica Village; 14.00: GR 1 Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.47: News Generation; 15.00: GR 1; 15.03: Ho perso il trend; 15.35: Radio City, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Medicina; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.39: Zapping; 21.00: GR 1; 21.09: Radiouno Musica; 23.00: GR 1 - Affari; 23.05: Radioeuropa; 23.13: RadioUno Musica; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 24.00: Il giornale della Mezzanotte; 0.23: La notte di Radiouno; 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Radiounomusica: Canta Napoli; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2 - Colazione da Tiffany; 6.30: GR 2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio2 - Grazie per averci scelto; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Chat; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.32: Dispenser; 21.00: Il cammello di Radio2 - Decanter; 21.30: GR 2; 22.40: Viva Radio2; 24.00: Chat; 0.15: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix; 4.00: Fans Club; 5.00: Prima del giorno.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda Verde regione; 11.03: A più voci; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 13.33: A più voci; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Buongiorno in musica, Calendarietto, La fiaba del mattino e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Diagonali culturali: Sipario alzato; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Tre per tre; 10.20: Libro aperto: Zorko Simcic: Racconti (Storie romane, 3.a pt.); 10.40: World music; 11: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi; segue: Playlist; 14.40: Rubrica linguistica; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Jazz e dintorni; 17.50: Playlist; 18: Avvenimenti culturali; 18.45: Conversazioni quaresimali - Postni govori; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Serata musicale; 19.35: Chiusura.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR 3; 11.30: Speciale Radio3 Scienza; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello. Vent'anni nel '68; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Damasco; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Wunder Karajan; 20.30: Il Cartellone; 22.25: GR 3; 22.30: La Stanza della Musica; 24.00: La fabbrica di polli; 0.10: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital; 8.30: Lateral; 9.00: I Capitalisti; 12.00: Daily Bag; 13.00: Capital Sport; 14.00: Capital Records; 16.30: Undercover; 17.00: Il caffè di Radio Capital; 18.30: Un venerdì da Zucconi; 19.30: Capital Sport; 20.30: Mega Mixo; 22.00: Capital Dj Set; 24.00: Vladimir si sveglia a mezzanotte; 1.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: Due a zero; 7.30: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 14.00: Sciambola!; 15.30: Tropical Pizza; 17.00: Pinocchio; 19.00: Vickipedia; 21.00: Dance Revolution; 22.30: C.O.C.CO; 24.00: House Nation; 1.30: Deelay 4 Deejay; 3.00: Night Music.

RADIO CAPODISTRIA

06.00: Buongiorno da Radio Capodistria - Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 06.55: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 07.45: Seganalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi - quotidiano del mattino; 08.05: L'oroscopo di Elena; Locandina; 08.25: Una massima al giorno; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.33: La canzone della settimana; 08.40: Parliamo di... 09.00: Doroty e Alice; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: A mesi altermi: Mode e tendenze - A tu per tu con la psicologa; 10.00: Rassegna stampa; 10.20: Anticipazione Spazio aperto; 10.25: Programmi TV; Chiusura; 10.30: Notizie; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-11.00: AF; 11.00-12.00: Spazio aperto - a cura della testata giornalistica; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 12.10: Anticipazioni GR - in collegamento con la redazione; 12.15: Sigla single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno - Lo sport; 13.00-13.30: Chiacchieradio - Oggi a Radio e Tv Capodistria; 13.30: Notizie; 13.33-14.45: Sogni di vacanza; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità - Il tempo sull'Adriatico; 14.35-14.40: Euro note; 14.45: New entry le novità del panorama discografico; 15.05: La canzone della settimana; 15.10: Anticipazione Gr; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30 I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 18.00: Anima e corpo; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.00: Scaletta musicale; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera - Lo sport; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00-21.00; Spazio aperto; 21.00: Mode e tendenze - alternato a - A tu per tu con la psicologa; 21.35: Sogni di vacanza; 22.50: La canzone della settimana; 23.00: Melopea; 24.00: Collegamento Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360').
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

julia viaggi
Via San Lazzaro 6 - TRIESTE
tel. 040 367886 - fax 040 367924
info@juliaviaggi.it
ORARI: lun-ven: 9.00-13.30 15.30-19.00
sab: 9.00-12.30

I NOSTRI VIAGGI DI PASQUA E PRIMAVERA
Veglia, Plitvice e Arbe 22-24/03
Toscana e Isola d'Elba 22-25/03
Bratislava, Cracovia e Brno 22-27/04
Bad Ischl e Salzkammergut 25-27/04
Slovenia e Terme di Olimia 25-27/04
Sicilia e Isole Eolie 1-8/05
Tour del Portogallo 14-20/05

Nuova
Opel Agila
Flex in the city
discover
OPEL
GUARDA QUELLI FERMI IN MEZZO AL TRAFFICO. IO SVICOLO.
TUTTO LO SPAZIO PER TUTTI GLI UOMINI DELLA MIA VITA. ANCHE CON IL PORTASEGGIOLINO.
GLI ALTRI CERCANO POSTEGGIO. IO LO TROVO.
ROSSO. FERMARSI. ROSSETTO. E RIPARTIRE DI SCATTO.
LEI COMPRA UN I-POD, IO UNA TV DA STADIO OLIMPICO.
EHI! NON GUARDARMI. SONO SPOSATA. VABBÈ, UN PO' GUARDA.
CHOCOLATE SHOP? PER TE NON PRENDO CERTO UNA SBANDATA (VIVA L'ESP
F GG 9006
Nasce la mini monovolume che rivoluziona il tuo modo di vivere la città.
La Nuova Opel Agila è totalmente nuova ed incredibilmente versatile. È la mini monovolume creata per darti il massimo del comfort e della abitabilità interna in dimensioni veramente mini. Ha 5 porte e 5 posti veri, con equipaggiamenti e sicurezza da monovolume di categoria superiore: 4 airbag e, unica nella categoria, ESP®Plus e TCSS di serie.
E puoi muoverti per arrivare ovunque, parcheggiare ovunque, portando con te tutti i bagagli che vuoi, grazie al sistema di abbattimento totale dei sedili posteriori. Ora non devi più scegliere tra la compattezza e lo spazio. Goditi finalmente la tua città. Puoi avere tutto da € 10.200.
Porte Aperte sabato 15 e domenica 16.
Numero Verde
800-701107
www.nuovaopelagila.it
GMAC
Consumi nel ciclo misto ed emissioni CO2: da 4.5 a 5.9 l/100 km, da 120 a 142 g/km.

Weekend

E-mail:
weekend@ilpiccolo.it

Slalom sulla pista Di Prampero. Domani una particolare gara «in parallelo» fra due concorrenti

Originale gara domani sulla pista Di Prampero a Tarvisio

Lussarissimo: una festa sugli sci tra amici che diventano rivali

TARVISIO Prima di arrivare a Tarvisio, alla destra di Camporosso, si staglia la cima del Monte Lussari, circondato dall'omonimo borgo con il suo mistico santuario. Dalla vetta del monte parte la pista Di Prampero, una delle più emozionanti discese della regione, che ospiterà domani il momento clou di **Lussarissimo 2008**, giunto alla terza edizione.

Cuore sportivo della manifestazione è uno slalom gigante di lungo percorso da intraprendere in parallelo con un amico/rivale, una gara molto particolare e unica nel suo genere. Saranno allestiti due tracciati e i concorrenti, all'atto dell'iscrizione, potranno scegliere l'avversario con il quale scendere in parallelo. Ai fini della classifica conterà comunque il tempo e non la sfida diretta. Sta, quindi, ad ogni partecipante decidere il proprio obiettivo: battere semplicemente il proprio diretto antagonista, ottenere un buon piazzamento oppure aspirare alle prime posizioni di classifica. La pista, 4 chilometri per un dislivello di circa 1000 metri, necessita di un'adeguata preparazione fisica e di una buona conoscenza delle proprie capacità e dei propri limiti. È prevista la partecipazione di oltre 500 atleti. Verrà anche istituita una categoria a parte **«Vip e sfide particolari»** dove saranno inseriti i concorrenti designati dalle istituzioni, sponsor, personaggi noti nel mondo politico e dello sport.

Il divertimento, però, non è garantito solo ai partecipanti e agli sportivi. La competizione, infatti, è inserita all'interno di un programma più ampio, inaugurato ieri con Lussarissimo Young (dedicato ai giovanissimi), che prevede una quattro giorni di divertimenti, prove agonistiche, musica, spettacoli pirotecnici e chioschi enogastronomici. Alla base degli impianti di risalita è stato allestito il «Villaggio Lussarissimo», una tensostruttura dove vengono organizzati intrattenimenti musicali, premiazioni e vari eventi. La pista illuminata permetterà anche lo sci notturno.

Vista la continua crescita di popolarità dello **sci alpinismo**, infatti, gli organizzatori del Lussarissimo hanno deciso di inserire nel programma una gara di Ski Alp in notturna. Il percorso, uno dei tracciati più frequentati dagli appassionati grazie alla semplicità e bellezza del percorso, si snoda lungo il sentiero del pellegrino (Cai n. 613), spesso utilizzato dagli sci alpinisti, e lungo la strada forestale che sale fino ai 1766 metri di quota del monte Lussari.

La gara partirà stasera alle 19.30 presso la base della telecabina del Lussari. La parte iniziale del percorso si presenta con pendenze medie per poi, quasi giunti a quota 1000, entrare all'interno di un bosco di abeti e via via irripidirsi. Dopo aver superato la settima cappella, il sentiero prosegue con un lungo rettilineo fin quasi alla Malga Lussari (1573 m), dove s'impenna fino a quota 1715. L'arrivo sarà posizionato nell'antico borgo, a pochi metri di distanza. Quasi 1000 metri di dislivello, quindi, su 6 km di pista per raggiungere la meta e festeggiare tutti assieme. Per gli aspiranti «iron men» ci sarà anche un trofeo **«Up and Down»** che premierà i migliori atleti in base ai tempi della cronoscalata e dello slalom gigante di domani.

In occasione della manifestazione, nel nuovo Gold Park di Tarvisio, domenica si svolgerà un contest aperto a **riders** (snowboarder) e **skiers** (sciatori) di tutti i livelli, articolato in 3 prove con più possibilità per ogni run e diversi percorsi. Verranno premiati i tre skier ed i tre rider con i punteggi più alti e i vincitori a loro volta si sfideranno in una "run skiers contro riders" per aggiudicarsi il trofeo del contest. A fine gara è previsto un ristoro per i partecipanti presso il tendone del Lussarissimo e, a seguire, le premiazioni.

Per la realizzazione delle gare, il supporto organizzativo sarà quello dello Sci Cai Monte Lussari, uno dei più importanti sci club della regione. Il tema del Lussarissimo 2008 sarà la storia dello sci in **Val Canale**. Con vari eventi e mostre fotografiche verrà reso omaggio alle personalità che con la propria dedizione ed entusiasmo hanno segnato la storia di questa disciplina contribuendo alla sua diffusione.

Cristina Favento

DOVE

Qui regnano gusti e sapori di montagna

Il Monte Lussari

TARVISIO La «Locanda al Convento» (M.te Lussari, tel. 0428 63184) prepara primi al montasio, carrè di maiale affumicato con krauti, zuppa di funghi porcini e grappe a volontà. Al «Ristorante Rododendro» (M.te Lussari, tel. 0428 653923) trovate selvaggina con funghi, capriolo in salmì, frico con montasio e polenta.

«Valle Verde» (Tarvisio, via Priesnig, 12, tel. 0428 2342) propone piatti di pesce, come il trittico di tonnara, fusilli in verde e bottorga e falsomagro alla palermitana; così come il vicino Ristorante Golf Club (tel. 0428 645030) e i suoi tortini caldi di ricotta con carpaccio di scampi, il filetto di branzino con albicocche e pomodori secchi e il mascarpone in crosta friabile di polenta dolce con zucca candita. La «Taverna Tarvisiana» (piazza Unità, tel. 0428 40754) vi delizierà, invece, con mousse di ricotta alle erbe e prosciutto cotto, carpaccio di cervo con funghi galletti, ravioli di cinghiale al porro e mascarpone.

Intrecci tra natura e storia nei castelli di Strassoldo

Il Castello di Sopra e il Castello di Sotto a Strassoldo

UDINE A Strassoldo, nella zona delle risorgive, racchiusi in un delizioso borgo medievale, il Castello di Sopra e l'adiacente Castello di Sotto, ospiteranno domani e domenica «In Primavera: fiori, acque e castelli – un magico intreccio tra storia, fantasia, creatività e ambiente naturale».

Organizzata da Ombretta e Gabriella di Strassoldo, sotto l'egida del Consorzio per la Salvaguardia dei Castelli Storici del FVG, la manifestazione si svolgerà con attività programmate dalle 9.30 fino alle 19.30 negli interni dei manieri, tuttora arredati con mobili antichi, ritratti di antenati e memorie familiari.

La magica atmosfera del luogo, l'alto livello qualitativo degli espositori, gli addobbi scenografici, le numerose iniziative collaterali ed il notevole afflusso di visitatori provenienti da ogni angolo d'Italia e dall'estero rende l'appuntamento molto atteso dal pubblico più romantico ed esigente. Questa undicesima edizione prevede, come di consueto, la presenza di artigiani (molti dei quali lavoreranno sul posto oro, argento, pietre preziose, pelle, stoffa, fil di ferro e vetro), artisti, decoratori, antiquari e hobbisti che svilupperanno il tema dei fiori. Il brolo del Castello di Sopra accoglierà vivaisti con acidofile dei laghi, rose antiche e inglesi, violette, antiche piante da frutto e piante particolari.

Nel corso delle due giornate, inoltre, i visitatori saranno accolti da antiche musiche d'accompagnamento per arpa, violino e violoncello.

Al complesso castellano si accede, come un tempo, attraverso l'antica «Porta Cistigna» e, percorrendo il «borgo vecchio» si arriva al palazzo principale, addossato ad un'antica torre ottoniana e circondato da edifici un tempo ad uso agricolo e amministrativo. L'edificio è collegato con un singolare cavalcavia alla chiesa gentilizia di San Nicolò, concessa in uso al paese alla metà del XVIII secolo e diventata di proprietà della curia all'inizio del XX Secolo. Pochi passi più avanti si possono ammirare i romantici resti di una pileria del riso, superata la quale si entra nell'area del Castello di Sotto, le cui antiche mura sono intrise di leggende e storia.

Nel parco secolare del castello, pronto a risvegliarsi dal letargo invernale, saranno organizzate delle visite guidate a pagamento (3 euro in più rispetto ai 10 euro del biglietto d'ingresso alla manifestazione).

Numerose sono, inoltre, le iniziative collaterali organizzate per i prossimi due giorni: visite guidate gratuite esterne al borgo castrense ed alla chiesetta di S. Maria in Vineis con guida turistica autorizzata; visite con degustazione di vino nella tenuta di Ca' Bolani di Molin di Ponte (15 minuti a piedi da Strassoldo in direzione Joannis), l'apertura della chiesetta di S. Maria in Vineis di Strassoldo, che vanta il ciclo d'affreschi trecenteschi più importante della zona, e del Museo della Civiltà Contadina d'Aiello (dalle 14 alle 20), a 6 km da Strassoldo, con possibilità di cenare nell'interno; visite al Castello di Flambruzzo e al suo parco all'inglese (Rivignano).

Su richiesta, per gruppi di almeno 20 persone, si organizzano anche visite esclusive ai più bei palazzi e castelli privati del Fvg tuttora abitati dai proprietari (info: info@castellodistrassoldo.it).

c. fav.

MOSTRE

A cura di Pietro Spirito

TRIESTE

■ **Arthur Schnitzler. Amori e affetti**
A Palazzo Gopcevich. Orario: feriale e festivo 9-19, ingresso libero .....Fino al 13 aprile

■ **RAI 1964**
La collezione d'arte della Rai regionale al Museo Revoltella. Orario: 10-18 (martedì chiuso) .....Fino all'13 aprile

UDINE

■ **I gioielli di Basaldella**
a Palazzo Morpurgo. Orario: mar-sab 15-18, festivi 9.30-12.30 .....Fino al 30 marzo

■ **I Goti sulle Alpi Orientali**
Castello di Udine .....Fino al 1° maggio

GORIZIA

■ **Marina Brumat**
nella galleria del Kulturni dom. Orario: feriali 9-13 e 16-18 (e durante le manifestazioni culturali) .....Fino al 20 marzo

Gant in via degli Artisti Opere sacre della Longo Fotografie a Pordenone

● Oggi, alle 17.30, all'agenzia «La via degli artisti viaggi» di via degli Artisti 2 a Trieste, inaugurazione della personale di **Elsa Gant**. Aperta fino al 4 aprile, orario dalle 9 alle 19, chiuso sabato e domenica.

● Domenica, alle 11, a Trieste nella cappella della Chiesa dei santi Andrea Apostolo e Rita da Cascia, inaugurazione di una mostra d'arte sacra, con opere della pittrice **Rossana Longo**.

● martedì, alle 18.30, al Circolo Fincantieri Wärtsilä a Trieste, inauguraziоen della personale dell'argentino **Martin Romeo**. Presenta Marianna Accerboni, aperta fino al 25 marzo

● Da oggi fino al 27 luglio nelle rinnovate sale di Palazzo Della Torre, sede della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia, sarà visibile la mostra **«Le meraviglie di Venezia. Dipinti del '700 in collezioni private»**.

● Si inaugura sabato 15 marzo alle ore 18 presso la Galleria Poliedro a Trieste in via del Bosco 30/A, la mostra collettiva intitolata: **«Dai Segni-Simboli al Figurativo Moderno»**, curata da Giuliano Pecelli. La mostra è aperta al pubblico fino a venerdì 28 marzo con orario 10.30 - 12.30 e 17.30 - 19.30 (Domenica e festivi chiuso)

● S'inaugura a Trieste lunedì 17 marzo, alle 18, alla Sala Comunale d'arte (piazza Unità d'Italia, 4) la mostra personale dell'artista triestina **Emanuela Campani Lapilli** intitolata «Intrecci». Visitabile fino al 6 aprile.

● Giovedì 20, alla sala espositova di Palazzo Costanzi, in Piazza Piccola 2 a Trieste, inaugurazione della mostra di architettura dello studio **Metroarea**. Aperta fino al 15 aprile, tutti i giorni 10-13 e 17-20.

● Giovedì 20, alle 18.30, ai Musei Provinciali di Borgo Castello a Gorizia inaugurazione della mostra di **«VirtualGart»**. Fino al 31 marzo.

● Fino al 4 maggio, nello Spazio Fvg del Centro d'Arte Contemporanea di Villa Manin è visibile la personale intitolata «Maschere» di **Virginia Di Lazzaro**.

● Fino al 21 marzo alla Casa della Musica in via dei Capitelli 3 a Trieste è aperta la mostra personale di **Bruna Bussani** intitolata «I miei colori».

l Fino alla fine di marzo è visibile la rassegna di opere su carta di **Zoran Music** allestita dalla Galleria Torbandena e dalla Galleria Minimal.

● Fino al 23 marzo nel Convento di San Francesco a Pordenone, è aperta (orario: 10-12.30 e 15.30-19.30), la mostra **«Luoghi della memoria**. Vent'anni di fotografia nei cotonifici dismessi del pordenonese», a cura di Antonio Giusa e Alida Canton.

● Fino a domenica alla Sala Comunale d'arte in piazza Unità a Trieste è aperta la personale dell'artista triestina **Giovanna Ericani** intitolata «Bianco d'ombra». Tutti i giorni ore 10-13 e 17-20.

● Oggi, alle 19, al palazzo Manzioli di isola, inaugurazione della mostra «Le uova di colimbo» di **Fausto Tonello**.

FILM

A cura di Paolo Lughi

Verdone si fa in tre e torna alla satira sociale con le sue «maschere»

Carlo Verdone torna a proporre le sue vecchie maschere: il boy-scout, il pignolo Raniero, il coatto. Invecchiati e rivisti riescono a dare il meglio della comicità firmata Verdone

Si ride parecchio, ma anche si riflette, nel nuovo lavoro comico di Carlo Verdone, uno dei suoi più riusciti. Immediato e meritato campione d'incassi, «Grande, grosso e...Verdone» è un film che fa emergere tutte le qualità dell'ultimo mattatore della più classica commedia all'italiana, erede di Sordi, Gassman e Tognazzi.

Satira sociale, sceneggiatura più meditata, pacato respiro narrativo, caratterizzano anche questa sua pellicola in tre episodi, focalizzata su tre popolari «maschere» già portate al successo da Verdone, e che vediamo qui invecchiate, alle prese con i problemi dei figli e degli anni 2000. Nel primo mini-film, riecco l'ingenuo boy-scout di «Un sacco bello», nelle grinfie di un becchino-strozzino in occasione del funerale della madre. Poi ancora il pignolo Raniero di «Viaggi di nozze», qui trasformato in un professore sadico verso il figlio adolescente. Infine, nell'esilarante episodio che occupa tutto il secondo tempo, torna la coppia coatta Verdone-Gerini di «Viaggi di nozze» (quelli del «famolo strano»), in vacanza chic a Taormina col figlio ultrà e autistico, con una Gerini memorabile, scatenata in una sexy danza del ventre.

La lezione di commedia del professor Verdone non perde un colpo. Di certo, il primo effetto comico è garantito dall'abilità trasformistica dell'attore nel disegnare queste macchiette esagerate. Ma il film cattura anche per come ironizza sull'odierna mancanza di dialogo tra genitori e figli, che comunicano con cartellini rossi o gialli come gli arbitri, o con poesie, o doppiati dallo stesso Verdone, replicanti grotteschi del padre.

Prospettiva di una strage

«Prospettive di un delitto» è un classico action-movie dell'era del terrorismo. Thomas Barnes (Dennis Quaid) è un agente dei servizi segreti in missione in Spagna, e il suo incarico è quello di proteggere il Presidente degli Usa. Ma durante un discorso, scoppia l'attentato. A strage avvenuta, saranno i punti di vista delle vittime scampate e dei carnefici, a ricostruire l'esatto ordine dei fatti. Ma niente è quello che sembra.

Rendition: tortura di sospetti negli Usa

«Rendition», letteralmente «consegna» - diretto dal premio Oscar Gavin Hood - rende pubblica una poco conosciuta consuetudine che gli Usa adotterebbero con i cittadini sospettati di terrorismo. La consegna straordinaria, infatti, è quella che vede coinvolto nel film un cittadino egiziano da anni residente in America. Arrestato dopo il ritorno da un viaggio di affari, viene trasferito in una località segreta per essere torturato. Ad assistere al macabro spettacolo è chiamato Douglas Freeman (Jake Gyllenhall), agente della Cia addetto al reperimento delle informazioni durante gli interrogatori.

«Rec», l'orrore in presa diretta

Il regista spagnolo Jaume Balaguerò («Nameless», «Fragile») è il nuovo talento emergente dell'horror internazionale. Per gli appassionati del genere, «Rec» è un capolavoro imperdibile e spaventoso, insieme tradizionale e sperimentale, che lavora su modelli preesistenti, ma in modo dinamico e personale. Lo spunto narrativo è quello del vecchio «Cannibal Holocaust» e del recente «Cloverfield», con lo spettatore costretto a immedesimarsi nel punto di vista di una videocamera, nelle oscillanti riprese «dal vero» di una troupe. Qui si tratta di una tv che segue una squadra di pompieri per un reality, ma si trova bloccata in un condominio infestato da zombi indemoniati. L'unità di spazio e tempo è una sfida riuscita, che crea un'escalation claustrofobica senza pari. E Balaguero semina già le sue tracce d'autore, come la soffitta maledetta già esplorata in «Fragile».

Se il petroliere porta la modernità

Daniel Plainview (Daniel Day Lewis) è «Il petroliere», un cercatore d'argento che, alla fine dell'800, trova l'oro nero nel West. Ma troverà anche sulla sua strada un predicatore che prima lo aiuterà e poi, temendo un tropp veloce arrivo della modernità, manipolerà contro di lui la comunità. Paul Thomas Anderson, il talento che ci ha regalato «Magnolia», non smentisce le doti di geniale narratore, sostenuto da un Day Lewis premio Oscar per questo ruolo.

Diecimila anni prima di Cristo

Roland Emmerich, il regista tedesco delle grandi sfide storiche (da «Indepen-dence Day» al «Patriota»), con «10.000 AC» va molto più indietro nel tempo, fino agli albori della civiltà. Ma il film non vuole tanto interpretare il passato remoto degli uomini, quanto riprodurre un mondo fantastico.

Vista Più
- 40%
occhiali da vista, da sole lenti progressive
ROTONDA DEL BOSCHETTO 1

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Vista Più
- 40%
occhiali da vista, da sole lenti progressive
040.54374 info@vista-piu.it

Da sinistra in senso orario: cartacce gettate a terra in via dei Capitelli; sacchi neri fuori dai bottini in piazza San Giovanni; rifiuti e uno scaldabagno in mezzo al marciapiede di via Caccia (Fotoservizio di Andrea Lasorte)

Viaggio nella Trieste che sconta scarso senso civico e carenze nel sistema di pulizia: scaldabagni abbandonati e mini-discariche abusive

Il centro città in lotta con i rifiuti

Poca sorveglianza e inciviltà: da via Cavana a Barriera un'escalation di sporcizia nelle strade

di **Matteo Unterweger**

Sacchi neri, strabordanti di immondizie, lasciati fuori dai bottini a meno di due metri dai tavolini di un bar in piazza San Giovanni. La scena si ripete, in pieno giorno (attorno alle 12.30), davanti al palazzo della questura: dall'altra parte della strada, due contenitori sono pieni zeppi e la gente decide di piazzare i rifiuti sul bordo della strada. Ma il quadro non è ancora completo: se il salotto buono della città, ovvero piazza Unità e dintorni, non vive alcuna emergenza sul fronte rifiuti, la situazione è decisamente più difficile per le stradine secondarie di Cavana e quelle di Barriera nuova, piene di cartacce, deiezioni canine e mozziconi di sigaretta. Anche in corso Italia la fotografia non è confortante in certi tratti. Le lamentele dei triestini sono quotidiane: l'allarme sporcizia è scattato.

In via Caccia, la scena che si materializza attorno all'ora di pranzo è a dir poco preoccupante: uno scaldabagno occupa il marciapiede a fianco di una coppia di cassonetti verdi. Qualcuno l'ha lasciato lì, per pigrizia, maleducazione e, forse, perché non sapeva dell'esistenza dei depositi per i rifiuti ingombranti.

Certo è che, specie le persone più anziane sono costrette a scomodi esercizi di equilibrismo per proseguire la camminata. «Siccome per lavoro leggo i contatori da cinque anni - osserva **Maurizio Corazza** - vedo questo genere di situazioni ogni giorno per otto ore. Immagini che si ripetono anche nei cortili di certi stabili. Il problema è la maleducazione della gente: quante volte, per esempio, si vede qualcuno che esce da un negozio e getta immediatamente a terra lo scontrino?»

Poco lontano, in via Vasari, il portone del civico 14 è preceduto da un volantino gettato a terra e alcune inequivocabili tracce di bisogni di cani, quelli che andrebbero raccolti e gettati via dai padroni degli animali stessi. «La colpa è del Comune», sbotta **Marzia Leghissa**, commerciante della zona. Che aggiunge: «Una volta la pulizia delle strade era quotidiana e si vedeva il vigile di quartiere passare a controllare. Oggi non è più così».

In città vecchia, nelle aree dove in tempi relativamente recenti è stata effettuata la ripavimentazione, l'emergenza non è totale. In via di Cavana, però, dove i lavori sono in corso, si è materializzata una mini-discarica abusiva all'interno di un recinto regolarmente segnalato per interventi sul manto stradale. Davanti c'è un panificio. Basta fare pochi metri verso piazza Unità e lanciare un'occhiata in via dei Capitelli, dove delle stampe pubblicitarie vanno a costituire una sorta di tappeto poco oltre la Casa della Musica. Non è finita, perché via dei Cavezzeni diventa subito «via dei cavekkan (e del piscio!)», come si può leggere chiaramente su una scritta andata a imbrattare con lo spray il muro giallo del palazzo in cui ci si imbatte non appena girato l'angolo. Pure questo contribuisce a sporcare la città.

Immondizie in piazza Goldoni. A lato, rifiuti in zona questura

In piazza Sant'Antonio, altri sacchi neri appoggiati ai bottini. «Dove sono le Guardie ambientali del Comune?», si chiede **Beatrice B.**. Al suo fianco, **Lucia B.** (non hanno voluto fornire il cognome completo) aggiunge: «Mi pare che ci si preoccupi del salotto cittadino, ma del resto no. Specie in periferia o in zone come quella di via Lazzaretto vecchio oppure piazza Goldoni». In effetti, proprio quest'ultima è bersagliata dai bisogni dei numerosi colombi che ci gravitano attorno. Non bastasse, laddove sono piazzate le colonnine per la raccolta della carta, ecco spuntare delle borse di nylon contenenti delle bottiglie di plastica, lasciate in mezzo al passaggio dei pedoni. Alla faccia della raccolta differenziata. «Si paga la poca educazione della gente, che non è rispettosa verso gli altri e getta qualsiasi rifiuto fuori dai contenitori», afferma **Pierina Giurco**. Proseguendo verso Barriera, ecco l'opinione di **Anna Dell'Oro**, che lavora in una panetteria di corso Saba: «La questione sporcizia qui è un disastro perché il flusso delle auto trascina le cartacce da corso Italia e dalle Rive in avanti».

Condizioni difficili pure in via della Tesa: scatoloni di cartone ammassati tra il muro di una casa e la strada e, quasi in largo Mioni, una nuova discarica abusiva oltre una recinzione. Lattine di birra, bottiglie di plastica, un secchio nero e sacchetti vari.

Rovis: «Negozianti e baristi danno il loro contributo»

«Tutto si può migliorare, è vero. In ogni caso, ritengo che mediamente Trieste sia una città pulita nel panorama generale del Paese. I problemi che ci sono si devono in larga misura alla maleducazione della gente, che è una minoranza. La maggior parte dei cittadini ha certamente un alto senso civico e lo dimostra». L'assessore comunale con delega agli osservatori ambientali, **Paolo Rovis**, interviene così sulla situazione generale dei rifiuti in città. «Si è tuttavia notata negli ultimi tempi una certa decadenza nei modi di comportarsi delle persone - prosegue -. Non è possibile che il centro sia pieno di mozziconi di sigarette, quando nella zona sono stati piazzati qualcosa come 700 cestini». Inoltre, da assessore anche allo Sviluppo Economico, Rovis sottolinea il ruolo positivo che stanno avendo «i commercianti nel contribuire a pulire i tratti di strada o marciapiede davanti ai loro negozi. Lo stesso fanno i baristi, per tutta l'area data loro in concessione e sulla quale ad esempio possono collocare tavolini e sedie».

A proposito, il presidente dell'associazione commercianti al dettaglio, **Franco Rigutti** porta il punto di vista di chi deve attrarre la clientela presentando anche un accesso adeguato alla propria attività e, in generale, sposa la linea di pensiero dettata da Rovis: «Certo che sarebbe auspicabile poter migliorare le cose, ma non dimentichiamo che la condizione globale è comunque discreta. Devo dire però che non bisogna avere un occhio di riguardo per le sole zone di maggior richiamo, ma anche per quelle decentrate».

ma.un.

Di queste, 18.774 destinate al recupero di materiali con la raccolta differenziata. Sul territorio cinque centri per materiali e oggetti ingombranti

Nel 2007 a Trieste 100.175 tonnellate di immondizie

Nel 2007 a Trieste sono state prodotte 100.175 tonnellate di rifiuti. Di queste, 18.774 (il 18,7 per cento) sono state destinate al recupero di materiali grazie a quella che è comunemente conosciuta come raccolta differenziata. Le restanti 81.791, invece, hanno imboccato il percorso della termovalorizzazione, con conseguente riutilizzo in chiave energetica sfruttando l'impianto di via Errera, che ha consentito a Trieste di essere la prima provincia italiana a non ricorrere più alla discarica. «Abbiamo così recuperato il 100 per cento del totale», confermano dall'AcegasAps. L'ex municipalizzata constata anche come «si assista ad un continuo aumento dei rifiuti, sia nel numero che nelle tipologie prodotte dalle industrie». Su un'eventuale emergenza cittadina, in ogni caso, nessuna conferma ufficiale. Il servizio di recupero delle immondizie viene garantito da AcegasAps, cui è stato affidato dal Comune, sei giorni su sette «sempre in orari che possano arrecare meno disturbo possibile al traffico». Nel caso di due giorni consecutivi festivi, l'attività viene sospesa solamente per 24 ore. Sono più di 6000 i contenitori disseminati sul territorio cittadino, che vengono svuotati da 46 automezzi e oltre un centinaio di operatori. La capacità volumetrica dei singoli contenitori supera i 3000 litri ciascuno.

Discarica abusiva in via di Cavana

Il muro imbrattato in via dei Cavezzeni

«La media giornaliera di rifiuti prodotta dal singolo cittadino triestino - comunicano ancora da AcegasAps - è pari a 57,1 litri. Facendo delle rapide moltiplicazioni, è chiaro come dal nostro punto di vista gli spazi per una giusta distribuzione delle immondizie ci siano abbondantemente». Sta quindi ai cittadini sfruttarli in modo adeguato.

Ritornando alla raccolta differenziata di carta, plastica, vetro e lattine, batterie e via dicendo, sono state istituite in tutta Italia delle piattaforme per la prelavorazione e successiva distribuzione del materiale a cartiere, vetrerie e quant'altro. Il tutto grazie al Consorzio nazionale per il recupero dei rifiuti.

Nel centro cittadino, considerata la difficoltà logistica nel piazzare un alto numero di bottini, è stato predisposto anche un servizio speciale per la raccolta di cartoni dai negozi.

Per tutto ciò che non rientra nelle categorie interessate dalla raccolta differenziata o, comunque, in quelle che vanno considerati come le immondizie «tradizionali», va ricordato come a Trieste esistano cinque centri di raccolta ai quali possono essere portati gratuitamente i rifiuti ingombranti. Questi si trovano in via Carbonara 3, strada per Cattinara 2/1, via Valmartinaga 10, strada per Vienna 84/a e via Giulio Cesare 10. In tutti questi posti possono essere conferiti rifiuti quali materassi, mobili in legno e metallo, elettrodomestici, materiali ferrosi e altro tipo di metallo, tv, monitor e apparecchiature elettriche ed elettroniche, vetro, lampade a scarica nei gas come i tubi neon (non in strada per Cattinara), pneumatici con o senza cerchioni, inerti da piccole riparazioni o con possibile presenza di amianto e olio esausto.

ma.un.

Rifiuti ammassati dietro una recinzione in via della Tesa

Il gestore di un locale: molti clienti si lamentano della presenza di escrementi di animali a pochi metri dai tavoli

Aiuole di piazza S. Antonio, slalom tra le cacche dei cani

Le aiuole di piazza Sant'Antonio sono nuovamente lordate dalle deiezioni canine: un brutto spettacolo sia per i residenti che per i turisti. Malgrado la squadra di dodici guardie ambientali tenti di reprimere il problema con appostamenti e controlli quotidiani - e con sanzioni che arrivano fino a duecento euro di multa per chi viene colto in flagranza di reato - a Trieste i cani hanno ancora troppi padroni decisamente incivili.

«Queste aiuole le avevano pulite e curate in occasione di quel torneo di golf che si era tenuto sul Canale di Ponterosso - afferma il titolare di un locale pubblico che si affaccia sulla piazza - e per un po' di tempo venivano rispettate. Ora fanno di nuovo schifo. E pensare che ci sono bambini che giocano nella fontana centrale e poi corrono sull'erba». Lo stesso gestore rivela che molti clienti si lamentano della presenza di escrementi di animali a pochi metri dai locali, e dai tavoli all'aperto. «Lasciano i cani liberi, senza guinzaglio - aggiunge Alda Peterle, residente della zona - e non raccolgono. Vengono la sera tardi o la mattina prima di andare a lavorare. Comunque - conclude - anche nelle altre vie del Borgo Teresiano c'è una quantità di escrementi canini».

La maleducazione di alcuni padroni si ripercuote anche su quelli corretti, civili che spesso vengono guardati con una certa circospezione. «La prevenzione non è servita a nulla - ammette l'assessore comunale con delega agli osservatori ambientali, Paolo Rovis - così ho deciso di rafforzare i controlli, indirizzando il dirigente competente a concentrare l'attività delle guardie ambientali esclusivamente per questo tipo di controlli». Le guardie ambientali hanno infatti tra i loro compiti, anche quello di vigilare sulle discariche abusive, sui cassonetti non svuotati o su macchine parcheggiate davanti ai bottini delle immondizie. «Il controllo e la sanzione - spiega Rovis - non sono semplici: innanzitutto perché queste persone spesso portano a passeggio il cane in orari particolari, come le prime ore dell'alba o la tarda notte, e poi per il fatto che per emettere la sanzione il padrone del cane va colto sul fatto: ovvero nell'attimo in cui il cane ha fatto i suoi bisogni e il padrone si allontana senza raccogliere. In caso contrario - aggiunge - i padroni negano sempre di essere stati loro a lasciare la sporcizia».

Lo stesso assessore rivela che spesso le persone sanzionate reagiscono apostrofando la guardia ambientale con insulti e parolacce. «Sono persone maleducate in tutte le loro espressioni - conclude Rovis - ma invito i cittadini a reagire quando assistono a certi comportamenti poco civili, dimostrando il proprio disappunto: queste persone devono sentirsi socialmente disprezzate».

Laura Tonero

Un risparmio unico, acquistando in azienda!
Vi aspettiamo dal 15 marzo 2008

ILMA è lieta di annunciare l'apertura del nuovo showroom aziendale con vendita diretta e centro assistenza

TRIESTE - Via Cologna, 34 - Tel. 040.573037

Box doccia multifunzione, vasche idromassaggio e arredobagno: soluzioni integrate

ilma
IDROMASSAGGIO

Abiti per matrimoni, comunioni e battesimi.
Vasto assortimento di scarpe ed accessori.

Quando il sogno diventa realtà...
Vieni da noi e sognerai ad occhi aperti

NOVITÀ
nuovo reparto noleggio abiti e accessori sposa

SEGANTI SPOSE
Trieste - Via Raffineria, 9 - Tel. 040 7600310

Speciale

GLISPOSI

NOVITÀ - CONSIGLI - SUGGERIMENTI

A cura della **Manzoni & C. Pubblicità**

Una cerimonia simpatica e originale

La scelta di avere al proprio matrimonio damigelle e paggetti fa parte di una tradizione tipicamente anglosassone. Negli Stati Uniti le damigelle sono perlopiù le amiche o le sorelle, in Italia, invece, la sposa preferisce scegliere i propri nipoti, cuginetti o figli di amici. La presenza di damigelle e paggetti rende la cerimonia simpatica e originale, purché ci sia qualcuno addetto a controllare che i bambini non facciano troppa confusione. L'età giusta va dai quattro agli otto anni. Il loro compito è quello di aprire il corteo, infatti entrano in chiesa o al municipio, in coppia se sono numero pari; se invece sono dispari, uno apre il corteo e gli altri seguono la sposa. La damigella può aprire il corteo nuziale tenendo fra le mani un cestino colmo di petali di fiori, che lascia cadere al passaggio della sposa, oppure sostiene il cuscino con le fedi. Altre hanno il compito di reggere lo strascico o il velo e durante il ricevimento damigelle e paggetti aiutano gli sposi nella distribuzione di bomboniere e confetti.

Courtesy Donna Oro

Abiti da sposa sartoriali

Il piacere di indossare un abito unico è ancora più importante e più bello se l'abito è fatto davvero su misura per voi, realizzato in modo da valorizzare i vostri punti forti e da minimizzare i difetti, con tessuti di pregio e con rifiniture manuali. Un abito sartoriale insomma, come quello che propone la sartoria Seganti. Molte le proposte interessanti, dalla possibilità di noleggiare un abito vintage agli abiti couture della maison francese Marie France, capaci di esaudire ogni desiderio. Sempre con il consueto servizio sartoriale su misura.

www.matrimonia.fr

A quando i confetti?

Ce ne sono anche personalizzati a forma di anello

Il confetto è formato da un nucleo interno costituito da una mandorla intera, sgusciata e pelata, rivestito da strati di zucchero sovrapposti per successive bagnature. Mantiene la forma del seme di mandorla, fortemente appiattito. La superficie esterna è liscia, bianca, con riflessi porcellanati. Le prime testimonianze sull'uso dei confetti nei festeggiamenti dei matrimoni e nascite risalgono già a qualche secolo prima della nascita di Cristo, Dal 1500 inpoi i confetti divennero la conclusione di ogni "grande" pranzo, considerando il loro alto prestigio e il loro elevatissimo costo. E' ancora viva l'usanza – da parte degli invitati - di gettare confettini argentati insieme a chicchi di riso, sugli sposi al termine della cerimonia quando escono dalla chiesa. La tradizione vuole che il colore dei confetti sia bianco. Ma nessuno vieta di scegliere il colore in base all'abito della sposa, accostandosi a tonalità ecrù o pastello. Il numero di confetti contenuti nelle bomboniere deve essere sempre dispari

Un accessorio di classe

Grande ritorno di un accessorio come il cappello da cerimonia per le invitate e le madri dello sposo e della sposa: sono cappelli che si ispirano alla couture degli anni '50 e degli anni '20: a larga tesa, realizzati in paglia delicatissima o in tessuti pregiati. Di grande attualità i cerchietti ornati da piume e velette anche come acconciatura per le spose più giovani. Le citazioni di sartorialità si notano anche nei piccoli e grandi fiocchi, distribuiti un po' ovunque; nei fiori artigianali di seta appuntati tra i capelli o sui vestiti per sottolineare la vita, o una scollatura. E' buona norma adeguare il proprio abito e il proprio look a quello degli altri invitati e al tono della cerimonia e del ricevimento. Le donne si devono informare sul vestito delle mamme e sorelle dei futuri sposi perché sono loro a dettare le regole per le invitate. Si deve anche cercare di sapere come si vestiranno le altre signore, per evitare di apparire troppo eleganti o troppo dimesse. Fra i colori degli abiti è bene evitare il nero e il bianco. Si possono scegliere colori vivaci o tonalità sabbia, beige, ecru. Se il matrimonio si effettua il mattino o il pomeriggio vanno benissimo abiti, gonne o tailleur, con colori chiari o magari con stampe floreali. Da evitare minigonne e scollature vertiginose soprattutto se la cerimonia è religiosa e banditi anche i gioielli troppo importanti, che potrebbero mettere in ombra la "luminosità" della sposa.

Grande ritorno del cappello da cerimonia: ideale per le invitate che vogliono esprimere un tocco di stile in più

Annunciare l'evento con stile

Le partecipazioni sono il primo atto concreto che i futuri sposi compiono nell'ambito del loro matrimonio. Con le partecipazioni infatti, viene annunciato a parenti, amici e conoscenti che ci si sta per sposare, oltre a dove e quando. Lo stile delle partecipazioni anticipa quello dei diversi momenti del giorno delle nozze, e indica, a chi le riceve, il gusto di coloro che le hanno scelte, cioè degli sposi o delle rispettive famiglie. La carta usata può essere di più formati e colori, e può essere tagliata in diversi modi (molto bella la carta tagliata ad acqua, anche se un po' più costosa rispetto alle altre).Si deve fare molta attenzione anche al testo, al tipo di carattere e al colore (molto apprezzato in genere l'inchiostro grigio scuro su sfondo avorio). A coloro che si desidera invitare al ricevimento, si deve inviare, oltre alla partecipazione, anche l'invito.

Inviti davvero originali...

SALOTTI
DIVANI
POLTRONE
LETTI
ARMADI
CUCINE
TESSUTI
TENDAGGI
TAPPEZZERIE
CENTINAIA
DI SCAMPOLI
DECINE
DI COMPONENTI
D'ARREDO
MOCK-UP
DI ARREDO NAVALE
MULTIPLI DI
FIRME FAMOSE
OGGETTI
E PEZZI SINGOLI
DI TENDENZA
E D'ALTO DESIGN

BAXTER
CARL HANSEN
CASSINA
DE PADOVA
EDRA
FLEXFORM
FRITZ HANSEN
KNOLL
LUCEPLAN
SCHIFFINI
T70
ZANOTTA

✔ tra oggi e domani dobbiamo vuotare tutto ad ogni costo
✔ un successo senza precedenti
✔ ancora dal magazzino centinaia di nuove occasioni
✔ prezzi irripetibili e ulteriormente ribassati anche su favolose cucine di grandissime marche

la mitica vendita speciale DOMANI ULTIMO GIORNO

comunicazione al Comune del 23.2.08

perizzi

entrata solo da via Mazzini 31

– *Semo a l'ultimo giorno: sarà ancora ocasioni?*
– *Nel fondo de la tecia resta i pessi più boni.*

Organismi sanitari e Burlo a confronto dopo la denuncia dei sindacati sulla carenza di organici e sul servizio ai pazienti

Rotelli: «La dialisi passi all'Ass»

Summit con Zigrino sulla crisi. Allo studio anche la «fuga» degli infermieri

di **Gabriella Ziani**

Non è una «guerra per gli infermieri» tra le diverse Aziende a creare disagi in ospedale e specificamente alla dialisi. Lo afferma, in risposta al direttore Franco Zigrino, il collega Franco Rotelli: «Faccio fatica a considerare un problema - dice - il fatto che negli ultimi 16 mesi 10 infermieri siano passati dall'ospedale al territorio. Piuttosto credo che ci sono pochi infermieri a Trieste perché i nostri bandi sono pubblicizzati in modo ancora insufficiente e non raggiungono il Centro e soprattutto il Sud d'Italia, dove al contrario vi sono infermieri che non trovano lavoro». Aggiunge il direttore generale del Burlo Garofolo, Mauro Delendi: «Soprattutto ci vogliono nuove regole in collaborazione fra le Aziende per una gestione più consona del personale nel suo complesso».

INCONTRO. Sulle gravi carenze di organico alla dialisi proprio oggi Zigrino e Rotelli avranno un incontro. Intanto entra in campo una ulteriore sollecitazione: «Passare la dialisi alle competenze dell'Azienda territoriale in quanto servizio d'ambulatorio? In linea teorica non sono contrario - aggiunge Rotelli -, se la Regione decidesse in questo senso sarebbe giusto, non so ora come potremmo gestire il servizio, che è di gran responsabilità, ma se si presenta un problema poi lo si risolve».

ALTERNATIVE. Sulla stessa posizione Zigrino, che ieri di fronte a due anni di organico infermieristico inferiore di un quarto rispetto alle esigenze, all'impossibilità di reclutare perché non si trovano professionisti, a pazienti dializzati addirittura alle due di notte e alla parola «basta» messa in campo dai sindacati, ha ipotizzato - in accordo coi rappresentanti dei lavoratori - soluzioni alternative: «È un problema tecnico, e come tale risolvibile». Ma come?

FUGHE. Zigrino, mal digerendo il fatto che infermieri della dialisi scappano rispondendo ai concorsi indetti dall'Azienda sanitaria, aveva suggerito bandi di concorso unici per ospedale, territorio e Burlo, in modo da concordare poi la «pesca» nella graduatoria a seconda delle necessità, l'obbligo per gli assunti di non rifiutare il settore cui vengono destinati, e da ultimo il passaggio della dialisi stessa all'Azienda sanitaria. Praticamente a ritrovare gli infermieri «fuggiti». Riflette Rotelli: «Se gli infermieri scappano da un reparto non si può alzare il muro, la mobilità è garantita dalle leggi, piuttosto se lo spostamento dipende da condizioni di lavoro critiche, queste vanno modificate per bloccare le fughe. Comunque già oggi il nuovo assunto deve accettare il reparto di destinazione».

NUMERI. Non d'accordo Rotelli sul «concorso unico» per le tre Aziende: «Se io per il 2008 ho un progetto approvato e finanziato dalla Regione di acquisire 7 infermieri più la copertura del *turn over*, sempre quelli mi serviranno a prescindere da quale tipo di concorso o di graduatoria c'è, e quindi il numero non sarebbe negoziabile con l'ospedale».

FUNZIONI. Infine, sembra venire in luce con questo evento critico anche un problema di «ritardo nell'applicare nuovi criteri di utilizzo degli infermieri molte funzioni dei quali potrebbero essere svolte dagli operatori socio-sanitari» (Rotelli), «come in effetti già avviene in altri paesi, specie in Inghilterra dove il rapporto infermieri/operatori è invertito rispetto al nostro, qui 1200 i primi e 400 i secondi, all'estero il contrario» (Zigrino). Delendi invece afferma di aver già da tempo suggerito strade nuove: «Un concorso unico per l'Area vasta, ma anche una distribuzione di infermieri nelle Aziende a seconda se possono o meno fare i turni di notte. Quelli che per vari motivi non possono dovrebbero poter passare all'Azienda sanitaria, dove i turni non si fanno».

> Delendi: «Dobbiamo distribuirli a seconda se fanno o meno anche i turni di notte»

MALATI. Tutta questa materia ancora in movimento riguarda 180 persone stabilmente sottoposte a dialisi a giorni alterni, in 40 postazioni attive mattina e pomeriggio al Maggiore e 12 a Cattinara. A Trieste la Nefrologia segue circa 1500 pazienti, che le persone con insufficienza renale sono circa 10 mila e 114 i trapiantati al rene.

TRASLOCO. Infine, se si concretizzasse il «trasloco» della dialisi da una Azienda a un'altra, si tratterebbe quasi di un parziale ripristino della situazione storica, come spiega sempre Rotelli: «Fintanto che a Trieste c'era un'unica Azienda sanitaria la dialisi era un reparto ospedaliero decentrato: fisicamente non stava nell'ospedale ma nel comprensorio di San Giovanni, quando le Aziende divennero due non si pensò a questa attribuzione, e la dialisi fu trasferita al Maggiore».

I locali ospedalieri dove vengono effettuate le dialisi

IN BREVE

Sciopero delle Rdb dalle 18 alle 22

Bus, autisti donano sangue per protesta

Sciopero di quattro ore stasera, dalle 18 alle 22, dei lavoratori della Trieste Trasporti aderenti alle iniziative di protesta dei sindacati di base delle Rdb contro il bando regionale per il gestore unico e le «prevaricazioni» dell'azienda. Ma i bus saranno a rischio già in mattinata, dal momento che le Rdb hanno invitato i colleghi a donare stamani il sangue «per mettere al sicuro la propria energia vitale» e «per impedire che i ben noti "vampiri" possano continuare a sfruttare la salute dei lavoratori succhiando anche il loro sangue».

Controlli dei vigili urbani

Automobilisti multati in via Flavia

Cinque multe per aver superato i limiti e una raffica di punti tolti dalle patenti.

I controlli sono stati effettuati dai vigili urbani in via Flavia. Un automobilista di 55 anni a bordo di un'Alfa Romeo sorpreso a viaggiare a oltre 100 chilometri all'ora e un altro che guidava una Honda alla velocità di 104 dovranno pagare 500 euro di multa. Hanno perso 10 punti di patente e in più non potranno guidare di notte per tre mesi.

Tre conducenti che hanno superato il limite di non oltre 40 chilometri hanno ricevuto 148 euro di multa e 5 punti in meno sulla patente.

Bloccati ieri 20 passeggeri

Salta il treno a Cervignano

Il treno Intercity che copre la linea Trieste- Roma-Napoli non ha rispettato ieri la fermata a Cervignano delle 7.50, lasciando di fatto a terra circa 20 persone. Fs, appurato l'accaduto, è corsa ai ripari mettendo a disposizione dei taxi, a spese della holding. La maggior parte dei viaggiatori ha però preferito attendere il treno successivo.

Vi assisteranno autorità di tutta la regione

La caserma di via Rossetti verrà chiusa il 31 marzo con una cerimonia solenne

Trieste si prepara a dire addio al Reggimento San Giusto e alla caserma Vittorio Emanuele III. E lo farà con una cerimonia solenne e in grande stile, che richiamerà il 31 marzo nel piazzale di via Rossetti le autorità civili, militari ed ecclesiastiche di tutta la Regione.

Basta scorrere velocemente il programma dell'evento, stampato su eleganti inviti in carta vergata accompagnati da indicazioni sul posto da occupare in tribuna e contrassegni per il parcheggio, per rendersi conto che non sarà un appuntamento sottotono, come ci si sarebbe potuti aspettare vista l'occasione non particolarmente felice. Il motivo di tanta solennità, spiega il responsabile comunicazione della caserma, va cercato nella presenza della bandiera di guerra del Reggimento. A essa, in qualità di massima autorità, il protocollo militare prevede di tributare i massimi onori. Onori contemplati sia quando la bandiera viene issata sia quando viene ammainata, come in questo caso, in vista di uno spostamento di reparto. Più che piangere la scomparsa del San Giusto, e la dismissione della caserma Vittorio Emanuele III, quindi, l'evento in programma tra due settimane ne celebrerà la storia e ne sottolineerà il forte legame con Trieste e con i triestini.

Ad aprire la cerimonia sarà lo schieramento dei Reparti, cui faranno seguito gli onori resi ai labari delle associazioni combattentistiche e d'Arma, ai gonfaloni, e alla bandiera di guerra del San Giusto, che può fregiarsi del titolo del più antico Reggimento d'Italia.

Una tradizione che verrà di certo ricordata dal comandante di Reggimento, il colonnello Antonino Imbalzano, durante l'allocuzione che segnerà il momento centrale dell'appuntamento. Ad assistere all'ultimo saluto al San Giusto saranno centinaia di autorità, cui si aggiungeranno anche i vertici d'area dell'Esercito. Per ospitarle verrà installata nel piazzale centrale una tribuna dotata di due ampie ali laterali.

m.r.

La caserma di via Rossetti

Successo della prima giornata di lezioni-tipo: oggi si replica. Positivi i commenti dei ragazzi

Porte aperte, i ragazzi «invadono» l'Ateneo

Studenti da tutto il Triveneto per valutare l'offerta delle facoltà

C'è chi aveva già le idee chiare e ha voluto ottenere delle conferme; chi era ancora indeciso sul proprio futuro e ha preferito seguire la presentazione di più facoltà diverse; e chi invece sta saltando da una città all'altra per seguire gli open day di tutti gli atenei del territorio.

È un universo estremamente variegato, quello che ieri ha letteralmente «invaso» il campus di piazzale Europa in occasione della prima giornata di «Porte aperte». Migliaia di studenti arrivati da tutta Italia con un unico obiettivo: provare a vivere per un giorno la vita accademica e chiarirsi le idee alla vigilia di una scelta cruciale, quella dell'Università. Per aiutarli a scegliere la strada giusta, l'ateneo triestino ha organizzato una due-giorni durante la quale i ragazzi hanno potuto seguire lezioni-tipo, visite guidate e incontrare docenti e colleghi universitari. Una scelta più che apprezzata dagli studenti, che ieri sono arrivati in migliaia da tutto il Triveneto e non solo, per seguire le presentazioni delle facoltà di Medicina e Chirurgia, Farmacia, Giurisprudenza, Scienze Politiche, Economia e la Scuola superiore di Lingue per interpreti e traduttori.

Gli studenti che hanno partecipato a «Porte aperte» (Bruni)

Oggi invece sarà la volta di Ingegneria, Architettura, Scienze matematiche, fisiche e naturali, Scienze della formazione, Psicologia, Lettere e filosofia. Per avere un bilancio preciso del numero di visitatori bisognerà attendere fino a questo pomeriggio. Ma che l'edizione 2008 si accinga a bissare il successo dello scorso anno (4mila studenti) era già palese ieri mattina guardando le aule gremite in tutte le sedi. A confermare il successo della nuova formula «interattiva» introdotta lo scorso anno sono i commenti dei ragazzi all'uscita delle aule: «Mi è piaciuto tantissimo, veramente interessante e organizzato benissimo», affermano entusiaste Francesca e Desirè del liceo Oberdan di Trieste, dopo aver ascoltato la lezione-tipo di Giurisprudenza sul regime patrimoniale della famiglia e acquisto dei beni immobili: «E' stata un'esperienza molto utile, soprattutto per avere le idee più chiare su cosa ci aspetta il prossimo anno». Dello stesso avviso Mara e Jana del liceo Preseren, che ieri hanno seguito Medicina e chirurgia: «A scuola spesso ci facciamo un'idea dell'Università che rischia di rivelarsi sbagliata, con la conseguenza di perdere un anno o più di studi».

Ad avere approfittato dell'occasione di scoprire più a fondo l'ateneo di piazzale Europa non sono, però, solo gli studenti delle scuole triestine: «Noi veniamo da Pordenone – raccontano Elisa e Martina, studentesse di ragioneria – abbiamo deciso di iscriverci a Economia ma non sappiamo ancora in che città. Abbiamo seguito anche l'open day di Udine: qui c'è molta più partecipazione, ma la scelta rimane difficile».

Lo stesso problema è sottolineato da Davide ed Elisabetta di San Donà di Piave: «Siamo venuti a seguire, rispettivamente, Medicina e Giurisprudenza», raccontano: «E' stato interessante soprattutto la lezione-tipo di diritto, a Padova non esiste questo tipo di iniziativa».

In mezzo a tanto entusiasmo però c'è anche chi non è rimasto particolarmente soddisfatto, come Martina e Giovanna del liceo Petrarca di Trieste: «Abbiamo seguito la presentazione di Giurisprudenza. Speravamo di ricevere qualche informazione più dettagliata sui corsi e l'offerta formativa, ma l'incontro era troppo generico. Invece di chiarirci le idee siamo ancora più confuse di prima».

Elisa Lenarduzzi

Il prezzo base è due milioni di euro

Il Comune mette all'asta uno stabile a San Giusto

Erano ancora previste nell'ambito del cosiddetto «Programma innovativo in ambito urbano Trieste Nord» che ha il proprio fulcro nella prossima riqualificazione di piazza Libertà. Erano alcune «ardimentose» passerelle sopraelevate che avrebbero dovuto unire il Porto Vecchio partendo dall'ex Casa del ferroviere e dall'area di via Tor San Piero oltre che da due punti della Stazione ferroviaria. Ma erano sostanzialmente un triste reperto progettuale dell'Expo 2008: sarebbero state realizzate se Trieste avesse ospitato quest'anno nella parte antica dello scalo la grande esposizione tematica per collegare i padiglioni con i parcheggi e l'arrivo dei treni. Nella seduta di ieri la giunta comunale le ha cassate. «Riverseremo quei potenziali finanziamenti - ha commentato il sindaco Dipiazza - sui due progetti che prevedono la riqualificazione di piazza Libertà e l'ingresso al Porto Vecchio».

Piero Tononi

L'intervento clou nella piazza riguarderà la pedonalizzazione dell'area davanti alla stazione dei treni. Le automobili che arriveranno da Barcola per immettersi sulle Rive dovranno prima costeggiare il giardino tenendolo alla propria destra. Ma la modifica alla viabilità richiede anche che il lato della piazza in linea con via Sant'Anastasio ospiti un doppio senso di marcia e sette corsie, per realizzare le quali va tagliata una fetta del giardino esistente. Per salvare alcuni alberi il progetto ha subito uno slittamento anche se per non perdere i finanziamenti già assegnati è indispensabile che l'opera venga conclusa e completata entro la fine del 2009.

E nella seduta di ieri la giunta ha anche approvato l'alienazione tramite asta pubblica della palazzina di via dell'Ospitale 12, sul colle di San Giusto. Il prezzo base è fissato in due milioni di euro. Secondo quanto è emerso nella settimane scorse un privato sarebbe intenzionato all'acquisto e presto potrebbe partire l'operazione di recupero di questa palazzina che è abbandonata da anni ed è divenuta rifugio di sbandati. Si tratta di un immobile su due piani che si affaccia sulla città e dalle cui finestre si gode un panorama unico, da piazza Unità a Miramare. Al pianoterra aveva il proprio laboratorio lo scultore Nino Spagnoli.

Secondo quanto recentemente affermato dall'assessore al patrimonio Piero Tononi, la vendita rappresenterà un buon colpo per le casse del Comune. In base al bilancio del 2008, l'amministrazione comunale deve racimolare dalla vendita di terreni, immobili e posti auto qualcosa come 13 milioni di euro. Le alienazioni da parte del Comune sono già giunte al terzo atto. Il colpo grosso è stato rappresentato dalla vendita all'Acegas di palazzo Modello, poi sono stati venduti alcuni lotti minori, successivamente toccherà all'ex macello di via Flavia di Stramare e alle ex officine Holt di via Gambini 8/1, 10 e 12.

s.m.

Grande successo di pubblico per l'evento scientifico che chiuderà i battenti nel fine settimana

Oltre 1000 visitatori alla Settimana del cervello

Ha superato le mille presenze l'edizione 2008 della «Settimana del cervello», l'evento organizzato dall' Università di Trieste, dal Centro interdipartimentale per le Neuroscienze «Brain» dell'ateneo giuliano e dalla Contrada - Teatro Stabile di Trieste, che si sta avviando alla conclusione.

Domani alle ore 17, nell' Auditorium Museo Revoltella di via Diaz 27 è prevista la tavola rotonda «Cervello o muscoli? Come corpo e mente interagiscono nel corso della vita». Il dibattito pomeridiano consentirà di affrontare i temi dell'allenamento, della rigenerazione e dell'invecchiamento delle cellule muscolari. I relatori inoltre affronteranno l'affascinante argomento della capacità del cervello di coordinare i movimenti e le patologie correlate, di come la mente veda il corpo e della psicosomatica, ovvero come mente e corpo si influenzino a vicenda. Al convegno, introdotto dal prorettore dell'Università di Trieste Fabio Ruzzier, interverranno i ricercatori del «Brain» Marino Zorzon, Nicola Bruno e Maurizio De Vanna.

Un laboratorio dell'Immaginario scientifico

A chiudere ufficialmente la «Settimana del cervello» sarà comunque la giornata di domenica. Dalle 10 alle 20 al Science Centre Immaginario Scientifico in Riva Massimiliano e Carlotta 15 a Grignano , i visitatori potranno assistere alla proiezione del documentario intitolato «Due secoli di neuroscienze a Trieste: dalle mappe cerebrali alle neuroscienze molecolari».

Il pubblico, inoltre, avrà l'opportunità di visitare la mostra multimediale «La scienza, la storia. 500 anni di scoperte e rivoluzioni scientifiche tra arte, politica, società».

www.mediaworld.it

fino al 30 aprile

dall' HD-DVD al Blu-Ray in uno sconto.

Il tuo lettore HD-DVD vale 100 €

Portaci la prova d'acquisto (scontrino o fattura) del tuo HD-DVD player acquistato presso qualsiasi rivenditore e avrai 100 € da scontare su un nuovo lettore Blu-Ray Sony.

SONY
Lettore DVD Blu-Ray BDPS300B
Immagini in alta definizione a 1080p. Audio Surround a 7.1 canali. 24p True Cinema. Bravia Theatre Sync. Conversione DVD a 1080p. Riproduzione dischi in formato AVCHD. Dolby True HD® (5.1 canali). Dolby Digital Plus. DTS-HD (5.1 canali). DTS. HDMI™.

I tuoi film HD-DVD valgono 10 €

Portaci i tuoi film in formato HD-DVD: per ogni titolo portato avrai 10 € di sconto immediato con cui acquistare un film Blu-Ray Sony Pictures o Walt Disney. Ogni film HD-DVD vale per l' acquisto di un film Blu-Ray.

APERTI DOMENICA 16 MARZO > Moncalieri (TO) - Gallarate (VA) - Limbiate (MI) - Milano, Centro PiazzaLodi - Cinisello B.mo (MI) - Novate M.se (MI) - Rozzano (MI) - Busnago (MI) - Rescaldina (MI) - Vignate (MI) Lodi - Montebello della Battaglia (PV) - Cantù (CO) - Curno (BG) - Orio al Serio (BG) - Brescia - Erbusco (BS) - Gadesco Pieve Delmona (CR) - Mantova - Trento - San Giovanni Lupatoto (VR) - Vicenza - Padova Olmi di San Biagio di Callalta (TV) - Mestre (VE) - Tavagnacco (UD) - Trieste - Genova - Piacenza - Parma - Ferrara - Modena - Casalecchio di Reno (BO) - Bologna - Imola (BO) - Ravenna - Savignano a Mare (FC) Lucca – Pisa - Firenze, C. Comm. Ponte a Greve - Firenze, C. Comm. I Gigli - Empoli (FI) - Pesaro (PU) - Ancona - Collestrada (PG) - Terni - Città Sant'Angelo (PE) - Colonnella (TE) - L'Aquila - Chieti Scalo (CH) Roma, Market Central Da Vinci - Casoria (NA) - Nola (NA) - Bari - Rende (CS) - Belpasso (CT).

MediaWorld

QUESTA È LA RISPOSTA!

Secondo l'inchiesta della Guardia di finanza praticava interessi sulle somme prestate prossimi al 60 per cento annuo

Triestino di 70 anni a giudizio per usura

La vittima è un «porteur» del giro dei casinò che gli aveva chiesto 100 milioni di lire

di Claudio Ernè

Una finesta aperta sui casinò istriani e sui loro frequentatori. Questo lo scenario emerso ieri nel processo in cui è imputato Romano Pelizzola, 70 anni, gestore storico di bar e di punti di raccolta delle scommesse dell'Enalotto.

Qui sopra un gruppo di finanzieri. A destra la sala di un casinò

Pelizzola è stato rinviato a giudizio per usura e calunnia. Secondo l'inchiesta sviluppata dal Nucleo di polizia giudiziaria della Guardia di finanza, ha praticato interessi sulle somme prestate prossimi al 60 per cento annuo. La sua «vittima», secondo il pm Federico Frezza, è stato Carlo Cardinali, un imprenditore del settore dell'azzardo che nel 1999 aveva assunto il ruolo di «porteur» di clienti per i casinò di Portorose ed era poi passato con lo stesso incarico a quello di Umago e successivamente di Abbazia.

«Porteur» ha un preciso significato per gli appassionati del gioco. Il suo ruolo è quello di invitare per i «gala» che si svolgono dal venerdì notte alla domenica, i clienti più facoltosi, quelli in grado di perdere allo «Chemin de fer» o alle roulette anche ventimila euro in un'ora. Sulle perdite dei giocatori da lui invitati e ospitati, Carlo Cardinali percepiva dal casino laute percentuali, anche del 18 per cento. Se però il cliente non onorava il debito di gioco era lui a dover rifondere la società di gestione della casa da gioco. Per poter assumere questo ruolo lo stesso casinò pretendeva da ogni «porteur» una ingente somma in deposito di garanzia.

«Ho chiesto cento milioni di lire in prestito a Romano Pelizzola. Era il novembre del 1999. Lui me li diede tutti ma pretese un interesse del cinque per cento al mese e una serie di assegni in garanzia» ha affermato ieri in aula Carlo Cardinali che si è costituito parte civile in giudizio con l'avvocato Marta Zovatto di Venezia. Romano Pelizzola è invece difeso dagli avvocato Walter Zidarich e Dario Miani. «I cento milioni non erano sufficienti per il deposito di garanzia. Gliene chiesi altri 60 che mi furono concessi all'interesse del sei per cento mensile. I miei problemi finanziari iniziarono quando non riuscii più a versargli puntualmente quanto pattuito in conto interessi. Si aggravarono ulteriormente nel 2003 quando capii di essere rovinato e non gli restituii più nulla. Io al casinò non ho mai giocato un soldo e nemmeno all'Enalotto. Non butto il denaro dalla finestra».

La denuncia per usura scattò poco dopo e in questo ambito va inserito anche il tentativo di difesa di Romano Pelizzola, attuato con una controdenuncia per calunnia, trasformatasi poi in un boomerang. Ora è lui a dover rispondere di questo reato.

Tutti i testimoni sentiti ieri in aula hanno confermato l'entità degli interessi che Carlo Cardinali doveva pagare al suo «finanziatore». Cinque milioni al mese nella prima fase, poi cresciuti a otto milioni e 600 mila lire ogni trenta giorni. Molti clienti dei casinò istriani inoltre non avevano onorato i debiti di gioco e un esperto del settore, presente ieri al processo, ha spiegato che questi malati dell'azzardo erano già stati messi alla porta da Venezia, Campione e San Remo. Sempre per insolvenze. Ultimo rifugio Portorose, Umago e Abbazia.

«Non ho mai preteso interessi sulle ingenti somme prestate a Carlo Cardinali: forse solo qualche briciola» ha affermato Romano Pelizzola nel corso dell'interrogatorio sostenuto davanti al presidente Alberto Da Rin. «Sono tutte menzogne le accuse rivoltemi. Cardinali sulle somme perse da coloro che lui invitava ai galà percepiva il 18 per cento. A me forse ha versato il tre per cento. E' invece del tutto vero che gli avevo affidato prima cento, poi altri sessanta milioni. Non è nemmeno vero ciò che il mio accusatore ha affermato in aula. Lui ha giocato all'Enalotto somme ingenti, proprio nella mia ricevitoria e gli ho anche anticipato altri soldi collegati agli assegni dei giocatori che lo stesso casino cercava di trasformare in denaro liquido al più presto. Le normali vie bancarie avrebbe richiesto all'epoca mesi e mesi. Per questo favore sono stato processato e assolto per aver gestito, secondo l'accusa, una attività bancaria priva di autorizzazione».

L'udienza in taluni momenti si è surriscaldata per l'improvvisa esibizione di documenti da parte dei difensori. Secondo l'accusa non facevano parte delle lista delle prove. Il pm Federico Frezza al termine della deposizione dei testi ha contestato all'imputato una nuova aggravante, quella di aver agito ai danni di una persona impegnata in una attività imprenditoriale. Sentenza il 10 giugno.

Decisione a sorpresa all'ultimo minuto

Processo Buosi: la Cassazione rinvia l'udienza ad aprile

Doveva essere il giorno del giudizio definitivo per Fabio Buosi, il giovane cameriere condannato a 18 anni di carcere come responsabile dell'omicidio del tassista Bruno Giraldi, trovato cadavere con un proiettile nel cranio il 23 novembre 2003 sulla riva del canale industriale di Zaule.

Invece ieri, a sorpresa, la Corte di Cassazione ha deciso all'ultimo momento di rinviare al prossimo 17 aprile la discussione del ricorso presentato dalla difesa. La notizia è stata comunicata all'avvocato Sergio Mameli ieri a mezzogiorno, direttamente nell'aula della Prima sezione della Cassazione. Accanto al difensore c'era il padre dell'imputato che attendeva da due ore l'avvio dell'udienza. Causa del rinvio l'indisponibilità del giudice relatore. Il presidente ha però spiegato che il rinvio era anche collegato alla complessità dei problemi giuridici sollevati dal ricorso. Nuova data e nuova estenuante attesa. Fabio Buosi ieri per tutta la mattina ha infatti atteso che il telefono squillasse nell'abitazione di famiglia dove vive da tre anni agli arresti domiciliari. Una lunga attesa trascorsa in totale silenzio. Lo ha confermato la madre dell'imputato che ha sottolineato negativamente non tanto il rinvio, quanto i tempi in cui è stato comunicato. Dodici ore di anticipo avrebbero evitato un lungo e costoso trasferimento nella capitale. Il viaggio dovrà essere ripetuto fra me-

Fabio Buosi

no di cinque settimane. Si annuncia dunque un altro mese di attesa angosciante sia per i genitori sia per l'imputato che ha protestato più volte la propria innocenza, senza però fornire alcuna spiegazione sulla sua presenza nel taxi in cui è stato ucciso Bruno Giraldi.

c.e.

Ancora un infortunio sul lavoro nello stabilimento servolano. Nell'ultimo periodo altri incidenti analoghi in fabbrica

Ferriera, operaio ferito: mano schiacciata dalla pressa

L'uomo, un senegalese di 41 anni, è stato operato all'ospedale di Cattinara

Ancora un infortunio sul lavoro alla Ferriera di Servola. Un operaio senegalese di 41 anni, D.S., le sue iniziali, ha rischiato di perdere la mano destra schiacciata sotto una pressa. L'infortunio si è verificato l'altra sera e ieri mattina l'uomo è stato operato all'ospedale di Cattinara. Dagli esami clinici è emerso che il danno subito era molto meno grave di quanto si temesse in un primo momento.

L'infortunio si è verificato alle 20.45 all'interno della cokeria dove D.S. stava lavorando nei pressi dell'altoforno.

L'uomo è stato subito soccorso dai colleghi di lavoro che gli hanno prestato le prime cure. Sul posto è giunta un'ambulanza del 118 che ha trasportato D.S. a Cattinara.

Gli agenti della squadra volante e i tecnici dell'Azienda sanitaria sono arrivati dopo pochi minuti. Le indagini puntano ad accertare le eventuali responsabilità all'origine dell'incidente.

«Già questa mattina (ndr, ieri) ci siamo incontrati con l'azienda e nei prossimi giorni andremo a parlare anche con il collega ferito. Cercheremo di capire la dinamica dell'incidente», ha detto Franco Balman, sindacalista delle Rsu della Ferriera.

Questo in osservanza del protocollo sulla sicurezza in Ferriera tra i sindacati, l'azienda, la Lucchini e l'Inail. Lo scopo dell'accordo era stato quello di creare una griglia strettissima di controllo e responsabilità che inizia proprio dai lavoratori.

Lo stabilimento della Ferriera di Servola

Poi Balman ha aggiunto: «L'ultimo infortunio nello stabilimento risale a poche settimane fa. Era rimasto ferito un operaio colpito da un getto di vapore al volto».

A fine gennaio - sempre alla Ferriera - un cittadino colombiano di 40 anni, dipendente di una ditta esterna, era rimasto ferito mentre stava effettuando alcune manutenzioni all'interno dei nastri che trasportano il materiale minerale sempre all'interno della cokeria.

L'uomo aveva riportato una serie di gravi e dolorose microfratture a tre dita della mano destra.

Un incidente analogo a quello di ieri si era verificato ai primi di giugno del 2006. Era rimasto ferito un operaio addetto agli impianti mentre stava operando a una particolare pressa all'interno del reparto dell'altoforno. Stava sistemando una vite senza fine, quando si è tagliato una falange. Era stato subito soccorso e trasportato a Cattinara.

c.b.

Per evitare rischi un protocollo sulla sicurezza nello stabilimento era stato siglato tra i sindacati, l'azienda, la Lucchini e l'Inail

È IN CARCERE

Fugge da Modena a Trieste: accusato di evasione

Fugge dal campo di lavoro di Modena dove era recluso e viene a Trieste dove ha vissuto per molti anni. Ma i poliziotti lo hanno riconosciuto. In carcere con l'accusa di evasione è finito Enzo Annunziata, 43 anni. È stato bloccato da una volante del commissariato di opicina mentre l'altra sera stava camminando per via Baseggio. Gli agenti lo hanno visto barcollare. Si sono avvicinati e l'uomo temendo di essere scoperto, ha tentato di scappare. Alla fine è stato fermato. È bastato effettuare un controllo al terminale per capire il motivo per cui Enzo Annunziata voleva scappare. Nel 1977 era stato dichiarato dal pretore di Trieste delinquente abituale. Più volte, stando ai dati in possesso della polizia, aveva violato la libertà vigilata. E dopo svariati arresti era stato mandato a Modena.

Pitture low cost nel più conveniente centro vernici della regione

PITTURE MURALI

"Distemper Zankl" 14 lt
semilavabile bianco per interno.
Resa 3-4 mq
Prezzo speciale € 9,90 ~~22,00~~

"Brava Zankl" 14 lt
pittura bianca e coprente per interno. Resa 4-5 mq/lt
Prezzo speciale € 16,90 ~~34,80~~

"Poker Paint Zankl" 14 lt
idropittura traspirante coprente bianca per interno.
Resa 3-4 mq/lt
Prezzo speciale € 21,40 ~~37,50~~

"Paratix Zankl" 14 lt
idropittura lavabile opaca bianca per interno/esterno.
Resa 6 mq/lt
Prezzo speciale € 43,70 ~~81,50~~

"Aquabel Boero" 14 lt
idropittura murale bianca per esterno/interno, per ambienti dove si forma condensa.
Resa 10-12 mq/lt per mano
Prezzo speciale € 42,50 ~~83,00~~

"Brezza Boero" 14 lt
idropittura extra bianca a resa elevata bianca a effetto opaco mascherante.
Resa 10-12 mq/lt per mano
Prezzo speciale € 40,90 ~~87,70~~

"Gamma Boero" 14 lt
rivestimento plastica al quarzo bianco per esterni.
Resa bucciata: 2 mq/lt;
resa liscia: 5-6 mq/lt
al pezzo € 65,00 ~~108,00~~
fino ad esaurimento scorte

LINEA SMALTI

Smalto bianco sintetico 2,5 lt
per esterno,
ottimo anche per uso nautico
A soli € 15,90

Smalto effetto metallizzato 2,5 lt
Micaceo, vari colori,
anticorrosivo
per interno/esterno.
Resa teorica 10-12 mq/lt
a 40 microns secchi
A soli € 24,90 ~~47,60~~

LINEA LEGNO

Impregnante Lignum
protettivo antimuffa/antitarlo.
Resa 10-12 mq/lt per mano,
a seconda dell'assorbimento
Incolore 5 lt € 24,00 ~~46,20~~
Colorato 2,5 lt € 15,50 ~~29,50~~
Colorato 5 lt € 30,50 ~~58,50~~

Impregnante Lignum cerato
Finitura non sfogliante, idrorepellente, di aspetto satinato. Valorizza il legno, protegge dai raggi UV.
Resa: 8-12 mq/lt
Incolore 2,5 lt € 15,90 ~~30,90~~
Colorato 5 lt € 39,00 ~~75,00~~

ottimi prezzi su pavimenti, battiscopa, stucchi e tanti altri prodotti

CI TROVI IN VIA ERRERA, 16 (Z.I. OVEST) A TRIESTE
LU-VE: 8-12/14-18; SA: 8.30-12.30 | TEL. 040/827179

Rispunta dopo dieci anni l'ipotesi di creare un unico polo agroalimentare. Rovis: «Il sito dell'ex Gaslini dà molti problemi»

Mercato ittico con l'ortofrutta alle Noghere

Proposta avanzata dal Comune ai pescatori. Doz: «Da verificare gli spazi per gli ormeggi»

Si fa strada l'ipotesi di creare un unico polo agro-itticoalimentare in zona Noghere. Assieme al mercato ortofrutticolo, potrebbe insediarsi infatti a Muggia anche il mercato ittico, attualmente ospitato all'ex Gaslini. Ovviamente ogni decisione definitiva è ancora in embrione in quanto deve essere discussa ufficialmente dalle tre associazioni triestine della pesca, che dovranno anche valutare la questione globalmente dal punto di vista della localizzazione dei pescherecci. Per il momento infatti non si sa se le imbarcazioni seguirebbero la stessa via, abbandonando così gli approdi di Molo Pescheria. Ma su questo sarà l'Autorità portuale a dire l'ultima parola.

Intanto però favorevoli al polo agro-itticoalimentare sono gli operatori dell'ortofrutta, che hanno già segnalato la loro approvazione per il polo unico. A distanza di dieci anni rispunta così l'ipotesi del polo unico, già emersa all'epoca di Riccardo Illy sindaco ma allora non condivisa dal centrodestra che la bloccò non appena assunta l'amministrazione del Comune con Roberto Dipiazza nel 2001. Sulla questione però l'assessore competente Paolo Rovis è molto chiaro: «Nel 1998 la giunta Illy non aveva ancora reperito il sito, anche se poi si era parlato di liberare l'ex Gaslini per portarvi da Campo Marzio il Mercato ortofrutticolo. Non eravamo stati d'accordo perché lo scambio, dando un mercato di Campo Marzio per la zona industriale, ci era sembrato sconveniente dal punto di vista della permuta e perché il Gaslini dà un sacco di problemi anche oggi. È un sito nato male e giudicato inadatto dagli stessi operatori. Non per niente ho proposto in via informale alle associazioni della pesca l'eventuale scelta delle Noghere in una struttura nuova, posta tra l'altro a due passi dello svincolo autostradale e dall'Istria».

> Martedì il tema sarà discusso dalla commissione trasparenza

Attualmente di concreto c'è, come si sa, solo il terreno che il Comune ha acquisito con una spesa di oltre un milione di euro. Ma ecco che cosa dice il presidente dell'Associazione generale cooperative pesca italiane, Guido Doz: «Stiamo valutando l'offerta anche se non ci siamo ancora riuniti per discuterne con la Lega Pesca e la Confcoperative. L'iniziativa mi sembra buona - aggiunge Doz - però per il trasferimento dei pescherecci bisognerebbe verificare gli spazi per creare una banchina di ormeggio».

Della complessa ipotesi di trasferimento, ma anche dei lavori in essere all'ex Gaslini si discuterà martedì prossimo nell'ambito della commissione consiliare trasparenza presieduta da Roberto Decarli, alla presenza dell'assessore Rovis e di un tecnico del settore Lavori pubblici del Comune. «Sul trasferimento dallo Scalo legnami - dice Decarli - ho ricevuto diverse sollecitazioni da parte dei pescatori, preoccupati che non si contemplasse di trasferirvi anche i pescherecci. Comunque sia è la categoria dei pescatori che deve dire l'ultima parola».

Sono praticamente finiti intanto i lavori di rinforzo banchina e i nuovi uffici del Mercato ittico all'ex Gaslini. Questi ultimi mancano però ancora della dichiarazione di abitabilità.

Daria Camillucci

L'area ex Gaslini, che oggi ospita i pescatori

Ma c'è il rischio di prescrizione

Gli rubano la macchina e chiedono il «riscatto»: condannati due nomadi

Un anno e sei mesi di carcere per Elvis e Pietro Cari, entrambi accusati di truffa aggravata.

Li ha inflitti ieri il Tribunale presieduto da Alberto Da Rin al termine di un breve processo a cui i due nomadi non si sono presentati. Per loro il pm Federico Frezza aveva chiesto una pena leggermente meno pesante. Ma su tutta l'inchiesta pesa il rischio della prescrizione perché il processo ha avuto fasi alterne, contrassegnate da diverse ipotesi di reato. All'inizio era truffa; poi il giudice monocratico aveva ipotizzato una estorsione e aveva restituito il fascicolo alla Procura. Nuovo processo, quello celebrato ieri, e nuova emersione della truffa.

Ecco la storia, anzi il raggiro di cui è stato vittima Giampietro Armonio Casarin, derubato a Milano della sua Mitsubishi L200, un pick-up che nel 2001 valeva circa 20 mila euro.

Dopo la denuncia presentata a una stazione dei carabinieri, il derubato aveva ricevuto una telefonata in cui uno sconosciuto gli aveva chiesto se voleva recuperare la sua Mitsubishi. «Se ci dai quattro milioni te la ritroviamo noi. Ma devi venire a Trieste».

Giampiero Casarin aveva preparato i soldi, si era messo in compagnia di un amico al volante di una vettura e si era presentato al casello del Lisert dov'era fissato l'appuntamento. Lì era in attesa una Ford Fiesta. «Seguici» avevano detto i due che erano a bordo. A Sistiana avevano imboccato la Costiera e da Barcola erano saliti sull'altipiano. Nei pressi di un valico di frontiera non meglio precisato, le due vetture si erano fermate. Era comparso un terzo uomo in divisa da poliziotto con il cinturone e il portamanette. «Devi dare i soldi a lui» avevano detto i due occupanti della Fiesta. Le banconote, o meglio solo due milioni dei quattro pattuiti erano passati di mano. L'uomo in divisa non se ne era accorto. «Seguitemi oltreconfine». Sembrava fatta. Invece il finto agente pochi metri dopo aveva compiuto sulla sua Volkswagen una improvvisa inversione a U ed era scappato a tutta velocità in direzione di Trieste, inseguito vanamente dal derubato. Ma la sua fuga era stata breve. Due chilometri più in là era finito in bocca a una pattuglia di militari della Prima Compagnia della Guardia di Finanza. Bloccato, identificato e processato assieme agli altri amici. L'uomo che indossava la divisa ha scelto una diversa via processuale. I due nomadi sono stati invece condannati ieri.

I difensori, gli avvocati Elisabetta Burla e Pietro Pericolo, hanno già annunciato il ricorso in appello.

L'ingresso principale del Tribunale di Trieste

Il nostro sondaggio su Internet: favorevoli all'84%. E sul forum si discute di mezzi pubblici e commercio

Sul web coro di sì alle zone pedonali

Si rafforza sul web il coro dei triestini favorevoli all'ipotesi di nuove isole pedonali in centro. Ieri sera, infatti, erano arrivati a quota 230 (84% del campione) i lettori che avevano risposto con un sì al sondaggio on-line lanciato dalla nostra redazione sul sito *www.ilpiccolo.it*. Sale al 50%, inoltre, la percentuale di chi si dice d'accordo con la pedonalizzazione sia di corso Italia sia di via Mazzini. Piace al 74%, quindi, l'idea di dedicare ai soli mezzi pubblici via Roma, mentre via XXX ottobre (58%) e via Diaz (44%) si confermano i punti preferiti dalla cittadinanza per un futuro pedonale nei borghi Teresiano e Giuseppino.

Il forum collegato al sondaggio, intanto, sta alimentando il dibattito fra i lettori-navigatori. E c'è chi, come **anatra00**, avanza proposte dall'«area pedonale su tutto il centro città esclusi percorsi bus e autorizzati» all' «introduzione in periferia di ticket parcheggio più metro/bus e altri ticket transito per non residenti». Più cauto **franzele1**: «Sono d'accordo di aumentare un poco le zone pedonali per motivi anti-inquinamento, ma stiamo attenti a non lasciarci prendere da facili entusiasmi. La città non è un'oasi naturalistica, ma un luogo dove la gente vive, lavora e ha esigenze di spostarsi e movimentare cose».

Le possibili pedonalizzazione diventano quindi un trampolino di lancio per discussioni più ampie che riguardano, in modo particolare, la funzionalità dei mezzi pubblici e le strategie di rilancio della rete commerciale nel centro storico. «Gli autobus - scrive ad esempio **paots** - anche se spesso la gente brontola dai capolinea partono regolari. Poi se stanno 20 minuti per farsi via Giulia perché in fila, o 15 minuti per la galleria Sandrinelli, non mi dirai che la colpa è del servizio pubblico! La 17 è strapiena ma passa ogni 5 minuti, cosa puoi pretendere di più, un trenino su per via Fabio Severo?». «Il traffico - così **cepao** - sembra quasi al collasso e per risolvere il problema bloccano la circolazione delle auto, la ferriera fa fumo e allora vogliono spegnere tutto... per caso, questi politici di Trieste, per risolvere il problema del ritardo e dell'affollamento de bus, non chiuderanno la Trieste Trasporti?».

Lo scontro tra l'autobus e il veicolo di via Mazzini (Lasorte)

Bus contro auto in via Mazzini

Momenti di paura per i passeggeri del bus della linea 11 che ieri alle 14 si è scontrato con una Twingo all'incrocio tra via Imbriani e via Mazzini. Ferita in modo leggero la conducente. Sul posto una pattuglia dei vigili urbani.

Bucci: ci siamo adeguati alla legge regionale. Settimo: hanno deciso il massimo aumento consentito

Permessi edilizi, scattano i rincari del Comune: stangata per i costruttori sulle grandi cubature

Schizzano alle stelle, e in un colpo solo, le tariffe comunali sui permessi di costruzione edilizia. D'ora in poi un'impresa del settore, al ritiro del «nulla osta», dovrà versare sul conto corrente del Municipio una cifra più che doppia in caso di cubature medio-piccole: dai 1.900 euro del 2007 ai 4mila attuali, ad esempio, per un edificio da5mila metri cubi. Ma la «tassa» continuerà a salire, in termini percentuali, più aumenteranno le volumetrie (vedi tabella, *ndr*): ecco che le autorizzazioni per nuovi complessi fra i 10 e i 50mila mc, che l'anno scorso valevano indistintamente 3.200 euro, costeranno da un minimo di 8mila a un massimo di 30mila euro.

Sono gli effetti di una delibera allegata al bilancio 2008 approvato a metà febbraio dal Consiglio comunale. Stavolta, a differenza di dodici mesi fa, non figurano rincari su asili nido, mense scolastiche, case di riposo, Irpef e Tarsu. Eppure anche quest'anno una categoria che perde il buonumore a causa della manovrra contabile c'è. Ed è quella dei costruttori.

La delibera in questione aggiorna le «prestazioni a domanda individuale dell'area pianificazione territoriale». La cosa, in realtà, in sede politica non ha destato furori tra maggioranza e opposizione. Tutti concordi - fa notare Roberto Sasco, presidente della Commissione urbanistica - nel considerare «dovuto» un adeguamento delle tariffe alla nuova legge regionale (la 5 del 2007) in materia di disciplina edilizia. Si è così passati da una tabella per cubature totali (1.900 euro fino a 5mila mc, 3.200 euro da 5mila a 50mila mc, 4.500 euro oltre i 50mila mc) a un inedito scaglionamento per metro cubo: ne sono uscite sette classi con oneri «a scalare» dagli 80 centesimi al metro cubo (fino a 10mila mc) ai 20 centesimi (oltre i 200mila mc) più una quota minima da mille euro per le costruzioni più contenute. Un criterio inattaccabile, questo, per disincentivare anche la nascita di «ecomostri», in linea con gli indirizzi alla variante del prg approvati l'estate scorsa.

TARIFFE SUI PERMESSI DI COSTRUZIONE EDILIZIA

Metri cubi	Numero appartamenti	Tariffa 2007	Tariffa 2008
1.000	3	1.900 (1,90)	1.000 (1,00)
5.000	15	1.900 (0,38)	4.000 (0,80)
10.000	30	3.200 (0,32)	8.000 (0,80)
20.000	60	3.200 (0,16)	14.000 (0,70)
30.000	90	3.200 (0,12)	21.000 (0,70)
40.000	120	3.200 (0,08)	24.000 (0,60)
50.000	150	3.200 (0,06)	30.000 (0,60)
100.000	300	4.500 (0,04)	50.000 (0,50)

Il numero di appartamenti rispetto alla cubatura è calcolato su una metratura media di circa 100 mq per appartamento. I numeri tra parentesi si riferiscono alla tariffa per metro cubo

«Quelle tariffe - così l'assessore competente Maurizio Bucci - erano ferme da anni. Una ristrutturazione era necessaria, oltretutto, alla luce della legge 5». «L'aggiornamento - rileva ancora Sasco - allinea le nostre tariffe alla media nazionale. Sono cifre che incidono minimamente sul costo complessivo di un'opera. Il vero problema è un altro e riguarda i tempi d'attesa per queste autorizzazioni, dovuti a uffici in carenza di organico».

«Non posso che prendere atto - commenta Alessandro Settimo, presidente locale dei costruttori Ance - della decisione dell'amministrazione di adeguare gli importi al massimo consentito dalla normativa regionale. Spiace rilevare che l'aumento sia stato deciso in modo generalizzato viste le indicazioni europee, nazionali e regionali a favore del risparmio energetico, nonché la normativa indirizzata ad attribuire all'edificio un suo certificato di efficienza energetica, unitamente all'invito che la legge 5 rivolge alle amministrazioni locali sul sostegno alla bioedilizia». «Questa - chiude Settimo - si traduce in un'occasione persa per promuovere un'edilizia ecosostenibile in un momento in cui il denominatore comune è la ricerca di trovare un nuovo modo di confrontarsi con l'ambiente, con l'impiego di materiali innovativi, con l'utilizzo di fonti energetiche alternative».

pi.ra.

LA STORIA

Approvato un contributo straordinario da 40mila euro per gli ottanta esemplari del centro

Intervento del ministero, salvi i colibrì di Miramare

Un contributo straordinario di 40mila euro è stato concesso dal Ministero dell' Ambiente per salvare gli 80 colibrì del Centro per la salvaguardia del colibrì di Trieste. Lo ha reso noto ieri sera la Direzione Generale Protezione Natura del Ministero dell'Ambiente con una lettera indirizzata alla struttura, in cui si precisa che «questo intervento potrà immediatamente aiutare» la stessa.

Il ministro Alfonso Pecoraro Scanio - ha ricordato il Ministero - aveva attivato la Direzione Generale chiedendo, «nell'ambito di un necessario e definitivo chiarimento dei rapporti precedentemente intercorsi tra Ministero e Centro, di operare comunque a tutela del benessere degli animali. Sulla base dell'analisi della documentazione e della relazione di alcuni esperti inviati a Trieste - ha riferito il portavoce di Pecoraro Scanio, Giovanni Nani - il Ministro ha chiesto agli uffici di prevedere un intervento economico in emergenza per salvare i colibrì». La Direzione del Ministero dell'Ambiente, infine, ha offerto la disponibilità a studiare, insieme al Centro, «soluzioni idonee e definitive per il mantenimento dei colibrì».

Un colibrì di Miramare

«Ora potremo salvarli, i colibrì non moriranno». È il commento del direttore del Centro per la salvaguardia del colibrì di Trieste, Stefano Rimoli, alla decisione del Ministero dell'Ambiente di concedere il contributo straordinario. «Ringrazio il Ministro Pecoraro Scanio - ha aggiunto Rimoli - e sono soddisfatto per la solidarietà che si è creata intorno al centro e, soprattutto - ha concluso - per essere riuscito a salvare i colibrì».

Il tempo a disposizione stava effettivamente scadendo. «Sabato (domani, ndr) alle 10 staccheranno la fornitura di energia elettrica - aveva spiegato Romoli prima di ricevere la buona notizia da Roma - i colibrì andranno in ipotermia, ipoglicemia e verso le 10.40 entreranno in coma. I generatori di emergenza e le strumentazioni per il funzionamento dell'unità di terapia intensiva del Centro sono predisposti per la rianimazione e il mantenimento di solo due o tre colibrì al massimo».

Linda Dorigo

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE (COVEG)
VIA LIGURIA, 96 UDINE
ASTA DI GIOIELLI
OGGI ESPOSIZIONE: 9.30-13/15-19
Importanti gioielli italiani oltre 300 lotti tra cui diamanti sciolti, anelli, trilogy, solitari, verette, bracciali tennis, orecchini, collane di perle bianche e nere, e tanta altra merce.
Tutto di alta manifattura
PROGRAMMA DI VENDITA:
Venerdì 14 Marzo 9:30-13/15-19 - Sabato 15 Marzo 9:30-13/15-19
Domenica 16 mattina dalle 9:30-13
SESSIONI ASTA:
Sabato 15 Marzo ore 10:30 - Domenica 16 Marzo ore 15:00
Esposizione: i beni sono visibili durante tutto il periodo di vendita. Catalogo in loco
Per Info 0432-566081
Ampio parcheggio / Accettasi Visa - Mastercard e Bancomat

ALL/THREE

Sotto l'Alto Patronato
del Presidente della Repubblica

FONDAZIONE
Cassa di Risparmio di Gorizia

Prodotta e organizzata
artematica

Main sponsor
CASSA DI RISPARMIO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

LE MERAVIGLIE DI
Venezia
Dipinti del '700 in collezioni private

14 marzo • 27 luglio 2008 _ Gorizia • Palazzo Della Torre • via Carducci, 2

Con il patrocinio
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PROVINCIA DI GORIZIA
COMUNE DI GORIZIA

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI:
Artematica: tel. +39.0422.410886 - info@artematica.tv
UFFICIO STAMPA:
CLP Relazioni Pubbliche: tel. +39.02.433403 - press@clponline.it

La motrice, con il solo conducente, faceva delle prove vicino al capolinea dell'altipiano: nessun ferito

Ancora guai al Tram di Opicina: centrato da un'auto che non ha rispettato lo stop

di **Corrado Barbacini**

Non c'è pace per il tram di Opicina. Ieri alle 13 è stato centrato da un'auto che non si è fermata al semaforo rosso del passaggio a livello (senza sbarre) vicino al capolinea di Opicina.

La motrice, la vecchia 401 restaurata, sulla quale viaggiava solo il conducente, ha fortunatamente subito solo qualche ammaccatura alla carrozzeria. La vettura, un'Audi scura, invece è stata seriamente danneggiata. Il conducente è rimasto illeso. Solo tanto spavento.

L'incidente si è verificato durante una delle prove del tram che vengono effettuate in attesa della riapertura della linea al traffico passeggeri prevista tra una trentina di giorni.

Quanto accaduto è stata senza dubbio una fatalità per il tram, anche se qualcuno ironizzando sull'accanimento della sfortuna ha fatto osservare che lo scontro si è verificato attorno alle 13 del 13 marzo di un anno bisestile.

«È andata bene. Per fortuna il tram non ha subito danni importanti, ma solo la deformazione alla ghiera cromata posta sotto un fanale», ha detto l'ingegnere Beniamino Nobile, responsabile della struttura per conto di Trieste Trasporti, che ha raggiunto immediatamente il luogo dell'incidente. «Abbiamo verificato il funzionamento del passaggio a livello», ha commentato, «al momento del passaggio del tram la luce rossa era accesa. Non capisco come non se ne sia accorto».

L'automobilista, un uomo avanti con gli anni, residente nella zona, non ha avuto alcun problema nell'ammettere la responsabilità. Racconta ancora Nobile: «Il conducente dell'auto ha firmato tutte le dichiarazioni riguardanti l'incidente con gli ispettori dell'azienda. L'assicurazione pagherà tutto: non è stato neanche necessario rivolgersi ai vigili urbani per i rilievi dell'incidente».

L'automobilista ha ammesso poi di essersi distratto e come ha confermato Nobile «si è assunto ogni responsabilità». «Non mi sono accorto del semaforo rosso», avrebbe detto mentre la sua vettura semidistrutta veniva caricata dal carro attrezzi nel piazzale del capolinea.

> Solo qualche ammaccatura alla motrice, seriamente danneggiata l'Audi

«Le prove del tram sono iniziate qualche tempo fa - ha spiegato poi Nobile - e continueranno nei prossimi giorni. Ci siamo posti l'obiettivo di una data, appunto ai primi di aprile, per ripartire con il servizio per gli utenti e la vogliamo rispettare. Sono sette mesi che il servizio del tram è fermo».

L'ultimo incidente, che ha di fatto bloccato la linea tra Opicina e piazza Dalmazia era accaduto lo scorso 4 ottobre.

Quella notte il cavo aereo che fa muovere il tram, il cosiddetto filo di contatto, era stato tranciato di netto in un punto, all'altezza di piazza Dalmazia-via Ghega. A spezzarlo, passando, era stato l'enorme trasformatore che un tir stava portando dal Porto Vecchio all'Area di ricerca di Padriciano, per il quale era stato appositamente allestito un trasporto eccezionale notturno. Era stato studiato un tragitto ad hoc con un tratto di via Ghega da percorrere contromano, per poi proseguire lungo via Fabio Severo. A scortare il convoglio c'erano alcune pattuglie della Polizia municipale.

> Secondo Trieste Trasporti il guidatore della macchina avrebbe ammesso la propria responsabilità

Giunti in piazza Dalmazia, però, era successo l'imprevisto: la sagoma, rivelatasi fuori misura rispetto al limite della rete aerea, aveva travolto il cavo rompendolo e, di conseguenza, facendo venire meno la tensione dei tiranti collegati nell'area circostante e in piazza Oberdan. E il tram era rimasto senza energia. Come fosse morto.

Nei giorni seguenti erano iniziati i lavori di manutenzione e riparazione. Ma sempre costellati da guasti e svariati incidenti. Ieri l'ultimo della serie.

VISTO DA MARANI

Il tram accanto all'auto che lo ha centrato (Lasorte)

Si celebra oggi la Via Crucis nelle strade di San Giacomo

Si terrà stasera alle 20 la consueta Via Crucis attraverso le vie di San Giacomo, per ricordare e commemorare il percorso di Cristo verso la crocifissione sul Golgota. Il rito partirà da via dell'Istria, davanti al portone d'accesso del comprensorio noto come «Vaticano», dove verrà celebrata la prima Stazione che rappresenta la condanna a morte di Gesù. Le altre tappe della celebrazione, in ognuna delle quali sono previsti la lettura di un brano del Vangelo e un momento di meditazione, sono state fissate nelle vie Mansanta, Cancellieri, Cigotti, Ponziana, Gramsci, Belli, Colombo, Vespucci e Concordia. La processione, della durata di un'ora e mezza circa, si concluderà alla chiesa di Campo San Giacomo, dove don Roberto Rosa benedirà i fedeli intervenuti.

Canalette intasate, interpellata AcegasAps

La circoscrizione protesta: «Scarsa manutenzione per il viale al Cacciatore»

C'è un problema di smaltimento per le acque piovane lungo viale al Cacciatore, stando alle segnalazioni arrivate dal sesto parlamentino, sul cui territorio scorre questa lunga e trafficata arteria che dalla Rotonda del Boschetto porta all'area del Cacciatore e della parte alta di Chiadino. La strada è una delle più utilizzate dai cittadini anche per raggiungere Rozzol Melara e l'ospedale di Cattinara.

A segnalare l'inconveniente sono diversi escursionisti che frequentano il Boschetto, ma soprattutto alcuni automobilisti che hanno notato come canalette e caditoie utili a convogliare a valle le acque del bosco non riescano più a assolvere al loro dovere. «Per verificare lo stato d'essere di griglie e caditoie ho effettuato diversi sopralluoghi in più punti di viale al Cacciatore. Ho constatato – afferma il presidente della circoscrizione Gianluigi Pesarino Bonazza – come quasi tutte le canalette risultino pesantemente intasate e incapaci di smaltire le acque di temporali e stratempi».

Viale al Cacciatore

Secondo il presidente, la circoscrizione avrebbe chiesto a più riprese all'AcegasAps di prestare un'accurata manutenzione ai diversi canali di smaltimento della strada ma senza ottenere alcun risultato. Lo testimonierebbero diversi documenti inviati tanto al Comune quanto all'ex municipalizzata. «Purtroppo lungo il Farneto si continua a intervenire a intermittenza – osserva il presidente – senza dare continuità di manutenzione a un impianto viario di non secondaria importanza. Il fatto è che griglie e canalette non sono solo intasate da foglie e terriccio, come sarebbe comprensibile visto che il viale attraverso un bosco. Negli impianti di smaltimento hanno ormai messo radici erbe e piccoli arbusti, e questo la dice lunga sulla situazione di trascuratezza del sito. All'AcegasAps chiederò di nuovo e formalmente di provvedere alla pulizia delle griglie e, soprattutto, di predisporre gli interventi manutentivi secondo un calendario preciso».

«Abbiamo effettuato delle verifiche – risponde l'AcegasAps dal suo ufficio di relazioni esterne – ma più che una questione di griglie e caditoie, i nostri tecnici evidenziano un più generale problema di manutenzione della strada, che raccoglie detriti e altri materiali che provengono dal verde circostante». «Evitiamo di scaricare sul Comune responsabilità che semplicemente non gli competono. Viale al Cacciatore è stato completamente riasfaltato di recente – interviene l'assessore comunale ai lavori pubblici Franco Bandelli – e mi sento di affermare che il manto stradale non presenta criticità di sorta. Purtroppo devo constatare anch'io che non solo per la strada del Boschetto ma pure per tante altre vie della città, le griglie e le bocche da lupo utili allo smaltimento delle acque risultano intasate da detriti e altri residui. Sta però all'AcegasAps provvedere in merito - chiude Bandelli - come previsto, garantendo perciò la dovuta pulizia delle canalizzazioni cittadine».

m.l.

Associazioni e cittadini in campo dopo i ripetuti danneggiamenti di aree verdi e strutture per l'infanzia

Al via nei parchi le feste «spaventavandali»

Famiglie mobilitate a difesa dei giardini, appello con 450 firme

Una raccolta di firme che in poco tempo ha toccato quota 450 adesioni e una serie di manifestazioni aperte a tutta la cittadinanza: due iniziative parallele per denunciare gli atti vandalici che negli ultimi due anni hanno colpito giardini e strutture dedicati all'infanzia e chiedere una risposta forte e concreta da parte delle istituzioni. A portare avanti questa nuova battaglia anti-vandali è un gruppo di genitori che, stanchi di vedere i luoghi pubblici frequentati dai loro figli devastati dall'inciviltà, hanno deciso di scendere in campo in prima persona per difendere quegli spazi, avviando una raccolta firme che in poche settimane ha già toccato quota 450 adesioni.

«Siamo i genitori, i nonni, gli zii, i parenti, gli amici dei bambini di questa città e siamo molto preoccupati» si legge nel documento, già spedito alle istituzioni competenti (Comune, Provincia, Regione, Difensore civico, Tutore dei minori, Prefettura e Questura) assieme all'elenco dei luoghi violati e devastati dal maggio del 2006 in qua: Villa Engelmann, il giardino di via San Michele, il Giardino Pubblico, Villa Revoltella, Villa Sartorio, Villa Cosulich, il Parco Mandrija di Villa Carsia (Opicina), la scuola materna Azzurra, la scuola Lona di Opicina, i nidi dell'infanzia Semidimela e La Nuvola, i ricreatori De Amicis e Pitteri, la Ludoteca dei Popoli, la scuola media Stock.

«Cosa sta succedendo a Trieste da un anno e mezzo?» è la domanda posta dai cittadini, che lanciano un vero e proprio appello alle istituzioni: «Trovatevi attorno a un tavolo, scambiatevi opinioni, confrontate le rispettive proposte per attuare tutti insieme un percorso che ponga fine a questo sgretolamento incessante degli spazi di incontro, di gioco, di allegria della nostra città». Ma la battaglia delle famiglie contro i vandali non finisce qui: grazie all'associazione AnDanDes e alla Sartoria sociale Lister, da sabato prenderà il via anche il progetto «Gli Spaventavandali», un calendario di appuntamenti che avrà lo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema e dare una risposta «ironica, civile, creativa e gioiosa al malessere attuale».

Il giardino di via San Michele, più volte nel mirino dei vandali

Il primo appuntamento si terrà sabato dalle 13.30 in poi al giardino di via San Michele, dove bambini e famiglie verranno coinvolti in quello che è un vero e proprio esperimento di «cittadinanza attiva». Alle manifestazioni prenderanno parte anche gli artisti locali e regionali che organizzeranno dei laboratori assieme ai bambini dedicati ai personaggi più amati dei cartoni animati, da Winnie the Pooh a Pluto.

«Siamo convinti – spiega Laura Flores, tra le promotrici del progetto – che gli unici "spaventavandali" si concretizzino attraverso la cittadinanza attiva, la collaborazione tra associazioni, il coinvolgimento delle mamme che non nascondono il problema ma lo affrontano con campagne di sensibilizzazione e informazione. Con il doveroso tono ironico necessario a superare una situazione molto grave in termini economici ed etici».

Elisa Lenarduzzi

In discussione anche altri provvedimenti di viabilità nella zona

In aprile test sul traffico di via Giulia per decidere il futuro della rotatoria

All'inizio di aprile nella zona della rotatoria di via Giulia verranno effettuati dei massicci controlli nelle ore di punta sull'andamento del traffico. Sarà quello il momento-chiave della sistemazione provvisoria della viabilità nell'area: dal risultato dell'operazione si capirà infatti se effettivamente la rotatoria da sperimentale possa divenire definitiva.

Intanto ieri nella riunione della commissione consiliare urbanistica si è discusso lungamente sulla viabilità della strada in questione, partendo da una mozione presentata qualche tempo fa dal presidente della commissione stessa, Roberto Sasco, che chiedeva anche l'installazione di un semaforo all'altezza del giardinetto di piazza Volontari Giuliani e del centro commerciale Il Giulia.

L'ipotesi non è stata però condivisa dal mobility manager del Comune Giulio Bernetti, secondo il quale risulterebbe più utile realizzare un attraversamento in due fasi con un'area «salvagente» da creare al centro della strada. Ancora in merito a via Giulia, Bernetti in commissione ieri ha anche detto che dai primi controlli (l'ultimo è stato fatto mercoledì scorso) sembrerebbe del tutto soddisfacente la soluzione della rotatoria, installata in un quartiere ad alta intensità veicolare e di percorrenza. Molti gli interventi dei consiglieri che si sono susseguiti con toni accesi durante la riunione. L'opposizione ha chiesto a più voci (tra cui quelle di Roberto Decali, Fabio Omero e Iztok Furlanic) che ci si decida a mettere mano al nuovo Piano del traffico, sostenendo le soluzioni delle rotatorie al posto di un eccesso di semafori destinati a rallentare eccessivamente il traffico. Dal centro destra si è sostenuto che prima di decidere che cosa fare per la parte più alta di via Giulia si deve superare la fase sperimentale della rotatoria (così si sono espressi Maurizio Ferrara e Angela Brandi): una scelta questa condivisa dallo stesso Bernetti.

La rotatoria di via Giulia

d.c.

Interrogazione al parlamentino: «Lavori annunciati ma mai partiti». Bandelli: «Inserite nel progetto le richieste dei residenti»

Spazio alle associazioni nell'ex cinema-teatro di Servola

Che fine ha fatto la ristrutturazione dell'area ex cinema-teatro di Servola? «Lo scorso dicembre l'assessore ai lavori pubblici Franco Bandelli e il suo collega al Patrimonio Piero Tononi avevano presentato il progetto di realizzazione del giardino: in quell'occasione Bandelli aveva assicurato che i lavori sarebbero iniziati a marzo o al più tardi ai primi di aprile. Siamo a fine marzo e dell'inizio dei lavori non si sa nulla». Lo annota in un'interrogazione presentata al parlamentino il consigliere del Pd Michele Maier, risollevando una questione di cui a Servola si parla da anni.

«Manterremo gli impegni, assicura Bandelli, «stiamo predisponendo il progetto e l'affidamento dell'appalto. L'intervento prevede una spesa complessiva sui 300 mila euro», continua Bandelli, «e i centomila in più ora assegnati rispondono alle richieste presentate dagli abitanti del rione, come il riadattamento di spazi destinati a sede per associazioni».

A dicembre gli assessori avevano presentato il progetto preliminare per risistemare e a valorizzare un'area di oltre duemila metri quadrati. Quattro le aree previste: una destinata a giardino con adeguati servizi igienici, la seconda con una piazzetta per gli spettacoli e una parte coperta capace di fungere anche da palcoscenico, la terza con un'area pavimentata e illuminata dove possono essere installate tensostrutture e infine un'area verde con la possibilità di costruire campi di bocce. «L'intervento sarà finanziato per la metà con i fondi del Programma Urban Italia 2 l'altra città», aveva aggiunto Tononi - il resto sarà a carico del Comune con i proventi delle alienazioni».

Il sopralluogo effettuato lo scorso dicembre

Il problema dell' ex cinema-teatro si protrae da decenni: «Già due anni fa l'assessore Giorgio Rossi ci promose cose che poi non ha mai realizzato: spese 35 mila euro di soldi pubblici per iniziare lavori di bonifica, ma l'area versa nello stesso degrado da decenni», conclude Maier - ho fiducia in Bandelli e, come egli sa bene, questo è un nodo cruciale per i residenti».

Linda Dorigo

COMPRO ORO
Calo titolo massima quotazione
18 Kt calo 0,71
14Kt calo 0,48
Via Rittmeyer, 6
Tel. 040 364084

Restauro della vedetta di Opicina Privati già pronti a contribuire

Sono la Fondazione CRTrieste e la Banca di Credito cooperativo del Carso i primi sostenitori del concorso di progettazione per il recupero della vedetta Ortensia del monte Obelisco a Opicina. Lo ha affermato ieri Paolo Milic, presidente del Comitato per gli Usi civici del centro dell'altopiano, promotore dell'iniziativa, nel corso della presentazione del bando. «Abbiamo stanziato noi una prima somma – ha spiegato – per l'avvio del concorso e subito questi due soggetti hanno dichiarato la loro disponibilità ad aiutarci».

Il costo complessivo dell'operazione di recupero della vedetta, eretta nel 1890 dall'Alpina delle Giulie, si aggira sui 200mila euro. «Credo che ce la faremo – ha sottolineato Milic – perché si tratta di un bene della collettività sotto il profilo storico, culturale e paesaggistico». Luciano Lazzari, presidente dell'Ordine degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori che, assieme al Comitato Usi civici, ha proposto l'intervento, ha illustrato i dettagli del concorso i cui estremi saranno pubblicati alla fine del mese, sul sito dello stesso Ordine professionale. «Sarà riservato ad architetti di età inferiore ai 40 anni, italiani o stranieri. Contiamo – ha proseguito – di veder partecipare progettisti della Slovenia e dell'Austria, oltre che ovviamente di qualsiasi altro Paese». Gli organizzatori confidano negli interventi degli enti locali e dell'Università.

Primo passo verso lo snellimento delle pratiche burocratiche. Valentich: «Risposte più rapide a professionisti e investitori»

A Muggia l'urbanistica va in internet

Nel sito del Comune l'intero piano regolatore, in arrivo anche il regolamento edilizio

MUGGIA Il Comune di Muggia mette in rete, sul suo sito Internet, documenti e tavole del Piano regolatore generale. Un primo passo verso una informatizzazione totale delle pratiche urbanistiche dell'ente, all'insegna della rapidità e della facilità di accesso dall'esterno.

Con l'ampliamento della capienza del sito del Comune (www.comune.muggia.ts.it), l'amministrazione muggesana ha potuto rendere disponibile a tutti - cittadini e imprenditori - l'intera banca dati del principale strumento urbanistico comunale, il Piano regolatore, con le varianti dalla numero 15 (quella generale, del 2001) alla 21 (l'ultima approvata). I documenti sono scaricabili in formato pdf, e in questo modo si evita, a chi è interessato a prenderne visione, di doversi recare all'ufficio urbanistica oppure in eliografia, con risparmio quindi di tempo e denaro.

Spiega l'assessore allo Sviluppo del territorio, Moreno Valentich: «Per noi è un cambio di rotta, che però avevamo promesso fin dall'inizio. La pubblicazione del Prg è solo un esempio. Intendiamo velocizzare il rapporto verso i cittadini e anche verso gli imprenditori che vengono a investire a Muggia e non possono aspettare a lungo per le loro pratiche. L'auspicio è quello di creare un ufficio urbanistica molto più snello, al passo con i tempi, grazie anche alle nuove tecnologie. C'è bisogno di dare risposte rapide ai professionisti che vogliono costruire attività e investire sul territorio – continua l'assessore -. In Italia, purtroppo, la burocrazia è molto lenta, ed è per questo che spesso gli imprenditori preferiscono investire all'estero».

La pubblicazione del Piano regolatore di Muggia è un primo passo, ed è frutto di una serie di cambiamenti apportati allo stesso ufficio urbanistica del Comune: «Il nuovo responsabile – così Valentich – ha le idee molto chiare su come andare verso una semplificazione dei rapporti con l'esterno e uno snellimento degli iter. E si andrà avanti in questa direzione».

In una prossima fase, sempre sul sito Internet del Comune, sarà pubblicato l'intero regolamento edilizio e sarà disponibile pure tutta la modulistica con le novità dettate dalla nuova legge urbanistica regionale. In questo modo cittadini e professionisti potranno scaricare direttamente i moduli per le varie richieste, e inoltrarli poi al Comune.

Ma anche in questo sono previste novità future: «Il terzo passo sarà creare un sistema affinché i cittadini possano comunicare e inviare documenti anche via posta elettronica – racconta l'assessore -. Inoltre, come già avviene altrove, sarà possibile pure seguire online l'iter delle proprie pratiche edilizie».

> In futuro i cittadini potranno seguire on-line l'iter delle pratiche

Non si tratta di novità assolute per un Comune. Di esempi di informatizzazione quasi completa delle pratiche (urbanistiche e non) ce ne sono già in Italia. E proprio a questi esempi si rifà la politica portata avanti dal Comune di Muggia, come afferma ancora Valentich: «Queste che per noi sono novità, sono già realtà in enti dell'Emilia Romagna o del Veneto, per fare degli esempi. Anche per questo intendiamo aggiornare il sistema informatico degli uffici, dotando i funzionari di computer veloci e con tutti i programmi necessari per svolgere il loro lavoro e metterlo in rete. In un futuro non lontano – assicura l'assessore - le classiche richieste di concessioni edilizie potranno essere fatte anche l'ausilio di cd-rom o dvd. Un modo per ridurre pure gli spazi degli archivi e velocizzare la consultazione». Anche in visione di una informatizzazione più ampia, il Comune intende professionalizzare sempre di più i funzionari, anche tramite corsi di specializzazione.

Sergio Rebelli

Moreno Valentich

Una veduta del centro storico di Muggia

I viticoltori tirano le somme sul Terrano: meno bottiglie prodotte, ma di alta qualità

TRIESTE Come già per il 2006, anche per il Terrano vendemmiato nel 2007 sarà davvero un'annata da incorniciare. È questo il dato che emerge con particolare rilievo nelle cantine ormai uscite dall'ennesima, anomala stagione invernale, a conforto dei numerosi cultori e appassionati del più noto tra i vini triestini.

Questo è il periodo dell'anno in cui si iniziano a tirare le somme su quanto è successo, o meglio è maturato nelle botti stipate nelle cantine dell'altopiano carsico o dell'immediata periferia triestina. «Anche quest'anno l'inverno non è stato particolarmente rigido – spiega Stefano Rosati, enotecnico dell'Associazione Agricoltori – sebbene vi siano stati dei periodi più freddi rispetto il precedente. Nelle cantine la fermentazione malolattica, che ammorbidisce i vini e li rende più rotondi, è avvenuta regolarmente. La mancanza di un freddo intenso e continuo però non ha consentito a diversi vini una chiarificazione e una stabilizzazione dell'acidità».

È stata peraltro smentita la previsione che voleva dei vini più maturi e già pronti per effetto della precocissima vendemmia estiva. In effetti diverse produzioni risultano ancora leggermente torbide e frizzatine, bisognose di ulteriore maturazione. «Quel che è confortante – riprende Rosati – è che il 2007 si presenta come un'annata davvero significativa per i rossi Terrano e Refosco, dotati di colori molti intensi, alcolici, ma nei parametri. Prevediamo un Terrano ancora più stabile del 2006, anche se le bottiglie prodotte saranno inferiori alla media. Ma le qualità di questo rosso non tradiranno le attese degli estimatori. Quanto ai bianchi, bene per le produzioni che non hanno sofferto la siccità e quelle degli impianti fissi con produzione contenuta impostata alla qualità».

> Additate le tutele ambientali che rendono difficoltosa la produzione

Accanto ai primi dati sull'annata che continua a maturare in cantina, una serie di considerazioni generali sulla situazione della viticoltura triestina, settore di punta del comparto agricolo nostrano che negli ultimi anni è cresciuto in termini di superficie coltivata. Sono aziende giovani che hanno messo a dimora almeno una ventina di ettari con l'obiettivo di creare dei vini di alto profilo.

«C'è un dato altrettanto significativo che evidenzia la buona salute della situazione vitivinicola triestina. I nostri produttori – afferma Mario Gregori, consulente tecnico dell'Associazione agricoltori – sono per la maggioranza compresi in una fascia d'età tra i 20 e i 30 d'anni e in un'altra tra i 30 e i 40. Sono viticoltori dotati di un ottimo bagaglio tecnico, che mirano dichiaratamente alla qualità. L'apertura dei confini e la concorrenza dei paesi contermini? La mia opinione è che faranno bene a entrambi. I vitigni lavorati sono quasi gli stessi – continua Gregori – per cui la somma delle quantità prodotte permetterà di presentarsi sui mercati internazionali con un'immagine più forte e efficace».

Tutto rose e fiori dunque per i viticoltori indigeni? «No di certo – riprende Gregori – per fare bottiglie di qualità di vogliono grandi investimenti su terreni difficilissimi come quelli dell'altipiano e del costone carsico. Se a questo si sommano i vincoli e le tutele a cui il Carso risulta sottoposto, ci si rende conto a quali costi si continua a coltivare la vite nella nostra provincia».

Maurizio Lozei

Stanziati 500mila euro dalla Regione

Piazza di Bagnoli Via libera al progetto di riqualificazione

SAN DORLIGO DELLA VALLE Si profila la risistemazione della piazza centrale di Bagnoli della Rosandra. La giunta comunale di San Dorligo della Valle - Dolina ha approvato il progetto preliminare del primo lotto di lavori che interesserà la riqualificazione della parte alta e bassa della piazza, nonché il rifacimento degli spazi adibiti a marciapiedi per i pedoni. Per l'area è stato ottenuto un finanziamento di 500 mila euro da parte della Regione. «Abbiamo effettuato delle verifiche molto precise con la popolazione per la realizzazione di questi primi interventi», spiega l'assessore ai lavori pubblici Laura Riccardi Stravisi, «cercando di stare attenti ai suggerimenti proposto dagli abitanti della zona».

Uno dei punti cruciali emersi per l'area in questione era la richiesta, giunta da parte dei residenti, di tener conto della salvaguardia dell'albero del maj, sia per motivi ambientali, sia perché esso costituisce uno dei simboli tradizionali delle zone della valle del Breg. La richiesta è stata accolta dalla giunta retta dal sindaco Fulvia Premolin.

Ma i lavori in programma non si riferiscono solo alla piazza di Bagnoli. In questi giorni il Comune si sta attivando per portare a termine anche il secondo progetto preliminare inerente al secondo lotto di lavori: l'obiettivo della giunta, come ricorda Riccardi Stravisi, sarebbe quello di «accorpare i due progetti esecutivi in maniera tale da fare un unico appalto, ridurre i costi e naturalmente i tempi».

Entro aprile il progetto per il secondo lotto - anch'esso sostenuto con un finanziamento di 500 mila euro da parte della Regione - dovrebbe essere dunque approvato, fattore che darebbe il la all'iter per l'inizio dei lavori. I disagi previsti per la popolazione, emersi qualche tempo fa anche con la raccolta di firme dei residenti per evitare la chiusura totale della piazza, appaiono del tutto scongiurati: «Come sempre staremo attenti a ridurre al minimo le problematiche derivanti dai lavori», ha promesso l'assessore ai lavori pubblici.

Se come auspicato dall'esecutivo municipale i lavori dovessero partire congiuntamente entro tempi brevi, gli interventi di riqualificazione dei due lotti in questione dovrebbero chiudersi entro i primi mesi dell'anno prossimo.

Riccardo Tosques

Una veduta di Bagnoli della Rosandra

Sava

Esempio su Alfa 147 Progression 1.6 TS 105 CV 3 porte - Prezzo di listino € 17.790,00 (chiavi in mano, I.P.T. esclusa) - Prezzo promozionale inclusi ecoincentivi € 13.950,00 (chiavi in mano, I.P.T. esclusa) - Anticipo zero - Durata 72 mesi - 72 rate da € 246,50 (comprensive della copertura Prestito Protetto e Antifurto Identicar). Spese gestione pratica € 250,00 + bolli - T.A.N. 4,99% - T.A.E.G. 6,05%. Salvo approvazione SAVA. Ecoincentivi validi in caso di usato da rottamare, per le vetture immatricolate entro il 31/3/2008. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso. L'immagine della vettura ha valore puramente indicativo. Maggiori informazioni dai Concessionari aderenti all'iniziativa. Consumi (litri/100 km) ciclo combinato: 5,8 (1.9 JTDM 120 CV) - 8,9 (2.0 T.Spark). Emissioni CO_2 (g/km): 153 (1.9 JTDM 120 CV) - 211 (2.0 T.Spark).

Alfa InfoMore 00 800 2532 0000

Alfa 147 da 13.950 euro
con 3.840 euro di ecoincentivi Alfa Romeo
e in più finanziamento in 6 anni con anticipo zero

Alfa 147

Lucioli
TRIESTE - Via Flavia, 104 - Tel. 0408991911 - www.luciolitarga.alfaromeo.com

Venditore Autorizzato:
Aerre Car Srl
TRIESTE - Via San Francesco, 60 - Tel. 040637484

La via Degli artisti viaggi
Agenzia Viaggi
Via degli Artisti, 2
Tel. 040.632537
Lun-Ven 9.00-19.00
ESTATE PRENOTAPRIMA
I vantaggi dei migliori Tour Operator

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Arianna Boria

La via Degli artisti viaggi
Agenzia Viaggi
Via degli Artisti, 2
Tel. 040.632537
Lun-Ven 9.00-19.00
RODI MAGGIO € 420,00
7 notti all inclusive (bambino gratis)

L'insegnante Jutta Lessing in India, dove vive per lunghi periodi e dove ha realizzato, grazie al sostegno di tante famiglie triestine, importanti progetti di solidarietà. Qui sopra è con una collega insegnante. Particolare attenzione viene riservata alle bambine indiane, escluse dall'istruzione a vantaggio dei maschi

Da nove anni trecento genitori dell'elementare portano avanti un progetto umanitario

La «Collodi» aiuta l'India

Due scuole, pasti caldi e istruzione per 150 bambini

Da nove anni circa trecento genitori della scuola elementare «Collodi» di via San Pasquale permettono di vivere a un'intera comunità di bambini in India. Con diverse raccolte di denaro hanno realizzato due scuole e ogni giorno mantengono centocinquanta alunni a Jaipur in Rajasthan, garantendo a tutti due pasti, libri, quaderni e abbigliamento.

«L'idea è nata ormai quasi dieci anni fa, per aiutare alcune comunità indiane, con particolare attenzione ai bambini», spiega la coordinatrice della scuola Sabrina Aragona. «Affidiamo i soldi ogni anno a Jutta Lessing, un'ex insegnante, che annualmente resta in India per alcuni mesi, proprio con l'obiettivo di arrivare direttamente alle scuole in difficoltà e portare ciò che noi raccogliamo. La nostra attenzione è rivolta soprattutto alle bambine, visto che l'educazione scolastica viene spesso curata soltanto per gli uomini e non per le donne. Al ritorno dal viaggio Jutta organizza a scuola incontri con gli alunni e i genitori, per raccontare l'esperienza e il sostegno fornito con i contributi triestini. Abbiamo già realizzato una scuola e la costruzione di un altro edificio è iniziata lo scorso anno. Siamo davvero felici di poter aiutare la popolazione indiana. Raccogliendo ogni anno dai tremila ai quattromila euro riusciamo a portare avanti moltissimi progetti».

L'avventura di Jutta, ex insegnante triestina di origini tedesche, è iniziata invece quasi per caso in India, oltre una decina di anni fa. «Vivevo il Paese da turista, ma tornavo a casa sempre infelice, per la povertà e le malattie che vedevo nei bambini e negli adulti», ricorda. «Così ho scritto a circa cento amici in Italia, coinvolgendo poi anche la scuola "Collodi", dove ho ritrovato un'ex alunna. Grazie alla solidarietà di tantissimi triestini ho raccolto i primi fondi, destinati alla scuola».

Gli allievi della «Collodi» che vengono educati all'attenzione verso i coetanei più deboli (foto Lasorte)

Jutta per anni ha trascorso il periodo estivo in India ma successivamente, finito il lavoro di insegnante, ha scelto di dedicare tempo libero e energie ai popoli lontani per periodi più lunghi, dai tre ai sei mesi ogni anno. «Oltre alla costruzione e al mantenimento delle scuole ho cercato di costituire una rete di rapporti anche con alcuni partner indiani, che operano nel settore del volontariato. Abbiamo quindi sostenuto gli interventi chirurgici di molti bambini poliomielitici. Il lavoro più grande comunque – sottolinea – è qui a Trieste, dove raccolgo i fondi, grazie al buon cuore di centinaia di cittadini. Al mio ritorno racconto sempre il mio viaggio ai bambini, spiego loro anche tante curiosità, i cibi, gli abiti, la natura, la storia dell'India. Agli adulti invece sono rivolte videoconferenze, per illustrare, purtroppo anche con immagini terribili, le difficoltà che ancora affrontano quotidianamente molti bambini».

Tra i prossimi obiettivi di Jutta c'è quello di aiutare un gruppo di piccoli malati e avviare una nuova struttura. «Lavoro insieme ad altre persone in India per operare 200 bambini che non riescono a camminare, il prossimo ottobre – conclude – mentre stiamo studiando un progetto per costruire una struttura dove i ragazzi diversamente abili possano apprendere un mestiere».

Micol Brusaferro

Nell'atrio della scuola il nuovo mercatino con oggetti e regali pasquali

«Fai da te» per la solidarietà

Sedici laboratori hanno coinvolto 180 alunni

Durante l'anno vengono anche vendute le arance per sostenere l'Airc e la ricerca sul cancro e si promuovono iniziative per aiutare Azzurra, contro le malattie rare

Ecco alcuni degli oggetti proposti dal mercatino della «Collodi»

L'ultima iniziativa in ordine di tempo, organizzata dalla «Collodi» per i bambini dell'India, è un mercatino, all'interno della scuola, dove nelle prossime settimane le classi venderanno ai genitori una serie di oggetti, realizzati grazie alla fantasia e alle idee «fai da te».

I 180 alunni sono stati divisi in sedici laboratori, a partire dai primi giorni di febbraio, seguiti dalle insegnanti. In ogni appuntamento tutti hanno imparato diverse tecniche, per portare a termine prodotti colorati, utili e, in alcuni casi, legati anche alla festività della Pasqua ormai alle porte.

Mercoledì si è svolta l'inaugurazione ufficiale del mercatino, ospitato nell'atrio della scuola. Sui banconi si possono trovare borse di carta decorate, piccoli mosaici, scatoline costruite con il decoupage, bambole di stoffa, cucchiai di legno decorati, rivestimenti per i quaderni e per i compiti, bracciali di plastica riempiti di brillantini.

Nei laboratori i bambini hanno costruito anche cornici per le fotografie, vassoi, giochi, oggetti realizzati con le mollette e ancora piatti di vetro colorato, portachiavi di cuoio con il nome della scuola, quadretti ricamati, pulcini di lana, vasetti per le piantine grasse e borse di stoffa con disegni dipinti. Con grande soddisfazione i piccoli alunni hanno illustrato ai genitori le abilità imparate, mostrando nel dettaglio tutta l'oggettistica esposta.

Mercatini simili sono già stati organizzati dalla scuola negli anni passati e spesso a visitare gli stand dei bambini sono arrivati anche molti abitanti del rione, desiderosi di premiare il lavoro dei piccoli artisti, dopo aver saputo del progetto mirato all'aiuto delle comunità indiane in difficoltà.

Ma non si tratta dell'unico progetto di beneficenza che Collodi supporta. Durante l'anno nella scuola vengono anche vendute le arance dell'Airc, l'Associazione italiana per la ricerca sul cancro, mentre un sostegno viene garantito anche ad Azzurra, l'Associazione Malattie Rare Onlus.

«L'obiettivo di tutte le iniziative – spiegano le insegnanti – è sensibilizzare i bambini, per coinvolgere i genitori, che partecipano sempre con grande entusiasmo».

mi.b.

Si presenta oggi il libro di Gianni Di Santo che indaga la convivialità legata al mondo religioso

«A tavola con Dio», viaggio culinario e spirituale

«Un viaggio nella memoria, quando l'odore della cucina ci accompagnava per tutto il resto della giornata. Ma anche un viaggio "antropologico" all'interno del senso vero della parola "cibo". Scoprendo che cielo e terra, in questi casi, sono meno distanti di quello che si vorrebbe far credere».

Queste le premesse, nelle parole dell'autore - il giornalista romano Gianni Di Santo - del libro «A tavola con Dio», edito dall'Ave, la casa editrice dell'Azione cattolica italiana, che sarà presentato oggi, alle 17, al Circolo della Stampa nell'ambito di un incontro aperto alla cittadinanza. Interverranno Graziella Semacchi Gluibich, don Mario Vatta e Marino Vocci, presente l'autore. Al termine dell'incontro il pubblico sarà invitato a una merenda equa offerta dalla Bottega del mondo «Mosaico per un comune avvenire», l'associazione di volontariato costituita a Trieste nel 1992 per sostenere e diffondere il commercio equo e solidale.

«A tavola con Dio» non è una guida Michelin della mappa del buon gusto «religioso» in Italia, e nemmeno è un ricettario di cucina. E' il viaggio nei ricordi e nella memoria di una antica eppure attuale «comunione» che ogni giorno si celebra a tavola – un desco di volta in volta familiare, sociale od amicale – ed è scandito da pagine intense e leggere, che disegnano una pratica della convivialità e della speranza, sapendo che cucinare bene significa dire in anticipo «ti voglio bene». «Un viaggio culinario e spirituale insieme – spiega ancora l'autore -. Vini, olii, formaggi. Ma anche marmellate, liquori officinali, cioccolato. Vigneti e uliveti curati alla vecchia maniera, con mani contadine e cuore da eremita. Dietro il mondo silenzioso di monaci, abati, suore, esiste una spiritualità della convivialità che sa offrire a Dio il meglio della creatività e sapienza umana. Un viaggio tra le abbazie in Italia, ma anche un'incursione europea nel mondo delle birre trappiste e dei distillati scozzesi e irlandesi, dove i religiosi c'entrano sempre. Cibi cucinati e vini prodotti dai monaci, perché i viaggiatori dei secoli passati si rifugiavano nei conventi, più che nelle sparute locande».

Carlo Petrini, anima di Slow Food

Lo scrittore Erri De Luca ha firmato la prefazione, mentre i colloqui dell'autore con Enzo Bianchi, Giancarlo Bruni, Paolo Rumiz, Pedrag Matvejevic, Rubem Alves e Carlo Petrini contribuiscono a tratteggiare una profonda e umana orazione cristiana.

Gianni Di Santo, classe 1965, romano di origine abruzzese, è giornalista professionista. Cresciuto professionalmente alla scuola di Segno 7 di Angelo Bertani, ha continuato poi a lavorare per l'Azione cattolica italiana sia al quindicinale «Segno nel Mondo» che al trimestrale «Dialoghi», occupandosi in particolare di informazione religiosa. Oggi lavora al mensile Segno. Sommelier iscritto all'Ais (Associazione italiana sommelier) e aderente a Slow Food, segue da anni le tematiche legate ad una cultura enogastronomica che abbia rispetto della terra e di chi la coltiva. È inoltre compositore, arrangiatore e strumentista di strumenti a corde mediorientali, come bouzouky, oud e chitarre del bacino del Mediterraneo.

Spettacolo di pupazzi al Burlo per i piccoli malati e gli ospiti

Oggi, alle 10.30, nell'aula magna del Burlo Garofolo è in programma lo spettacolo «Il Ciliegio. L'albero della solidarietà», promosso dall'associazione Petra, la cui presidente, Alda Paoletti, aprirà la manifestazione.

Lo spettacolo è dedicato ai bambini ed alle bambine ospedalizzate e vi parteciperanno anche un centinaio di piccoli provenienti dalle scuole per l'infanzia Agazzi, Azzurra e Stella marina per condividere l'evento con i piccoli pazienti ricoverati

La Fabbrica delle bucce propone una delicata storia con pupazzi ispirata al racconto giapponese del premio nobel per la pace Daisaku Ikeda. Una storia che parla della pace, della solidarietà e del rispetto che lega il bambino alla natura, agli animali e alle persone più anziane e sagge. In un paesino sepolto dalle macerie, un albero di ciliegio sopravvive grazie alle cure amorevoli di un vecchio signore e di due bambini. Ma anche grazie alla partecipazione di tutti i piccoli spettatori, il ciliegio continuerà a vivere e con lui il paese e i suoi abitanti ritroveranno il sorriso.

Le due animatrici con i pupazzi alla fine della mattinata si recheranno al Reparto di Oncologia pediatrica, Pediatria e Chirurgia per allietare i piccoli pazienti che non potranno essere presenti all'evento nell'aula magna.

Da anni l'Associazione Petra, fondata nel '96, si fa promotrice di progetti sulla pet-therapy inseriti in strutture ospedaliere e sul territorio come supporto al percorso terapeutico nelle case di riposo per anziani e nelle scuole dell'infanzia comunali. Promuove ed organizza eventi culturali e musicali attraverso la teatroterapia e musicoterapia per potenziare la cultura della solidarietà e della pace per i piccoli pazienti ricoverati al Burlo Garofolo.

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	6.19
	tramonta alle	18.10
LA LUNA:	si leva alle	9.54
	cala alle	1.54

11.a settimana dell'anno, 74 giorni trascorsi, ne rimangono 292.

IL SANTO
San Matilde reg.

IL PROVERBIO
L'obbedienza è la radice di ogni virtù.

■ FARMACIE

Dal 10 al 15 marzo 2008

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Aperte anche dalle 13 alle 16:
via Ginnastica, 44 tel. 764943
piazzale Valmaura, 11 tel. 812308
piazzale Monte Re, 3 - Opicina tel. 211001
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
via Ginnastica, 44
piazzale Valmaura, 11
campo S. Giacomo, 1
piazzale Monte Re, 3 - Opicina tel. 211001
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)
In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
campo San Giacomo 1 tel. 639749

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.
www.farmacistitrieste.it
Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

■ TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

■ L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	117,3
Via Carpineto	µg/m³	57,7
Via Svevo	µg/m³	-

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	20
Via Carpineto	µg/m³	19
Via Svevo	µg/m³	24

Valori di OZONO (O_3) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	50
Monte San Pantaleone	µg/m³	85

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 7 FRANKOPAN da Es Sider a rada; ore 11 UND BIRLIK da Istanbul a orm. 31; ore 12 SEAFAITH II da Novorossiysk a rada; ore 18 GRECIA da Durazzo a orm. 22; ore 20 MSC MIRELLA da Venezia a Molo VII; ore 21 AEGEAN LEGEND da Ceyhan a rada.

PARTENZE
Ore 14 BORIS LIVANOV da orm. 45 a Venezia; ore 15 ITAL LAGUNA da Molo VII a Capodistria; ore 16 ALOIS da Arsenale S. Marco a ordini; ore 20 RROLINE da orm. 42 a Chioggia; ore 23 UND BIRLIK da orm. 31 a Istanbul.

LOTTO

BARI	74	1	40	84	60
CAGLIARI	74	23	50	30	88
FIRENZE	50	75	41	10	25
GENOVA	37	87	16	40	7
MILANO	71	74	72	54	24
NAPOLI	62	35	66	76	61
PALERMO	72	49	46	22	48
ROMA	61	32	28	23	16
TORINO	12	90	37	84	83
VENEZIA	59	61	47	29	75
NAZIONALE	9	40	88	74	42

SuperEnalotto (Concorso n. 32 del 13/3/2008)

50 61 62 71 72 74 Jolly 59

Montepremi €	20.270.378,26
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot €	19.300.000
Nessun vincitore con 5+1 punti	
Ai 15 vincitori con 5 punti €	38.034,52
Ai 941 vincitori con 4 punti €	606,28
Ai 34.916 vincitori con 3 punti €	16,33

Superstar (N. Superstar 9)

Nessun vincitore con 6 punti. Nessun vincitore con 5+. Nessun vincitore con 5 punti. Ai 2 vincitori con 4 punti € **60.628.** Ai 93 vincitori con 3 punti € **1.633.** Ai 1.983 vincitori con 2 punti € **100.** Ai 14.808 vincitori con 1 punto € **10.** Ai 35.944 vincitori con 0 punti € **5.**

I NOSTRI PICCOLI AMICI

Sissi, meticcio femmina. Al centro Olaf, che ha trovato casa. A destra, il forte Zeus

Molti esemplari attendono ancora una famiglia al Gilros o al Capofonte mentre la gattina Penny si è smarrita

Il pastore Olaf ha trovato casa e ora fa la guardia in giardino

Questa settimana il Gilros, canile convenzionato, pensione per cani e centro addestramento «Senzaguinzaglio», segnala l'adozione del cane Olaf, Pastore del Carso adulto, che ora vive in una bella casa con giardino e svolge compiti di guardia in modo molto positivo; a seguito dei nuovi arrivi, negli ultimi mesi, di cani di una certa mole e razza, si consiglia di non ricercare animali alla moda o non adatti alle esigenze del proprietario, o cani che per specificità richiedano certi requisiti di spazio e movimento. Si rischia poi di trovarsi in situazioni di non facile gestione o di far finire il cane appunto in canile. E' sconsigliato anche regalare animali di ogni genere: è una scelta individuale, d'amore e di responsabilità per parecchi anni.

Oltre ad Olaf, nessun altro cane ha trovato una nuova famiglia: sono disponibili ancora Dux, bell'esemplare di Pastore del Caucaso, giovane, di grosso mole, che ha comunque un paio di famiglie a lui interessate; é ora adottabile Nefir, femmina di Pastore tedesco, veramente docile ma allo stesso tempo vivacissima, giovane, adatta a un bel giardino; è adottabile anche Puffy, Volpino e quindi di piccola taglia, tutto bianco dal pelo lungo, dal carattere un pò ribelle ma giocherellone e vivace; cerca ancora una sistemazione, dopo mesi in canile, Dustin, cane maschio adulto meticcio tipo bassottone, che va d'accordo anche con i cani maschi, silenzioso e spesso scodinzolante.

E' ancora a disposizione Zeus, l'ultimo arrivato, dal fisico possente, un pò possessivo e aggressivo, ma sicuramente non pericoloso e assolutamente da saper gestire. In cerca di casa anche Sissi, non nella struttura, meticcio femmina che la padrona non può più gestire. Molti cani disponibili attraverso Il Capofonte, cuccioli e adulti, per info: 040/571623.

Villaggio Vacanze del Cane / Gilros (info: www.villaggiovacanzedelcane.com; tel. 040 215081 - 347/2351892 - 338/4580964

Ricordiamo infine la gattina Penny, smarrita dalle parti di via Timmel. E' bianca, sorda e ha un orecchio un po' gonfio. Chi l'avesse vista può contattare i n. 3886023436 o 040947033 (ricompensa).

❶ Dux, pastore del Caucaso di grossa mole

❷ Nefir, femmina di pastore tedesco

❸ Puffy, volpino giocherellone

❹ Dustin, bassettone amichevole

I lettori che desiderano veder pubblicata sul giornale la foto dei loro beniamini possono inviarle alla e-mail: agenda@ilpiccolo.it oppure telefonare alla segreteria di redazione: 040/3733226

MATTINA

Pro Senectute

Il centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Sono aperte le iscrizioni per i corsi di ballo, yoga attivo e per il gruppo Promot per il potenziamento della memoria nelle persone anziane. Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, ore 16.30, pomeriggio dedicato alle diapositive dal titolo «L'isola di Santorini» a cura di Oscar Zanella. Info: via Valdirivo 11, da lunedì a venerdì dalle 10 alle 12, oppure tel. 040365110 (festivi esclusi).

Banchetti Uildm

Da oggi a domenica dalle 9 alle 19, alle Torri d'Europa, giornata nazionale dell'Unione italiana lotta alla distrofia muscolare (Uildm) per la raccolta di fondi. A fronte di un'offerta verrà distribuita una farfallina di peluche piena di caramelle.

Università popolare

Oggi alle 10.30 nella sede dell'Università popolare in piazza Ponterosso verrà consegnato il sigillo dell'ente a Sergio Morossi per i 40 anni di collaborazione.

POMERIGGIO

Centro letterario

Oggi alle 17.30 il Centro letterario terrà il consueto incontro al bar «Tiffanycaffe» (via Ginnastica) : «Il caffè in Europa dal 1700 in poi...» a cura di Marijana Pavin.

Circolo ufficiali

Alle 18, al Circolo ufficiali dell'Esercito in via dell'Università 8, si terrà la conferenza con proiezione dal titolo «Esperienze in Antartide». Relatore prof. Giorgio Longo Salvador. Ingresso libero.

Le stanze del cielo

Oggi il poeta Paolo Ruffilli sarà a Trieste, per presentare insieme a Franca Olivo Fusco, il suo ultimo libro «Le stanze del cielo» (Marsilio). L'appuntamento è alle 18 alla Libreria Feltrinelli di via Mazzini 39. Ingresso libero.

Unione degli Istriani

Oggi alle 17 nella Chiesa della Beata Vergine del Soccorso in piazza Hortis sarà celebrata la messa nel tradizionale ricordo del «Venere dei dolori».

Conferenza sul diabete

L'Assodiabetici Trieste organizza oggi alle 16.30 nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali in via Trento 8, una conferenza-dibattito dal titolo «La psicologa come valido aiuto al diabetico». Illustrerà l'argomento e risponderà alle domande dei presenti lo psicologo e psicoterapeuta David Daris.

Settimana del cervello

Oggi, alle 17, all'auditorium del Revoltella, tavola rotonda «Cervello o muscoli? Come corpo e mente interagiscono nel corso della vita», introduce il prof. Fabio Ruzzier. Interverranno i docenti e ricercatori Marino Zorzon, Nicola Bruno e Maurizio De Vanna.

Pulmino all'Interclub Muggia

Un nuovo pulmino donato dalla Fondazione CrTrieste, verrà consegnato all'Asd Pallacanestro Interclub Muggia oggi alle 16 in piazza della Borsa.

Associazione Genitori

L'Associazione Genitori (A. Ge.) promuove un incontro su «Mass media, internet, telefonini: opportunità e pericoli per i nostri figli», oggi, alle 17, al liceo Dante. Interverranno il sovrintendente Fabio Bastiani e l'assistente Diego D'Acconti della Polizia postale.

Caritas diocesana

Oggi, nella chiesa Beata Vergine del Rosario in via dei Rettori 1, alle 17.30 sarà celebrata una messa per tutti i benefattori della Caritas diocesana.

Club Incontri

Oggi alle 18.30 al Circolo Sottufficiali di Trieste in via Cumano 5, l'associazione culturale Club incontri presenta: Intuitive meditate ispirazioni nella chitarra di Paolo «Ibis» Maineri; introduce il concerto la direttrice MariaGrazia Mora.

SERA

Lions Trieste Europa

Oggi alle 19.30 al Greif Maria Theresia, assemblea generale dei Lions Trieste Europa. Alla relazione del presidente Stechina seguiranno le elezioni. Alle 20.30 la conviviale sul tema «L'Università della terza età».

Cerimonia delle Candele

La Fidapa terrà oggi la «Cerimonia delle Candele», che si svolgerà alle 20 da Suban via Comici 2/d.

Gruppo Germinal

Oggi, in via Mazzini 11, al Gruppo anarchico Germinal, incontro-dibattito con alcuni attivisti della coalizione contro la vivisezione nelle Università. Dalle 19 buffet autogestito. Ore 20.30 proiezione video speak e dibattito.

Assemblea A.R.I.

Oggi alle 20.30 assemblea del Radioamatori dell'Ari nella locale sede di via Pasteur 16/1 (Rozzol-Melara). Info: www.aritrieste.it.

Associazione Shanti

Alle 20.30 all'Associazione culturale Shanti, via Carducci 12, Maria Clobas terrà una conferenza su «Arriva la primavera: depuriamoci con le erbe del nostro Carso». Ingresso libero.

GITE

FAMIGLIA MONTONESE. L'associazione Famiglia Montonese informa che sono aperte le iscrizioni per le gite a Bassano del Grappa e il viaggio nella penisola sorrentina. Info: signora Peri n. 3491758447.

CERCASI

PORTAFOGLIO. Smarrito portafoglio uomo colore bordeaux scuro zona Carducci-piazza Goldoni; alta ricompensa a chi lo riporta, valore affettivo. Tel. 3406948921.

GLI AUGURI

Etta, 80 anni

Tanti auguri a Etta per gli 80 anni da Duilio, Corinna, Franco e Cristiano

Nella e Giordano

Tanti Auguri a Nella e Giordano per il sessantesimo anniversario di matrimonio dai loro amati figli

LE REGOLE DELLE FOTO

IL PICCOLO pubblica le foto d'epoca di lettori che festeggiano il compleanno o l'anniversario di matrimonio

COMPLEANNI

gratis per i 50, 60, 65, 70, 75, 80, 85, 90 e oltre

Una settimana prima le foto vanno consegnate al Piccolo **(via Guido Reni 1, da lunedì a venerdì, 9.30-13);** o inviate in mail a: **anniversari@ilpiccolo.it** o inviate per posta a **Il Piccolo - Anniversari via G. Reni 1, 34123 Trieste**

MATRIMONI

gratis per gli anniversari di 25, 30, 40, 50, 55, 60 e oltre

Indicate sempre nome, cognome e telefono di chi richiede la pubblicazione; nome del festeggiato e frase di auguri. Info: tel. 040-314461, da lun. a ven., 9.30-13

Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene effettuato a pagamento dalla Manzoni, via XXX Ottobre 4, Trieste; tel. 040-6728311

ELARGIZIONI

- In memoria di Egida e i propri cari (13-3) dai familiari 25 pro Mani Tese, 25 pro Medici senza frontiere.
- In memoria della professoressa Bruna Brill nel trigesimo dalla professoressa Sara Morante 20 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin, 20 pro Emergency, 20 pro Ass. Amici del cuore, 20 Agmen, 20 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Gino Bassan per il compleanno (14/3) dalla sua famiglia 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria del caro marito Valentino Carone da Adele 10 pro Frati Montuzza (pane poveri).
- In memoria di Sergio Cetti per il compleanno (14/3) dalla moglie Silvana e figlia Sonia 100 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Egidio e Dina Chersin per il compleanno (14/3) dalle figlie Luciana e Laura e nipote Andrea 25 pro Astad.
- In memoria di Elvira Gerbec dalle figlie Clara e Marina 50 pro Ass. Azzurra malattie rare.
- In memoria di Annetta Kucek da Giuliana e Alessandra Visintin 20, da Roberto e Fulvia 20 pro Ass. Italiana ricerca cancro; dagli amici di Carmen 80 pro Cro di Aviano.
- In memoria di Lorenzo Mancuso (14/3) dalla moglie Sandra 50, da Bruna Cerovaz 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Mario Pini nel III anniv. (14/3) dalla sua famiglia 200 pro Frati Montuzza (pane per i poveri), 200 pro Com. S. Martino al Campo, 100 pro Fondo Lorenzo Fernandelli per la cultura l'arte e fini umanitari.
- In memoria di papà Giovanni Olivo da Adele 10 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Paolo Rizzi nel XV anniv. (14/3) dalla famiglia 250 pro Accri, 50 pro Frati Montuzza (pane per i poveri), 100 pro Fond. Lucchetta, Ota, d'Angelo, Hrovatin, 100 pro Agmen.
- In memoria di Riccardo Slager per il compleanno (14/3) dalla moglie Guerrina 25 pro Agmen, 25 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Giuliana Steffè Pivetta dai cugini Luciano e Marta 30 pro Fameia capodistriana.
- In memoria di Bruna Watzka ved. Steffinlongo da Rita Francia ved. Martelli, Flavio Watzka 60 pro centro tumori Lovenati.
- In memoria di Gilda Zaghet da Bruna Ligato 30 pro Cuore amico - Muggia.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule da via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624.
Le lezioni di oggi.
Corso di computer: turno C dalle 9.30 alle 11.30.
Aula A: 9.15-10.05 Lingua inglese (I corso); 10.15-11.05 Lingua inglese (II corso). Aula B: 9-10.40 Lingua spagnola (II corso); 10.45-12.25 Lingua spagnola (conversazione). Aula C: 9-11 Ricamo (mezzo punto - maglia). Aula D: 9-11.30 Sbalzo su rame. Aula 16: 9-11 Disegno e pittura. Aula A: 15.30-16.20 Il diritto internazionale: incidenza nello scenario geopolitico come opportunità e vincolo; 16.30-17.20 Politica, diplomazia e guerre dell'Italia unita (1860-1943); 17.30-18.30: La donna tra antichità e Medioevo. Lettura e analisi di documenti storico-letterari (conclusione corso). Aula B: 15.30-16.20 Lingua francese (I corso); 16.30-17.20 Lingua francese (II corso); 17.30-18.20 Lingua francese (III corso). Aula C: 15.30-17.30 Pittura su stoffa. Aula Razore: 15.10-17 Lingua inglese (II corso). Aula 16: 15.30-17.20 Tombolo. Sala Actis 9-10.45 Ginnastica e ballo.
Sabato 15 marzo: Sala Actis 9-10.45 Ginnastica e ballo.
Comunicati: La biblioteca è aperta dalle 10 alle 11.30 ogni martedì e venerdì. Prenotazioni: visita a Miramare del 17 marzo; per uscita a Udine del nostro coro del 30 marzo p.v.; per la mostra del Vetro a Murano.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Largo Barriera Vecchia 15; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberetauser@libero.it - sito: www.auser.it/friuli/UniversitàTS.htm
Circolo Auser di Melara, via Pasteur 41/d: ore 9.30-12 Corso di pittura avanzato.
Piscina Altura, via Alpi Giulie 2/1: 14-15 Aquagym.
Liceo scientifico st. G. Oberdan, via P. Veronese 1: 15-17 Hobbistico manuale; 15.30-16.30 Lingua e cultura slovena avanzata; 15.30-17.30 Gruppo Vocale delle Liberetà Auser; 16-17 Luca l'Evangelista moderno; 17-18 Musica ed emozioni; 17-19 Lingua e cultura inglese (III livello corso B); 17-19 Gruppo Teatrale Gli Scalzacani; 17-19 Sviluppare la creatività; 17-19 Le perle dell'intelletto; 17.30-19 Lingua e cultura spagnola (III livello); 18-19 Mi ascolto e sto bene.

• CENTRO ESTETICO DEL CANE *DAL 1982 ALLEVAMENTO MORATTO* •
DAL NOSTRO ALLEVAMENTO: Cuccioli Shih-Tzu; Barboncini nani bianchi o neri e il rarissimo color cioccolato
Toelettatura tagli speciali; Per meticci tagli a forbice; Bagni disinfestanti; Specializzati in gatti
OFFERTE DELLA SETTIMANA: Pannoloni per cani € 3,50; Tutti gli alimenti cane e gatto 10+1; Crocchette gatto Schesir ~~€ 15,90~~ € 7,99
Trieste • Via Ginnastica, 12 • Tel. 040 767189 – TOELETTATURA CON SERVIZIO DI RITIRO E CONSEGNA A DOMICILIO

COMUNE di TRIESTE Assessorato Sviluppo Economico
AcegasAps
UTILGraph www.utilgraph.it
D. Rossetti Centro
12-18 marzo 2008
VIALE IN FIORE
e Delizie di Primavera
Viale XX Settembre
assofioritalia
Fondazione CRTRIESTE
PROGETTAZIONE - REALIZZAZIONE - IDEAZIONE
FLASH Tel. 040.9235184

I tempi della Sanità

● Qualche mese fa alla tv regionale ho sentito la dirigenza della sanità triestina autoincensarsi per aver sensibilmente ridotto i tempi di attesa per le visite specialistiche, esami ecc. Il 29 febbraio per una visita fisiatrica mi avrebbero prenotato per il giorno 29 maggio! Quanto tempo avrei dovuto aspettare poi per la terapia? Meditate gente!

Dino De Rose

I costi di Sanremo

● In occasione dell'annuale festival canoro è doveroso rammentare alla stragrande maggioranza dei triestini pensionati quanto da pochi risaputo.

Il festival dell'anno precedente condotto da Mike Bongiorno e Loretta Goggi (tra i quali due ci sono state più liti che battute intelligenti) se non è stato un festival pessimo, è stato scarso e incolore.

Tuttavia, l'aspetto incredibile di detta manifestazione, è che ai due presentatori mamma Rai ha versato cento milioni di euro a cranio. Dicasi due miliardi di vecchie lire a testa. Il tutto per una somma complessiva di venti ore complessive di lavoro distribuito su cinque serate squallide.

Sarebbe estremamente interessante sapere chi nel mondo manageriale, industriale, bancario o scientifico percepisca tali importi, appunto per una ventina di ore lavorative.

Ora, tenendo conto di un'immaginaria scaletta meritoria, i due presentatori di quest'anno, alla lunga superiori dei citati presentatori dell'anno scorso, quanto andranno a percepire?

Sarebbe d'obbligo che qualche giornalista o qualche politico che ha facile spazio televisivo chiedesse pubblicamente a mamma Rai una risposta sull'argomento dei planetari compensi. Ciò, considerato che attori, cantanti e presentatori vengono lautamente remunerati con soldi pubblici. Quei soldi pubblici che non si riescono mai a trovare per noi pensionati che dobbiamo pagare il canone in egual misura di lor signori milionari, si intende in euro.

Antonio Farinelli
Segretario Anap
sezione di Trieste

Gli olimpionici del nuoto

● Egregio presidente Pasquali, mistificare la storia del nuoto locale, nazionale e internazionale è errore gravissimo o quantomeno di pessimo gusto. Nell'intervista apparsa su questo giornale lunedì 25 febbraio a pagina 41 lei sostiene, a proposito delle convocazioni alle Olimpiadi di Pechino della tuffatrice Batki e del nuotatore Cassio (vivissime congratulazioni a entrambi) che «si tratta di un vero record per Trieste che non ha mai avuto due atleti qualificati alle Olimpiadi». Dovrebbe invece sapere presidente, che dal dopoguerra a oggi, in più occasioni atleti locali parteciparono contemporaneamente ai Giochi Olimpici. Nel '48 a Londra Cesare Rubini, Aldo Ghira e Alfredo Toribolo vinsero l'oro con la pallanuoto. Ben cinque furono i triestini che parteciparono nel '52 ai Giochi di Helsinki: Cesare Rubini (pallanuoto), Giovanni Paliaga, Giorgio Grilz, Romana Calligaris e Fides Benini (nuoto) e nel '72 a Monaco, scesero in acqua Roberto Pangaro e Sergio Irredento. Alle Olimpiadi di Roma ('60) e Tokyo ('64) parteciparono l'ingegner Pier Paolo Spangaro residente da anni sul Garda, il compianto capitano della nazionale azzurra Bruno Bianchi e la sottoscritta, capitana anch'essa, della nazionale femminile.

Tutti e tre partecipammo alle finali a Roma, Bianchi centrò la finale anche a Tokyo e io dovetti accontentarmi della semifinale nei 100 delfino. Bianchi, Spangaro e Cecchi, cui va aggiunto il nome di Roberto Pangaro, con le loro due Olimpiadi, dettero prova di notevole longevità sportiva: solo il grande Cesare Rubini, tre volte olimpico, fece meglio di loro. La invito quindi, egregio Signore, per doverosa personale documentazione, a consultare attentamente la pagina 18 dell'ultima edizione di Trieste Azzurra di Marcella Skabar ed Ezio Lipott, libro che immagino, potrà trovare al il Comitato Regionale della Federazione Italiana Nuoto da lei presieduto.

Lalla Cecchi

Cani molesti

● Noto con rammarico che, nonostante gli articoli pubblicati sulla questione «cani rumorosi», il problema è a tutt'oggi irrisolto.

Vorrei evidenziare una situazione che si riscontra da più di un decennio nel comprensorio di Chiadino-S. Luigi, in modo particolare nella sezione di via Chiadino che va dall'incrocio con via Degli Archi all'incrocio con via dei Porta e relative laterali.

In questa porzione di rione esiste una concentrazione di cani notevole, alcuni piccoli, altri invece di grossa taglia, ritenuti pericolosi. Ciò che li accomuna, invece, è il loro continuo e insistente abbaiare, cosa questa che crea disagi, quali per esempio l'impedimento al riposo notturno e la possibilità, durante il periodo estivo, di tenere le finestre aperte.

Questo tipo di rumori molesti, oltre a disturbare la quiete pubblica e a causare un danno non trascurabile al sistema nervoso, è altresì indice di malessere da parte dell'animale stesso. Decine di studi hanno infatti evidenziato che il continuo abbaiare da parte di un cane indica un qualche tipo di disagio sotto il profilo psicolgico e comportamentale.

In particolar modo posso testimoniare che nel giardino di una casa sita quasi all'angolo tra via Chiadino e via dei Porta ci sono cani che provocano il disturbo della quiete, sia di giorno che di notte. La situazione perdura ormai da ben tredici anni; in questo lasso di tempo così lungo, sono state fatte delle rimostranze, si è provveduto a mobilitare organi ritenuti, ingenuamente, competenti a dirimere determinate controversie, quali la polizia municipale e la magistratura ordinaria. Sono state applicate pene pecuniarie, ma che hanno lasciato la situazione immutata, ossia i possessori di quei cani non hanno modificato la loro condotta di indifferenza, sia nei confronti dei propri animali, sia nei confronti delle norme di buon vicinato. Per sopperire a questi disagi l'unica forma di difesa è stata aquistare i tappi auricolari, usati per leggere, studiare, dormire.

Ma se agli animali non è possibile (e nemmeno giusto) imputare nessuna colpa, quest'ultima va necessariamente ascritta ai loro legittimi possessori.

È risaputo che un cane da guardia è silenzioso, ha le sue «postazioni» per difendere una proprietà. Ma questi cani rumorosi a cosa servono? Sono veramente cani da guardia? A me non pare, visto il fatto che il più rumoroso di questi, oltre a latrare, spesso piange per ore.

Problematiche di questo genere appaiono spesso su quotidiani nazionali di larga tiratura, ma pare che l'argomento sia ostico e di difficile soluzione. Ci si impegna in mega pattuglioni anti-rumore per reprimere gli schiamazzi causati dai giovani nelle discoteche, ma per questo tipo di rumori molesti non interviene nessuno. Il fastidio, il disagio, l'impossibilità a riposare e a trovare uno spazio di quiete all'interno della propria casa sono sempre gli stessi. Il diritto alla quiete va tutelato in qualsiasi condizione, sia che provenga da una discoteca, sia, come in questo caso, da un cane lasciato ad abbaiare per ore e ore per colpa della sfacciataggine dei suoi legittimi possessori.

La mia domanda è: qual è l'organo competente a redimere questi abusi? Come fare per ripristinare il diritto alla quiete?

Perché, quando un ente privato non assolve ai propri obblighi e doveri viene estromesso dalla logica di mercato, mentre quando tante manchevolezze e omissioni provengono da un ente pubblico non succede nulla?

Mi auguro che cominci a diffondersi una «cultura civica» che tenga conto anche di queste piccole problematiche.

Sono questi i problemi legati alla vita pratica e sono importanti perché ci si deve convivere ogni giorno.

Offrire e tutelare una qualità della vita più elevata, che passa anche per la tutela della quiete, è sinonimo di sviluppo e di civiltà.

Lina Scrigni

IL CASO

Una fastidiosa «occupazione» che crea problemi ai residenti

Via Visinada, park per i camper

Diversi cittadini abitanti nel rione di Ponziana ci hanno segnalato un'«appropriazione» impropria di tutta una parte della via Visinada da parte di camper e roulottes.

In effetti basta recarvisi per constatare di persona il fatto, cioè tanti di questi mezzi posteggiati in maniera regolare, ma occupando spazio vitale in questa realtà.

Se per quanto attiene le «roulotte» riteniamo possano non essere parcheggiate in modo regolare poiché autotrasportate, per i «camper» non sappiamo se ci si possa appellare a qualche infrazione del Codice della strada pur non essendo questo il nostro intento. Vorremmo invece capire come la nostra Amministrazione comunale intende risolvere questo problema.

Si parla continuamente della continua costruzione di parcheggi custoditi, ma evidentemente in questo rione per la gente, che forse non ha grosse capacità economiche, la via Visinada rappresenta un po' una possibile soluzione.

Da una nostra piccola indagine nei vari parcheggi della zona di San Giacomo, Ponziana, Chiarbola a pagamento, abbiamo rilevato tanti vuoti. Secondo noi o si affronta questo problema con una seria politica dei prezzi con possibili abbonamenti scontati ecc. oppure anche il continuo movimento degli automobilisti con ciò che comporta in termini di traffico e di inquinamento non cesserà, anzi presumiamo possa peggiorare.

Auspichiamo una risposta a questi quesiti dall'assessorato competente.

Enzo Cutazzo
Lega consumatori

Vie da salvare

● Ho visto sul Piccolo di domenica una segnalazione riguardante vecchie diciture di vie da salvare. Ve ne indico una anch'io: si tratta della «via del Fontanone» presente sulla rotonda Pancera, all'angolo di via Felice Venezian, difronte all'accesso a piazza Barbacan. L'edificio è già coperto di impalcature, ma sono riuscito ugualmente a fotografare la vecchia scritta.

Poldrugo

La Cei e la politica

● Protesto durissimamente contro le continue intromissioni ingiustificate e fuori luogo della Cei che auspicherebbe la «revisione», perlomeno, della legge 194, se non l'abolizione.

La 194 è una buonissima ed efficace legge che va difesa strenuamente perché rispetta il sacrosanto principio dell'autodeterminazione della donna.

Combatte efficacemente gli aborti clandestini che mettono seriamente a repentaglio la vita umana.

Piuttosto di fare chiasso su questi diritti inalienabili delle donne, pensino al documento firmato da duecento vescovi brasiliani indirizzato al Papa per chiedere l'abolizione del celibato imposto forzatamente dalla Chiesa cattolica, affinché resti una libera scelta personale.

La Cei smetta, una volta per tutte, di fare politica!

Gabriele Campana

L'espulsione di Cassano

● Chi ama il calcio non può non amare Cassano. E se un arbitro lo espelle ingiustamente, giustamente deve essere mandato a quel paese. C'è un calcio di sinistra, quello che mira al bel gioco e un calcio di destra, quello che bada soltanto a vincere, come dice Valdano?

Ugo Pierri

Il problema dei sei berretti

● Un generale, tre prigionieri e sei berretti. I berretti sono tre bianchi e tre neri. I prigionieri vengono bendati e a ognuno viene messo in testa un berretto nero. I tre berretti bianchi vengono nascosti (o bruciati, come volete). Una volta sbendati i prigionieri non riescono a vedere il proprio berretto ma possono vedere quello dei propri compagni. Chi indovina il colore del proprio berretto avrà salva la vita. È necessario precisare che i tre prigionieri sono intelligenti e che quindi rispondono secondo un ragionamento logico. Solo il terzo prigioniero interrogato si salva dando la risposta esatta (nero) pur vedendo due berretti neri.

Ed ecco la soluzione. Il mio berretto è nero, dice il terzo, per la ovvia ragione (e non tanto) che se io l'avessi bianco, il secondo prigionieri avrebbe pensato così: se l'avessi bianco anch'io come il terzo, il primo, vedendo due bianchi avrebbe detto nero e si sarebbe salvato.

Armando Fregonese

Il costo delle sigarette

● La situazione delle tabaccherie su Trieste e Gorizia è drammatica, sotto molteplici punti di vista. A scanso di ogni equivoco, il dato eclatante è che anche il 2007 si è chiuso con una pesante flessione delle vendite, che per la nostra provincia è stata del 7,2%. Tradotto in soldoni, significano all'incirca 4 milioni e mezzo di euro in meno, che hanno depauperato le casse della nostra Regione di circa 2 milioni e trecentomila euro.

Il dato, di per sé strabiliante, andrebbe riconsiderato alla luce di due ulteriori valutazioni: la prima è che a livello nazionale viene sbandierata una flessione non superiore all'1%; la seconda, diretta conseguenza della prima, è che la cosiddetta «vendita media settimanale» su scala nazionale, se raffrontata a quella locale, genera un abisso. Il risultato è che la perdita reale per la Tesoreria regionale (a cui vanno attribuiti, ex art. 49, L. Cost. n. 1 del 31/1/1963, i 9/10 dell'accisa) andrebbe calcolata su una perdita stimata in difetto di 15 milioni di euro.

Che fumare faccia male, se ancora non lo sapete, ve lo dico io. Soprattutto lo ripeto ai numerosi politici che si sono sempre eclissati davanti a questo problema glissando sulla solita cretinata dello «smoking is not politically correct». Ma il problema non è questo. Posto che lo Stato volesse davvero fare qualcosa per una più efficace prevenzione, i sistemi ci sarebbero ed io mi rendo disponibile ad indicarvene almeno uno. E sarebbe davvero bello che fosse proprio Il Piccolo a patrocinare uno studio sull'effettiva fattibilità della cosa, proprio poiché risponderebbe per davvero a un principio di prevenzione e tutela della salute pubblica.

Sicuramente la strada da seguire non è l'innalzamento dei prezzi di vendita al pubblico, specialmente quando vi sono situazioni di mercato palesemente (e volutamente) distorte; i tabaccai (insostituibili servitori dello Stato alla pari, se non addirittura – davvero, senza offesa – superiori per efficacia nello svolgimento dei propri compiti a coloro che si distinguono per avere anche una divisa) non hanno modo di contrastare la concorrenza, e l'umiliazione spesso continua per la perdita del cliente-fumatore il quale, in moltissimi casi, per evitare di dover giustificare i mancati acquisti delle sue bionde, non rimette più piede in tabaccheria neppure per acquistare una ricarica telefonica, un quotidiano o un gratta e vinci.

Il progressivo e incalzante costume di far quadrare i conti per arrivare a fine mese, dilapidando le (ahimé) poche sostanze là dove l'offerta è sensibilmente inferiore è solo un palliativo temporaneo, non dimentichiamocelo. Benzinai, tabaccai, alimentaristi, ristoratori, panettieri, artigiani: un'intera generazione di piccoli imprenditori triestini e goriziani è accomunata, assillata, quotidianamente da una stessa, unica domanda: stando così le cose, quando arriverà il «proprio» momento di abbassare le saracinesche? Ma quando anche l'ultimo di noi avrà fatto ciò che nessuno di noi si augura, i nostri figli, le nostre mogli, mariti, padri e madri, dove andranno a cercare lavoro? O davvero vale il motto: viva là e po' bon?

Alberto Zuccato
resp. amministrativo
Deposito fiscale locale

Campo S. Giacomo «interdetto»

● Come cambia in così poco tempo la vita nella nostra città! In particolare ricordo che non più tardi di una decina di anni fa non si contavano le segnalazioni di protesta degli abitanti di Campo S. Giacomo circa la presenza costante di cosiddetti «barboni« che abitualmente soggiornavano sulle panchine del sagrato e spesso e volentieri facevano i loro «bisogni» nelle aiuole se non addirittura, in caso di freddo o pioggia, all'interno delle navate della chiesa. Non so che fine abbiano fatto questi personaggi ma nel frattempo sono comparsi dei cartelli di interdizione assoluta di stazionamento di cani più o meno al guinzaglio per evitare ogni rischio di deiezione più o meno «controllata» dai rispettivi padroni i quali si trovano così, indirettamente, esclusi anch'essi dalla frequentazione dell'ambita piazza. Mi dicono che questo è un precedente assoluto nonostante l'assenza cronica della pubblica amministrazione nella creazione di siti appositamente concepiti per il passeggio del nostro miglior amico e del rispettivo accompagnatore «mazziato» dall'ordinanza sindacale. Non bastavano più cartelli dissuasori, minacce di multa ecc. In futuro dobbiamo aspettarci che tali disposizioni si allarghino anche ai regolamenti condominiali oltre che bar, ristoranti, locali pubblici in genere?

Bruno Benevol

Ritardi postali

● Sarò per natura leggermente refrattario ad assimilare certi concetti innovativi ma non ho ancora trovato nessuno che mi abbia convinto dei vantaggi che, io e i miei concittadini, ricaviamo dall'invio della corrispondenza, da e per la città, fino a Venezia o Padova prima del recapito.

Considerata l'opportunità vorrei fossero anche giustificati i continui irreversibili ritardi per il recapito nonostante la sequela di proteste inviate alla rubrica cui affido la presente segnalazione.

Grazie a chi mi saprà tranquillizzare.

Ferruccio Ravalico

L'ALBUM

In festa a Barcola trent'anni dopo la laurea in Giurisprudenza

Si sono ritrovati in questi giorni, in un noto locale di Barcola, i laureati in Giurisprudenza dell'anno accademico 1977-78. A trent'anni di distanza, l'amicizia e la cordialità sono state le stesse di un tempo. In alto, da sinistra: Gianfranco Comelli, Alfredo Antonini, Ugo Salvini, Fulvio Rocco, Alberto Tarlao, Pierluigi Giunchi, Paola Clarich, Stefano Pes, Paola Bardi, Michele Mellano. In basso: Mauro Diodà, Mara Ciani, Antonio De Nicolo, Maristella Petris. Assenti ma presenti con il cuore e il pensiero: Oliviero Drigani, Fabio Cescutti, Mauro Favari e Anna Snidero

STILE

Un romantico rifugio dove il cibo è eleganza

di **Rossana Bettini**

Fino a pochi anni fa sembrava impossibile poter trarre un luminoso esempio di stile proprio dall'entroterra sloveno. Ma i tempi cambiano e a questo cambiamento c'è qualcuno che si adegua più in fretta. I confini più prossimi sono finalmente scomparsi se non dai cuori dei nostri anziani, alcuni ancora lacerati e illividiti dall'antico sopruso, certo da quelli delle nuove generazioni.

Costoro, ignari di eventi ormai affidati ai libri di storia, gioiscono perché finalmente si va «di là» (termine sostituivo di «oltreconfine») in pochi minuti non solo senza fare code, ma soprattutto senza provare quell' odioso disagio nell'accingersi a valicare i posti di blocco. Ma se è vero che i tempi cambiano, per ogni lettore che vivrà con disappunto la rubrica di oggi ce ne saranno altrettanti che seguiranno Stile anche «di là».

Oltrepassiamo la «Casa Rossa», uno dei transiti che congiungeva Gorizia con Nova Gorica, e proseguiamo per Rozna Dolina, quindi proseguiamo in direzione Postumia, Lubiana. Dopo un paio di chilometri ecco le prime evidentissime insegne del ristorante «Pikol» che si raggiunge lasciando la strada principale e svoltando a destra. Ci troviamo di colpo immersi in un luogo così stupefacente de essere difficilmente descrivibile, un'oasi di serenità che rincuora e una bellezza che toglie il respiro.

Il «ristorante» è invero un romantico rifugio in tronchi d'albero, un po' dacia e un po' chalet, quasi una palafitta sospesa sul laghetto sognante tutto ninfee e zampilli. Salita la scalinata e oltrepassato il ballatoio attrezzato per i viziosi del fumo, passiamo all'interno, dove ritroviamo la stessa ovattata atmosfera. L'accoglienza, fatta di silenziosi e larghi sorrisi, di quieta eleganza, induce ad assaggiare di tutto un po', abbandonandosi ai suggerimenti dei due fratelli Pikol. Nelle sale da pranzo d'incomparabile calore, illuminate da lampadari rivestiti con tenui nastri in tulle, lo spazio vitale è quello dei ristorante top, vale a dire non solo che i tavoli sono ben distanziati, ma che accostato ad ognuno c'è il guéridon di servizio già apparecchiato.

Non manca nulla: il puff per la borsetta di madame, una miriade di candele sparse qua e là, orchidee, cristalli, argenti e sangalli. Appoggiati alle spalliere delle sedie imbottite ci lasciamo confortare dal vellutato spumante di casa Pikol, prodotto dalla famiglia sulle colline del Brda perché, dicono sfoderando l'orgoglioso spirito d'iniziativa che talvolta manca ai patron nostrani «Tutti gli ospiti chiedevano bollicine, così abbiamo pensato di farle noi». Oltre alla struggente bellezza del posto, vale davvero la gita fuoriporta il branzino di Pirano preparato al tavolo dall'abile Tadei che sostiene aver tutto appreso dal padre e patron, pare, uno dei primi estimatori del pesce crudo «di là».

…Questione di Stile

L'OPINIONE

La riforma di Basaglia, messaggio di civiltà

Abbiamo vissuto in questi giorni l'ampliamento Schengen, ovvero la maggiore apertura dei confini tra l'Italia e la Slovenia. Tale evento è la conseguenza di una volontà politica che si è proposta di instaurare una maggiore comunicazione a livello politico-economico, nonché di introdurre, sia più frequenti reciproci contatti di carattere politico, sia un più ampio confronto sociale e politico in ambito italo-sloveno.

Da questo importantissimo evento verrà contrassegnata la storia politica del XXI secolo, del nostro territorio.

Come pure, rimarrà nelle pagine della storia in generale, l'apertura del manicomio, sempre nella nostra zona, e precisamente del manicomio di San Giovanni, apertura avvenuta grazie al preziosissimo lavoro portato a termine, 30 anni fa, dal grande psichiatra Franco Basaglia.

Vedo tra i due grandi eventi un'analogia, in quanto il fatto che sia avvenuta l'apertura dell'ospedale psichiatrico ha significato e significa tuttora l'aver offerto ed offrire, a chiunque ne abbia bisogno, la possibilità di impostare maggiori comunicazioni e relazioni interpersonali, nonché frequenti contatti sociali nello spirito della più completa libertà sociale del singolo individuo.

Franco Basaglia è stato un grande. Contrario ad ogni tipo di psichiatria «fascista», ovvero coercitiva, introdusse una psichiatria democratica, con la quale si è proposto di dimostrare alla politica ed alla società che ogni tipologia di fascismo, anche la tipologia fascista che – prima della riforma introdotta da lui stesso con la legge 180 – permeava la quotidianità all'interno del manicomio, produce sugli individui effetti irrimediabilmente distruttivi.

Lo sappiamo bene, effetti irrimediabilmente distruttivi ha causato nelle nostre zone anche il periodo storico del fascismo nel XX secolo. Le vittime e le sofferenze umane causate dal fascismo sono state moltissime e come logica reazione al potere distruttivo fascista, molte sono state pure le vittime e le sofferenze umane provocate da chi fu vittima di questo potere.

Ma è giusto appoggiare cinicamente su un piatto della bilancia la sofferenza umana, conseguenza del regime fascista oppure la sofferenza umana provocata da qualsiasi altra tipologia di fascismo – come quella manicomiale già accennata – ed appoggiare con altrettanto cinismo sull'altro piatto della bilancia la sofferenza umana causata dalla disperata reazione al regime fascista?

Come possiamo misurare quale morte umana abbia più peso? Quale sofferenza umana è più degna di attenzione? Chiunque abbia vissuto in un regime distruttivo, chiunque abbia vissuto la morte o la sofferenza di un congiunto, ne serberà sempre un incancellabile ricordo. Proprio questo ricordo rimanga vivo in tutti noi e abbia la funzione di stimolare il mondo politico, intellettuale, sociale ad iniziare o proseguire la ricerca di strategie di comunicazione sempre nuove, e soprattutto paritetiche, che conducano ad un sano vivere e convivere democratico e civile.

L'ampliamento Schengen, così attuale in questi giorni, e la figura del grande Franco Basaglia, grazie al quale potremo fra breve celebrare il trentennale della chiusura del manicomio di San Giovanni sono entrambi eventi importantissimi degni di grande attenzione e di profonda riflessione.

Elena Cerkvenič

SPORT

Serie B: la 30ª giornata

PARTITE	ARBITRI
DOMANI 16.00	
Avellino-Rimini	Squillace
Bari-Frosinone	Marelli
Bologna-Piacenza	Stefanini
Cesena-Modena	Velotto
Chievo-Ascoli	Valeri
Mantova-Brescia	Orsato
Messina-Grosseto	Pierpaoli
Pisa-Albinoleffe	Saccani
Spezia-Lecce	Damato
Triestina-Ravenna	Dondarini
Vicenza-Treviso	Trefoloni

CLASSIFICA

Albinoleffe	51
Bologna	60
Chievo	59
Brescia	57
Lecce	57
Pisa	56
Rimini	47
Mantova	46
Ascoli	43
Frosinone	40
Messina	39
Modena	35
Piacenza	33
Triestina	33
Bari	32
Grosseto	30
Treviso	26
Vicenza	25
Avellino	22
Spezia (-1)	22
Ravenna	20
Cesena	20

ANSA-CENTIMETRI

Qui sopra il centravanti alabardato Pablo Granoche nell'area del Pisa durante una delle ultime partite casalinghe; qui accanto l'allenatore della Triestina Rolando Maran

SERIE B Il fischietto, sospeso dopo Reggina-Juve, è stato designato da Collina per la gara di domani allo stadio Rocco

Torna Dondarini per Triestina-Ravenna

Il presidente Fantinel: «Ma è sempre un arbitro di esperienza internazionale»

di **Maurizio Cattaruzza**

TRIESTE Sospeso per tre settimane dal designatore Collina dopo un burrascoso Reggina-Juve, ricusato dal Levski Sofia per la semifinale della Coppa di Bulgaria (ma alla fine se lo sono «cuccati» lo stesso), l'arbitro internazionale Paolo Dondarini da Finale Ligure, 39 anni, è stato ripescato per dirigere domani Triestina-Ravenna. Un fischietto da tempo sotto i riflettori sia per i suoi «misfatti» sui campi di serie A sia per il suo coinvolgimento nel filone napoletano dell'inchiesta di Calciopoli ma la giustizia sportiva l'ha già prosciolto.

Nell'ottica dell'Aia la scelta di rimettere così presto in circolazione Dondarini non fa una grinza. Prima di rimandarlo nell'arena della serie maggiore, dove ogni errore viene poi rivisto in tivù con la lente d'ingrandimento delle moviole, gli hanno affidato una partita non di cartello della B, peraltro in una piazza tranquilla dove un direttore di gara riuscirebbe ad andar via con le sue gambe anche dopo aver fischiato cinque rigori contro la Triestina (ma per quest'anno l'Unione ha già dato...)

Dondarini era caduto in disgrazia in seguito al suo operato su Reggina-Juve del 23 gennaio. Due rigori non concessi e uno letale fischiato contro nel recupero avevano scatenato l'ira della nuova dirigenza bianconera, di solito nota per il suo aplomb. Il giorno seguente la Juve aveva inviato una lettera aperta di protesta al presidente dell'Aia Gussoni. Immediata la sospensione di Dondarini, il quale dopo essere stato mandato a dirigere la semifinale di Coppa di Bulgaria, a inizio settimana era stato ricusato dal presidente del Levski («non voglio un arbitro di Calciopoli, se c'è lui non scendiamo in campo»). Un'azione sul filo dell'incidente diplomatico. Ma Dondarini ha zittito tutti i suoi detrattori con una direzionedi gara senza sbavature. Il diffidente Batkov alla fine della gara vinta dal Levski ai rigori è andato anche a scusarsi con lui.

Il presidente della Triestina Stefano Fantinel incassa con fair-play la designazione di Dondarini. «Questa scelta non mi dispiace. Almeno è un arbitro internazionale che ha molta esperienza. E poi ho letto che Dondarini è stato perfetto a Sofia, significa che è in gran forma, ma non lo dubito. Ma noi non dobbiamo lasciarci distrarre dall'arbitro. Quella con il Ravenna è una partita fondamentale per tirarci definitivamente fuori dalle zone pericolose della classifica. La squadra sta preparando questo impegno con lo spirito giusto. Attenti però al Ravenna, è già all'ultima spiaggia».

L'arbitro Paolo Dondarini, qui a fianco Stefano Fantinel

C'è una sola assenza nella rosa alabardata (già in ritiro a Gradisca dopo l'allenamento di ieri pomeriggio a Visco) che si avvicina alla sfida con il Ravenna: è quella di Gorgone, che dalla scorsa settimana si sta allenando a parte per una noia muscolare e non rientra nemmeno nei ventuno convocati. Disponibile invece Sgrigna, del resto apparso pienamente recuperato già nell'amichevole contro il Palmanova. Nonostante l'ampia scelta però (ben tre dei convocati stavolta dovranno restarsene in tribuna), la sensazione è che Maran possa riaffidarsi anche domani all'undici sceso in campo contro il Vicenza. Del resto dopo un 5-1 è anche difficile cambiare qualcosa, e poi tempo e spazio per un turnover ci sarà giocoforza la prossima settimana, visto che la Triestina giocherà altri due incontri in pochi giorni (martedì a Frosinone e venerdì al Rocco contro il Brescia). L'unica reale incertezza riguarda forse il ruolo di terzino sinistro. Rizzi ha fatto bene contro il Vicenza, e Maran si trova davanti a un bivio: confermare il giovane difensore esterno proveniente dal Mantova o dare spazio al rientro di Pesaresi? Per il resto dovrebbero essere confermati Minelli e Petras in mezzo e Kyriazis a destra. Tutto invariato anche dal centrocampo in su, con Testini e Tabbiani sulle fasce, Allegretti e Princivalli in mezzo e la riproposizione in avanti della coppia gol Granoche-Della Rocca. Stamane, sempre sul terreno di Visco, l'ultima rifinitura.

L'EX DI TURNO

Rossetti: «A Trieste giocavo troppo poco Non volevo più soldi»

TRIESTE Ha lasciato la squadra alabardata neanche due mesi fa per seguire a Ravenna l'allenatore Franco Varella ma ora il centrocampista Lorenzo Rossetti si trova già orfano, poiché il tecnico è stato ben presto esonerato. E adesso? Rimpianti, pentito della scelta fatta? «Bisogna fare una premessa – spiega Lorenzo Rossetti – io a Trieste stavo benissimo e non mi sognavo minimamente di cambiar aria. Anzi, nelle mie intenzioni c'era quella di fermarmi il più a lungo possibile e poter giocare con continuità. A dicembre credevo di aver ingranato la giusta marcia poiché ero a posto fisicamente e mi stavo esprimendo a buoni livelli. In una settimana ho segnato due reti pesanti, realizzando i gol decisivi nella trasferta di Modena, dove abbiamo vinto per 2-1 ed in casa con il Rimini per 1-0. Dopo queste prove ritenevo di poter esser un giocatore utile alla causa alabardata e confidavo di giocare di più ma la realtà non è stata proprio così. A gennaio ho chiesto alla società rassicurazioni in merito e la possibilità che mi venisse allungato il contratto, volevo una sorta di garanzia per poter restare a lungo a Trieste, non un aumento di stipendio, ma la cosa purtroppo non si è potuta fare. Io volevo giocare di più e a quel punto ho ceduto alle proposte di Varrella che da dicembre mi telefonava decine di volte al giorno. A Ravenna sono subito partito titolare poi purtroppo Varrella, dopo neanche dieci giorni dal mio arrivo, è stato esonerato ma per me non è cambiato nulla. Le scelte che ho fatto le ripeterei».

Lorenzo Rossetti

E come si trova ora con Pagliari? E la società com'è? «Non ho mai avuto alcun problema con nessun tecnico, vado d'accordo con tutti. Ho già giocato dieci partite intere, solo lo scorso sabato sono uscito per infortunio, una contusione al ginocchio sinistro ma per fortuna non è nulla di grave e conto di esserci al Rocco. La società è molto seria, l'ho scelta anche per questo motivo non guardando minimamente alla classifica, volevo una squadra che mi volesse e desse la possibilità di giocare. Far bene a Trieste ma solo per quindici minuti non serviva».

Silvia Domanini

IL PERSONAGGIO

Il difensore centrale vuole a tutti i costi i tre punti contro i romagnoli. «Abbiamo optato per il ritiro anticipato per essere più concentrati»

Minelli: «Abbiamo il match-point per la salvezza»

TRIESTE Da qualche partita non è più l'uomo mascherato, ma anche nei momenti più difficili seguenti alla frattura del naso (rimediata in quel maledetto finale di partita di Lecce), Mauro Minelli non ha mai smesso di essere l'uomo guida del reparto arretrato. Ha passato momenti difficili come tutta la squadra, senza che la difesa avesse specifiche colpe, ma insieme ne sono venuti tutti fuori. Fatto sta che anche domani, come dal primo giorno in cui è diventato alabardato a gennaio, il giocatore bergamasco (27 anni il prossimo 2 aprile) sarà al centro della difesa alabardata.

Minelli, la partita con il Ravenna è davvero quella che può portarvi a un passo dalla salvezza?

«Esatto, questa è la sensazione nella squadra. Per noi è una partita fondamentale in questo senso: c'è la consapevolezza da parte di tutti che portando domani a casa i tre punti avremmo messo in tasca tre quarti di salvezza».

Anche per questo motivo siete di nuovo andati in ritiro un giorno prima?

«Sì, credo proprio che tutto sia nato dal fatto che sappiamo che è la partita decisiva. Quindi siamo disposti anche a un piccolo sacrificio in più per trovare maggiore concentrazione e per fare in modo di raggiungere il nostro obiettivo il prima possibile. Sicuramente questo è il momento per allontanarsi il più possibile dalla zona pericolosa. Sappiamo che restando in certe zone, poi in B non si è mai tranquilli e si rischiano nel finale vere e proprie battaglie».

Il difensore centrale Minelli senza e con la maschera protettiva

Il Ravenna però è quasi all'ultima spiaggia e venderà cara la pelle.

«Che anche per loro sia una partita fondamentale, vista la posizione di classifica, non c'è dubbio. Però noi siamo davvero belli carichi dopo la vittoria con il Vicenza e ripeto, c'è soprattutto la consapevolezza di essere davanti quasi a un match-point. E siamo convinti e determinati a sfruttarlo nel modo migliore».

Quanto ha fatto bene alla squadra il 5-1 contro il Vicenza?

«Tanto, questa settimana si è respirato davvero tutto un altro clima. Il morale era decisamente più alto, c'è in tutti molto entusiasmo e in queste situazioni allenarsi diventa più bello e più facile».

Cosa temete di più del Ravenna?

«Devo dire che hanno una bella coppia di attaccanti e in difesa dovremo stare attenti: sono temibili e sicuramente sanno rendersi entrambi pericolosi, ma da questo punto di vista anche noi sabato abbiamo dimostrato di avere una coppia di attacco molto in palla. Ovvio che loro ce la metteranno tutta, quindi sappiamo che partita ci aspetta. Ma il nostro obiettivo è chiaro in mente ed è la vittoria».

Anche a vedere le scelte di Maran, la difesa ha trovato ormai un suo assetto stabile, vero?

«In effetti siamo messi abbastanza bene, e credo che anche nella serie di sconfitte non abbiamo fatto male. Ma bisogna dire che siamo sicuramente aiutati dall'atteggiamento di tutta la squadra. Davanti a noi il lavoro parte dal pressing degli attaccanti, poi il centrocampo chiude bene tutti gli spazi e permette agli avversari di giocare poco. Come per ogni reparto, è sempre una questione di lavoro di squadra».

Antonello Rodio

IL CASO

Risolto in extremis il problema-steward per Udinese-Lazio

Aumentato il numero degli steward, solo in serata la Prefettura ha autorizzato l'apertura del Friuli per l'anticipo di domani

Via libera in extremis, Udinese-Lazio a porte aperte

UDINE Stadio Friuli aperto per Udinese-Lazio. La prospettiva delle porte chiuse per l'anticipo di domani è stata scongiurata in extremis da parte dell'Udinese e della Best Union di Bologna, la società che ha in appalto il servizio di vigilanza.

L'integrazione ai documenti incompleti presentati mercoledì ha consentito di rientrare nei requisiti minimi richiesti dal decreto dell'8 agosto 2007 e dall'Osservatorio sulle manifestazioni sportive, grazie anche alla mediazione trovata col viceprefetto Francesco Palazzolo sul quantitativo minimo di steward necessari.

LA NORMA Il problema era legato alla regola che imponeva alle società di presentare entro l'1 marzo una lista di steward formati e certificati. Il numero minimo di addetti abilitati deve essere pari ad almeno il 50% del quantitativo minimo di steward previsto dalla legge, pari a uno ogni 250 spettatori: al Friuli, sulla base della capienza ridotta di 30.700 spettatori calcolata dalla Commissione prefettizia di vigilanza, ne servono 125. All'Udinese, per superare lo scoglio, è bastato presentare una documentazione valida per 63 addetti, pari appunto al 50% fissato dal decreto (ma dal 31 marzo si dovrà salire all'85%).

«Ci siamo attenuti – spiega Palazzolo – alle condizioni minime, di concerto con l'Osservatorio e la Questura. Se fosse stata in programma una partita di cartello, tali condizioni non sarebbero state sufficienti.

DI NATALE «Una partita senza tifosi non sarebbe la stessa». Antonio Di Natale commenta così la vicenda steward, ma l'attenzione del capitano è rivolta soprattutto alla corsa Uefa: «La salvezza è raggiunta, adesso dobbiamo prepararci alle partite che mancano come se fossero 11 finali».

FORMAZIONE Zapotocny preferito a Coda in difesa, Ferronetti a Mesto come esterno destro. Marino dovrebbe risolvere così gli ultimi dubbi sulla formazione che domani affronterà la Lazio. Rispetto a Palermo rientrano Lukovic e Dossena, con Quagliarella recuperato dopo la botta che l'aveva costretto a uscire in ancicipo sabato scorso. Nella Lazio ancora in dubbio la presenza dell'ex Mauri.

Riccardo De Toma

Enrico Mammi, ultimo acquisto di Trieste

L'allenatore Fredi Radojkovic

Thomas Postogna, Alex Pernic, Niccolò Zampollo e Michele Oveglia i triestini in azzurro

PALLAMANO La squadra di Radojkovic cerca di affinare la preparazione per l'incontro decisivo contro il Bressanone

Trieste con l'Algund per restare in testa

Mammi, l'ultimo arrivato: «Con i biancorossi punto a una nuova promozione»

TRIESTE È arrivato a Trieste convinto di poter centrare l'ennesima promozione della sua carriera. Dopo aver guidato Secchia al ritorno in Elite, Enrico Mammi ha trovato la strada del campo chiusa dai tanti stranieri protagonisti quest'anno della stagione del Gammadue e, di fronte alla corte serrata del presidente Lo Duca, ha deciso di accettare la proposta biancorossa. «Se sono qui- conferma il centrale emiliano- è perché sono convinto si possa raggiungere l'obiettivo che la società si è prefissata a inizio stagione. Sapevo che scegliere Trieste, indipendentemente dalla categoria, significava puntare sul sicuro e in effetti ho trovato ciò che mi aspettavo. Una realtà super organizzata nella quale il lavoro è impostato esattamente come nella massima serie. Per questo non ho trovato grandi difficoltà a calarmi in questa nuova avventura, per questo rispetto molto il lavoro che ha impostato il tecnico Radojkovic».

Un Mammi che sta pian piano calandosi nella realtà triestina cercando di ottimizzare l'unico allenamento che la sua attività lavorativa gli consente. «Lavoro come impiegato in una ditta di ceramica ma, grazie alla disponibilità della mia azienda, riesco a raggiungere la squadra il venerdì per partecipare all'ultimo allenamento. Non ho avuto, di conseguenza, molto tempo per conoscere i miei nuovi compagni e il modo di giocare di ognuno di loro anche se il fatto di aver già giocato con qualcuno di loro e la grande disponibilità che ho trovato in tutti ha facilitato le cose».

Un Mammi, dunque, già entrato in sintonia con un finale di stagione che vivrà inevitabilmente sul testa a testa tra Trieste e Bressanone, le due squadre chiamate a contendersi la promozione al termine della stagione. «Non ho visto la gara dell'andata in cui la Forst ha espugnato Chiarbola ma sento fiducia nell'ambiente in vista della gara di ritorno e anche io sono convinto del fatto che questa squadra abbia il potenziale per andare a imporsi in Alto Adige». Con la speranza, magari, di riuscire a mettere in cassaforte la promozione già prima della gara di ritorno. «Il cammino è ancora lungo - conclude Enrico - ma la speranza di poter allungare in classifica c'è. Ovviamente non possiamo concederci passi falsi a cominciare dalla prossima sfida contro l'Algund/Raffeisen». Gara in programma domani dalle 18.30 sul parquet di Chiarbola contro un'avversaria che ha appena dato filo da torcere alla Forst in un derby molto combattuto. Mestriner e compagni sono avvisati.

GIOVANILI Convocati dalla nazionale cadetti, in vista della Coppa Latina in programma da lunedì a Lignano Sabbiadoro, quattro rappresentanti della Pallamano Trieste. Dopo Ivan Kerpan, in campo con la maglia dell'Italia ai giochi del Mediterraneo, vestiranno l'azzurro Niccolò Zampollo, Michele Oveglia, Thomas Postogna e Alex Pernic. Le gare, in programma da lunedì a mercoledì, vedranno la nazionale impegnata contro Portogallo, Francia e Spagna.

Lorenzo Gatto

CICLISMO

Tirreno-Adriatico: tappa a Illiano Gasparotto il leader della corsa

GUBBIO Raffaele Illiano si è imposto in una volata a due nella seconda tappa della 43.a edizione della Tirreno-Adriatico, la Civitavecchia-Gubbio di 203 km. Il corridore partenopeo, mercoledì attardato a causa di una caduta, ha battuto Enrico Gasparotto che è il nuovo leader della corsa. Il portacolori della Diquigiovanni, che alla fine non ha potuto evitare le lacrime, ha avuto la meglio su un gruppetto di sei corridori (con lui anche Gasparotto, Axelsson, Gerdemann, Capecchi e Riccò) che si era avvantaggiato sul gruppo dei migliori (a eccezione di Bettini, Freire e Petacchi rimasto indietro nella salita di giornata) a circa 20 km dal traguardo. «Sono più che contento - ha detto Illiano -, mercoledì sono caduto e mi hanno dato cinque punti, è una vittoria che aspettavo da cinque anni». Curioso quanto accaduto a Riccardo Riccò, costretto a tagliare a piedi il traguardo a Gubbio. Ai 300 metri, infatti, in piena volata, la sua ruota posteriore è stata toccata da quella anteriore di Gerdemann, bloccandola e costringendolo a scendere dalla bici.

FORMULA UNO

Tra due giorni a Melbourne il primo Gp 2008

Ferrari, lotta in casa per il titolo Raikkonen e Massa diplomatici ma sperano entrambi di vincere

MELBOURNE A due giorni dalla partenza della stagione 2008 in Australia, dove il sole picchia a oltre 30 gradi, è già lotta in casa Ferrari per il titolo mondiale. Una lotta sana, costruita sulla volontà, da parte di Kimi Raikkonen, di legittimare un titolo sofferto conquistato lo scorso anno all'ultima gara in Brasile, ma nello stesso tempo caratterizzata dallo scalpitio di un brasiliano di razza, Felipe Massa, che, dopo essersi messo a disposizione del finlandese, spera quest'anno nel ricambio di favore, magari nuovamente in Brasile, davanti ai propri tifosi. La squadra sottolinea che i piloti partono alla pari, ma il duello potrebbe profilarsi avvincente. «La gente che conta si ricorda di quello che ho fatto l'anno scorso in Brasile per Kimi Raikkonen» ha detto oggi il brasiliano. «La riconoscenza c'è - ha spiegato - non sono preoccupato per la gente che non conta. Mi sento molto forte e ottimista. Spero - ha aggiunto - che la battaglia per il titolo piloti diventi una lotta tra me e Kimi perché questo significherebbe che abbiamo la macchina migliore e siamo la squadra migliore. Siamo entrambi molto a nostro agio nel team e vogliamo vincere».

Kimi Raikkonen

Per Massa nulla è cambiato rispetto allo scorso anno, «per il fatto che questa è la prima gara e tutti quanti partiamo da zero. La nostra squadra ha lo stesso approccio che aveva nel 2007. Questo significa che siamo orientati a finire le gare con il più alto punteggio possibile e a vincere. In questo weekend sarà interessante vedere chi è davvero più forte dopo la sessione di test invernali».

L'Australia negli ultimi anni non gli ha però portato fortuna. «Due anni fa ho avuto un incidente in partenza con Rosberg e l'anno scorso ho avuto problemi al cambio - ha spiegato - ma la pista mi piace e in passato ho fatto anche delle belle cose. Ora, con a disposizione una macchina consistente e veloce, conto di fare una bella gara».

L'assenza del controllo di trazione non lo preoccupa. «Sono fiducioso - ha detto - e sento che possiamo lottare per il campionato per tutta la stagione. Dobbiamo fare così perchè abbiamo visto che tutto può cambiare nello spazio di una gara». Dal canto suo, il campione del mondo finlandese fa il sornione. «La situazione - ha detto Iceman - ora è un po' più semplice, perchè l'anno scorso non eravamo così pronti e ben preparati ed io ero nuovo nella squadra. Ci sono due team e quattro piloti che hanno maggiori chance ma dobbiamo aspettare le prime gare per vedere chi è più forte. Non sento alcuna pressione per il fatto di essere il favorito, perchè la stagione non è nemmeno ancora cominciata. Non sono sicuro che la nostra maggiore esperienza significhi che siamo più forti. E poi è troppo presto per dirlo».

BASKET SERIE B2

Tra due giorni i biancorossi di Pasini affronteranno al Taliercio il quintetto dell'Umana

Acegas, Tonetti e Sosic incerti a Mestre

Con le due assenze troppi giocatori costretti a giocare fuori ruolo

TRIESTE A due giorni dalla sfida contro Mestre, si gioca domani sera alle 20.30 sul parquet del Taliercio, l'Acegas sfoglia la margherita nel tentativo di capire quale squadra riuscirà a portare in campo. L'emergenza esterni, causata dai problemi che stanno limitando la presenza di Tonetti e Sosic, non si è infatti ancora risolta e ciò ha costretto coach Pasini a gestire l'ennesima settimana difficile di questa sua permanenza triestina. Con la rosa ridotta ai minimi termini, Trieste è stata brava a compiere l'impresa battendo domenica scorsa la capolista Trento ma è chiaro che la situazione d'emergenza che si è venuta a creare non può diventare normalità. Sia perché l'assenza di Tonetti e Sosic costringe troppi giocatori a giocare fuori ruolo sia perché il super lavoro richiesto a chi sta scendendo in campo adesso rischia di diventare controproducente alla lunga in un finale di stagione particolarmente intenso.

Per questo diventa fondamentale capire quali saranno i tempi che consentiranno a Pasini di recuperare la squadra al completo. Con l'organico a pieno regime, visto quello che ha dimostrato nell'ultimo mese, l'Acegas ha i mezzi per andare all'assalto della salvezza, in caso contrario potrebbe diventare necessario fare ricorso a un mercato che, comunque, chiude i battenti alla fine di marzo. L'obiettivo della società, in questo momento, è quello di non alterare l'equilibrio che la squadra ha faticosamente raggiunto nell'ultimo mese. L'eventuale nuovo arrivo, dunque, dovrà rispondere a un identikit ben stabilito, quello di un giocatore in grado di rispettare le gerarchie createsi all'interno del gruppo. Per questo sembra che la pista Guerra, presa in considerazione da Trieste un paio di settimane fa, non sia in questo momento la più battuta anche se il giocatore, contattato telefonicamente, ha confermato la sua totale disponibilità a tornare a vestire il biancorosso.

«Ho parlato con Pasini qualche tempo fa - racconta Massimo - e gli ho assicurato come l'idea di venire a Trieste mi piace molto. Dopo aver chiuso la mia avventura a Sassari sono tornato a casa e mi sto allenando da solo, sono in buone condizioni di forma e pronto a scendere in campo. Diciamo che aspetto solo una telefonata: se dovesse arrivare, in un'ora e mezza potrei mettermi a disposizione della società».

Un'apertura di credito che l'Acegas tiene in debito conto valutando però anche l'idea di puntare in altre direzioni.

Peter Sosic

Si è parlato di un giovane, in pole position resta il nome del napoletano Fevola ma si valuta anche la possibilità di contattare un triestino che, com'è successo per Metz, potrebbe portare in dote l'entusiasmo e la voglia di giocare per difendere i colori della sua città. Valutazioni valide.

l.g.

SCI

A Tarvisio i Giochi invernali dell'Associazione alpina slovena

Titoli assegnati a Furlan e alla Bucik È stata Gorica la migliore società

TRIESTE Grande successo per i 39.i Giochi invernali organizzati dall'Associazione alpina slovena di Trieste (Spdt) a cui hanno aderito complessivamente più di 280 atleti di dieci società differenti. I titoli di campione e campionessa assoluti sono andati a Peter Furlan (Sk Devin) ed Ana Bucik (Sk Gorica), mentre tra le società al primo posto si è piazzato il Gorica davanti al Devin. Sulle nevi di Tarvisio spettacolo e divertimento hanno dunque contraddistinto il ritrovo delle società sportive sciistiche slovene di Trieste, Gorizia e della Slovenia.

Entusiasta della gara Marinka Pertot, presidente della Spdt: «Eravamo col cuore in gola perché le alte temperature hanno seriamente rischiato di rovinare la gara, ma per fortuna poche ore prima della manifestazione ha cominciato a nevicare e tutto si è svolto regolarmente». La Pertot si è dichiarata contenta anche per i numeri: 327 iscritti e 283 atleti in gara sono sicuramente degli ottimi risultati. Per quanto concerne il lato agonistico le società triestine si sono comportate piuttosto bene.

Ad aggiudicarsi il titolo maschile assoluto è stato Peter Furlan, classe '72, tesserato col Devin, arrivato al traguardo col tempo di 38.73. L'atleta del presidente Dario Stolfa si è posizionato davanti al giovanissimo Jan Marolt del Postojna, giunto secondo con un ritardo di 45 centesimi. Terzo posto invece per il trentaduenne Aljosa Goran del Brdina.

Per il titolo femminile invece la quindicenne Ana Bucik del Gorica si è imposta alla grandissima col tempo di 37.42, dando oltre 4 secondi di distacco alla seconda arrivata, Mateja Nanut, classe '91, tesserata col Spdg. Terza la giovanissima Meta Poljsak del Postojna.

Buoni risultati per le società triestine sono giunte dalle altre categorie. Nei Babysprint il solito Blaz Klinec del Devin si è imposto con una medaglia d'oro dando quasi un secondo agli altri concorrenti. Positiva poi la terza piazza di Jan Ostolidi, tesserato col Brdina. Nei Superbaby femminile Nika Puric (Mladina) e Petra Udovic (Devin) hanno conquistato rispettivamente il secondo e terzo posto; in campo maschile buon argento per Jan Godnic del Devin. Nella categoria Superveterani B oro a Srecko Lapajne e argento a Giuseppe Pangos, mentre nei Superveterani A in luce Ennio Bogatez e Stojan Sosic, entrambi del Mladina, giunti rispettivamente secondo e terzo. Tra le Superdame terza Erika Ukmar del Devin, nelle dame bronzo a Sabina Slavec del Brdina.

Nello snowboard invece gli affiliati dell'Associazione alpina slovena di Trieste hanno letteralmente spadroneggiato: Mitja Buzan ha raccolto il primo posto, terza piazza per Alessio Cincin.

Questa la classifica per società: Gorica (1932 punti), Devin (1663), Postojna (1641), Brdina (1322), Spdg (1166), Spdt (843), Pivka (745), Kras (500), Javornik (439) e Mladina (403).

Sabato sarà la volta della Coppa dell'amicizia delle tre regioni, kermesse che si svolgerà sulle nevi di Piancavallo è che sarà posta sotto l'egida dei triestini del Devin in collaborazione con gli austriaci del St. Janz e con gli sloveni del Sneznik.

Riccardo Tosques

JUDO

Maglia azzurra per la triestina Elisa Marchiò che domani gareggerà con la nazionale cadette di judo all'International championships «Ciudad de Fuengirola», vicino a Malaga. La campionessa della Ginnastica Triestina è stata chiamata a far parte di una selezione di dieci atlete che, dopo la gara, si fermerà a Fuengirola fino al 19.

IPPICA

Si sono svolte le solite sei corse nella riunione mattutina a Montebello

Entity One il più veloce nella matinée

TRIESTE Entity One ha fatto il miglior tempo nella matinée di ieri a Montebello, vincendo a sorpresa in 1.17.4. Risultati. **1.a c. (m 1.660):** 1) Elda Da Barco (R. Destro jr), 2) Giorgia Ban, 3) Fanjo Delle Selve. T km 1.20, 8 p. Q: V 1.48, P 1.33, 2.20, 3.85. A 9.73, T 108.05. **2.a c. (m 1.660):** 1) Lodevole (G. Simionato), 2) Lakiki Cielle, 3) Laravis Jet. T km 1.19.6, 10 p. Q: V 3.51, P 1.34, 1.26, 1.70, A 5.23, T 46. **3.a c. (m 1.660):** 1) Ida Sfa (F. Pisacane), 2) Isidoro Pepe Va, 3) Ipsilon np. T km 1.19.3, 8 p. Q: V 2.92, P 1.29, 1.34, 1.51, A 4.12, T 27.66. **4.a c. (m 1.660):** 1) Entity One (C. Schipani), 2) Galadriel, 3) Giodedoss Cobra. T km 1.17.4, 10 p. Q: V 28.29, P 4.93, 2.18, 5.44, A 25.10, T 1526.85. **5.a c. (m 1.660):** 1) Indegna (M. Andrian), 2) Inky By Pass, 3) Isola Ld. T km 1.19.6, 9 p. Q: V 1.87, P 1.49, 1.97, 5.41, A 6.58, T 148.06. **6.a c. (m 1.660):** 1) Gottardo Gius (A. Sineri), 2) Gabriel De Sangi, 3) Conte Calò Si. T km 1.20.7, 10 p. Q: V 9.90, P 2.73, 1.62, 1.64. A 29.47, T 415.32.

La principale Tris del venerdì si corre al trotto a Foggia. **Pronostico:** Giubit Cof (16), Glacier Like (18), Farm Bs (17). **Aggiunte:** Fedele Laser (7), Gipsy Men (9), Halfpenny (15). La Tris del caffè si corre al galoppo alle Capannelle. **Pronostico:** Jackstown Road (3), Vegas Star (2), El Galateo (7). **Aggiunte:** Blu Dot Com (1), The Best Sceptre (5), Domingo Gold (9).

TRIS DI GIOVEDÌ 13

1.a corsa BOLOGNA	vincitori	euro
20 4 2	3075	146,40
Quartè: 20-4-2-7	40	3921,95
2.a corsa NAPOLI	**vincitori**	**euro**
18 5 16	243	1331,25

SCHERMA

Il suo insegnante Rascioni: «L'obiettivo di Piergiorgio è di giungere tra i finalisti nel tricolore»

Il giuliano Calzi argento a Parma nella sciabola

TRIESTE Piergiorgio Calzi, atleta della società triestina Fenice Scherma, ha conquistato il secondo posto nella fase Open Assoluti Zona Nord di sciabola, gara svoltasi a Parma, conseguendo un piazzamento utile per conseguire la qualificazione alla fase Assoluta nazionale, in programma a Foggia dal 19 e 20 aprile. Calzi, classe 1989, reduce da una opaca prestazione (complice i postumi dell'influenza) sulla ribalta del Campionato italiano Under 20, dove ha rimediato solo un 31° posto, ha trovato riscatto sulla pedana parmense, giungendo alle spalle solo del piemontese Bonino (Torino Scherma) e ottenendo così il visto per una vetrina schermistica nazionale, dove potrebbe anche misurarsi con i grandi nomi della sciabola, come Aldo Montano e Luigi Tarantino, due azzurri della scena mondiale. A proposito di azzurri. L'insegnante di sciabola della Fenice Scherma è Cristian Rascioni, maestro non solo del club triestino e della sala «Gemini» di San Giorgio di Nogaro, ma inoltre tecnico appartenente allo staff della nazionale di sciabola, l'arma più passionale del trittico di specialità che compongono la scherma olimpica: «Iniziamo a raccogliere qualcosa a livello agonistico - ha spiegato Cristian Rascioni - la strada è ancora lunga ma il piazzamento di Piergiorgio Calzi, atleta che curo da tre anni circa, resta confortante. L'obiettivo è naturalmente ora quello di entrare tra i primi 16 nella tappa di Foggia e giungere così tra i finalisti del campionato italiano di giugno a Varese. Calzi non è il solo su cui puntare in futuro - ha proseguito il 31enne tecnico dello staff azzurro di sciabola - in squadra c'è anche Matteo Gallo, del 1990, reduce tra l'altro da un 18° posto in una prova di Coppa del Mondo. Stiamo crescendo - ha aggiunto - vedremo di fare nascere anche un settore femminile e di far maturare uno Under 14. Il lavoro da fare insomma è ancora molto, soprattutto a livello promozionale».

Lo sciabolatore triestino Piergiorgio Calzi

Sui contenuti della possibile qualità della promozione schermistica Cristian Rascioni non ha dubbi: «Credo vadano coinvolti maggiormente gli ambienti scolastici e consentire inoltre una maggiore visibilità della disciplina, a tutti i livelli».

Francesco Cardella

BAVISELA Trapelano i primi nomi dei possibili protagonisti nella competizione in programma il 4 maggio

Alla Maratona le star Caimmi e Andriani

Percorso ideato per ottenere il record, attesa una folta pattuglia di atleti africani

di **Matteo Contessa**

TRIESTE Verranno tolti oggi alle 18, nella sede delle Assicurazioni Generali di piazza Duca degli Abruzzi 1, i veli alla quindicesima Bavisela che andrà in scena il prossimo 4 maggio. Un'edizione, quella 2008, fatta su misura per centrare un obiettivo fortemente inseguito: abbattere i record delle due corse in linea, la mezza maratona e soprattutto la Maratona d'Europa. Tutto è stato pensato fin nei dettagli, e adesso si sta predisponendo, per raggiungere lo scopo. A cominciare dal percorso, completamente rinnovato con la partenza a Gradisca d'Isonzo e l'arrivo consueto in piazza Unità. «Un tracciato interamente in linea, senza più circuiti - spiega il patron della manifestazione, Franco Bandelli -. Una gara che, tolto lo strappo dalla foce del Timavo alla Costa dei Barbari, è il trionfo del maratoneta: otto chilometri in discesa verso Barcola, poi tracciato interamente piatto, pochissime curve, da Barcola al traguardo un rettilineo quasi ininterrotto fatto apposta per tenere un ritmo alto e costante. In pratica gli ultim sette chilometri saranno una lunghissima volata. Insomma, dopo anni nei quali abbiamo puntato soprattutto a innalzare la qualità dei servizi, questa volta ci siamo dedicati al miglioramento del percorso: un tracciato del genere è il più appetibile che potessimo proporre per la maratona, vogliamo fortemente il nuovo record della gara».

Il tempo, però, devono farlo gli atleti, non gli organizzatori. E dunque l'elemento basilare per arrivarci è approntare una pattuglia di concorrenti di qualità, in grado di scendere sotto le 2 ore 10 minuti e 48 secondi che rappresentano il primato assoluto della corsa, stabilito nel 2005 da Migidio Bourifa. «Abbiamo avviato la trattativa con Daniele Caimmi - rivela Bandelli - che per quanto ci risulta non dovrebbe correre alcuna maratona prima della nostra. E vorremmo riavere anche Ottavio Andriani, il vincitore dell'anno scorso. Domenica sarà al via della maratona di Roma, sta cercando il tempo limite di qualificazione alle Olimpiadi di Pechino: se non riuscirà a centrarlo domenica, verrà qui da noi a giocarsi l'ultima chance. E fra le donne avremo la francese Haffida-Gabi Richard, atleta che vanta un personale di 2h30'28"».

Nomi rilevanti, ma appena un antipasto. Perchè quest'anno la Maratona d'Europa sarà per tutti, non solo per gli italiani, l'ultimo appuntamento utile per staccare il pass per Pechino e quindi tutti gli aspiranti «cinesi» ancora sprovvisti del tempo utile a volare a Pechino saranno ai nastri di partenza di Gradisca. Una garanzia di qualità ulteriore, ne vedremo delle belle fra l'Isonzo e piazza Unità. «Proprio per questo motivo quest'anno non possiamo approntare da subito lo schieramento degli atleti vip - conferma Bandelli -. Ma ci attendiamo una grande pattuglia di kenioti e più in generale di africani, di europei e di italiani. Noi ci mettiamo del nostro per invogliarli: in palio ci saranno, fra montepremi e bonus in caso di ottenimento di record e tempi limite, cifre molto interessanti. E inoltre avremo diverse lepri per tenere alto il ritmo della corsa almeno fino al trentesimo chilometro. Se non cade il record stavolta... ».

> Gli organizzatori puntano anche a superare il tetto dei 10.600 iscritti

Ma c'è anche un altro record che gli organizzatori inseguono, il numero complessivo degli iscritti alle tre corse (maratona, mezza maratona e non competitiva) arrivato a 10.600 unità l'anno scorso. «È vero, questa è un'altra sfida - ammette il patron - che contiamo di vincere soprattutto con la grande novità dei trasporti che favorirà soprattutto la non competitiva».

La partenza della Maratona d'Europa a Duino, lo scorso anno. Stavolta il via verrà dato a Gradisca d'Isonzo

TUFFI

Tricolori di categoria a Bolzano, ai triestini 13 medaglie

La Curri, Rinaldi e Auber si laureano campioni d'Italia

TRIESTE Quattro titoli tricolori, 2 medaglie d'argento e 7 bronzi. È quanto hanno lasciato in dote alla Trieste Tuffi i campionati italiani di categoria di Bolzano. A laurearsi campioni italiani sono stati Ivana Curri (da 3 metri e dalla piattaforma nella categoria Ragazze), Gabriele Auber (3 metri Ragazzi) e Tommaso Rinaldi (piattaforma Juniores). Seconda piazza per lo stesso Auber dalla piattaforma e per Tunde Mosena da un metro Ragazze, mentre a salire sul terzo gradino del podio sono stati Noemi Batki (piattaforma e un metro Senior), Michelle Turco (piattaforma Junior) e i già menzionati Rinaldi (terzo da 1 e da 3 metri), Mosena da 3 metri e Auber da un metro.

Risultati che hanno permesso alla Trieste Tuffi di avvicinarsi al Bolzano Nuoto sia nella classifica assoluta sia in quella femminile del campionato italiano di specialità, che consta di 10 prove (la tre giorni bolzanina era una di queste tappe) e che al suo termine assegnerà lo scudetto al sodalizio vincitore. «Abbiamo dimostrato di essere in crescita – afferma il direttore tecnico della Trieste Tuffi, Domenico Rinaldi –. Lo testimoniano i risultati, le convocazioni di Gabriele Auber e di Tunde Mosena da parte della nazionale per il Torneo Sei Nazioni e il fatto che siamo staccati di cinquanta punti a livello generale dal Bolzano dopo quattro gare, mentre la scorsa annata si concluse con un divario di seicento punti. Magari non riusciremo a spuntarla, ma il gap tecnico si è decisamente assottigliato».

La soddisfazione del dt Rinaldi ha anche altre sfumature. «Mi piace inquadrare i miglioramenti registrati come una crescita di tutta la squadra, che è decisamente giovane potendo contare su una sola senior, Noemi Batki, peraltro ventenne. Volevamo tra l'altro ampliare il raggio degli atleti nel giro del gruppo dell'Italia e ci stiamo riuscendo. Abbiamo la stessa Noemi, abbiamo Tunde, Auber e mio figlio Tommaso, per quanto sia un neo acquisto. La Curri ci è vicinissima, mentre lo sbaglio di un tuffo a Bolzano non ha permesso alla Turco di far parte già del prossimo giro di convocazioni. Va segnalato poi che Auber ha ottenuto il punteggio minimo per i mondiali Juniores, ma bisogna vedere se questo gli basterà per essere scelto dallo staff tecnico azzurro. Perciò abbiamo anche dei triestini nell'Italtuffi e non solo due atleti d'importazione come Noemi e Tommaso».

Il presidente Fulvio Belsasso aggiunge: «Tra l'altro non va scordato che la Batki come agonista e proprio Domenico Rinaldi come allenatore sono attesi dagli europei di Eindhoven (18-24 marzo) e poi andranno alle olimpiadi di Pechino, mentre Tommaso Rinaldi sarà presente agli europei juniores di Aachen. Perciò ci stiamo affacciando pure sul versante internazionale, dove andranno annotate le presenze altresì della Mosena e di Auber al Sei Nazioni. Tutti i nostri tuffatori, comunque, hanno compiuto dei passi avanti per quanto ci siano stati dei passaggi di categoria proprio in questa stagione che hanno portato ad aumentare la difficoltà dei programmi da sviluppare».

Massimo Laudani

HOCKEY IN LINE *Doppia trasferta in serie A*

La capolista Edera rischia ad Arezzo Il Polet va a Empoli

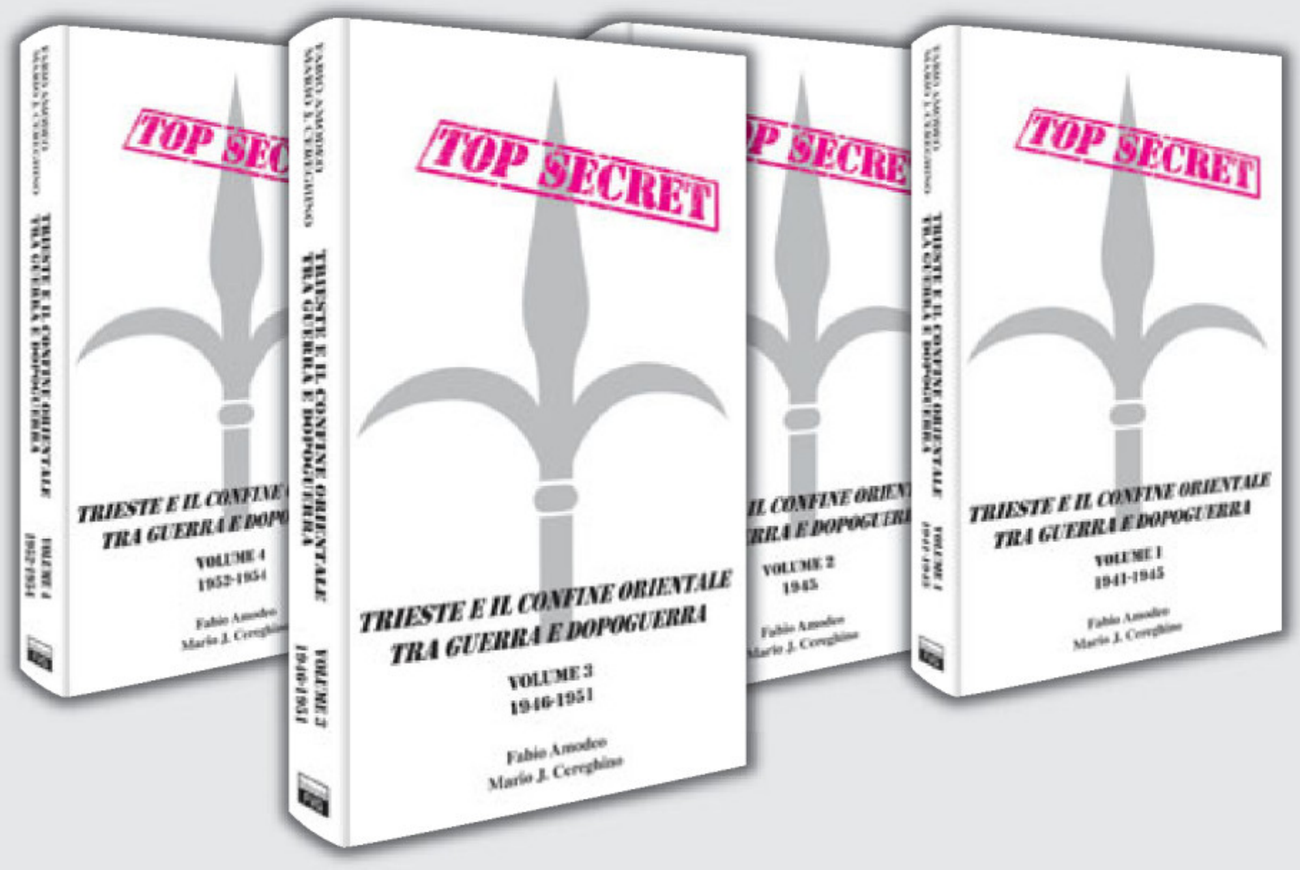
TRIESTE Domani sera i riflettori saranno puntati sulla quint'ultima giornata del massimo campionato di hockey in line. La capolista Edera Officine Belletti sarà impegnata in una delle trasferte più insidiose del torneo, sul caldo campo dei Lions Arezzo. Reduci dalla sconfitta patita contro il Polet, i toscani cercheranno di portare via punti preziosi ai triestini in ottica play-off. «Sarà una partita dura, la prima di un lotto che ci vedrà affrontare in sequenza Arezzo, Asiago e Milano Quanta», ha spiegato il direttore sportivo Roberto Florean. Contro i Lions la squadra di Rusanov ha sempre faticato, data anche la presenza di ottimi giocatori: «È molto probabile che i toscani si rinforzeranno ulteriormente con l'arrivo dei fratelli Chelodi - spiega Florean - i quali sono a un passo dall'uscita nei play-off nell'hockey ghiaccio con la squadra del Cortina». Un altro tema centrale del match è la grande rivalità che vige tra i giocatori sloveni dei due versanti: dal lato ederino Sotlar, Kos, Simsic e Nabergoj, da parte degli aretini Rok e Stefan Nahtigal, Hribersek e Zupan.

A poche decine di chilometri di distanza anche i Bcc Kwins Polet si apprestano ad affrontare la trasferta più dura della fase finale del campionato. I ragazzi di Aci Ferjanic saranno infatti ospiti dell'Hockey Empoli, la squadra che quest'anno è stata in grado di battere le corazzate Asiago e Milano Quanta.Galvanizzati da un buon periodo di forma e dall'importante vittoria contro Arezzo, i neroarancio saranno però privi di tre pedine importanti quali Fajdiga, Poloni e Stefano Cavalieri. «Venderemo cara la pelle - ha commentato il ds Matteo De Iaco - anche perché il morale è alto e la voglia di vincere è tanta». Il dirigente dei Kwins ha poi ricordato come la squadra stia tornando ai suoi soliti buoni livelli grazie alla costanza negli allenamenti dimostrata da tutto il gruppo di Opicina.

Nel frattempo cresce anche l'attesa per il Torneo Internazionale di Trieste che si svolgerà al PalaChiarbola dal 19 al 22 marzo. La nazionale italiana allenata da Roffo schiererà in questo triangolare due diverse formazioni per dar modo allo staff tecnico di visionare un maggior numero di giocatori in ottica dei prossimi impegni agonistici. Le squadre azzurre avranno modo di misurarsi con la solida nazionale slovena guidata dal tecnico Dejan Rusanov, da 4 stagioni coach dell' Edera Officine Belletti e, in quanto tale, fine conoscitore delle caratteristiche tecniche e strategiche dei giocatori italiani. Per l'occasione Rusanov convocherà soltanto giocatori che militano nel campionato italiano di serie A1. L'organizzazione del torneo da parte dell'Edera fungerà anche da prova generale per il Campionato Europeo Senior e Junior che si svolgerà proprio a Trieste nel prossimo settembre.

Riccardo Tosques

Trasferta difficile ad Arezzo per la capolista Edera



TOP SECRET

La grande Storia narrata dalla viva voce dei suoi protagonisti. Giorno per giorno. In telegrammi, rapporti, lettere, memorandum, fotografie. Secret e top secret. Tra spionaggio, guerra, diplomazia e diverse ideologie. È quanto emerge dagli scaffali del *Foreign Office*, del *War Office* e dell'*Intelligence Service* conservati presso il *Public Record Office* di *Kew Gardens*, nei pressi di Londra, uno degli archivi più importanti al mondo.
I documenti, in gran parte inediti, ci raccontano l'invasione nazifascista del Regno di Jugoslavia nel '41, i primi passi dell'Armata partigiana del maresciallo Tito, le giornate convulse della primavera '45, le tensioni della Guerra fredda al confine orientale, la rivolta di Trieste del '53 e gli accordi diplomatici del '54. È la storia di una delle più drammatiche crisi internazionali del XX Secolo, che Il Piccolo offre ai suoi lettori in quattro eleganti volumi. Un'inchiesta scritta dal giornalista Fabio Amodeo e dal ricercatore Mario J. Cereghino.

TRIESTE E IL CONFINE ORIENTALE TRA GUERRA E DOPOGUERRA

VOLUME 3 - 1946 - 1951

IN EDICOLA

A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 5,90 IN PIÙ

In collaborazione con GENERALI

OGGI IN ITALIA

NORD: cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni salvo temporanei addensamenti pomeridiani sulla Liguria e aree appenniniche. Dopo il tramonto fosche e nebbie sparse. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso sulle regioni peninsulari. Da parzialmente nuvoloso a nuvoloso sulle restanti regioni. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso sulle regioni tirreniche e Sicilia. Sereno o poco nuvoloso sulle restanti regioni.

DOMANI IN ITALIA

NORD: da parzialmente a molto nuvoloso su tutte le regioni con locali precipitazioni a ovest in estensione sulle altre regioni dal pomeriggio; nevicate a quote superiori ai 1800-2000 m.. **CENTRO E SARDEGNA:** parzialmente nuvoloso su tutte le regioni con addensamenti sui sttori occidentali. **SUD E SICILIA:** iniziali condizioni di cielo sereno con tendenz a graduale peggioramento.

TEMPERATURE REGIONE

	min.	max.
TRIESTE		
Temperatura	9,3	13,8
Umidità		90%
Vento	6 km/h da N-O	
Pressione	in diminuzione	1012,3
MONFALCONE		
Temperatura	6,9	16,2
Umidità		72%
Vento	4,8 km/h da SW	
GORIZIA		
Temperatura	7,5	17,5
Umidità		39%
Vento	10 km/h da S-O	
GRADO		
Temperatura	8,4	14.6
Umidità		72%
Vento	0,0 km/h da N	
CERVIGNANO		
Temperatura	5,5	17,2
Umidità		49%
Vento	3,7 km/h da S-O	
UDINE		
Temperatura	4,7	16,0
Umidità		48%
Vento	10 km/h da S-O	
PORDENONE		
Temperatura	3,0	16,2
Umidità		45%
Vento	5 km/h da S	

ITALIA

ALGHERO	9	17
ANCONA	7	15
AOSTA	9	19
BARI	8	18
BOLOGNA	7	18
BOLZANO	4	17
BRESCIA	6	16
CAGLIARI	12	19
CAMPOBASSO	7	17
CATANIA	12	21
FIRENZE	8	18
GENOVA	9	15
IMPERIA	10	14
L'AQUILA	np	np
MESSINA	15	20
MILANO	5	20
NAPOLI	6	18
PALERMO	13	17
PERUGIA	7	16
PESCARA	6	np
PISA	6	16
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	15	20
ROMA	5	17
TORINO	5	18
TREVISO	4	16
VENEZIA	4	15
VERONA	2	16
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

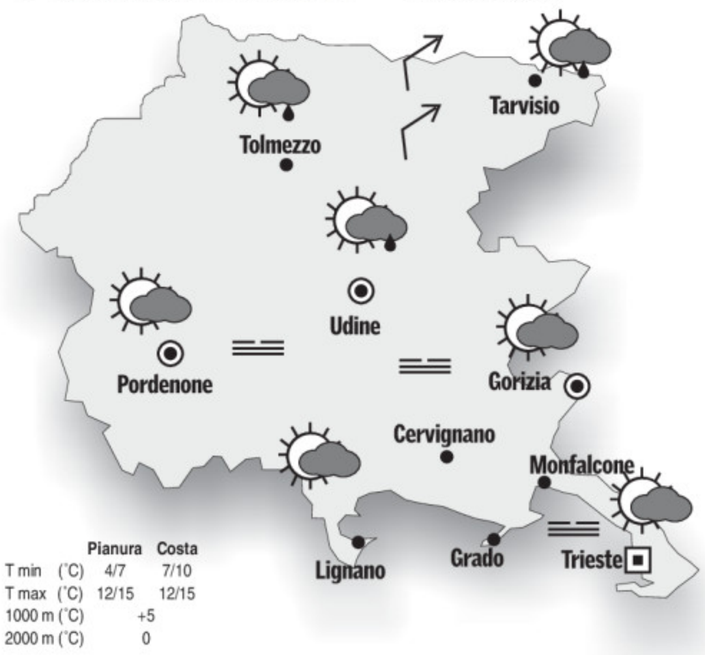
ATTENDIBILITÀ 60 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	2/5	6/9
T max (°C)	11/14	11/14
1000 m (°C)	+5	
2000 m (°C)	0	

OGGI. Su bassa pianura e costa cielo da poco nuvoloso a variabile con foschie e possibili nebbie di notte e al mattino in pianura. Sull'alta pianura e sui monti probabilmente avremo al mattino nuvulosità variabile, in giornata prevalenza di cielo coperto.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %



	Pianura	Costa
T min (°C)	4/7	7/10
T max (°C)	12/15	12/15
1000 m (°C)	+5	
2000 m (°C)	0	

DOMANI. Cielo in prevalenza nuvoloso su tutta la regione con foschie di notte e al mattino in pianura. Al mattino, sulla fascia alpina il tempo dovrebbe essere migliore con cielo poco nuvoloso. Dal pomeriggio avremo deboli piogge sulle Prealpi in serata nache sulla pedemontana e sulle Alpi.

OGGI IN EUROPA

Collegati ai centri di bassa pressione presenti sul nord Europa e sul medio Atlantico si distinguono alcuni sistemi frontali che manterranno il cielo nuvoloso in molte zone dell'Europa centro-settentrionale. Le nubi daranno luogo anche a delle piogge nella parte meridionale delle isole Britanniche, nel settore nord della Francia, sud Germania, Svizzera, Austria, Ungheria. Neve sui paesi nordici.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	poco mosso	9,2	5 nodi W-SW	0.00 +42	7.16 -27
MONFALCONE	poco mosso	8,7	6 nodi S-SW	0.05 +42	7.21 -27
GRADO	poco mosso	8,5	12 nodi SW	0.25 +38	7.41 -25
PIRANO	poco mosso	9,4	12 nodi W-SW	23.55 +42	7.11 -27

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	7	24	LUBIANA	0	13
AMSTERDAM	6	10	MADRID	3	21
ATENE	10	16	MALTA	14	19
BARCELLONA	10	19	MONACO	3	13
BELGRADO	8	18	MOSCA	3	3
BERLINO	5	10	NEW YORK	3	7
BONN	6	10	NIZZA	9	23
BRUXELLES	5	9	OSLO	1	5
BUCAREST	6	18	PARIGI	6	13
COPENHAGEN	4	8	PRAGA	2	13
FRANCOFORTE	5	13	SALISBURGO	3	7
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	6	17
HELSINKI	0	3	STOCCOLMA	3	6
IL CAIRO	np	np	TUNISI	14	23
ISTANBUL	9	18	VARSAVIA	4	14
KLAGENFURT	0	11	VIENNA	6	13
LISBONA	11	19	ZAGABRIA	8	18
LONDRA	5	11	ZURIGO	5	12

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

La stanchezza accumulata nella settimana che sta per finire ha reso fragili e sensibili i vostri nervi. Tenetene conto nella scelta degli svaghi e delle persone da frequentare.

TORO 21/4 - 20/5

Non prendete impegni troppo precisi. Il vostro umore è instabile e dovete essere in grado di mutare programma per seguirne i capricci improvvisi. Avete bisogno di più riposo.

GEMELLI 21/5 - 20/6

L'incontro casuale con persone che appartengono ormai al passato, vi farà ritornare alla mente dei progetti dimenticati e delle speranze deluse. Reagite in fretta.

CANCRO 21/6 - 22/7

Riuscirete ad allargare la cerchia delle vostre amicizie. Molti di voi subiranno il fascino e l'attrazione di una persona più grande. Possibili malumori fra le mura domestiche.

LEONE 23/7 - 22/8

Siate coerenti. Non modificate all'improvviso il vostro atteggiamento nei confronti di una persona conosciuta da poco, se non avete validi motivi per farlo. Buon senso.

VERGINE 23/8 - 22/9

La posizione degli astri vi induce ad occuparvi di faccende trascurate. Fatelo in mattinata. Il resto della giornata dedicatelo a voi stessi e a chi vi è vicino.Accettate un invito.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Un leggero malessere vi costringerà a rivedere i vostri piani e a trascorrere la giornata in casa. In compenso verrete coccolati e amorevolmente curati dalla persona amata.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Fate molta attenzione alle decisioni che dovrete prendere nel corso della giornata odierna. Potreste facilmente commettere degli errori. Un po' di svago movimenterà la serata.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Abbiate fiducia in voi stessi ed il successo sentimentale vi arriderà. La vostra autocritica è troppo severa. Giudicate voi stessi e gli altri con maggiore obiettività. Un invito.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Vivrete una giornata intensa e piena di promesse per il futuro. Vi trovate in una posizione molto favorevole, sfru ttate con intelligenza ogni buona occasione. Un invito.

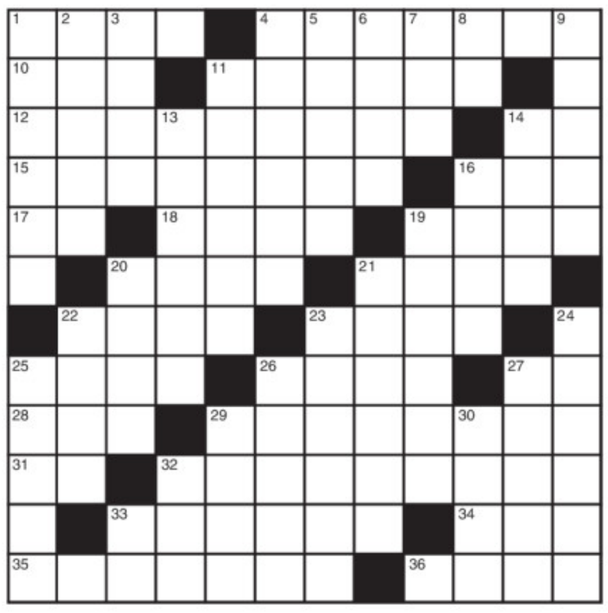
AQUARIO 20/1 - 18/2

Tenderete ad isolarvi, a chiudervi in voi stessi.Vi diventerà più difficile stare in mezzo alla gente, comunicare ed allacciare nuovi rapporti. Imparate ad avere più sicurezza.

PESCI 19/2 - 20/3

Cominciate ad avere sempre più slancio, idee brillanti, fantasia. Non lasciate assopire nulla, ma datevi da fare con tempestività. La vita affettiva è molto importante.

IL CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: **1** La pizzicava Zabaleta - **4** Ennio scrittore - **10** Donne colpevoli - **11** Proteggono le mani - **12** Voglia bizzarra, ghiribizzo - **14** Però - **15** Ottimo vino liquoroso - **16** Spettatore... che grida - **17** Due nei panini - **18** C'è quella d'aspetto - **19** Fondò l'impero persiano - **20** Atomo elettrizzato - **21** Abito da cerimonia - **22** I ceffoni che si minacciano - **23** La «generation» di Kerouac - **25** Non chiaro, incerto - **26** Vicenda in fotogrammi - **27** Con l'oro in porto - **28** Capostipite dei troiani - **29** Segue... le puntate - **31** Rude per metà - **32** Bibita dissetante - **33** Serve per l'appunto - **34** Lo Hughes poeta - **35** Completamente ubriaco - **36** La paga chi... indugia.

VERTICALI: **1** Enigmatico, misterioso - **2** Tutt'altro che immaginari - **3** Piccante quello di Caienna - **4** Arma da fuoco portatile - **5** Si mette sui capelli - **6** L'Aniene dell'antichità - **7** Andato si diceva così - **8** Sono messe nel traino - **9** Grande porto algerino - **11** Zingaro spagnolo - **13** Un arnese del barbiere - **14** Il Porel attore - **16** La Panda è una sua creatura - **19** Dolori muscolari - **20** Calunniò Desdemona - **21** Cappello a due punte dei diplomatici - **22** Pizzo nel gruppo del Bernina - **23** Un colore di capelli - **24** Si divora correndo - **25** È causa di infezioni - **26** Il musicista Schubert - **27** Il nome dell'attore Falk - **29** Radice piccante - **30** Un incontro di vocali - **32** C'è quello della bilancia - **33** Sigla di Arezzo.

ANAGRAMMA (2,4=6)
Un furbo e bravo ciclista francese
Sì, da questo «filone» a lungo andare
azioni elettrizzanti han da sortire.
Il transalpino ha un passo superiore:
lo vedi in sella... e a cavallo pare.
Nucci

SCIARADA (4/4=8)
Certi nobili
Tanti dan segno di una decadenza
che ogni bene divora: che peccato!
Par che un romano d'alta discendenza
per un cavallo si sia rovinato!
Simplicio

SOLUZIONI DI IERI

Incastro:
CALE, VIZI= CALVIZIE.

Cambio di vocale:
COSTRUZIONE, COSTRIZIONE.

ENIGMISTICA 100 pagine di giochi e rubriche — Ogni mese In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

NOVITA' 2008:
contributo del 55%
per le caldaie
a condensazione!

VECTA
Vaillant
RIELLO
JUNKERS

DEVI CAMBIARE LA CALDAIA?
° pagamento tasso zero ° i.v.a. agevolata 10%
ci trovi in via Coroneo 39/a (Trieste)
info telefoniche 040 633.006

Entra nella Nuova Croma.
Ti ritroverai al cinema.

LA VOLPE E LA BAMBINA
UN FILM DI LUC JACQUET
RACCONTATO DA AMBRA ANGIOLINI

Vieni a provare Nuova Croma nelle Concessionarie Fiat dal 10 al 21 marzo e riceverai subito i biglietti in omaggio per andare a vedere con tutta la tua famiglia questo film, diretto dallo stesso regista de "La marcia dei pinguini". In più, parteciperai all'estrazione di: 3 viaggi per 3 persone della durata di 3 giorni nelle oasi naturali, 70 adozioni di vere volpi selvatiche, 50 peluche, 10 cofanetti DVD con film a tema sulla natura e 500 t-shirt "La Volpe e la Bambina". E in bocca alla volpe. Per maggiori informazioni vai su www.fiatcroma.it

Nuova Croma. Tua con 5 anni di Garanzia Fiat, filtro antiparticolato di serie e cambio automatico sequenziale al prezzo del manuale. Le Concessionarie Fiat sono aperte anche sabato 15 e domenica 16.

FIAT

CIAOFIAT 800342800 N° VERDE www.fiatcroma.it

2 anni di garanzia contrattuale + 3 anni o 120.000 km di garanzia "5 stelle Fiat" aggiuntiva del costruttore: i termini e le condizioni sono disponibili presso le Concessionarie Fiat. L'offerta relativa al cambio automatico è valida fino al 31/03/2008. Consumi: da 6,1 a 7,4 l/100 km (ciclo combinato). Emissioni: CO_2 da 160 a 191 g/km.